• Anno 115 - Numero 218 •

LA STAMPA

• Martedì 15 Settembre 1981 •

A PAGINA 12

ATTENTATO

Era sempre con l'amico invalido: la bomba di Gerusalemme li ha uccisi tutti e due

A PAGINA 5

ENCICLICA

Oggi sarà pubblicato il documento di papa Giovanni Paolo II sulla «persona dei lavoratori»

di Lamberto Furno

Un'ombra sul prossimo vertice Haig-Gromyko

Gli Usa accusano Mosca di usare armi chimiche

Secondo il portavoce della Casa Bianca sono state adoperate nel Laos, in Cambogia e per ultimo nell'Afghanistan - «Abbiamo le prove di quanto affermiamo» Conferme della Croce Rossa - Le sostanze tossiche verrebbero gettate da aerei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A meno di dieci giorni dall'incontro del segretario di Stato americano Haig con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, il primo ad alto livello tra le due superpotenze dall'ingresso di Reagan alla Casa Bianca, Washington ha formalizzato le accuse a Mosca di impiego di armi tossiche già fatte in passato. In una conferenza stampa ieri sera, il numero tre della diplomazia Usa, Stoessels, ha asserito che gli Stati Uniti *«dopo alcuni tentativi infruttuosi sono entrati in possesso di prove preliminari ma decisive»* dell'uso di sostanze letali da parte dell'Urss in Cambogia, Laos e Afghanistan da alcuni anni.

Stoessels ha chiesto che sia permesso al segretario delle Nazioni Unite Waldheim e al gruppo da lui formato per lo studio del problema *«di visitare le aree coinvolte»*. *«Ogni volta* — ha detto — *che abbiamo manifestato il nostro allarme all'Unione Sovietica e ai suoi alleati, ci è stato risposto che esso era privo di fondamento. E' giunto il momento di fare luce su questa tragedia»*. Stoessels ha spiegato che le armi venefiche sono sostanze microtossiche, dette T2, presenti in talune piante, *«di difficilissima identificazione»*. *«Solo perché di intensità 20 volte superiore al normale* — ha sostenuto — *siamo riusciti a identificarle»*.

Il sottosegretario di Stato ha fatto una breve cronistoria dei «sospetti americani», culminati nell'80 nella compilazione di un memorandum di 150 pagine, subito presentato all'Onu. Egli ha lasciato intendere che Haig potrebbe affrontare la questione con Gromyko, ed esigere che venga inserita in trattative globali sul disarmo. La linea americana sembra quella di denunciare davanti all'opinione pubblica mondiale, senza dalla messa a punto della bomba al neutrone, di un arsenale sovietico che va dall'Urss al Vietnam in Indocina, contro il quale non esiste un antitodo sicuro. Le prime notizie furono fornite dai profughi nei campi di raccolta della Thailandia. Le ultime provengono dall'Afghanistan, dove queste armi sono state usate a partire dal '79. Le sostanze venefiche, di solito in forma liquida, vengono gettate dagli aerei. Ne sono rimaste colpite soprattutto le truppe del regime cambogiano di Pol Pot, e le tribù dei «meo» laotiani. Esami sono stati condotti anche dalla Croce Rossa di diversi Paesi, tutti con gli stessi risultati.

Le dichiarazioni di Stoessels erano state anticipate domenica a Berlino dal segretario di Stato Haig. *«Lo scorso autunno* — aveva detto l'altro Haig — *l'Onu ha formato un gruppo di studio, composto di medici e tecnici imparziali, sull'uso di armi chimiche da parte dell'Urss e dei suoi alleati. Nonostante l'attenzione internazionale, sono continuate le notizie di questa attività illegale e inumana»*. «Abbiamo adesso le prove fisiche» aveva aggiunto Haig *«che nell'Asia sudorientale sono stati analizzati tre potenti gas tossici, letali per uomini e animali, non reperibili nella regione»*.

Il segretario di Stato aveva ricordato che l'uso di armi chimiche viola la Convenzione di Ginevra del 1925 e quella, sempre di Ginevra, del 1975. *«Stiamo fornendo queste prove al segretario generale dell'Onu e al gruppo di studio»* aveva concluso *«affinché vengano prese delle misure»*. Qualche giorno prima del discorso di Haig a Berlino, la stampa americana aveva scritto che analisi di laboratorio erano in corso in più ospedali americani su gas venefici reperiti nel Sud-Est asiatico e in Afghanistan. Se ne fosse stata provata la provenienza dall'Urss, avevano sottolineato, gli Stati Uniti avrebbero denunciato pubblicamente il fatto.

Secondo il dipartimento di Stato, il più potente dei tre gas tossici è il tricotecene, che i sovietici estraggono da un cereale. Il dipartimento di Stato ha citato le testimonianze di laotiani, cambogiani e afghani colpiti da una strana «pioggia gialla» che causa vomito ed emorragia interna.

Ennio Caretto

Urss: improvvisa stangata (ma fermi gli alimentari)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dopo una giornata di code sotto una pioggia battente, davanti ai negozi e ai distributori di benzina, i russi hanno avuto la conferma ufficiale delle voci che ieri hanno causato una corsa agli acquisti forse senza precedenti: da oggi, 15 settembre, l'Urss subisce una raffica di rincari che avrà profonde conseguenze sui bilanci di milioni di famiglie. Raddoppia la benzina, da 333 a 666 lire il litro («super» a 93 ottani: non è poco, se si considera che il salario mensile medio del cittadino sovietico è di 172 rubli, 282 mila lire); rincarano del 17-21 per cento gli alcolici e il tabacco «per limitarne il consumo»; del 25-30 per cento pellicce e articoli di abbigliamento in lusso, in realtà una necessità per il clima sovietico), come gioielli, cristalli, tappeti, lane pregiate, porcellane e mobili.

Per addolcire la «stangata», Glushkov ha anche annunciato che alcuni prezzi saranno ridotti: medicinali, tessuti e articoli d'abbigliamento, indumenti intimi e maglieria, anche di nylon, da oggi costeranno fra il 12 e il 27 per cento in meno. Restano inalterati (in una chiara politica di compensazione dei prezzi a favore dei beni di prima necessità, quelli degli alimentari, dal pane agli olii, dallo zucchero allo scatolame, che hanno subito gli ultimi aumenti nel '55 e nel '62. Restano inalterati anche gli affitti e le tariffe per l'elettricità e il gas, due fra i «cavalli di battaglia» della propaganda sovietica, che non perde occasione per sottolineare — e ieri ancora non ha fatto eccezione — che sono fisse da cinquant'anni.

Non si può negare, nella scelta dei generi da oggi più cari, una misura di buon senso.

f. gal.

Conclusa l'offensiva diplomatica americana in territorio alleato

Missili, Haig ha convinto Schmidt ma i tedeschi rimangono perplessi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — Alexander Haig ha riattraversato ieri l'Atlantico con due inevitabili immagini ben stampate nella memoria: l'imponente manifestazione neutralista e pacifista di Berlino Ovest, e la perplessità dei dirigenti di Bonn sulla politica estera americana. In particolare sui tempi e i modi, o addirittura sull'opportunità, di ospitare in un futuro più o meno lontano gli euromissili Pershing-2 e Cruise. Perplessità che si trasforma in angoscia all'idea di dover accogliere, in un futuro imprecisato, la bomba al neutrone.

Alla prima immagine, il Segretario di Stato ha reagito con vigore reaganiano. Ha definito il neutralismo nascente, con le sue venature di anti-americanismo, uno stato d'animo inquietante, insano, dovuto al pessimismo e al desiderio di autocritica degli europei non troppo fermi nella fede democratica. La sua arringa in favore della politica reaganiana è riassunta nella frase pronunciata domenica a Berlino Ovest: «L'Europa è minacciata *«anche dai carri armati sovietici e non solo dalla difesa Nato contro quei carri armati»*. Le radici del male sono dunque al di là del muro, ed è errato protestare unicamente contro i rimedi adottati su questo versante.

Si possono avanzare dubbi sulla capacità di convincimento della logica reaganiana adottata da Haig. Come il segretario di Stato ha lasciato intendere, gli europei sono assai tormentati e introversi, quindi poco inclini ad accettare i discorsi troppo lineari.

Più efficace invece è stata l'azione dell'inviato di Reagan presso i dirigenti di Bonn. Anzitutto il Segretario di Stato ha precisato che il 28 settembre, a New York, incontrando Gromyko, proporrà un luogo e una data per avviare entro la fine dell'anno trattative per la limitazione degli armamenti. Quelli a medio raggio, quindi gli euromissili, saranno discussi al più presto, Haig lo ha detto durante la conferenza stampa che ha tenuto insieme con il ministro degli Esteri Genscher, dopo l'incontro con Schmidt e prima di ripartire per gli Stati Uniti. Non ha rivelato il calendario che presenterà ai sovietici, si dice tuttavia a Bonn che lo ha di-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I funerali di Montale

Milano. Ieri si sono svolti i funerali di Eugenio Montale. Nella foto, il corteo funebre arriva in piazza del Duomo, tra due fitte ali di folla. A pag. 3: «Poeta dell'antistoria», di Lorenzo Mondo; «Alle esequie un silenzio commosso rotto dagli applausi», servizio di Ornella Rota

A PAGINA 4

Mosca replica: «Siete voi ad usarle»

La memoria corta della Borsa

Ieri la Borsa ha preso una nuova legnata: l'indice è sceso di oltre il 3%, ma quello che più ha impressionato è stato il senso di abbandono — quasi di rassegnazione — che ha contrassegnato l'attività. Le vendite sono generali e ininterrotte, commisurate solo alle possibilità di assorbimento del mercato. Non si tratta insomma di indi'. [illegible] forzati realizzi ma di alleggerimenti di vecchie posizioni che non trovano adeguata contropartita.

Ma vi è qualcosa di più e di peggio: alcuni grossi operatori, molto attenti a quanto succede quotidianamente in Borsa, tenaci rialzisti e pronti a intervenire efficacemente quando la situazione lo permette, da un paio di settimane sono silenziosi e in disparte e i loro titoli preferiti, abbandonati, stanno precipitando. E' questa la causa principale del *«bull market»* o della crisi che ha investito l'intero listino.

Probabilmente siamo di fronte alla seconda fase di un'inversione di tendenza dopo gli eccessi speculativi nell'altro senso. Eliminati con morti e feriti gli operatori più avventurosi e spericolati, ora deve essere spazzato il campo da coloro che — troppo ottimisti — hanno allargato le loro iniziative oltre misura oppure si sono eccessivamente impegnati in speciali operazioni o nel garantire il buon esito di aumento di capitale o di emissioni di obbligazioni convertibili.

Costoro sono quanto meno costretti a limitare gli interventi sostenitori e in qualche caso devono effettuare vendite di altri valori per far posto ai titoli che fatalmente dovranno accollarsi.

Già nel 1961, e soprattutto nel 1974, abbiamo visto qualcosa di simile, ma pare che spesso la memoria sia troppo corta per indurre alla prudenza finanzieri eccessivamente fiduciosi nelle proprie qualità divinatorie. Le prime avvisaglie di tutto ciò si sono avute nei giorni scorsi. I diritti di opzione di due importanti valori, Gemina (nuovo capogruppo di controllo della Montedison) e Invest (holding dell'impero Bonomi), ieri non sono stati rilevati per mancanza di compratori, il che equivale all'insuccesso almeno parziale degli aumenti di capitale in corso. La Pirelli spa, che inizierà venerdì prossimo un cospicuo aumento di capitale abbinato all'emissione di un grosso prestito convertibile, è scesa ad una quotazione che mette una grave ipoteca sul successo delle iniziative. La Montedison, inoltre, avrebbe rinviato «sine die» quella robusta ricapitalizzazione che è indispensabile per mettere in moto il noto programma di ristrutturazione e di rilancio.

Sono constatazioni spiacevoli che suscitano perplessità per la tenuta della Borsa a breve termine e che possono compromettere il tanto atteso programma di rafforzamento di molte imprese e l'entrata in Borsa di nuove società. Non vi è dubbio infatti che le banche e le finanziarie saranno d'ora innanzi assai più caute nel prendere impegni relativi ai consorzi di garanzia per aumenti di capitale, emissioni di obbligazioni e offerte al pubblico di nuovi titoli.

Urge pertanto intervenire per ripristinare l'equilibrio in Borsa. Non si tratta di sostenere genericamente i corsi con interventi bancari ma di approntare adeguati strumenti da tanto tempo annunciati ma rimasti sempre allo stato delle pie intenzioni. Oltre ad opportuni sgravi fiscali per le nuove quotazioni di società e per i piccoli investitori, deve essere approntata una realistica legge che possa permettere il varo di fondi di investimento nazionali. Quelli che già esistono di statuto straniero hanno avuto una funzione primaria nei mesi scorsi quando, sotto l'imperversare delle vendite e nonostante i crolli delle quotazioni, sono intervenuti saldamente assorbendo diverse decine di miliardi di azioni e permettendo alla Borsa di bloccare la discesa e riprendere una parte delle perdite, ma hanno delle limitazioni di varia natura e non possono espandersi all'infinito. Contare sull'utilizzo di una parte dei fondi di previdenza degli istituti di credito per rilanciare il mercato è troppo. Occorre organizzare prima speciali commissioni di analisti e di gerenti e in ogni modo gli interventi dovrebbero essere originati da effettiva convenienza e non da filantropia. Non nascondiamoci dietro un dito: parecchi valori sono ancor oggi eccessivamente valutati.

Renato Cantoni

(A pag. 11: i titoli sono scesi del 3,2%)

Oggi incontro dei sindacati con Intersind e Confindustria

Rimane uno 0,9% per i contratti se non si tocca la scala mobile

Lo afferma Massacesi - Anche Merloni concede poco spazio ad aumenti - Ma le tre Confederazioni (pur divise tra loro) non intendono per ora affrontare il tema «contingenza»

ROMA — Il confronto tra sindacati e imprenditori riprende oggi nel «palazzo di vetro» della Confindustria in un'atmosfera non certo incoraggiante. I sindacati, divisi tra loro sulla scala mobile, tendono a restringere la fascia dei temi in discussione. Gli imprenditori insistono perché si discuta subito degli strumenti per contenere il costo del lavoro.

«Si deve fare una trattativa globale — precisa il presidente dell'Intersind, Massacesi — *sui problemi del costo del lavoro e della produttività. Se si vuole mantenere il costo del lavoro entro il tetto programmato del 16%, il sistema attuale degli automatismi lascia per i rinnovi contrattuali uno spazio minimo, valutabile intorno allo 0,9%»*. Tra i punti di contingenza previsti per il 1982, l'effetto di trascinamento di quelli scattati nell'81 e gli altri automatismi contrattuali, si raggiungerebbe la percentuale del 15,1%, per cui il margine per gli aumenti contrattuali sarebbe assai contenuto.

La Confindustria, d'altra parte, non ritiene accettabile una dichiarazione di disponibilità a rivedere la scala mobile se non si definisce in quali termini debba essere fatta e in quali termini vadano stabilite tutte le altre variabili. E' pronta ad esaminare i vari istituti che compongono il costo del lavoro, ma respinge decisamente ogni tentativo di farle concludere *«falsi accordi»*. E, a suo avviso, falso accordo sarebbe una revisione della scala mobile che si traducesse in un semplice differimento nel tempo degli oneri a carico delle imprese, come falso accordo sarebbe quello di accettare una generica e non impegnativa promessa di moderazione nei rinnovi contrattuali.

Dopo la deludente riunione del 30 luglio, le posizioni della Federazione Cgil-Cisl-Uil, della Confindustria e dell'Intersind appaiono sostanzialmente ferme, né il recente incontro con il governo sul patto anti-inflazione ha portato per il momento elementi nuovi ai fini di uno sviluppo favorevole della parallela trattativa con le organizzazioni degli imprenditori pubblici e privati. Segnali negativi sono venuti ieri anche dalla segreteria unitaria, impegnata nella preparazione dell'intervento con cui il segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti aprirà domani la seduta del direttivo della Federazione, convocato per valutare il duplice negoziato con Spadolini e gli imprenditori e definire la strategia per le prossime settimane.

Mentre Confindustria e Intersind si battono perché si affronti al più presto il problema del costo del lavoro e, quindi, la scala mobile, il segretario generale della Cisl Carniti ha precisato: *«Con la Confindustria e l'Intersind dovremo definire gli argomenti da trattare e un calendario di incontri. Ma non parleremo né di scala mobile, né di costo del lavoro se prima non avremo elementi certi da parte del governo circa le proposte che ci sono state illustrate dal presidente del Consiglio»*.

Marianetti, di rincalzo: *«Nell'ordine del giorno, che dovremo concordare con i rappresentanti imprenditoriali, non figurerà, per quanto riguarda il sindacato, la dizione "modifiche e revisione della struttura della scala mobile"»*. Il *«numero due»* della Cgil ha aggiunto: *«Questo non significa che non siamo disposti a discutere tutti i temi, compreso quello del costo del lavoro in ogni suo aspetto»*.

La segreteria ha così confermato che, nell'incontro di oggi con Confindustria e Intersind, la delegazione sindacale riproponga i cinque punti definiti insieme ai dirigenti delle categorie e delle strutture territoriali: *«pensioni»* (validità della trimestralizzazione della contingenza, acquisizione dell'80% effettivo della retribuzione, adeguamento dei trattamenti pensionistici con almeno 15 anni di contribuzione che sono al minimo ecc.); *«scongelamento dei punti di contingenza futuri»* ai fini dell'indennità di liquidazione e riconoscimento di L. 100.000 per ogni mensilità maturata dopo il blocco del 1977; *«mobilità»*; *«scaglionamento delle ferie»*.

Gian Carlo Fossi

Più di due milioni in cerca di lavoro

Il 74% costituito da giovani tra i 14 e i 29 anni
Le donne (15%) più numerose degli uomini (5%)

ROMA — Il fronte dell'occupazione si sta surriscaldando sempre più. Va crescendo il numero di quanti sono alla ricerca di un lavoro: in un anno 200 mila in più. A luglio, secondo i dati dell'ultima rilevazione trimestrale dell'Istat, le persone in cerca di occupazione risultavano 2 milioni 13 mila contro 1 milione 826 mila dello scorso aprile e 1 milione 812 mila di luglio '80. I più colpiti continuano ad essere i giovani, 1 milione 490 mila a luglio, pari al 74% del totale dei senza lavoro, e soprattutto quelli dotati di un titolo di studio, diploma o laurea, divenuti ormai un esercito, 570 mila unità.

In particolare il tasso di disoccupazione (disoccupati sono solo coloro che hanno perduto una precedente occupazione) è risultato più o meno stazionario e pari all'8,8% (5,50% per i maschi e 15,2% per le femmine), con una netta differenza però tra Nord e Sud: contro il 6,9% di disoccupati del Centro-Nord si ha il 13% nel Mezzogiorno.

I dati mettono in evidenza la forte rigidità del mercato del lavoro: il numero di disoccupati rimane più o meno costante, ma si va ingrandendo la schiera di coloro che cercano lavoro per la prima volta (giovani soprattutto) e delle persone (casalinghe, ritirati dal lavoro ecc.) in condizione non professionale, ma che pure desidererebbero trovare un'occupazione. Sia gli uni che gli altri sono aumentati di circa 100 mila unità.

Complessivamente, a luglio, gli occupati sono risultati pari a 20 milioni 880 mila di cui 2 milioni 729 mila in agricoltura (13,1%), 7 milioni 754 mila nell'industria (37,1%) e 10 milioni 397 mila nelle altre attività (49,8%). Rispetto a luglio dello scorso anno la cifra globale risulta più bassa di circa 100 mila persone.

Il forte calo nell'occupazione agricola è dovuto — sottolinea l'Istat — soprattutto alla diminuzione registrata nel Mezzogiorno (157 mila in meno) causata sia dall'andamento della campagna agraria, sia dalle conseguenze del terremoto in Campania e Basilicata.

A PAGINA 2

I dirigenti propongono la contingenza senza tasse

Per due mesi

Da oggi nei negozi i prezzi controllati

ROMA — Comincia oggi, nei negozi che aderiscono all'iniziativa, l'esperimento dei prezzi controllati per due mesi. I negozianti che esporranno il listino concordato avranno l'obbligo di rispettarlo. Il progetto del ministro dell'Industria, Marcora, che ha chiesto la collaborazione di negozianti e consumatori, sta già però creando polemiche per la differenza di prezzi riscontrata da provincia a provincia per uno stesso prodotto e per i rialzi che sono stati registrati rispetto ai prezzi finora praticati da molti negozi. Marcora ha convocato commercianti e industriali per scoprire le ragioni di queste differenze, non escludendo che vi possano essere rettifiche dell'ultima ora.

C'è anche il timore che molti prodotti di qualità inferiore vengano venduti al prezzo stabilito dall'accordo per merci di qualità superiore: il ministero ha inviato una circolare alle Camere di commercio perché definiscano in modo più preciso gli alimenti indicati nei listini, in modo da evitare equivoci.

Secondo il governo è comunque positivo che la gente cominci ad interessarsi al problema. La speranza è che i consumatori, in questi due mesi, si sforzino di cercare i negozi nei quali i prodotti vengano venduti a minor prezzo in modo da costringere

(A pagina 2 il servizio di *Stefano Lepri*)

Duemila aule ancora occupate dai terremotati

A Napoli via i senzatetto per far posto agli scolari

Respinto un tentativo per rioccupare un istituto - Il timore che aumenti il numero dei giovani che abbandonano la scuola dell'obbligo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Confusa, lacerata, tormentata dai problemi della ricostruzione, Napoli si avvicina faticosamente alla prima scadenza importante dell'anno, quella che dovrebbe contribuire a ridarle un volto quasi *«normale»*. Domani (come in tutto il resto d'Italia, sottolineano con orgoglio in Comune) le scuole riapriranno. Lo faranno in poco più di metà degli edifici disponibili prima del terremoto, spesso in aule prefabbricate, con classi rimaneggiate, doppi turni. Lo faranno mentre la televisione, al mattino, trasmetterà programmi d'intrattenimento per i più piccoli (destinati a rientrare negli asili solo tra molti mesi), mentre gli sgomberi delle scuole ancora occupate innescheranno altre proteste, e dinanzi all'ufficio di collocamento le proteste dei disoccupati provocheranno — come è accaduto anche ieri — altre sassaiole, ferimenti, arresti, cariche della polizia.

Ma la vita di ogni anno, almeno per i più giovani, in un modo o nell'altro ricomincia. La decisione di non far slittare la ripresa delle lezioni mantiene tutto il suo valore, non soltanto simbolico.

«Entro questa settimana, massimo lunedì prossimo — dice Giulio Di Donato, socialista, assessore comunale alla pubblica istruzione — *le lezioni saranno riprese per il novanta per cento degli studenti delle elementari e nelle medie. Entro il mese, i corsi saranno ripresi regolarmente per tutta la scuola dell'obbligo, cioè per altre 300 mila giovani napoletani. Nel frattempo continueremo gli sgomberi delle scuole ancora occupate, individueremo altri alloggi per i senzatetto. Solo venerdì e sabato scorsi abbiamo sgomberato undici scuole, trasferendo la gente negli alberghi o nei containers. Proseguiremo così, anche se ad aspettare un alloggio non c'è solo chi dorme in un edificio scolastico, ma soprattutto quelli che ancora vivono nelle roulottes...»*.

Il problema, continua Di Donato, è particolarmente complesso: lui, oltre che assessore anche vice sindaco, ne ha una visione d'assieme particolarmente precisa. Sulle circa 8 mila aule che fino al giorno del terremoto costituivano tutto il patrimonio edilizio delle scuole cittadine, oltre 2 mila sono ancora occupate, più di milleduecento restano inagibili. Il problema non è solo quello di trovare collocazione alle tredicimila persone che ancora vivono nei corridoi, nelle aule, negli androni degli istituti. Si tratta di graduare questi trasferimenti con le esigenze di chi è alloggiato in modo ancora più precario, di ripristinare al più presto edifici nei quali, per quasi un anno, la gente è rimasta alla meno peggio, ammassandosi nelle stanze, vivendo come si poteva.

Cinquanta delle 232 scuole elementari sono ancora occupate: lo stesso accade per 38 scuole medie inferiori (su 150) e 22 istituti superiori (che, in tutto, sono 117). Ieri mattina, la polizia ha respinto un tentativo di rioccupare un istituto appena sgomberato: *«Ma questi sono episodi innescati da poche teste calde* — afferma l'assessore —. *Nel complesso, sia pure con le difficoltà che tutti conoscono, il piano di sgombero e sistemazione*

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Domani 10 milioni a scuola

ROMA — Domani cominciano per oltre dieci milioni di studenti le lezioni del nuovo anno scolastico. Quest'anno, secondo il calendario fissato dal ministero della Pubblica istruzione, le scuole rimarranno chiuse dal 23 dicembre 1981 al 4 gennaio 1982 per le vacanze di Natale; le vacanze pasquali andranno dall'8 al 14 aprile 1982. Altri giorni di vacanza saranno il primo novembre (Ognissanti), l'8 dicembre (Immacolata Concezione), il 25 aprile (Anniversario della liberazione) e il primo maggio (Festa dei lavoratori).

Le lezioni termineranno il 15 giugno 1982; gli esami di maturità cominceranno il primo luglio.

Il p.m. al processo di Lugano

«Ambrosio protagonista della truffa più grossa alle banche in Svizzera»

LUGANO — E' cominciato ieri in Svizzera il processo a Franco Ambrosio, miliardario venuto dal nulla, amico del calciatore Gianni Rivera e di frate Eligio. L'accusa è di ricettazione aggravata. Si parla, secondo l'accusa, di 120 milioni di franchi, fra il '73 e il '74, ai danni del Banco di Roma per la Svizzera (la Svirobank), circa 33 miliardi al cambio dell'epoca. In questa vicenda si inserisce la morte del vicedirettore della Svirobank, Mario Tronconi, gettatosi sotto il treno.

Il miliardario fu assolto dalla magistratura italiana, ma, appena messo piede a Lugano, fu arrestato dalla polizia svizzera.

Ieri, inappuntabile come sempre nell'abito blu, si è difeso a volte in modo pacato, a volte con scatti improvvisi. In sostanza ha sostenuto di essere la vera vittima di questa vicenda giudiziaria. Il pubblico accusatore l'ha rimbeccato: «Lei è il protagonista della più grossa truffa finanziaria della Svizzera».

(A pagina 7 il servizio di Clemente Granata)

La conquista del Campidoglio diventa un caso politico nazionale

Roma, dc per un sindaco laico con il pci fuori dalla giunta

Chiesto al pri e al psdi di non appoggiare una soluzione di sinistra - Ma il psi conferma di non voler cambiare linea - Si va verso una giunta minoritaria?

ROMA — Sta diventando sempre più difficile la formazione di una giunta di sinistra al Comune di Roma da quando si sono accentuate le pressioni dc sugli alleati di governo perché non diano i loro voti ai comunisti di Petroselli.

La conquista del Campidoglio è ora diventata un caso politico nazionale che mobilita le segreterie e le direzioni dei partiti e rischia di scuotere addirittura la stabilità dello stesso governo Spadolini. Ancora ieri la dc ha ripetuto le sue pressioni nel modo più esplicito sui socialdemocratici e sui repubblicani, perché pensino bene a quello che fanno.

Ai repubblicani si è rivolto l'on. Gaspari (molto vicino a Piccoli) con tono deciso: è «un errore» pensare di collaborare nella capitale col pci. «Ciò comporta una responsabilità particolarissima del pri, la cui decisione sarà emblematica rispetto a un principio di coerenza a cui è atteso il partito che fa capo al presidente del Consiglio». Il messaggio è chiaro: Spadolini deve ricordarsi che è presidente del Consiglio, ma anche segretario del pri e che è quindi responsabile di quel che fa il suo partito nel caso della giunta romana.

Ai socialdemocratici, che riuniscono oggi la loro direzione, ha rivolto un «estremo appello» Giovanni Galloni. *«Abbiamo chiesto che si risparmi una trattativa senza preclusioni e senza discriminazioni. Per questo siamo pronti a dare il nostro contributo senza porre alcuna pregiudiziale personale, né di partito nell'aperto e leale riconoscimento che il risultato del 21 giugno a Roma ha premiato un polo laico-socialista».* Si tratta, in altre parole, di una offerta della poltrona di sindaco ad un non dc purché i socialdemocratici si impegnino ad impedire la formazione della giunta di sinistra.

Nel partito socialdemocratico la scelta non è facile. La federazione romana vuole tornare in Campidoglio col pci e il psi, la direzione nazionale, invece, dovrebbe sconsigliarglielo con la riunione di oggi. Ieri sera tre esponenti del psdi laziale preannunziavano in una dichiarazione quale sarà la spiegazione ufficiale della marcia indietro del loro partito: *«Il quadro politico è cambiato, e comportamenti e obiettivi dei partiti laici e di sinistra si sono modificati».*

Se il psdi deciderà di non entrare nella giunta di sinistra si svilupperà una reazione a catena che metterà in serio imbarazzo i repubblicani. Tiratosi fuori il psdi, infatti, i voti del partito di Spadolini sarebbero determinanti per dare la maggioranza all'alleanza pci-psi in Campidoglio.

A questo punto il pri dovrebbe scegliere: affossare la giunta di sinistra e favorire la formazione di un «pentapartito» (dc, psi, psdi, pri, pli) a Roma, oppure attendersi per Spadolini agguati a breve termine da parte dei democristiani.

Pci e psi da soli però potrebbero formare una giunta di minoranza (dispongono di 39 voti su 80) anche senza l'appoggio ufficiale del pri. E non è da escludere che questa sia la soluzione alla quale si arriverà. Ci diceva ieri il responsabile per gli enti locali del psi La Ganga: *«Il nostro impegno per la formazione della giunta di sinistra non nasce da tatticismi ma da una valutazione obbiettiva del voto romano. Non abbiamo intenzione di cambiare la nostra linea».*

Questa è una conferma ufficiale della volontà socialista di arrivare in ogni modo ad una giunta di sinistra a Roma, anche minoritaria, se necessario. Sarebbe un «governo» che potrebbe reggere sino al primo voto sul bilancio, nella prossima primavera. Proprio nella stagione in cui i «profeti» di Montecitorio già vedono delinearsi elezioni politiche anticipate.

E' una previsione non tanto campata in aria, se ieri sera Morlino (della sinistra dc) in indiretta polemica col suo segretario, sentiva il bisogno di invitare la dc a sostenere concretamente il governo Spadolini e ad accordarsi col pci per *«rifiutare l'avventura di elezioni politiche anticipate».* Ci diceva il capogruppo dc della Camera, Bianco, anche lui con una vena polemica: *«Rafforzare le istituzioni vuole dire in primo luogo consentire il normale svolgimento della legislatura, altrimenti la parola governabilità è solo una maschera».* Anche l'on. Mazzola invitava ieri indirettamente Piccoli ad avere *«più pragmatismo e meno ideologia»* se vuole impedire al pci di diventare l'ago della bilancia della politica italiana. Per far questo la dc dovrebbe stabilire un colloquio diretto col pci per la soluzione delle giunte locali.

Alberto Rapisarda

Per due mesi resterà bloccato il costo dei prodotti inseriti nel «paniere Marcora»

Prezzi controllati da oggi nei negozi tra confusione e timori di speculazioni

C'è il rischio che i listini di alcuni alimenti di qualità inferiore vengano adeguati a quelli, più alti, previsti dall'accordo - Il ministro: «Faremo dei controlli» - Sollecitata la collaborazione dei negozianti

ROMA — Parte oggi l'esperimento dei prezzi fermi per due mesi. Parte, nei negozi che vi aderiscono; perché non c'è nessun obbligo per il commerciante di esporre il listino concordato da organizzazioni alle quali magari non aderisce. Se lo espone, deve però attenervisi. Le differenze di prezzo fra provincia e provincia, per uno stesso prodotto, i rialzi rispetto ai cartellini esposti da molti negozi, cominciano già a creare polemiche.

Il ministro dell'Industria Giovanni Marcora, che ha realizzato l'accordo con commercianti e produttori, sdrammatizza ma annuncia che attuerà controlli: *«Abbiamo chiamato i commercianti e gli industriali perché ci spieghino le ragioni di queste differenze; non è detto che fra oggi e domani non ci possano essere anche delle rettifiche. Se tutto questo non dovesse darci il risultato che auspichiamo, è anche possibile qualche intervento d'autorità».*

Rettifiche infatti ce ne sono già state in alcune province. Ieri molti casi sono stati discussi in una riunione presso l'Unioncamere (l'Unione fra le Camere di commercio) alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei produttori, dei commercianti, delle cooperative e del ministero dell'Industria. Si è parlato delle differenze fra province e degli apparenti rialzi rispetto ai prezzi finora praticati soprattutto per pasta, riso, carne, salame, gorgonzola, provolone, marmellate.

Si è deciso, per evitare equivoci, che i prodotti a «prezzo fermo» dovranno essere descritti in modo più preciso; una circolare con istruzioni è stata inviata alle Camere di commercio. Si tratterà di vedere se le indicazioni più precise varranno a evitare che, dove il prezzo è stato fissato per una qualità di merce superiore, si venda a quella cifra anche la qualità inferiore che finora costava meno. Non sempre il consumatore può rendersi conto esattamente della qualità.

Si calcola che sul compilare i listini siano stati attuati, come qualcuno dice, pesanti rialzi rispetto ai prezzi delle scorse settimane. L'Unioncamere fornisce dati secondo i quali i listini, nella media nazionale, non comportano prezzi superiori a quelli rilevati nel mese di agosto dall'Istat (l'Istituto centrale di statistica, che dà i dati ufficiali sul costo della vita) nei comuni capoluogo di provincia. C'è da dire che le qualità possono non essere le stesse; secondo questi dati, pasta, riso e prosciutto a «prezzi fermi» costerebbero nella media nazionale meno di quanto aveva rilevato l'Istat ad agosto; la carne, invece, di più.

Che la gente si interessi di questo è però, secondo il governo, già un successo. Si guarda ai prezzi, si sta attenti, forse un maggior numero di consumatori cercherà i negozi dove si applica il listino, o dove comunque si spende meno. Marcora ha dichiarato alla radio che *«un primo risultato lo abbiamo ottenuto, è quello di avere reso trasparenti i prezzi dei prodotti del listino: quindi l'opinione pubblica è a conoscenza di cose che prima non conosceva».* I prezzi pubblici stimolano, si pensa, la concorrenza dei commercianti e dei produttori sul mercato.

L'iniziativa sui prezzi, attuata dall'accordo raggiunto presso il ministero dell'Industria, era stata lanciata dal presidente del Consiglio Giovanni Spadolini venerdì 31 agosto. Dopo che alcuni giornali avevano pubblicato articoli allarmistici sui rincari previsti per il mese di settembre, si temeva che l'aspettativa di alcuni aumenti di prezzo ne innescasse altri, in un processo a catena che è tipico dei periodi di elevata inflazione.

I listini di prezzi concordati che produttori e commercianti promettono di tenere volontariamente fermi fino al 15 novembre sono una cosa molto diversa dal blocco dei prezzi d'autorità che fu tentato nel 1973; questa volta si tenta la strada del senso di responsabilità invece che quella del divieto. Più che di una parte del «patto contro l'inflazione» che il governo Spadolini sta tentando di realizzare nei prossimi mesi, si è trattato di una mossa perché sia meno difficile raggiungerlo.

Stefano Lepri

Incontro su inflazione, terrorismo, Parlamento

Intesa, ma con riserve tra il pci e i sindacati

ROMA — Con l'incontro svoltosi ieri sera in via delle Botteghe Oscure tra pci e federazione Cgil-Cisl-Uil è cominciata una rapida serie di consultazioni tendenti a coinvolgere ancor più direttamente le forze politiche nelle decisioni che il movimento sindacale si appresta ad assumere sul problema della lotta all'inflazione.

La delegazione sindacale (con i segretari generali Lama, Carniti e Benvenuto, ed uno i segretari generali aggiunti della Cgil e della Cisl Marianetti e Marini, e due segretari confederali per ciascuna confederazione) ha illustrato alla rappresentanza del pci con a capo Berlinguer e Chiaromonte gli ultimi sviluppi del confronto con il governo Spadolini, le prospettive non certo rosee della riunione prevista per oggi con la Confindustria e l'Intersind, i preparativi per il direttivo unitario di domani che dovrà pronunciarsi sul duplice negoziato e definire la strategia per i prossimi mesi.

Si è parlato anche di terrorismo e di funzionamento del Parlamento anche in relazione all'esigenza posta dal sindacato della rapida approvazione di una serie di provvedimenti in favore dell'occupazione.

Il colloquio è durato più di quattro ore. Al termine, Chiaromonte ha espresso una valutazione positiva sulla discussione, affermando che c'è un *«miglioramento di rapporti tra pci e sindacato»*, pur permanendo le differenze di giudizio su questo o quell'aspetto della politica governativa; anche i sindacalisti hanno manifestato giudizi favorevoli.

Per Benvenuto si è trattato di un *«confronto utile»* che ha riscontrato *«molte posizioni convergenti»* su temi come il terrorismo e la distensione; secondo Benvenuto in ogni caso il confronto dovrà proseguire. *«E' importante* — ha detto — *che su particolari temi come la politica attiva del lavoro e il collocamento si sia deciso di dare continuità e regolarità all'incontro tra noi e il pci».*

Anche Lama ha definito «interessante» la riunione, aggiungendo che la linea esposta da Marianetti a nome della segreteria unitaria *«ha trovato un notevole grado di sostegno, pur nelle rispettive differenze di posizione». «Mi auguro* — ha detto Lama — *che anche gli altri incontri coi partiti abbiano analogo risultato».*

Carniti, da parte sua, ha definito l'incontro *«uno scambio di opinioni con i punti di convergenza e di divergenza»*, mentre Marini ha parlato di un *«incontro cordiale, approfondito, con qualche divergenza».*

g. c. f.

Si è insediato il comandante dei carabinieri

ROMA — Alla presenza del capo di stato maggiore dell'esercito, generale Rambaldi, si è svolta ieri mattina, nella sede di viale Romania, la cerimonia per l'insediamento del nuovo comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale Lorenzo Valditara, il quale subentra al generale Cappuzzo, che assumerà la carica di capo di stato maggiore dell'esercito. Erano presenti oltre al vicecomandante generale De Santis e al capo di stato maggiore dell'Arma generale De Sena, tutti i comandanti delle divisioni, delle brigate, delle legioni e delle scuole dell'Arma.

A giudizio ex presidente Provincia di Palermo

PALERMO — Il giudice istruttore Paolo Borsellino ha rinviato a giudizio l'ex presidente dell'Amministrazione provinciale Gaspare Giganti (dc) ed attuale consigliere provinciale, il capo dell'ufficio contratti Giuseppe Ferraguto, un impiegato, Gioacchino Costanzo e il costruttore, Federico Barbuzza. Sono accusati di falso in atto pubblico, turbativa d'asta ed interesse privato in atti d'ufficio. I fatti si riferiscono ad un'asta per lavori di manutenzione di strade rurali per un importo di 165 milioni di lire.

Colombo ha sollevato il problema al Consiglio dei ministri degli Esteri

Guerra del vino: i Paesi Cee neutrali tra Italia e Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Italia ha portato il problema del blocco del vino siciliano nei depositi francesi (1 milione 100 mila ettolitri per un valore di oltre 30 miliardi di lire) al Consiglio dei ministri degli Esteri della Cee, ma non è riuscita a compiere alcun progresso verso lo sdoganamento del prodotto.

Il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha sollevato la questione del vino, sostenendo che si deve superare l'attuale contrasto ed eliminare gli ostacoli alla libertà dei commerci nell'area comunitaria. Proponendo il problema in termini politici, Colombo ha detto che il blocco del vino non solo ha causato danni agli agricoltori italiani, ma ha prodotto anche *«un deterioramento nei rapporti tra due importanti Paesi della Comunità».*

Il ministro degli Esteri francese Claude Cheysson, non ha avuto molte difficoltà nel disimpegnarsi, esprimendo la convinzione che il problema dev'essere risolto. Ha aggiunto subito, saltando a piè pari il pretesto della incompletezza dei documenti di accompagnamento del vino, che il problema di fondo resta la differenza notevole di prezzo tra il prodotto italiano e quello francese.

L'Italia può anche sentirsi delusa da questa discussione comunitaria sul vino. Infatti, gli altri ministri hanno pure dichiarato che il problema dev'essere risolto, ma si sono ben guardati dal rivolgere un appello alla Francia perché sdogani immediatamente il vino, come aveva fatto, la settimana scorsa, la Commissione della Cee.

In sostanza, nessuno è stato solidale in termini concreti con l'Italia, ma tutti si sono mantenuti su posizioni di «non ingerenza».

Dagl'incontri di Colombo con Cheysson e con il commissario della Cee per l'Agricoltura, Paul Dalsager, però, è scaturito l'accordo che «al più presto» s'incontreranno a Bruxelles i ministri dell'Agricoltura dell'Italia, Bartolomei, e della Francia, signora Cresson, per cercare una via di uscita.

Renato Proni

Oggi s'incontrano con Spadolini

I dirigenti propongono contingenza senza tasse

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli oltre centomila «colletti bianchi» alla vigilia dell'incontro con il governo, fanno sapere che cosa pensano in tema di politica fiscale e scala mobile. Il presidente della Federazione nazionale dirigenti d'azienda (Fndai), Paolo Fornaciari, e il segretario Francesco Faccin, hanno reso noti ieri alcuni dati sul drenaggio fiscale e sulla contingenza che faranno ancora discutere.

«Le entrate fiscali generano più inflazione della scala mobile — ha detto Fornaciari —. *Parliamo di "sottrazione" del reddito, perché se le retribuzioni aumentano in conseguenza dell'aumento dell'inflazione, è ingiusto aumentare anche le imposte. Altri Paesi aggiustano gli scaglioni; noi lo facciamo ogni cinque anni. E non si capisce perché l'unico a guadagnare sia lo Stato».* Su una retribuzione lorda annua di 20 milioni, e considerando una moglie e due figli a carico, in Italia il prelievo fiscale è del 22 per cento, negli Stati Uniti e del 15: e in Francia del 7. *«Non è vero che la pressione sia eguale a quella degli altri Paesi; da noi è molto più alta».*

Inoltre, ha rilevato Faccin, non sempre maggiori entrate vogliono dire riequilibrio del bilancio statale; infatti in previsione di nuove entrate, scattano nuove leggi di spesa.

Due correzioni sono urgenti, secondo la federazione dirigenti. La prima è la detassazione della contingenza; quest'istituto garantisce un recupero parziale del potere d'acquisto perso dai lavoratori, ed è ingiusto sottoporla ad imposta. In secondo luogo bisogna riformare il paniere urgentemente.

Il listino è caro Novara ci ripensa

NOVARA — Con un clamoroso ripensamento, il presidente della Camera di Commercio di Novara ha deciso di ridiscutere il listino dei venti prodotti concordati, già reso noto e pubblicato fin da sabato. Una decisione scaturita dal confronto con i listini di altre città che porta alla sorprendente conclusione: Novara deve essere annoverata fra le città più care d'Italia. Ciò evidentemente non corrisponde alla realtà. Così domani tutte le categorie interessate si ritroveranno attorno ad un tavolo per riesaminare otto dei diciannove voci che compongono il famoso listino. A quali conclusioni si arriverà, e quanto sia lecita l'iniziativa del presidente Guglielmo Guaglio, non è dato ancora di sapere. Le categorie interessate hanno già risposto che interverranno alla nuova convocazione.

«Alcuni prezzi concordati, messi a confronto con quelli di altre città — ammette il presidente Guaglio — fanno pensare ad un remunerazione eccessiva. Ora io non intendo dare l'impressione di avallare certi incrementi. Proprio per questo mi prendo la responsabilità di ridiscutere alcune voci». Queste riguardano la fettina di vitellone, l'olio di oliva, di semi e di soia, quattro tipi di formaggio ed il salame. In particolare s'è rilevato che Novara, la «patria» del gorgonzola, mette in vendita il suo prodotto tipico al più alto prezzo registrato nel Paese. Questo è solamente il più palese controsenso.

r. a.

Haig convince

(Segue dalla 1ª pagina)

scusso con i suoi interlocutori tedeschi.

La soddisfazione subito espressa negli ambienti della Cancelleria federale non si basava unicamente su questo scontato annuncio dell'ospite americano. Durante i due giorni intensi e agitati della sua visita sul territorio tedesco occidentale, Haig ha ribadito concetti molto simili a quelli sostenuti da Schmidt: ricostituzione dell'equilibrio come presupposto al negoziati, con la prospettiva di arrivare a una riduzione degli armamenti. Si fabbricano dunque gli euromissili e si decide di installarli per arrivare al tavolo delle trattative in una posizione abbastanza robusta per proporre la discesa a un livello inferiore a quello di partenza.

Questa insistenza di Haig tendeva a dissipare il sospetto dilagante all'interno del partito socialdemocratico, ed anche di quello liberale per definizione più atlantico, circa la volontà americana di arrivare ad autentici negoziati. E' riuscito Haig a dissipare lo scetticismo o l'incredulità dei compagni di Schmidt? Non di tutti certo. Nella sinistra della Spd, a conclusione della sua visita, non c'è stata una conversione di massa. Né ci sarà. Ma il Cancelliere avrà qualche argomento di più nel carniere, da utilizzare nei momenti difficili che molti gli pronosticano.

In un'intervista apparsa proprio ieri sui *Quaderni mensili sindacali* Schmidt non esclude la possibilità di arrivare all'«opzione 0», ossia a una rinuncia degli euromissili da installare alla fine dell'83, nel caso i sovietici ritirassero i loro *SS 20*. Haig ha risposto, durante la conferenza stampa, che questo sarebbe realizzabile in una *«situazione ottimale»*, ma che non è il caso di parlarne per il momento, a trattative non ancora iniziate.

Durante il breve soggiorno tedesco, Haig ha riconosciuto soprattutto il ruolo importante dell'Europa nei negoziati sulle armi a medio raggio, lasciando capire che i Paesi destinati ad ospitare gli euromissili non saranno esclusi, non saranno tenuti all'oscuro, come sembrava dovesse accadere basandosi su alcune recenti dichiarazioni americane. La Germania Federale in particolare, alla quale il segretario di Stato ha dedicato questa visita definita *«rassicurante»*, dovrebbe poter pesare sulle trattative.

Il Segretario di Stato è apparso, dunque, fermo nel definire e nell'esaltare la dottrina reaganiana, e altresì nel deplorare con accenti quasi religiosi il neutralismo e il pacifismo che percorrono il Vecchi Continente, ma al tempo stesso desideroso di vincere le perplessità dei dirigenti tedeschi circa la volontà americana di negoziare sul serio. E' stata insomma un'offensiva diplomatica in territorio alleato, nel tentativo di dissipare dubbi e sospetti, alla vigilia dell'incontro con i sovietici. E nel pomeriggio di ieri Schmidt ha confermato al gruppo parlamentare del suo partito l'adesione del governo alla politica estera americana.

Bernardo Valli

Napoli

(Segue dalla 1ª pagina)

dovrebbe procedere senza grossi intoppi».

Ma nel frattempo, cosa potrebbe accadere? Tra i suoi primati negativi, Napoli possiede anche quello della *«diserzione»*; ogni anno il sette, l'otto per cento dei giovanissimi abbandonano la scuola dell'obbligo, a volte per un lavoro, spesso neanche per quello. Negli ultimi mesi, molte famiglie hanno cambiato alloggio, sono state trasferite dalla loro casa pericolante in una scuola, in un container, in un campo di roulotte all'altro capo della città. Per molti ragazzi, domani, l'inizio dell'anno scolastico coinciderà con l'inserimento in una classe del tutto nuova, in un ambiente diverso.

Per questa mattina, il provveditore agli studi Giovanni Grande ha fissato una riunione coi rappresentanti di tutti i distretti scolastici. L'obiettivo è di assicurare a tutti gli studenti una distribuzione per classi, e dei turni di lezioni, il più possibile omogenei. Ma il rischio che la precarietà accentui l'assenteismo, il disamore, quando non l'abbandono degli studi, esiste, ed è concreto.

L'assessore alla pubblica istruzione allarga le braccia: *«Noi, finora, abbiamo potuto studiare solo qualche soluzione per la scuola materna, quella che minaccia di riaprire solo fra alcuni mesi».*

Giuseppe Zaccaria

Diritti dell'uomo e disarmo novanta Paesi discutono a Cuba

L'AVANA — E' giunta all'Avana la delegazione parlamentare italiana partecipante alla 68ª conferenza dell'Unione interparlamentare, iniziata domenica e che si protrarrà fino al 23 settembre. Assistono ai lavori, oltre ai delegati di circa 90 Paesi membri, anche i rappresentanti di organismi internazionali e un rappresentante personale del segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Rifondare una dc integrista?

Io seguo sempre con attenzione gli interminabili dibattiti sulla situazione interna di ogni partito e la loro funzione verso l'esterno. Anzi continuo ad esserne via via più affascinato perché vi sento inconfondibile un richiamo alle dispute dei teologi di altri secoli, quando più che a badare alle cose terrene l'impegno era di scrutare quelle dei cieli. Laonde le domande che si ponevano allora i teologi tendevano a stabilire con coscienza e serietà quanti angeli potessero aggrupparsi sulla capocchia di uno spillo senza perdere l'equilibrio; oppure di quale sesso fossero gli angeli. Al giorno d'oggi tutto questo è risolto: universalmente svelati i misteri del sesso, e dilatate a ogni buon fine le capocchie di spillo per farvi accomodare il maggior numero possibile di protettori e clienti, seguaci, amici e *aficionados* (come si dice molto bene in spagnolo).

Ma nonostante i molti passi avanti che rispetto ai teologi di un tempo hanno fatto gli odierni politici nostri, qualcosa delle antiche sottigliezze ci è pur rimasto in eredità. Noi continuiamo infatti a sentirci dire dai più impegnati responsabili e più seri pensatori di cui disponga la dc, che è necessario «rifondare» il partito: ma poi che cosa in realtà significhi «rifondare», nessun democristiano lo ha finora spiegato. C'è però stata a Trento, durante la Settimana dell'Amicizia dc per il centenario della nascita di De Gasperi, una proclamazione di Andreotti secondo il quale la dc rifondata deve assurgere alla funzione non di partito dei proletari divenuti ceto medio o piccoli borghesi, ma prima di tutto il partito dei poveri, dei semplici, dei non protetti e privilegiati dalla natura o dalla vita, insomma di quei poveri di spirito — se ho capito bene — ai quali il regno dei cieli è stato promesso a suo tempo da Gesù Cristo.

Ma a questo evangelismo di Andreotti (piaciuto molto al vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi) si è contrapposta in termini terreni la dichiarazione di un politico che usa talvolta essere franco fino alla brutalità, il senatore Carlo Donat-Cattin. Costui appare in questi giorni tormentato dall'idea che alcuni esponenti della migliore cultura cattolica (da lui chiamati gli «esterni» al partito) stiano di fatto processando la dc, imputata di basso livello morale: *«Debbo dire* — risponde Donat-Cattin colla certezza di un sociologo aduso ai rilevamenti statistici — *che il tasso di moralità della dc è quello medio del Paese, della società italiana. Di questo vorrei che si rendessero conto anche i nostri "esterni" che hanno il vizio di parlare di noi, "interni" al partito, con toni didattici e moralistici. Non è accettabile, per esempio, che gli "esterni" siano i cattolici, e noi, gli "interni", gli acattolici; loro i cattolici colla coscienza, come è stato scritto sui loro giornali, e noi i cattolici senza coscienza. Sono classifiche che ho visto rifiorire nelle polemiche sul tipo di impegno del partito nel referendum sull'aborto e che debbo respingere. Sono classifiche che ho visto rifiorire in questi giorni nelle polemiche sul riarmo o disarmo, nel tentativo di far apparire gli "esterni" più preoccupati della pace di quanto possiamo essere noi, poveri "interni". Ma non è che possiamo teorizzare o accettare una dc alla monsignor Bettazzi in politica estera».*

E' doveroso avere la più larga comprensione per un partito come la dc che oltre ad essere gravato di tante e così varie responsabilità nei confronti dei laici è per di più tenuto a dare conto del suo operato a quei cattolici che non senza eleganza Donat-Cattin chiama gli «esterni». A un certo punto, meritoriamente, egli fa qualche nome scelto nel mucchio: *«Coppola, Formigoni, eccetera, che dovrebbero portare al partito il sangue della Lega democratica, del Movimento popolare, di Comunione e liberazione...».*

Si tratta, come è noto, di organizzazioni cattoliche che in questi tempi stanno serrando addosso alla dc con forza sempre maggiore, così intendendo pungolarla ad accelerare il suo cammino alla volta del bene: il che significa, dice Donat-Cattin, sospingerla verso *«un manifesto integrismo, pur negato a parole, che parte dalle posizioni filosofiche di Augusto Del Noce».*

Insomma sembra che i cattolici «esterni» stiano pesantemente premendo sulla dc in vista di quella famosa assemblea nazionale che dovrebbe provvedere questo autunno, finalmente, alla da tanto tempo preannunciata e disattesa «rifondazione» del partito.

E' un problema del quale nessuno nega l'importanza, e che tutti anzi vorrebbero vedere risolto bene una buona volta. Resta da vedere quanto a questo scopo possa giovare la scesa in campo degli «esterni» come li chiama Donat-Cattin il quale ha ben più d'una ragione di esserne inquieto. Per la dc le vie d'uscita dalla crisi possono essere più d'una ma quella che puntasse all'integrismo fra le nuvole di una politica teologale non è sicuramente la migliore.

PER OLTRE CINQUANT'ANNI CONTESTATORE E VEGGENTE

Montale, poeta dell'antistoria

Qualche anno fa, in casa di Montale, dopo il solito giro d'orizzonte sul mondo della letteratura e della politica, condito di paradossi e acuminate perfidie, il poeta se ne uscì, l'occhio improvvisamente fisso, lontano, in queste parole: «*Bisogna essere morti per giudicare, morto l'autore, morto il lettore, morti tutti: il tempo è diventato così veloce*». E oggi che Montale se ne è andato, dopo che ha compiuto un movimento impercettibile in quella immortalità o morte-vita che sembrava appartenergli da sempre, come parlare di lui?

Eugenio Montale in un'immagine di qualche anno fa

Uno dei primi pensieri che si affollano alla mente è che Montale ci è stato compagno di strada o ci ha anticipati dal 1925, l'anno in cui uscì da Gobetti *Ossi di seppia* (ma già nel 1916 aveva scritto *Meriggiare pallido e assorto*). Sono cinquant'anni di poesia, a comporre un canzoniere che, nella varietà delle movenze e dei toni, accompagna ininterrottamente più di mezzo secolo di storia italiana. Negli *Ossi di seppia* l'autobiografismo sentimentale del poeta si misura sui paesaggi della nativa Liguria come pietra di paragone, come garanzia di severo autocontrollo. Una Liguria macerata e rappresa dal sole, dalla salsedine, indecifrabile e insieme materna, tale da non consentire la panica identificazione di D'Annunzio, ma neanche l'ironico, snobistico distacco di Gozzano. Anche se sarà proprio Montale che, sotto il profilo del linguaggio e dello stile, riuscirà a colmare con l'esito più sicuro la divaricazione tra il culto D'Annunzio e il prosaico Gozzano.

La verità è che fin dall'inizio Montale ha scelto, magari oscuramente, la sua strada, si è messo alla ricerca e alla definizione del simbolo attraverso i meandri esistenziali: il «*giallo dei limoni*» che balena dai malchiusi portoni e ferisce fin d'allora la vita del poeta con «*le trombe d'oro della solarità*», accende polifonicamente, quasi una citazione che voglia ribadire la circolarità di una esperienza poetica, alcuni degli ultimissimi versi, quelli dell'Ottanta. Ed è fin troppo facile rilevare che la sua professione di dubbio metafisico («*Codesto solo oggi possiamo dirti, - ciò che non siamo, ciò che non vogliamo*») diventa inevitabilmente agnosticismo, anzi inimicizia politica in quegli anni di totalitarismo vittorioso e consolidato.

La negatività che si esprime epigraficamente nel famoso distico trapassa nel secondo libro poetico, *Le occasioni*, che esce nel 1939, altra data emblematica, l'inizio della seconda guerra mondiale. Non è un caso che, proprio mentre si riduce e scompare il paesaggio ligure legato all'infanzia e alla giovinezza di Montale, si affermino nella loro assorta evidenza le figure totemiche (animali e oggetti), le straordinarie apparizioni femminili, queste messaggere dell'invisibile dotate forse di potere salvifico, capaci di schiudere, nel loro aggiornato stilnovismo, i barlumi di una sfuggente, perduta totalità. L'inappartenenza della ragazza Esterina che si tuffa nel mare, vagheggiata inutilmente dal poeta, da uno cioè «*della razza - di chi rimane a terra*», si fa più acuta, perentoria. Ecco allora Gerti, che trae presagi dal piombo fuso a mezzanotte. Liuba, che si fa consigliare stregonescamente dal gatto del focolare, «*splendido - lare della dispersa sua famiglia*». Dora Markus, portatrice di una ammaliante leggenda asburgica.

Sono donne di altre razze e di altri paesi, donne perseguitate. Il mistero che esse incarnano, rivestito di bellezza e seduzione, non esime dalla solidarietà, dall'affannoso dialogo, ora che anche le istituzioni sembrano imprigionare l'uomo, opprimerlo con più ottusa violenza, stringerlo in altre reti. Il fraseggio si fa più ermetico, assume cadenze esotiche e quasi sacrificali, con una intensità che incatena. E' qui, d'altra parte, che si afferma la tecnica del «correlativo oggettivo», quella che cerca di esprimere l'oggetto tacendo l'occasione-spinta, che aspira a dare un frutto che contenga — sono le parole del poeta — «*i suoi motivi senza rivelarli, o meglio senza spiattellarli*».

La terza stagione di Montale si intitola *La bufera e altro* (1957, ma le poesie qui raccolte appartengono all'arco 1940-54). Gli anni della guerra trovano funebri, agghiaccianti metafore, come la nevicata di farfalle bianche che cadono sull'Arno in occasione dell'incontro di Mussolini con Hitler, «*era un alalà di scherani*». Ma di fronte ai mesi infernali, altri si accampano sulla pagina di Montale, più discreti e potenti: ancora enigmatiche figure femminili come Iride e Clizia, che sfuggono ma insieme invitano, quali deità provvisoriamente incarnate. Rappresentano sempre, per Montale, il momento raro della illuminazione, di una visione d'impronta metafisica. L'elegiaco recitativo del poeta ritaglia zone incandescenti o numinose della memoria lasciandole respirare prive di antefatti, di annotazioni, di «romantiche» confessioni autobiografiche.

Satura, del 1971, è il quarto, decisivo libro di Montale, la sezione più aperta, disponibile e «impura» del suo canzoniere (ma non bisognerà dimenticare le prose della *Farfalla di Dinard*, di *Auto da fe*, gli scritti critici che solo in parte sono stati riuniti). I vecchi miti lasciano tracce luminose e struggenti, il suo dettato più alto si arricchisce di neri splendori. Ma *Satura* è anche il libro degli *Xenia*, i doni funebri in memoria della moglie che hanno una levità e un nitore da Antologia Palatina; è soprattutto il libro in cui Montale si abbandona giovanilmente, con approcci per lui piuttosto inusitati, al gioco di parole, alla filastrocca, alla parodia. Egli che soltanto nella negazione ha saputo essere un altissimo poeta civile, esprime qui con tagliente sarcasmo la sua sfiducia nella storia, nel vano arrabattarsi di uomini e cose sotto un cielo troppo bulo o accecante.

E' difficile trovare pessimismo più forte che nella «risposta» a una lettera dalla Grecia: «*Resistere al vincitore / merita plausi e coccarde, - resistere ai vinti quand'essi - si destano e sono i peggiori, - resistere al peggio che simula - il meglio vuol dire essere salvi - dall'infamia...*». Alla sua corrosione critica non sfuggono le chiese rissose e lacerate, i sistemi filosofici e teologici. Dio è il grande assente, l'Emarginato, l'Altro. Ma quanto più la storia e ogni finalismo evoluzionistico vengono irrisi e negati, tanto più diventano fitte e acute le domande, ansiosa l'attesa del «miracolo»: «*Io sono un poeta* — ha detto Montale — *che ha scritto una autobiografia poetica senza cessare di battere alle porte dell'impossibile*». E l'impossibile è anche una umanità più mite, più giusta, redenta.

Le opere successive, *Diario del '71 e del '72*, *Quaderno di quattro anni*, *Altri versi* (uscito fresco nell'ultimo anno) portano avanti, con una maggiore accentuazione diaristica, la linea inaugurata da *Satura*, di una poesia prosastica o quanto meno non lirica, svolta in modi discorsivi e talora epigrammatici (senza rinunciare, a tratti, all'alta retorica, alle metafore di una volta) e documentando in ogni caso il prodigio di una poesia che ha saputo continuamente rinnovarsi, giocando d'anticipo sulle concorrenze generazionali.

Pessimista di quelli che tonificano, come una bevanda asciutta e forte, Montale ci sembra esprimere al meglio le qualità del grande poeta che è sempre contestatore e veggente: con lui, anche nei momenti più acri e ingenerosi, si è sempre al riparo dalla malafede e dalla stupidità, si riesce a salvare quella che chiamava con pudore la quotidiana «*decenza*». E piace immaginare che, al di là delle puntate ironiche, la sua ultima poesia, così «sprecata» nella cronaca, così dimessa (esile rivo da quelle lontane, rapinose visioni) sia anche la testimonianza di una personale ascesi, di uno stoico distacco che ha bisogno di dare testimonianza di sé nella magrezza del verso, nello splendore ormai rarefatto del declino.

Lorenzo Mondo

SCOMPARSI DA 50 ANNI, ORA SONO NUMEROSI SULLE ALPI

Selvaggio ritorno dei cinghiali

Si spingono fino ai piccoli paesi della montagna, quasi abbandonati dall'uomo - I pochi abitanti rimasti reimparano a conoscerli, a sopportarne le intemperanze - E a cacciarli - Ma non è facile: bisogna stanarli nei boschi divenuti impraticabili o raggiungerli sulla neve delle vette

VAL GERMANASCA — *Anche in questo paese di venti case, dove l'inverno vivono sette od otto persone, tutte oltre i cinquant'anni, l'estate riporta un po' di vita. Tornano gli emigrati dalla Francia, con i figli che non sanno più parlare italiano, si riaprono le finestre delle vecchie case di pietra vuote tutto l'anno e il cancello della scuola, che da quando non ci sono più bambini è stata trasformata in centro di ritrovo. Qualcuno si spinge nei boschi, riscoprendo a fatica i vecchi sentieri ormai coperti di ortiche, rovi e felci, fino alle vecchie baite diroccate, lassù dove i plotoni serrati di pini e faggi sono schierati sull'isobara dei milleseicento metri e soltanto rari larici e qualche cirmolo stanno più in alto, verso le vette, come sentinelle avanzate nel mare d'erba che il vento increspa di molli onde verdi.*

Ma nemmeno in estate l'insolita presenza umana è così cospicua da tener lontane le creature della foresta. L'altra notte i cani hanno dato l'allarme. Cani di città, venuti con gli ospiti estivi: di casa in casa hanno alzato dapprima latrati di eccitato furore, che si spegnevano in un uggiolio tremebondo a mano a mano che i visitatori notturni avanzavano lungo il viottolo ai margini del paese. Finché nel chiarore lattiginoso della luna piena sono apparsi i cinghiali. Una madre dalle lunghe setole ispide e quattro piccoli. Nati in marzo o in aprile, non del tutto svezzati, che forse portavano ancora, indistinguibile al pallido lume, il pigiamino mimetico a strisce giallobrune che li rende così patetici e buffi. Un'apparizione fantastica e selvaggia, che ha imposto ai cani un terrorizzato silenzio.

Erano scesi attraverso i campi sul pendio dietro la chiesa, i «bari d'la figlia». Bari, in patois, indica sia le cenge naturali sulle pareti di roccia, sia i campi terrazzati che sono stati ottenuti sui terreni scoscesi costruendo un muretto di pietra a secco e ammucchiandovi dietro il terriccio portato pazientemente a gerlate.

Questi, alle spalle della chiesa, sono i più poveri e avari, davano pochi sacchi di segala o di grano saraceno e la gente li ha sempre chiamati «d'la figlia», perché da tempo immemorabile hanno costituito, nelle ripartizioni ereditarie, la «legittima» delle ragazze nubili, quel minimo che la legge imponeva di lasciare anche a loro, sottraendolo al privilegio maschile. Ora i muri di sostegno sono crollati e la pioggia ha dilavato la terra, denudando l'arido fondo di pietra. Tanto «la figlia», le ragazze nubili, non ci sono più.

Allora, quando sui «bari» ondeggiavano ancora le messi, la scuola risuonava di voci infantili, i sentieri nel bosco erano sgombri e puliti, i canali d'irrigazione portavano dovunque l'acqua del torrente e le ragazze partivano in autunno per andare a servizio in città, ma tornavano alla fatica dei campi ogni primavera (per questo le chiamavano hirondelles e l'immagine gentile nascondeva una dura realtà di fatiche e sacrificio), i cinghiali non c'erano. Comparivano soltanto nell'immaginazione di noi ragazzi, fantasticanti improbabili incontri nei recessi più oscuri e selvaggi del bosco con «lou sanglie» dalle zanne aguzze.

Era un animale leggendario, evocato da vecchie storie di cacciatori. Che raccontavano come la femmina con i piccoli non temesse di attaccare anche l'uomo; come il vecchio maschio solitario dalla lunga criniera irsuta, alta come un cimiero sulla testa e sulla schiena, usasse ritornare più volte sui propri passi per confondere l'usta e sviare i segugi; come, ridotto «aux abois», fronteggiasse con disperato coraggio la muta e lasciasse molti cani sventrati sul terreno dello scontro prima di soccombere e come fosse pericoloso nell'agonia, capace di rivoltarsi con un ultimo sussulto di ferocia a chi si avvicinava per dargli il colpo di grazia.

Raccontavano, i vecchi cacciatori, di vigne devastate da selvagge incursioni notturne, di campi rivoltati con il grifo, che è mobile, sensibile come la mano dell'uomo e più forte, di conigliere sventrate e spopolate senza che ne restasse nemmeno un ciuffo di peli, perché il predatore inghiottiva i conigli in un solo boccone.

O di migrazioni di interi branchi, che avanzavano abbattendo e devastando, non li fermavano né barriere, né ghiaccio, né torrenti impetuosi, né dirupi selvaggi. Ma erano storie remote, di un passato lontano, quando la natura era ancora nemica e anche gli animali partecipavano della sua forza cieca di bufere, di inondazioni, di valanghe, di terribili inverni che spesso si portavano via la vita dell'uomo. In realtà i cinghiali, distrutti da una caccia spietata, da molti anni non abitavano più il bosco.

Ora sono tornati, ogni anno più numerosi sulla montagna abbandonata dall'uomo. Con il rovo, l'ortica e la felce, anche gli animali selvaggi riprendono il loro antico dominio. Sul torrione di roccia, nereggiante di pini, che si erge dirimpetto alle case sul versante opposto della vallata, nella luce del crepuscolo, all'alba o al tramonto, si può avvistare dalle finestre i camosci al pascolo.

I branchi di cinghiali hanno aperto un nuovo sentiero nella macchia, poche centinaia di metri sotto le case, tra due sorgenti. Passano accanto al dolmen di pietra, dove un oscuro antenato ha inciso migliaia di anni fa le misteriose coppelle e la figura stilizzata dell'omino che prega. Nel silenzio della montagna rivive qualcosa di primevo e di selvaggio. E i pochi rimasti al paese reimparano a conoscere il cinghiale, scoprendone le abitudini con la naturale capacità d'osservazione della gente di montagna.

Sarà vero, dicono, che è un animale onnivoro e mangia di tutto, dalle ghiande ai lombrichi, dalle carogne ai piccoli roditori. Ma non è vero, ad esempio, che prediliga le patate. Sì, è capace di mettere sottosopra un campo intero in una notte: è accaduto l'altra settimana, i cinghiali dovevano essere almeno dodici, fra grandi e piccoli, a giudicare dal numero e dalla dimensione delle impronte. Ma hanno lasciato lì le piante a seccare, con i tuberi intatti tra le radici rivoltate al sole.

Sono ghiotti invece di un altro tubero che cresce spontaneo nei prati: il «ilnsoulét», che gli scienziati chiamano «bunium bulbocastanum», grosso come una noce e insipido, anche se una volta i più poveri lo raccoglievano, per mangiarlo con un pizzico di sale. Amano anche i bulbi dell'«amaouiá», la centaurea scabiosa, dai grandi fiori a capolino, purpurei. O dell'orchidea militare, che reca sulla sommità tanti minuscoli elmi bianchi e violacei.

Ed è vero, anche, che il cinghiale è un animale notturno. Ma nel periodo degli amori, tra novembre e gennaio, gira anche di giorno. E' il tempo in cui i vecchi maschi, che vivono appartati e solitari per il resto dell'anno, riprendono il ménage familiare con la femmina. Vuol dire diventare patriarca di una piccola tribù, perché la madre tiene con sé i nati fino a tre anni. Probabilmente, come l'orsa, è una guida paziente e amorosa che deve insegnare molte cose ai figli prima di lasciarli andar via soli nella foresta: gli animali più intelligenti, e il cinghiale lo è certamente, devono imparare dall'esperienza materna, non è soltanto l'istinto a determinare il loro comportamento.

Lo scorso gennaio, Claudio è riuscito a seguire le tracce di una di queste tribù sulla neve, su in alto fino al crinale e al valico che si apre sull'altra vallata, con un dirupo selvaggio. Li ha sentiti grugnire nella forra, tra il folto, e quando si è avvicinato il vecchio maschio si è buttato allo scoperto, fra i massi del torrente, finché la scarica di pallettoni lo ha fulminato. Non è impossibile che, con uno stratagemma comune a molti animali selvatici, abbia cercato di attirare su di sé il pericolo.

Ma in molte zone, la caccia non riesce ad arginare l'invasione. «Il cinghiale — mi dicono i guardacaccia — si difende facilmente nel bosco e continua a moltiplicarsi, perché è molto prolifico e non ha nemici naturali oltre all'uomo che, per lo meno in Piemonte, non si è ancora specializzato nel dargli la caccia. Non è una preda facile: bisogna affrontare fatiche e rischi per raggiungerlo alle altezze in cui si rifugia, tra la neve, o nel folto dei boschi, nell'intrico impenetrabile dei rovi. Pochi possiedono i cani adatti per stanarlo o vogliono arrischiarli in uno scontro mortale, soltanto sulle Alpi Marittime si praticano le grandi battute con la muta. Qui l'unico pericolo è rappresentato dal cacciatore bruciasiepi, che nei suoi vagabondaggi si imbatta per caso in un cinghiale. Caso improbabile, perché il fiuto e l'udito finissimi dell'animale lo avvertono a centinaia di metri dell'avvicinarsi dell'uomo. Così accade che le quote di abbattimento consentite dalla legge non vengano coperte in molte zone, dove i cinghiali stanno diventando un flagello per i pochi rimasti a coltivare il terreno avaro della montagna».

La Regione, comunque, risarcisce i danni. E l'invasione dei cinghiali, la loro presenza libera e selvaggia, mi appare un segno di salvezza. Un germe di vita, tra i molti semi di morte e distruzione che l'uomo sta spargendo sul pianeta; dovunque la natura riesca a riprendere il sopravvento, anche nei suoi aspetti di dura imposizione, rinasce una speranza.

Giorgio Martinat

Anche in Urss l'agopuntura

MOSCA — Nuovo metodo di agopuntura in Urss: si chiama «ago-applicazione» e a differenza delle tecniche cinesi non comporta la foratura della pelle, ma «*esercita soltanto una piacevole e salubre pressione*».

Il metodo è stato inventato da un medico, Ivan Kuznetsov, ed è già stato brevettato. Consiste nell'applicazione sulle parti del corpo lese o malate di cinture gonfiabili irte di aghi.

La «ago-applicazione» è stata finora usata su larga scala solo per gli atleti e ha permesso — stando alla «Pravda» — guarigioni fulminee in caso di distorsioni muscolari e di dolori lombari.

Condannato (5 anni) per finto attentato contro Elisabetta

LONDRA — Un giovane di 17 anni è stato condannato a Londra a cinque anni di prigione per aver esploso cinque colpi a salve contro la regina Elisabetta con una pistola-giocattolo.

Marcus Sarjeant, dopo aver esploso nel giugno scorso i colpi (che ebbero l'unico effetto di spaventare il cavallo della regina), non aveva tentato di fuggire quando era stato bloccato immediatamente dalla folla e da alcuni poliziotti.

La polizia ha trovato nella camera del giovane una vasta biblioteca sugli attentati più famosi, ritagli di giornali che parlavano dell'uccisione di John Lennon e dell'attentato al presidente Reagan, lettere firmate «L'assassino della regina» con frasi come «*Posso in un momento, e non l'aiuto di una pistola, diventare la persona più famosa del mondo*».

L'addio di Milano con fiori e poesie

Milano ha salutato Montale con versi improvvisati, gonfaloni e fiori - Nelle due foto, a sinistra il presidente Pertini con Spadolini, a destra la fedele governante del poeta, Gina Tiossi, rimasta al suo fianco per 37 anni - Ha vegliato nella camera ardente con i nipoti

Un silenzio commosso rotto da applausi

I presidenti della Repubblica, Pertini, e del Consiglio, Spadolini, hanno reso omaggio alla salma - Trentamila persone accalcate lungo le strade al passaggio del corteo funebre - Poi il feretro è partito per Firenze, dove il poeta sarà tumulato accanto alla moglie

MILANO — «*L'ultimo saluto al fratello Montale* — come ha detto, in apertura della funzione religiosa in Duomo il vescovo Carlo Maria Martini — *è stato una cerimonia composita: cioè al tempo stesso solenne e raccolta, sincera e formale*».

Due poliziotti, due carabinieri e due valletti del Senato montano la guardia al feretro ricoperto di raso bianco nella Sala degli Arazzi a Palazzo Marino. All'ingresso della camera ardente, sulla piazzetta San Fedele, una corona di fiori e foglie bianchi, rossi e verdi con la scritta «Il Presidente del Senato»; davanti alla bara, un'altra composizione di gladioli rosai e garofani bianchi: i colori di Milano; ai lati, il gonfalone della Provincia e lo stendardo del Comune di Monterosso al Mare, dove il poeta visse a lungo.

Alle 14,45 — poco dopo l'arrivo del ministro della Pubblica Istruzione Guido Bodrato — giungono Sandro Pertini, presidente della Repubblica, insieme con il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, il prefetto di Milano Vicari, i sindaci Tognoli (di Milano), Cerofolini (di Genova, città nella quale il poeta nacque), Gabbuggiani (di Firenze, dove Montale sarà sepolto).

Fermo e in silenzio, Pertini rimane per qualche momento di fronte alle spoglie. Ci sono i cinque nipoti del poeta: vegliano dal pomeriggio della domenica, quando è stato trasportato qui dalla clinica nella quale, il 12 settembre, è morto. Con i parenti c'è Gina Tiossi, minuta e bruna, in nero, occhi lucidi, guance arrossate e asciutte: è stata la governante di Montale per 37 anni. Pertini le stringe le mani, la ringrazia.

«*Non dire a nessuno che sto male*», l'aveva pregata lo scrittore poco prima di morire. Un invito che rientrava perfettamente nel suo stile di vita, nella sua dichiarata esigenza e dimostrata capacità di vivere, quotidianamente, «con dignità di fronte a se stesso». Anche questo atteggiamento viene ricordato nell'omelia in Duomo. Il corteo vi si avvia poco dopo le 15. Sui tavoli della Sala degli Arazzi, una decina di registri rimane a testimoniare.

Un insegnante di musica ha scritto auspicando che gli «*si dia la possibilità di presentare personalmente in prima assoluta alla televisione un brano da lui composto ispirandosi a celebri versi di Montale. Il brano è di tre anni fa, ma per uno strano senso di discrezione non ho mai voluto importunare il poeta*». Altri hanno firmato in rime, che parlano di «*fragili incanti*», perfino di «*addii al mio poeta*» e rievocano «*momenti così nostri*».

Accanto alle generalità di numerosi studenti (qualcuno indica anche la scuola), ci sono politici, intellettuali, gente che specifica titoli nobiliari, artisti. Quando esce il feretro, è questo il tipo di persone che, a gruppi, si accalca sui gradini, per piazzarsi proprio dietro il furgone, durante tutto il tragitto fino alla chiesa.

Saranno venti o anche trentamila, lungo la strada, e il silenzio — questo sì, a tratti davvero commosso — è rotto soltanto dagli applausi. «*Sembrano le cascate del Niagara*», dice al suo compagno una ragazza in jeans, con un maglione giallo sulle spalle. Fa caldo, il cielo è nuvoloso e pieno di luce, ogni tanto appare il sole e i piccioni di piazza del Duomo continuano ad alzarsi, volano a stormi facendo il giro del sagrato, poi si posano tutti insieme, e dopo qualche minuto ricominciano.

C'è pieno di giovani: parlano delle sue poesie e si vede che le conoscono, hanno la faccia curiosa e nemmeno un po' triste. Una ragazza ricorda, con un sorriso: «*Lui era un musicale, nasceva come cantante d'opera*».

Il traffico è interrotto, piazza del Duomo è stata divisa con transenne e il feretro, con il corteo, percorre larghi spazi liberi. Spadolini sale in fretta i pochi gradini verso la chiesa; le guardie del corpo — almeno quattro o cinque, in bleu, con ricetrasmittente — lo stringono. «*Con tutto quel che succede, fa bene*», commenta un signore anziano. In Duomo, discretamente ma non tanto da non farsi notare, circolano poliziotti e carabinieri.

«*Tutte le sue immagini portano scritto "Più in là"*», dice il vescovo Martini durante la funzione, e aggiunge che, nella sopravvivenza ultraterrena, il poeta non aveva fede, ma non escludeva la speranza. Il prelato prosegue affermando che Montale è stato un uomo del nostro tempo, «*in cui si è riconosciuta tanta parte della nostra inquietudine e ricerca*».

Insieme alla validità della sua opera, l'omelia richiama «*il rigore morale*» della figura di Montale. Dopo la benedizione, un solista del coro della cappella del Duomo intona alcuni versi di «Noi non sappiamo», dalla raccolta «Ossi di seppia».

Alle 17, «l'ultimo saluto» è finito. La salma parte per Firenze, per essere tumulata accanto a quella della moglie, Drusilla, morta parecchi anni or sono. Per esplicita volontà dello scrittore, la lapide porterà scritto solo il nome, il cognome, il giorno della nascita, la data della morte.

Ornella Rota

Solenni celebrazioni per scrittore cinese

PECHINO — Con un'ampia serie di manifestazioni, tutta la Cina celebrerà nelle prossime due settimane il centenario della nascita del suo più celebre scrittore moderno, Lu Xun.

Morto nel 1936, Lu Xun è noto all'estero specialmente per le sue novelle, nelle quali descrisse con estrema lucidità di pensiero e di stile i mali della Cina dell'epoca.

Pur non avendo mai aderito al partito comunista, egli fu dichiaratamente di sinistra e la maggior parte delle sue opere è sempre stata valutata positivamente nella Repubblica Popolare.

Il centenario ricorrerà il 25 settembre e fra le manifestazioni in programma vi è un simposio sullo scrittore che si svolgerà per una settimana a Pechino con la partecipazione di 300 studiosi.

Sono previste anche l'emissione di monete e francobolli commemorativi, la pubblicazione di testi originali e di commento, l'organizzazione di esposizioni e di spettacoli cinematografici e teatrali in ogni provincia.

Un milione di yuan (circa 700 milioni di lire) sono stati stanziati per le sole attività culturali nella provincia natale di Lu Xun, quella centro-rientale del Zhejiang.

Il 24 settembre si svolgerà a Pechino una cerimonia commemorativa con la partecipazione di 6000 persone tra cui diversi dirigenti del pc.

Tredici miliardi di dollari contro gli oltre 30 previsti

Scarsi i tagli alla Difesa Il Congresso critica Reagan

Insoddisfazione persino tra i repubblicani - Si teme che per pareggiare il bilancio la scure del presidente si abbatta ancora sui servizi sociali - Monito a Wall Street

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Aspre critiche, anche da parte repubblicana, sono state mosse al presidente Reagan per l'esiguità della riduzione delle spese militari da lui annunciata sabato sera. Reagan ha deciso di ridurre gli stanziamenti per la Difesa di 20-21 miliardi di dollari nominali nel triennio finanziario ottobre '81-ottobre '84, equivalenti a 13 miliardi di dollari di fatto (la differenza è tra gli stanziamenti già approvati e quelli non ancora approvati). Autorevoli esponenti del Congresso, tra i quali il senatore repubblicano Domenici, di origine italiana, hanno definito i tagli «inadeguati», e proposto che ne vengano effettuati altri.

Le critiche nascono dalla difficoltà che il governo e il potere legislativo incontrano nel programmare il pareggio del bilancio dello Stato entro il 1984. Il presidente Reagan ha previsto un *deficit* di 42 miliardi di dollari nel prossimo anno finanziario e di 23 miliardi per l'83. Ma per stare in questi limiti, dopo aver già ridotto drasticamente la spesa pubblica, ha dovuto programmare un'altra riduzione di complessivi 80 miliardi di dollari. La scorsa settimana, la Casa Bianca aveva indicato al Congresso che circa la metà dei 80 miliardi sarebbe stata tolta dalla Difesa. Sabato, però, il Presidente ha cambiato idea. Adesso, 70 miliardi dovranno essere tolti dai servizi sociali, a scapito dei meno abbienti.

Nel tentativo di prevenire il Congresso, Reagan ha ieri invitato alla Casa Bianca un gruppo di 24 parlamentari democratici del «profondo Sud» che nelle ultime votazioni si sono schierati dalla sua parte. *«La nostra difesa è stata sempre trascurata* — ha detto — *Ci troviamo in posizione di inferiorità rispetto all'Urss. Abbiamo bisogno di un incremento annuo del 7 per cento degli stanziamenti militari in termini reali»*. Il Presidente ha aggiunto che *«non verranno sacrificati servizi sociali vitali»*. *«Il nostro assistenzialismo è stato così stravagante* — ha confidato — *che ci rimane un ampio margine di risparmio»*. Posando per i fotografi, ha affermato di essere certo *«della collaborazione del Congresso»*.

Ha dato man forte al capo dello Stato il ministro del Tesoro Regan, che ha attaccato la finanza americana per la sua reazione negativa. Wall Street si aspettava un taglio più secco della Difesa, nella quale verranno investiti 1600 miliardi di dollari nel prossimo quinquennio. E' inoltre allarmata per gli agravi fiscali (il 25 per cento dell'imposta sul reddito nel prossimo triennio) che a suo parere faranno scendere le entrate del bilancio. *«La strada che abbiamo imboccato* — ha sostenuto il ministro del Tesoro — *è l'unica per risanare l'economia e al tempo stesso restituire forza alla Repubblica»*. Ha esortato Wall Street ad appoggiare il Presidente. Non è escluso che Reagan rivolga un appello alla nazione in tv, come fa abitualmente nei momenti di confronto.

Dietro il ripensamento di Reagan sembrano esservi tre motivi fondamentali. Il primo è la consapevolezza che, rispettando le riduzioni militari anticipate la scorsa settimana, egli avrebbe reso impossibile agli Stati Uniti raggiungere e superare l'Urss nella corsa al riarmo; il Presidente vuole invece negoziare con Breznev da una posizione di forza, quando si farà il vertice. Secondo motivo è che gli Stati Uniti non avrebbero più potuto chiedere all'Europa di riarmarsi, mentre ritengono indispensabile che il Vecchio Continente rafforzi la propria difesa e partecipi a quella del Medio Oriente e del Golfo Persico. Il terzo è che il ministro della Difesa Weinberger e il segretario di Stato Haig si sono alleati contro il ministro del Bilancio Stockman, che chiedeva loro rinunce.

La decisione finale di Reagan riflette il desiderio di scendere a un compromesso tra le ragioni economiche e le ragioni politiche della superpotenza, e di non sembrare all'Urss *«ostaggio della congiuntura»*, come hanno detto i portavoce della Casa Bianca, proprio nel momento in cui si riparla di distensione (Haig incontra per la prima volta il ministro degli Esteri sovietico Gromyko il 23 settembre prossimo all'Onu).

e. c.

Manovre Nato in Danimarca

VAERLOESE — Il comandante supremo delle forze Nato in Europa, generale Bernard Rogers, ha oggi dato il via in Danimarca alle manovre Nato denominate «Autumn forge». Vi prendono parte 300 mila uomini provenienti da 13 Paesi, impegnati in 30 esercitazioni dalla Norvegia settentrionale alla Turchia.

Parlando alla base aerea danese di Vaerloese, Rogers ha detto che è suo desiderio veder realizzata la decisione, presa dalla Nato nel 1979, di modernizzare gli armamenti a medio raggio e ha ribadito la necessità di potenziare le forze convenzionali dell'Alleanza atlantica e di convincere quindi i popoli dell'Europa occidentale «di quanto critici siano i nostri tempi».

Onu vota sanzioni per il Sud Africa

A grande maggioranza - Nessuno contrario, astenuti 25 Paesi, tra cui quelli della Comunità europea e Stati Uniti - Luanda chiede aiuti a Gheddafi

NEW YORK — L'assemblea generale delle Nazioni Unite ha condannato ieri a schiacciante maggioranza il Sud Africa per il suo perdurante rifiuto di concedere l'indipendenza alla Namibia, il vasto territorio dell'Africa sud-occidentale già sotto suo mandato, ed ha sollecitato tutti i Paesi membri ad adottare rigide sanzioni nei confronti del governo di Pretoria. La votazione, che di fatto ha concluso una delle più burrascose assemblee straordinarie (l'ottava convocata dalla fondazione dell'organizzazione internazionale), ha visto 117 Paesi favorevoli alla risoluzione di condanna, nessuno contrario e 25 astenuti, inclusi Stati Uniti, Canada, Giappone e i Paesi della Comunità europea.

Spiegando la posizione della Comunità europea, l'ambasciatore britannico sir Anthony Parsons ha tenuto a sottolineare che gli europei non appoggiano la guerriglia e non accettano il principio secondo cui la Swapo (South-West Africa People's Organisation: Organizzazione popolare dell'Africa Sud-occidentale) va considerata come unica legittima rappresentante degli abitanti della Namibia.

Gli europei, così come gli Stati Uniti, il Canada e il Giappone, hanno altresì sottolineato il loro fermo appoggio al pacifico passaggio del territorio alla piena indipendenza attraverso il piano preparato dalle Nazioni Unite.

La risoluzione fa *«appello a tutti gli Stati, vista la minaccia alla pace internazionale e alla sicurezza creata dal Sud Africa, perché impongano a quel Paese sanzioni generali e obbligatorie secondo quanto stabilisce lo statuto»*.

Intanto il presidente angolano Eduardo Dos Santos ha inviato in Libia una missione capeggiata dal suo ministro delle Finanze. La radio del Mozambico ha affermato che il presidente dell'Angola intende chiedere aiuti militari

Durissimo attacco al segretario di Stato americano

Il Cremlino rimbecca Haig «Voi usate armi chimiche»

Secondo la Tass in Vietnam, Salvador e Afghanistan si sarebbe fatto ricorso a bombe «velenose» di fabbricazione americana Forse Mosca ricorrerà all'Onu - Le «interferenze» Usa in Polonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'Urss respinge le «mostruose e diffamatorie» affermazioni del segretario di Stato americano Haig sull'uso di armi chimiche sovietiche nel Sud-Est asiatico e in Afghanistan. Le definisce «infondate e false» e, rispettando quel principio universale secondo cui la migliore difesa è l'attacco, ritorce su Washington le stesse accuse. Haig è nell'occhio della critica sovietica anche per l'intervista alla* Washington Post *in cui — mentre continuano in Urss le espressioni di condanna operaia ai polacchi di «Solidarietà» — ha ribadito l'intenzione americana di appoggiare i «cambiamenti politici» di Varsavia.*

«Nessun Paese — scrive la Tass a proposito delle armi chimiche — le ha usate quanto gli Stati Uniti». *E fornisce una casistica in cinque punti: 1) fra il '61 e il '69, nel Vietnam del Sud,* «13 mila chilometri quadrati furono trattati con agenti tossici»*: due milioni di persone* «furono vittime delle più barbare armi usate dai militari Usa», e 3500 *ne morirono; 2)* «bombe a mano con "contenuto chimico" e con la scritta "made in Usa" sono fornite alle bande anti-afghane, che le usano contro la popolazione civile»*; 3)* «bombe chimiche americane sono usate contro i patrioti e contro la popolazione civile dalla giunta salvadoregna sostenuta da Washington»*; 4) gli Usa* continuano a «migliorare ed accumulare questo inumano mezzo di guerra»*: nei loro depositi, afferma la Tass, essi avrebbero già* «300 mila tonnellate di sostanze velenose con azione letale», *fra cui 3 milioni di proiettili d'artiglieria, migliaia di bombe aeree, centinaia di migliaia di mine e* «circa 1500 contenitori per spruzzare nell'aria 160 galloni di gas VX»*; 5) a Pine Bluff, nell'Arkansas, è in costruzione una fabbrica per produrre* «le pericolosissime armi a composizione binaria» *e tale decisione presa dal governo* «rende più probabile lo scatenarsi di una guerra chimica».

Il Cremlino, pare di intendere, solleverà la questione delle armi chimiche all'Onu: sarà uno dei tanti argomenti sui quali le due superpotenze si scontreranno, in attesa dell'incontro fra Haig e il ministro sovietico degli Esteri Gromyko. Già da qualche giorno i mass-media sovietici insistono sui principali temi di negoziato bilaterale: alt al riarmo e alla produzione delle bombe nucleari «di ogni tipo», proibizione di ogni esperimento, eliminazione degli «arsenali per la distruzione di massa, anzitutto della barbara bomba al neutrone», un trattato che impedisce l'uso dello spazio a scopi militari (lo «Shuttle» americano spaventa Mosca, che tace però sui suoi satelliti-killer). Gli ostacoli, come sempre, sono le «forze del militarismo e della reazione», delle quali Haig è — per i sovietici — il portabandiera.

Ecco quindi altre accuse al segretario di Stato Usa, anche a proposito della questione polacca. Nelle ultime 48 ore, dopo le «lettere» approvate dai lavoratori metalmeccanici della Zil (Mosca) e della Kirov (Leningrado), altre sono state «votate» dai 100 mila della fabbrica di autocarri di Kama e dalle maestranze della fabbrica di trattori a Minsk. Altre ancora, sicuramente, seguiranno nei prossimi giorni.

Su questo sfondo, un'altra frecciata a Haig: è accusato (attraverso la sua intervista alla Washington Post*) di* «continuare nella sua grossolana interferenza negli "affari interni" polacchi», *a causa del suo rinnovato appoggio a «Solidarietà» che, nell'ottica del Cremlino, si identifica appunto con le* «organizzazioni controrivoluzionarie». *E' chiaro, afferma la voce del Cremlino, che* «nelle loro attività provocatorie i circoli estremisti di "Solidarietà" possono contare sul sostegno dell'amministrazione Reagan». *E' un attacco a tappeto, quello contro Haig, che a pochi giorni dal suo incontro con Gromyko suscita nuove perplessità sulle possibilità di dialogo fra Usa e Urss.*

Fabio Galvano

Polemico con gli alleati del pcf

Mauroy: studiamo la nostra bomba N

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il primo ministro Mauroy ha dichiarato che la Francia intende modernizzare il suo dispositivo nucleare senza scartare l'eventuale sfruttamento della bomba N. *«Le armi neutroniche sono armi nucleari tattiche e non sarebbe razionale rinunciare a priori ad acquisire un armamento che potrebbe aumentare il nostro potenziale dissuasivo* — ha detto — *Questa capacità resta da approfondire, e perciò il governo ha deciso di proseguire gli studi in questo settore»*.

Il discorso pronunciato ieri dal premier Mauroy all'apertura della sessione dell'«Istituto di alti studi della difesa nazionale» si è rivelato dunque come la prima compiuta definizione da parte del nuovo governo socialista della politica di difesa voluta da Mitterrand.

Alla festa de *L'Humanité*, tenutasi alle porte di Parigi lo scorso *weekend*, gli attivisti comunisti hanno raccolto oltre 100 mila firme contro la bomba N; e in un applaudito intervento uno dei massimi esponenti del partito (che partecipa al governo), Fiterman, ha sottolineato la volontà dei comunisti *«di una grande politica francese di non allineamento, al servizio della pace»*.

Per controbattere sul nascere queste spinte neutralistiche, Mauroy non ha esitato a scendere in indiretta polemica con gli alleati di governo, confermando le scelte filo-occidentali del regime di Mitterrand. *«La politica della Francia non è per nulla neutralista»* ha puntualizzato, ribadendo la fedeltà agli alleati (e in primo luogo agli Stati Uniti) e all'insieme dei trattati dai quali è scaturita l'unione dell'Europa Occidentale. Ma contemporaneamente la Francia intende conservare *«l'autonomia delle sue scelte e delle sue decisioni in materia militare»*, e perciò il governo socialista fa sua l'opzione della politica militare indipendente inaugurata da De Gaulle.

In questa visione «gaullista» il primo ministro socialista si è spinto oltre. Respingendo la strategia di dissuasione americana, Mauroy ha affermato che *«secondo questo concetto, l'Europa può essere per gli Stati Uniti soltanto un gradino della scala della violenza e non uno dei fini supremi della loro difesa»*. Di conseguenza, ha sostenuto che questa eventualità *«dovrebbe far riflettere gli europei sulla prospettiva di un insieme politico che disponga di una difesa autonoma»*.

Paolo Patruno

Il Cremlino smentisce: «Una assurda montatura»

Un complotto sovietico smascherato in Egitto

IL CAIRO — *La polizia egiziana afferma di avere sventato un complotto ordito da personalità di sinistra in collaborazione con i servizi segreti sovietici, per rovesciare il regime di Sadat. Nella cospirazione sarebbero implicati 23 cittadini egiziani, otto agenti del Kgb, fra i quali 4 diplomatici e un primo segretario dell'ambasciata ungherese.*

Tra gli egiziani, l'ex premier Mohammed Ez-Zayyat, gli ex ministri Ismail Sabri Abdallah e Fuad Morsi, 4 ex deputati, due avvocati, due giornalisti e 5 docenti universitari. Alcune di queste persone sono state incarcerate nei giorni scorsi nel quadro dell'ondata di arresti decisa dal Rais contro la sedizione religiosa; altre sono latitanti.

I sovietici implicati nel complotto sono un primo segretario e due secondi segretari dell'ambasciata al Cairo, il direttore del centro culturale di Alessandria e quattro giornalisti, due dei quali sono già stati espulsi dall'Egitto nell'ottobre dello scorso anno.

Le indagini sono durate tre anni. La polizia sarebbe in possesso di numerosi documenti sui contatti fra egiziani e sovietici.

Il settimanale Mayo pubblica una serie di fotografie che mostrano l'auto di Ez-Zayyat mentre entra nel parco dell'ambasciata sovietica e la registrazione di un colloquio fra l'ex premier e un «agente di collegamento» russo. Il colloquio contiene apprezzamenti sulla situazione interna egiziana, ma non vi sono elementi che possano comprovare l'esistenza di un complotto. Poco dopo questo incontro, Ez-Zayyat si recò a Mosca su invito del governo sovietico.

Secondo i giornali del Cairo, il gruppo dei cospiratori aveva un nome di codice: Swamp, acqua stagnante, cioè la situazione egiziana, che occorre purificare e rimuovere in profondità per suscitare una «salutare reazione».

Per dissimulare la loro obbedienza a Mosca, i membri del gruppo avevano preso contatto con i «Fratelli musulmani» e altri estremisti islamici, formando un organismo di collegamento denominato «Fronte di coalizione».

Tutto questo, afferma la stampa cairota, su istruzioni del Cremlino, che considera il regime egiziano «il principale ostacolo sulla strada dell'egemonia sovietica nell'area araba». Nella stessa ottica, l'ex ministro Fuad Morsi e il giornalista Lutfi Al-Kholi incontrarono recentemente a Beirut il presidente dell'Olp, Arafat, al quale chiesero di stabilire contatti fra l'opposizione interna egiziana ed i Paesi arabi del «Fronte del rifiuto».

MOSCA — «Menzogne sfacciate», «Una farsa a buon mercato»: *in questi termini l'agenzia Tass ha risposto alle accuse della stampa egiziana. Tutta la storia del complotto, afferma l'agenzia, è* «un'assurda montatura» *e serve per giustificare in qualche modo* «la repressione contro le forze patriottiche e i leader religiosi egiziani adirati dalla politica di tradimento degli interessi nazionali dell'Egitto» *da parte di Sadat.*

Dom Mintoff "Accordo con l'Urss per Malta neutrale"

LA VALLETTA — Secondo il primo ministro maltese Dom Mintoff, che ne ha parlato in un discorso durante un comizio preelettorale, Malta avrebbe raggiunto un accordo con l'Unione Sovietica per garantire la neutralità dell'isola, accordo a cui manca soltanto la firma, mentre un negoziato simile con gli Stati Uniti è ancora in corso. Però, ha aggiunto Mintoff, gli Stati Uniti devono far presto se vogliono, come desidera il governo maltese, che i due accordi con le due «superpotenze» vengano firmati contemporaneamente.

Khamenei si candida presidente dell'Iran

TEHERAN — Il neosegretario del partito repubblicano islamico, Khamenei, è il candidato alle elezioni presidenziali del 2 ottobre, le terze dal rovesciamento della monarchia. Khamenei è stato gravemente ferito in un attentato dello scorso giugno. Gli altri aspiranti candidati sono 41. Alcuni sono stati inseriti dal partito repubblicano islamico per disporre di candidati di riserva nel caso che il capolista venga assassinato prima che i cittadini iraniani vengano chiamati alle urne.

Si è intanto conclusa l'inchiesta sull'attentato del 30 agosto in cui persero la vita il presidente Rajai e il premier Bahonar: la bomba sarebbe stata fatta esplodere da Massud Keshmiri, già segretario del consiglio di sicurezza del governo, anch'egli morto nell'attentato e sepolto con tutti gli onori (ma secondo altre fonti sarebbe stato visto allontanarsi poco prima dell'esplosione e sarebbe latitante).

Continuano gli scontri tra militanti della sinistra — soprattutto simpatizzanti dei «mujahiddin» — e miliziani del regime islamico. Teheran è teatro di pressoché continui episodi di guerriglia. Due autobus sono stati incendiati. Altri 32 «mujahiddin» sono stati giustiziati.

Quattro ministri sostituiti dalla Thatcher

LONDRA — La signora Thatcher ha proceduto ieri a un'«epurazione» nell'ambito governativo, sostituendo 4 ministri. Tra quelli che hanno perduto l'incarico figura anche Humphrey Atkins, responsabile dell'Irlanda del Nord; a lui subentra James Prior, già ministro per l'Occupazione.

Le misure decise dalla signora Thatcher nell'intento di ripristinare la coesione all'interno del governo hanno colpito anche il ministro dell'Istruzione Mark Carlisle e lord Soames, ministro per il Servizio civile. Simultaneamente, il capo del governo ha accettato le dimissioni del vice ministro degli Esteri sir Ian Gilmour, e ha provveduto a sostituire sir Thorneycroft alla presidenza del partito conservatore con il ministro del Commercio Cecil Parkinson.

E' improvvisamente mancato in Torino il

dott. Piero Marenco

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Piera, il figlio Giorgio con la moglie Chiara e con i figli Luca e Roberto, la cognata, i cognati e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel cimitero di San Michele di Mondovì.
— Borgio Verezzi, 13 settembre 1981.

Si unisce al lutto la famiglia Bertolino.

Pino e Alba Moretto con il figlio Francesco partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Pino Marenco

— Mondovì, 13 settembre 1981.

I cugini Costamagna prendono parte al grande dolore per la scomparsa del

dott. Piero Marenco

— Mondovì, 13 settembre 1981.

I Medici ed il Personale tutto della Divisione di medicina generale dell'Ospedale Santa Corona partecipano al lutto del loro primario prof. Giorgio Marenco per la perdita del padre

dott. Piero Marenco

— Pietra Ligure, 13 settembre 1981.

Il Primario, gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale tutto della [illegible] partecipano al grave lutto che ha colpito il prof. Giorgio Marenco per la perdita del padre

dott. Piero Marenco

— Pietra Ligure, 13 settembre 1981.

Il Primario, gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale tutto della Divisione di [illegible] dell'Ospedale Santa Corona partecipano al grave lutto che ha colpito il prof. Giorgio Marenco per la perdita del padre

dott. Piero Marenco

— Pietra Ligure, 13 settembre 1981.

Il Primario, gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale tutto della [illegible] partecipano al grave lutto che ha colpito il prof. Giorgio Marenco per la perdita del padre

dott. Piero Marenco

— Pietra Ligure, 13 settembre 1981.

Il Primario, gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale tutto della Divisione di [illegible] dell'Ospedale Santa Corona partecipano al grave lutto che ha colpito il prof. Giorgio Marenco per la perdita del padre

dott. Piero Marenco

— Pietra Ligure, 13 settembre 1981.

Il Primario, gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale tutto della [illegible] partecipano al grave lutto che ha colpito il prof. Giorgio Marenco per la perdita del padre

dott. Piero Marenco

— Pietra Ligure, 13 settembre 1981.

Il Primario, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale [illegible] partecipano al lutto del prof. Giorgio Marenco per la perdita del padre

dott. Piero Marenco

— Pietra Ligure, 13 settembre 1981.

Salvatore e Mirella Ceccarno [illegible] partecipano al dolore di Maria Teresa per la perdita del padre

Beppe Pontari

— Torino, 14 settembre 1981.

Il Circolo [illegible] partecipa [illegible]

Giuseppe Pontari

— Torino, 14 settembre 1981.

Confortato dall'affetto dei suoi cari è mancato il

cav. Giovanni Battista Asteggiano

Agricoltore

Lo annunciano le figlie Lucia e Olimpia con i mariti Diego Rovetti e Ivo Moreni, i nipoti Massimiliano, Valeria ed Emanuela, il fratello Giuseppe con la moglie Caterina e parenti tutti. Sono uniti alla famiglia con profondo dolore i devotissimi Ada ed Arturo, esprimono sentimenti di profondo cordoglio Lella e Fulvio Rovetti. Il funerale avrà luogo mercoledì 16 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione in c.so Casale, 283. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 settembre 1981.

Le consuocere Rita Rovetti, Cesira Moreni con rispettive famiglie sono vicine a Lucia e Olimpia.

Vittorio, Giancarlo e familiari sono sinceramente vicini alla cara Lucia nell'ora del dolore del suo PAPA'.

I dipendenti della Ditta Asteggiano si uniscono al dolore della famiglia.

Lella e Lino Milesio commossi partecipano.

E' mancato un uomo buono, onesto, leale

Giovanni Battista Asteggiano

[illegible]
— Torino, 14 settembre 1981.

Riccardo Mandel con la moglie [illegible] partecipano [illegible]

Giovanni Battista Asteggiano

[illegible]
— Torino, 14 settembre 1981.

Partecipano al dolore di Lucia e famiglia: [illegible]

Rosy e Dante Quadro partecipano commossi al dolore di Lucia ed Olimpia.

Partecipano al dolore di Lucia e Diego Rovetti gli amici: [illegible]

Sono vicini a Olimpia e Ivo gli amici: [illegible]

La famiglia [illegible] partecipa al dolore degli amici Olimpia e Ivo Moreni.

Partecipano al dolore di Lucia e Diego Agnese e Giorgio Ferrero.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Barabas

Lo annunciano la moglie Elvira [illegible], la figlia Maria Grazia [illegible]
— Grugliasco, 14 settembre 1981.

E' improvvisamente mancata

Bianca Lina Girardi ved. Gatto

anni 75

Lo annunciano la figlia Piercarla e [illegible], il genero [illegible] e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 settembre ore 8,45 dall'ospedale [illegible].
— Torino, 14 settembre 1981.

Gino Fornico partecipa al dolore di Piercarla e famiglia.

(Continua a pag. 5)

Emilio Colombo alla riunione dei ministri degli Esteri della Comunità

Sottoposto ai Dieci il piano Italia per sconfiggere la fame nel mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il ministro degli esteri Emilio Colombo ha annunciato un importante programma dell'Italia per gli aiuti agroalimentari ai paesi del Terzo Mondo, ed ha invitato i suoi colleghi della Cee ad impegnarsi in un'azione coordinata per vincere la fame nel mondo. L'Italia ha già stanziato 4700 miliardi di lire in tre anni (cioè sino al 1983) per aiuti alimentari e si propone di reperire altri tremila miliardi. Il totale, quindi, potrebbe essere di 7700 miliardi di lire in tre anni, pari all'obbiettivo fissato dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo italiano. Lo 0,15 per cento del nostro reddito nazionale sarebbe destinato ai 30 Paesi più poveri del mondo.

Colombo ha detto che l'Italia organizzerà presto a Roma una riunione ad alto livello per fissare un programma coordinato di aiuti di emergenza e di interventi strutturali suscettibili di essere realizzati immediatamente. Attualmente, l'Italia dedica agli aiuti agroalimentari solo lo 0,17 per cento del suo prodotto interno lordo, con l'aggravante che parte di questo denaro non è stato ancora speso nel 1980 e nel 1981 a causa della lentezza della nostra burocrazia. Con il nuovo programma di aiuti, l'Italia si colloca in una posizione d'avanguardia nonostante, come ha sottolineato Colombo, i suoi grossi problemi economici.

Nella riunione di ieri del Consiglio dei ministri degli Esteri della Cee Colombo ha anche dichiarato che l'Italia resta favorevole al superamento dell'attuale massimo dell'1 per cento del gettito dell'Iva nazionale alle casse comunitarie, come mezzo per riequilibrare il bilancio e per avviare nuove politiche d'integrazione. Su questo punto, mentre la Francia resta possibilista, la Germania ha ancora opposto un chiaro "no", ben sapendo di essere il Paese che contribuisce maggiormente alle spese della Comunità.

Colombo ha fatto notare che, da soli, i risparmi previsti nella politica agricola comune non saranno sufficienti per attuare le nuove politiche della Cee, e comunque ha sostenuto che l'Italia non può ridurre la sua produzione in agricoltura, già deficitaria. La discussione sulla riforma del bilancio della Comunità, cominciata ieri, si prefigge di consolidare i rimborsi all'Inghilterra (che altrimenti pagherebbe una parte eccessiva delle spese di bilancio), di realizzare alcuni risparmi nella politica agricola, di ripartire meglio le spese di bilancio a favore dei Paesi meno favoriti e delle politiche sociali e regionali.

r. p.

Il pc basco si fonderà con l'Eta

MADRID — Il partito comunista basco e il partito Eta (partito della rivoluzione basca) hanno annunciato in forma ufficiale che inizieranno un processo di negoziato e di convergenza per arrivare a formare un partito unico definito «marxista, basco e non dogmatico».

Eta è il componente fondamentale della coalizione Euskadiko Ezkerra, le cui posizioni secondo molti sono vicine a quelle dell'Eta politico-militare. Da tempo questa coalizione ha abbandonato ogni idea di lotta armata, appoggiando lo statuto di autonomia, e ormai da sette mesi anche l'Eta politico-militare ha rinunciato alla violenza.

Raddoppieranno gli aiuti ai 31 Paesi «diseredati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La conferenza dell'Onu dedicata ai Paesi «meno avanzati», cioè, fuor di metafora, ai 31 Paesi più poveri del mondo, si è conclusa ieri a Parigi con un *«limitato successo»*, dopo aver sfiorato il fallimento. Secondo l'accordo di compromesso, i Paesi più ricchi accettano di accrescere in misura sensibile i loro aiuti per raggiungere quella quota dello 0,15 del loro prodotto nazionale lordo ritenuta indispensabile dagli esperti internazionali per scongiurare le più tragiche conseguenze del sottosviluppo e delle carestie endemiche nel «Quarto Mondo». Ma questo impegno non è accompagnato da precise scadenze, come avevano invece insistentemente richiesto soprattutto i Paesi africani e asiatici.

L'accordo è comunque giudicato *«molto costruttivo»* dalla Francia che era stata il primo Paese a lanciare, nel discorso d'apertura di Mitterrand, l'iniziativa di un piano di maggiori aiuti agli Stati più poveri del globo. Il sostanziale accrescimento degli «aiuti pubblici allo sviluppo», si sottolinea negli ambienti occidentali della conferenza, nel prossimo decennio può consentire infatti ai Paesi meno avanzati di raggiungere gli obiettivi dei programmi nazionali contro il sottosviluppo. Gli aiuti dovrebbero *«verosimilmente»* raddoppiare rispetto a quelli registratisi negli ultimi cinque anni. In concreto, questo significa che dagli attuali sei miliardi di dollari annui, settemila miliardi di lire, nel 1990 il flusso d'aiuti dovrebbe salire a 24 miliardi di dollari, se conserverà un'analoga progressione.

Con accenti trionfalistici (propri dei padroni di casa), il presidente della conferenza, Cot (ministro della Cooperazione nel governo Mauroy) ha affermato in chiusura che «tutti sono soddisfatti» dei risultati di questo convegno. Ma in realtà, per trascinare i Paesi occidentali più recalcitranti (come Stati Uniti, Giappone e Gran Bretagna), gli estensori del comunicato finale hanno dovuto sacrificare quegli impegni più precisi per i quali si erano battuti in particolare i Paesi africani.

Secondo alcuni esponenti dei Paesi in via di sviluppo, il livello di aiuti consentirà ai 31 Stati più poveri soltanto di rimanere in una situazione stagnante, ma senza riuscire a mettere davvero in moto un processo di decollo verso lo sviluppo. Inoltre, si sottolinea ancora l'incognita del tasso inflazionistico sull'effettivo valore degli aiuti promessi, che sfumano nella prospettiva lontana del 1990 senza che siano stati sottoscritti impegni più precisi da parte dei Paesi industrializzati.

Sulla sponda opposta, fra gli occidentali si sottolinea invece che «lo spirito di Parigi» ha consentito di trovare un accordo su un programma potenziato di aiuti in un periodo di crisi economica generalizzata.

p. pat.

Diecimila soldati precettati nelle miniere di carbone

Solidarietà: «Operai russi venite da noi e capirete»

VARSAVIA — Solidarietà, il sindacato capeggiato da Walesa, risponde alle lettere di attacco di operai sovietici «pilotate» nei giorni scorsi dal Cremlino. Accusata di antisocialismo e di voler diventare un vero e proprio partito di opposizione, Solidarietà in un documento pubblicato sul suo bollettino quotidiano di Varsavia invita i lavoratori sovietici a venire in Polonia per rendersi conto di persona delle reali intenzioni di Solidarietà e della situazione sociale in cui opera. «*Quando ci incontreremo* — scrivono i sindacalisti della fabbrica di aerei "Pzl" di Varsavia agli operai sovietici della fabbrica "Zil" — *speriamo di piegarvi molti problemi e forse vi farete un'opinione più adeguata di Solidarietà*», tanto più che i lavoratori polacchi e sovietici sono legati da *«amicizia e comprensione reciproca dei problemi, perché la situazione delle nostre forze-lavoro è sempre stata simile»*. Nel documento si aggiunge anche che l'appello per la formazione di sindacati indipendenti in altri Paesi dell'Est *«è stato male interpretato dai lavoratori sovietici»*.

I *leader* di Solidarietà hanno anche tenuto una conferenza-stampa per illustrare le conclusioni del congresso, si è svolta a Gniezno, dove l'altro ieri si è tenuta l'intronizzazione del nuovo primate polacco Josef Glemp. Alla domanda se Solidarietà debba essere solo un sindacato od un movimento più ampio, Walesa ha risposto che *«Solidarietà dovrebbe essere solo un sindacato, ma ciò purtroppo non è possibile nelle attuali condizioni della Polonia»*.

Oggi si riunisce il Comitato centrale del poup (partito comunista polacco) che esprimerà una riposta ufficiale alle risoluzioni del congresso sindacale, in particolare sui temi scottanti dell'autogestione e del referendum.

Mentre si aggrava la crisi economica, il governo ha inviato diecimila soldati nelle miniere di carbone (la fonte più consistente di valuta pregiata) per aumentarne la produttività. La decisione era stata presa il 31 agosto.

I tre principali animatori della Confederazione per la Polonia indipendente (KPN), Moczulski, Szeremietew e Stanski, hanno ottenuto la libertà provvisoria, ma resteranno ugualmente in prigione perché è stato accolto un ricorso del procuratore della Repubblica.

Massoni francesi hanno fiducia nei socialisti

PARIGI — I massoni francesi nutrono speranze nel governo socialista. A quanto ha dichiarato a Parigi il nuovo gran maestro del Grande Oriente di Francia, Paul Henri Gourdot, eletto sabato, i massoni hanno una *«pregiudiziale favorevole»* nei confronti dei nuovi dirigenti francesi.

Norvegia, chiuse le urne Favoriti i conservatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Alle urne per il rinnovo del Parlamento, ieri i norvegesi potevano scegliere di votare per diciassette partiti diversi. Di questi, solo cinque, però, avevano probabilità di raggiungere il *quorum* del 2% necessario per ottenere seggi, e dei cinque è possibile che tre siano sul punto di sparire dalla vita politica perché ormai nel Paese ci sono solo due tendenze che riescono a convogliare le simpatie dell'elettorato: la destra e la socialdemocrazia. Appunto questo fenomeno di polarizzazione della vita politica ha portato poi alla nascita dei due personaggi che hanno caratterizzato la campagna elettorale: la signora Gro Harlem Bruntland, socialdemocratica, e il signor Kaare Willoch, destra.

In pratica, è alla Bruntland, 42 anni, brillante, energica e molto simpatica, che è toccato il compito peggiore: difendere a tutti i costi l'immagine del suo partito, parecchio lisa da cinquant'anni di governo.

A Kaare Willoch, 53 anni, ricchissimo, pedante e molto formale, è toccato invece, nella campagna elettorale, il compito più gradito: quello di guidare un partito con il vento in poppa che per la prima volta punta alla maggioranza relativa. Anche se non raggiungesse questo traguardo, Willoch potrebbe però diventare da oggi il nuovo *premier* norvegese, governando tranquillo con l'aiuto del centro e dei democristiani, i due raggruppamenti che, anche se ormai ridotti come forze, non gli negheranno di certo l'accordo.

I risultati definitivi si avranno questa mattina. Situazione anti-elezioni: socialdemocratici 76 seggi, sinistra socialista 2, sinistra 2, destra 41, democristiani 22, centro 12.

w. r.

Visita-lampo del presidente del Consiglio a Firenze

Spadolini: la crisi economica non consente più gli egoismi

Replica indiretta alle accuse di Chiaromonte: «Ogni proposta contro l'inflazione sarà ben accetta se si iscriverà nel rigore che ispira la linea del governo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Il sindaco Gabbuggiani lo aveva invitato a Firenze al momento del suo insediamento a palazzo Chigi, non appena i suoi impegni lo avessero consentito. E ieri Giovanni Spadolini, primo presidente del Consiglio fiorentino dopo Bettino Ricasoli, ha visitato in forma ufficiale la sua città. Quattro ore — tanto è durata la visita, il cui programma è stato in parte sconvolto dall'improvvisa morte di Eugenio Montale — durante le quali ha incontrato l'arcivescovo Benelli e i rappresentanti del Comune, della Provincia e della Regione che gli hanno illustrato i problemi più urgenti di Firenze e della Toscana.

Scettici, i fiorentini lo hanno accolto con un calore inusitato. E Spadolini, molto fiorentino nella chiarezza di idee e nel rigore dei propositi, non li ha delusi. Ha promesso, nel lungo discorso pronunciato nel salone del Dugento, una attenzione particolare ai problemi *«della patria dei miei affetti più cari, delle mie memorie, di un mondo di valori e di sentimenti, la stessa Firenze che simboleggia una certa idea della civiltà, della cultura universale e razionale insieme»*.

Certo, ha aggiunto, *«questa mia prima visita ufficiale coincide con uno dei momenti più travagliati della nostra vita nazionale. L'emergenza economica continua intorno a noi, non più inquietante dell'emergenza del terrorismo, sullo sfondo di una situazione internazionale che acuisce i motivi di preoccupazione»*.

Il quadro delle «sfide» che attendono l'economia è allarmante. Dall'autunno di quest'anno a tutto il 1982 si prevede una pericolosa caduta della domanda di beni di investimento. Il tasso d'occupazione potrebbe accrescersi di mezzo punto percentuale. Il ricorso alla cassa integrazione guadagni, dopo essersi più che raddoppiato nei primi mesi del 1981, potrebbe continuare con la stessa elevata intensità. A questo punto Spadolini ha rivolto un accorato appello alle autonomie locali: *«Il governo si attende da tutte le istituzioni del decentramento un contributo decisivo nella lotta all'emergenza economica che sovrasta il Paese. Proprio dalla mia città lasciatemi dire: non è più tempo di egoismi locali, di contrapposizioni di campanili. Non ne esistono più le condizioni»*.

E replicando indirettamente a Chiaromonte che ha preannunciato una battaglia campale del pci contro il governo sulla scala mobile, ha affermato: *«Nessuno potrà accusarci di non aver compiuto ogni possibile sforzo, e con tutta la pazienza necessaria, in vista di realizzare un adeguato accordo anti-inflazionistico. A tutti ho sollecitato pareri e suggerimenti, che non mi sono stati negati: ne abbiamo tenuto conto in passato, ne terremo conto in futuro. Mai ci siamo sognati di proporre testi definitivi, da accettare o da respingere in blocco. Tutto è perfettibile. Ogni proposta di miglioramento sarà ben accetta, da qualunque parte essa provenga, se si iscriverà alla stessa linea di rigore e coerenza che ispira le scelte di politica economica del governo»*.

Firenze. Spadolini in visita ufficiale parla nel salone del Dugento, a Palazzo Vecchio

Gabbuggiani, che ha fatto omaggio a Spadolini di un fiorino d'oro a testimonianza della città, ha ricordato Eugenio Montale, così come ha fatto il presidente del Consiglio. Quindi, dopo un accenno a Firenze, che non è più solo città dell'arte, ma tende a divenire sempre più centro di produzione della cultura e di un forte sviluppo economico, si è soffermato sui problemi specifici della città: piano decennale della casa, completamento della Firenze-Livorno, della Direttissima, il rapido adeguamento dello scalo aereo di Peretola, la realizzazione del progetto pilota per il controllo delle acque e il disinquinamento dell'Arno.

Un'ora prima della partenza per Milano dall'aeroporto di Peretola, Spadolini si è recato a palazzo Panciatichi, dove ha visto i presidenti del consiglio regionale, Loretta Montemaggi, e della giunta, Mario Leone. *«Anche la Toscana — ha detto quest'ultimo — sente il peso della crisi economica. Gli iscritti alle liste di disoccupazione sono oltre 103 mila e il ricorso alla cassa integrazione è più che raddoppiato rispetto allo scorso anno»*.

Breve la replica del presidente del Consiglio che ha concluso con un annuncio: *«Ho proposto al cancelliere Schmidt di scegliere Firenze come sede del prossimo incontro bilaterale italo-tedesco»*.

Giuseppe Fedi

A novant'anni dal primo documento sulla dottrina sociale cristiana

Oggi enciclica di papa Wojtyla sulla «persona dei lavoratori»

L'attentato del 13 maggio ne impedì la promulgazione, che sarebbe dovuta avvenire due giorni dopo - Il Pontefice ne ha rivisto il testo in queste settimane a Castel Gandolfo

CITTA' DEL VATICANO — Dimesso un mese fa dal «Gemelli», Giovanni Paolo II rientra stamane in grande stile sulla scena mondiale; promulga la sua prima enciclica sociale, terza del pontificato dopo quella programmatica «Redemptor Hominis» (15 marzo '79) e la «Dives in Misericordia», sulla ricchezza di misericordia di Dio (2 dicembre '80).

Il nuovo documento, che era atteso da mesi e provocherà forti reazioni, è dedicato al *«lavoro umano e alla persona dei lavoratori»*, come annunciò il Papa domenica a Castel Gandolfo. Celebra, sul piano formale, il novantennio della «Rerum Novarum», la famosa enciclica pubblicata da Leone XIII il 15 maggio 1891, considerata la pietra miliare della *«dottrina sociale cristiana»*.

Papa Wojtyla voleva far coincidere la data della nuova enciclica con il 15 maggio scorso, ma ne fu impedito dall'attentato di mercoledì 13 maggio: *«Avevo preparato l'Enciclica* — ha specificato il Pontefice — *prima del 13 maggio, ma ho potuto rivederla soltanto in queste ultime settimane»*.

Basta aver seguito i grandi viaggi del Papa, specialmente nell'America Latina, o molti suoi discorsi e documenti, per prevedere che l'anniversario della «Rerum Novarum» è un'occasione utile a sviluppare un *«punto di riferimento dinamico della dottrina e dell'azione sociale della Chiesa nel mondo contemporaneo»*, come si espresse Giovanni Paolo II nel discorso letto, il 15 maggio scorso, dal Segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, per ricordare l'enciclica leoniana, mentre il Pontefice giaceva fra la vita e la morte in ospedale.

I rapporti sociali e politici sono capovolti rispetto ai tempi di Leone XIII ed è naturale che le posizioni del Magistero si evolvano e cerchino, ormai, di anticipare gli eventi che incalzano. La «Rerum Novarum», venuta con quarantatré anni di ritardo sul «Manifesto» di Marx (1848), sbalordì egualmente i contemporanei e indignò molti cattolici che, in America Latina, giunsero a bruciarne le copie, solo perché affermava cinque principii innovatori rispetto al paternalismo precedente. Essi sono: solidarietà umana e cristiana; libertà di associazione; funzione sociale della proprietà privata; concezione del lavoro non come merce da sfruttare; diritto dello Stato a intervenire in materia economica.

La «Quadragesimo Anno» di Pio XI (1931) nel quarantennio della «Rerum Novarum», estese questi principii ammettendo per la prima volta la *«lotta di classe»* a condizione che *«si astenga da atti di inimicizia e di vicendevole odio»* e si trasformi *«in onesta discussione»*.

Pio XII non fece encicliche sociali, ma solo radiomessaggi come quello del dicembre '41 (nel cinquantennio del documento), in piena guerra. Papa Giovanni, invece, si pronunciò nella «Mater et Magistra» (1961) legittimando il concetto di *«socializzazione»* respinto sino ad allora dalla Chiesa e, nella «Pacem in Terris» (1963) ampliò, sul piano operativo, la funzione dei laici nelle scelte politiche e sociali, introducendo la celebre distinzione nel rapporto con il marxismo ateo fra «errore», da combattere, ed «erranti», con i quali si può collaborare per il bene comune. Questi nuovi capisaldi furono rafforzati da Paolo VI nell'enciclica «Populorum Progressio» (1968) e nella lettera apostolica al card. Maurice Roy «Octogesima Adveniens» del 14 maggio '71 (meno solenne dell'Enciclica che significa «lettera circolare») nell'ottantesimo anniversario della «Rerum Novarum». Infine, gli apporti rivoluzionari dati dal Concilio anche in questo campo.

C'è molto interesse per quanto dirà papa Wojtyla, dopo questi precedenti di rilievo, sui problemi più acuti fra le forze sociali, sul piano interno e internazionale (si pensi ai sindacati indipendenti in Polonia), sul concetto stesso di *«dottrina sociale della Chiesa»*, che Paolo VI lasciò cadere sostituendolo con *«insegnamento sociale»* per chiarire che il Magistero può fornire solo giudizi etico-religiosi, non soluzioni tecniche necessarie a una vera dottrina sociale. L'enciclica scritta da papa Wojtyla si è avvalsa del contributo nelle ricerche e nella stesura di molti specialisti, segnatamente di studiosi polacchi. Il documento verrà presentato stamane ai giornalisti dal belga padre Jan Schotte, segretario della commissione pontificia «Justitia et Pax», coadiuvato dal gesuita austriaco Johannes Schasching, neo-decano della cattedra di Scienze sociali della pontificia Università Gregoriana. Due esperti — si dice — che furono consultati durante la preparazione dell'Enciclica.

Lamberto Furno

I vescovi: maggiore impegno contro droga e terrorismo

ROMA — La preoccupazione dei vescovi italiani per alcuni aspetti sociali del Paese come la disoccupazione, la cassa integrazione, la casa, la droga, il terrorismo e *«il riemergere di una sconcertante logica del riarmo a livello internazionale»* è espressa in un comunicato della presidenza della Conferenza episcopale italiana diramato dopo una riunione tenutasi a Mestre (Venezia) il 10 settembre scorso in sessione ordinaria.

«Tali preoccupazioni — prosegue il comunicato — *richiedono di tutti un sincero impegno non solo sul piano sociale e politico ma, primariamente, sul piano degli autentici valori della vita e della convivenza umana. Interpellano pertanto la coscienza di tutti, in particolare di quanti, ai diversi livelli, ispirano la loro azione ai valori evangelici»*.

Erano stati arrestati su richiesta della magistratura italiana

Londra: i 7 presunti terroristi «neri» per pochi minuti davanti al giudice

Le pratiche di estradizione si annunciano lunghe e complesse - Fino ad ora sono accusati soltanto di una rapina ad un'armeria romana, ma si attende la documentazione dall'Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — In un'aula piccola e sciatta di un tribunale londinese è cominciata ieri la vicenda giudiziaria dei sette giovani italiani arrestati la settimana scorsa su richiesta della nostra magistratura. E' una vicenda che si preannuncia lunga e complessa, come peraltro sono in quest'isola quasi tutte le pratiche d'estradizione. La giustizia britannica non consegna un fuggiasco se le autorità straniere non presentano prima prove concrete e convincenti. Il numero degli imputati complica maggiormente le cose, l'incertezza potrebbe durare varie settimane, fino a novembre e oltre.

Nove erano, all'inizio, gli arrestati, ma due, un ragazzo e una ragazza, sono stati rimessi in libertà durante il week-end. Sette sono dunque i protagonisti del dramma. Elio Giallombardo, 25 anni, cameriere; Massimo Borsello, 23 anni, panettiere, e la compagna, Marinella Rita, di 22; Amedeo De Francisci, 24 anni, commesso; Stefano Tiraboschi, 20, studente. A questi cinque si aggiungono Roberto Fiore e Marcello De Angelis, di cui Scotland Yard dà l'età, 22 e 19, ma non indica le attività svolte in Inghilterra. Tutti sono accusati dall'Italia di rapina a mano armata, nel '79, contro l'Omnia Sport, un'armeria romana.

A questa imputazione iniziale potrebbero aggiungersene altre. Secondo notizie qui pubblicate, un magistrato emiliano vorrebbe includere Roberto Fiore tra coloro con eventuali responsabilità, sia pure indirette, nella «strage di Bologna». I legali britannici del nostro governo attendono tutta la documentazione dall'Italia, documentazione che dovrà essere poi tradotta in inglese. Tramite amici e parenti, i giovani negano di essere terroristi neri. Si presentano come «anticomunisti», dichiarano di aver cercato rifugio in Inghilterra, «Paese libero», per sottrarsi alla «persecuzione politica».

Di tutto ciò non si è fatto ieri menzione, alla corte di Bow Street. L'udienza è durata pochi minuti, tre o quattro. Informato in due parole della situazione, il magistrato ha «remanded in custody» i sette italiani fino a martedì prossimo, il 22 settembre: in altre parole, ha autorizzato la detenzione dei prigionieri fino a quella data. Il rito si ripeterà ogni sette giorni, anche per vari mesi, fino a quando il medesimo giudice avrà vagliato tutte le richieste e le imputazioni delle nostre autorità. E' quanto avvenne con Sandro Saccucci, Clemente Graziani e Marco Ferrandi, i primi due di destra, il terzo, l'unico ad essere estradato, di sinistra.

I giovani sono entrati nell'angusta aula con l'aria di bravi ragazzi italiani, con tanto di maglia, rincorati dalla presenza di parenti ed amici. «Come sta il papà? Come sta la mamma? Ciao». Il magistrato ha osservato paziente. E' avvezzo a queste scene. Bow Street serve da pretura e la stessa aula ospita ogni giorno i personaggi grandi e piccoli, comici e disperati della «commedia della vita». Un funzionario di polizia ha compendiato gli sviluppi, un funzionario del tribunale ha ricordato che alcuni imputati avevano chiesto il gratuito patrocinio. Tutto qui. Se ne riparlerà il 22 settembre. I prigionieri sono usciti e hanno ceduto la scena a uno scassinatore.

Molti dei sette giovani vivevano da mesi in un bungalow nel quartiere di Pinner. I vicini hanno narrato: *«Ricevevano incessantemente visitatori, o amici o parenti. Spesso arrivavano anche gruppi di bambini. Parevano contenti. Giocavano a calcio sui prati»*.

Mario Ciriello

Scandalo petroli: a confronto Brunello e Bonetti

TREVISO — Il confronto tra i due petrolieri Silvio Brunello e Silvano Bonetti, che ha impegnato ieri per alcune ore i magistrati trevigiani, ha permesso — da quanto si è appreso — di chiarire quasi completamente i meccanismi dello scandalo petroli nel Veneto. Il giudice istruttore, Felice Napolitano — secondo alcune indiscrezioni —, ritiene di poter giungere all'ordinanza di rinvio a giudizio.

Sia Silvio Brunello — uno dei primi ad essere coinvolto nelle indagini — sia Silvano Bonetti — considerato l'«ufficiale pagatore» nella truffa, arrestato in Brasile e estradato il mese scorso — hanno collaborato con i magistrati.

Revocata a Roma libertà provvisoria a una "nappista"

ROMA — La presunta nappista Rossana Tidei è stata arrestata a Roma da agenti della Digos in esecuzione di un ordine di carcerazione della sezione istruttoria della Corte d'appello.

Rossana Tidei, ritenuta una esponente dei Nap, i nuclei armati proletari, era stata condannata in primo grado a sei anni e quattro mesi. Nel 1979 aveva però ottenuto la libertà provvisoria, con l'obbligo di presentarsi quotidianamente ad un comando dei carabinieri a Roma dove risiede. Non essendosi presentata per alcuni giorni, la sezione istruttoria della Corte d'appello ha revocato nei giorni scorsi la libertà provvisoria.

Truppe italiane alle manovre in Danimarca

ROMA — Nelle isole Sjælland, in Danimarca, la Forza mobile terrestre del Comando Alleato in Europa è impegnata nella «Amber Express 81», un'esercitazione che ha come obiettivo la verifica della capacità di un tempestivo spiegamento della Forza Mobile.

Agli ordini del Generale di Divisione M.P. Reynbolds, i contingenti alleati di Belgio, Danimarca, Germania, Lussemburgo, Regno Unito, Stati Uniti e Italia eseguiranno una serie di esercitazioni.

Il professore ha chiesto la libertà provvisoria

Piperno disposto a pagare cauzione di 100 milioni?

Il tribunale di Montreal ha rifiutato di esaminare subito la richiesta - Indagini per scoprire la provenienza della somma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Francesco Piperno ha chiesto il rilascio in libertà provvisoria su cauzione. Il tribunale di Montreal ha però rifiutato di esaminare subito la sua richiesta. Ne ha rinviato l'esame a venerdì, data fissata già per l'udienza della richiesta di estradizione da parte del governo italiano. A Ottawa, la capitale del Canada, la decisione del tribunale è stata considerata un punto a favore delle nostre autorità e a danno dell'arrestato.

Piperno, che si trova in cella d'isolamento nelle carceri federali di Montreal, il Centre Parthenais, ha dichiarato di disporre di una somma molto ingente per la cauzione. Si parla di oltre 100 milioni di lire. Si ignora la provenienza del denaro. Il leader di «Potere operaio» ha sottolineato che se la sua richiesta fosse respinta, o se fosse accettata quella di estradizione del governo italiano, egli farebbe ricorso in appello. L'iter giuridico si preannuncia quindi piuttosto lungo.

La polizia canadese sta svolgendo indagini negli ambienti di sinistra di Montreal, sia per stabilire da dove viene l'ingente somma, sia per scoprire perché Francesco Piperno voleva trasferirsi negli Stati Uniti. Abbiamo appreso che egli è stato aiutato nella sua permanenza canadese da un medico di origine latino-americana che abita a Montreal nel quartiere di Brossard. Un estremo riserbo viene mantenuto sulle indagini, il cui esito dovrebbe essere portato all'attenzione del tribunale già venerdì.

e. c.

Piperno, Scalzone e Pace accusati di traffico d'armi

ROMA — Il mandato di cattura contro Franco Piperno — il terzo che si aggiunge ai due precedenti, per l'inchiesta Moro e quella del «7 aprile» — riguarda anche Oreste Scalzone, Lanfranco Pace, Domenico De Feo, Piergiorgio Palmero, Maurizio Folini e Guglielmo Guglielmi. A firmare il provvedimento è stato il giudice istruttore Francesco Imposimato al termine di una inchiesta avviata a seguito delle confessioni di alcuni terroristi pentiti. L'accusa che viene contestata al leader dell'Autonomia e a tutti gli altri è di importazione clandestina e detenzione di armi. Nel mandato di cattura si fa riferimento ad alcuni fucili AK 47, Fal, bombe a mano, pistole e munizioni. E' presumibile che anche gli atti di questa inchiesta nei prossimi giorni saranno inviati ad Ottawa per la richiesta di estradizione di Piperno.

Oreste Scalzone, anch'egli come Piperno uno dei maggiori imputati nell'inchiesta «7 aprile», è latitante da alcuni mesi, dopo aver ottenuto la libertà provvisoria per motivi di salute. Guglielmo Guglielmi, latitante dal '78 e considerato uno dei capi fondatori delle «Unità combattenti comuniste», è ricercato per partecipazione a banda armata dopo la scoperta del covo di Vescovio. Maurizio Folini, esponente di autonomia operaia di Milano, da alcuni mesi ha fatto perdere le sue tracce dopo l'emissione di un ordine di cattura da parte della procura milanese per la medesima imputazione di traffico di armi. Domenico De Feo, infine, faceva parte della rivista «Metropoli»; nei suoi confronti la procura di Milano nel dicembre scorso, in seguito alle confessioni di alcuni terroristi pentiti, aveva spiccato un ordine di cattura.

Il giudice che indaga sul disastro di Ustica

Magistrato vuole i rapporti sul Dc-9 sfiorato da missile

ROMA — I responsabili del traffico aereo dovranno trasmettere al pubblico ministero Giorgio Santacroce dettagliati rapporti sulla vicenda del DC 9 dell'Ati che, la sera dell'8 agosto scorso, mentre era in servizio postale sulla rotta Palermo-Roma, rischiò di essere colpito da un razzo forse sparato nel corso di una esercitazione militare nel Tirreno.

Il magistrato della procura di Roma ha deciso infatti di chiedere chiarimenti sulla vicenda alla direzione generale dell'Aviazione civile presso il ministero dei Trasporti, all'Ispettorato per le Telecomunicazioni e l'Assistenza al volo (Itav) del ministero della Difesa, alla direzione generale dell'Alitalia e dell'Ati e al posto di pubblica sicurezza dell'Aeroporto di Fiumicino.

Il dott. Santacroce intende vagliare le circostanze in cui sarebbe avvenuto l'incidente in relazione all'ipotesi, mai tralasciata, che la sciagura aerea avvenuta il 27 giugno dello scorso anno al largo di Ustica possa essere stata causata proprio dall'impatto in volo tra il DC 9 dell'Itavia, sul quale si trovavano 81 persone, e un missile.

Il sostituto procuratore della Repubblica sta ancora svolgendo indagini sul disastro di Ustica e non è escluso che, nei prossimi giorni, convochi come testimone il comandante Eraldo Tortarolo, che era ai comandi del DC 9 dell'Ati.

Per la tragedia di Ustica (più esattamente si dovrebbe parlare di tratto di mare compreso tra Ustica e Ponza), l'ipotesi di uno scontro in volo con un oggetto imprecisato, appunto un missile o un aereo, rimane tra quelle più seguita dagli esperti e dalla stessa autorità giudiziaria per definire le cause che portarono all'inabissamento del DC 9 dell'Itavia.

Ambasciata Usa «Il missile non era nostro»

ROMA — L'ufficio stampa dell'ambasciata degli Stati Uniti ha precisato ieri che nessuna nave della Sesta Flotta ha lanciato missili né effettuato esercitazioni navali reali nelle circostanze di luogo e di tempo indicate dai giornali italiani in relazione alla esplosione di un missile nelle vicinanze di un aereo DC-9 dell'Ati sul Mar Tirreno.

L'ufficio stampa dell'ambasciata Usa ha comunicato testualmente: «Il 7 agosto 1981 tutte le navi lancia-missili, comprese le portaerei, si trovavano in porto e nessun missile è stato lanciato.

Morente ragazzo colpito per sbaglio da un amico

COMO — Francesco Sorrentino, 17 anni, di Bregnano, è in fin di vita per un colpo di pistola alla nuca. Il proiettile è partito accidentalmente da un'arma maneggiata da alcuni suoi amici e che credevano scarica.

I giovani si erano divertiti a sparare con la pistola, che aveva i numeri di serie limati, contro un albero.

Raggiunto un compromesso, nelle casse dell'editrice 150 miliardi

Capitale Rizzoli, l'aumento si fa ma poi Calvi cederà la sua quota

MILANO — L'aumento di capitale Rizzoli S.p.A. da 25 a 75 miliardi circa (che, con il sovrapprezzo, comporta il versamento nelle casse della società di oltre 150 miliardi) dovrebbe venir deciso nei prossimi giorni secondo una formula di compromesso fra la richiesta del ministero del Tesoro di assegnare alla Centrale azioni senza diritto di voto e il rifiuto della finanziaria milanese di sottoscrivere titoli decurtati d'autorità di una parte del loro valore. Lo affermano fonti bancarie bene informate secondo le quali la soluzione proposta potrebbe già venir discussa mercoledì nel consiglio di amministrazione La Centrale.

In pratica, la finanziaria del Gruppo Ambrosiano si impegnerebbe a partecipare all'aumento di capitale a condizione di sottoscrivere azioni ordinarie piene che verrebbero però depositate presso un'altra società eventualmente indicata dalla Banca d'Italia con l'intesa che questi titoli non potranno partecipare alle assemblee ordinarie.

La soluzione consente al Gruppo Rizzoli un rifinanziamento immediato in assenza del quale sarebbe esplosa una grave crisi di liquidità, alla Centrale di difendere il valore commerciale dell'investimento effettuato perché in caso di vendita delle azioni a terzi cederebbe titoli pieni e non privi di voto; al ministero del Tesoro, che deve ancora dare formalmente la sua adesione, di mantenere fermo il divieto alla finanziaria, controllata dal Banco Ambrosiano, di esercitare il potere gestionale su un investimento che contrasta con le direttive recenti sulle partecipazioni extra-creditizie delle banche, dirette o indirette.

Il congelamento della partecipazione La Centrale nella Rizzoli ha senso, tuttavia, dal punto di vista della finanziaria, solo in vista di una futura e non remota cessione a terzi come del resto rientrava nelle intenzioni esplicitamente dichiarate dagli amministratori della finanziaria al momento dell'acquisto del 40 per cento della Rizzoli.

Intenzioni che non possono che venir rafforzate dal fatto che le nuove azioni provenienti dall'aumento di capitale non potranno esprimere una nuova linea gestionale in un momento in cui il Gruppo Rizzoli si trova in serie difficoltà finanziarie. Nonostante l'utile apparso nell'ultimo bilancio, infatti, il Gruppo Rizzoli ha dovuto ricorrere nel luglio scorso, in attesa dell'esecuzione dell'aumento di capitale appena deliberato, ad un finanziamento (bancario) straordinario di circa 15 miliardi per far fronte alle più immediate necessità di cassa.

Procedendo all'aumento di capitale senza interventi nella gestione, La Centrale non ha la possibilità di assicurarsi che i 150 miliardi di mezzi freschi apportati al Gruppo non vengano bruciati nel giro di un anno. Angelo Rizzoli, principale azionista del maggior gruppo editoriale italiano, ha pubblicamente annunciato dal canto suo che la società intende varare un piano triennale 1981-84 che dovrebbe contenere la soluzione per *«alcuni problemi scottanti, determinanti per i conti dell'azienda»*. Si tratterebbe soprattutto della sorte di due testate del Gruppo Rizzoli considerate la fonte delle maggiori perdite: *«Il Corriere di informazione»* e *«L'occhio»*. La prima testata dovrebbe chiudere entro breve tempo mentre per «L'occhio» si parla di un ulteriore periodo di rodaggio.

Marco Borsa

Oggi in Italia ministro Esteri dell'Egitto

IL CAIRO — Il ministro di stato egiziano per gli Affari Esteri, Butros Ghali, sarà oggi a Roma, su invito del governo italiano, per una visita durante la quale incontrerà il presidente del Consiglio Spadolini ed il ministro degli Esteri Colombo. Butros Ghali sarà ricevuto anche da Papa Giovanni Paolo II, al quale — si è appreso — consegnerà un messaggio personale del presidente Sadat.

Stato civile di Torino

11 SETTEMBRE 1981

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

NATI 67 - MORTI 22

(Segue da pagina 4)

[illegible]

Carmelo Naro

[illegible]

mons. Mario Santa

[illegible]

don Mario Santa

[illegible]

dott. Gigi Vassarotto

[illegible]

Gigi Vassarotto

[illegible]

Pasquale Ceruiti

[illegible]

Irma Prol n. Bottero

[illegible]

Giusta Camia

[illegible]

Francesco Monte

[illegible]

Carmelo Cunsolo

[illegible]

(Continua a pag. 6)

Le nuove pettinature femminili per il prossimo inverno

Come porterai i capelli? Cortissimi, tipo monello

A Roma, nel corso della presentazione dell'Alta Moda per la prossima stagione, i parrucchieri della città hanno dato vita a uno show inedito: con foto, prestazioni alle indossatrici delle diverse sfilate, hanno dimostrato quanto sia essenziale l'acconciatura per sottolineare una linea di abbigliamento e come sia possibile, oggi, con vari accorgimenti, essere sempre a posto, senza troppe visite ai maghi della forbice e del phon. Hanno fatto di più: l'acconciatura non basta a esprimere la novità di un'immagine se il trucco non l'aiuta ed ecco, in proprio o con opportuni consigli, le direttive di questi vivaci parrucchieri romani alle donne di gusto, ma pratiche e con poco tempo a disposizione.

Per Femme Sistina i capelli puntano sul voluminoso, sul geometrico e sull'increspato. Già si sapeva che con l'accelerarsi dei revival e il recupero, fra cortezze e sogni di minigonne degli Anni Sessanta, rispuntavano, rivedute e corrette, le famose cotonature: interviene, a ogni buon conto, un'oculata permanente, che fa risaltare non solo il volume ma la forma geometrica in cui ogni capo può essere inscritto, differente per ogni donna; segue il taglio che sottolinea la personalità con lunghezze varie per ogni tipo femminile.

I colori vogliono essere naturali, riscaldati da riflessi irregolari: l'insieme si avvalora di un trucco che privilegia l'occhio (molto rimmel sulle ciglia, ma ombretti per nulla drammatici, comunque appena accennati), delinea le labbra in toni rosati nell'identica gradazione dello smalto per le unghie. Un'armonia totale che include il corpo sciolto da ginnastica e camminate quotidiane, utili anche alla salute della pelle. Siete al mare? Femme Sistina consiglia lunghe sgambate parallele alla spiaggia con l'acqua che arriva al ginocchio.

C'è naturalmente chi assicura che il prossimo inverno i capelli cortissimi conquisteranno la maggior parte delle donne, perché non si rovesciano sul collo degli abiti e del cappotto: i capelli di Paolo Dragotto sono un po' ondulati sulla sommità del capo, sfumatissimi, tipo monello, sul dietro e sui lati; Lillo di Caruso ottiene la sua «testa architettonica» con tagli scavati e sfilati sui capelli arricciati in cima e quasi lisci intorno alla testa e con il tono dorato all'henné.

In quanto a Nardi è fra i pochi che propongano linee morbide e sofisticate attraverso il taglio degradato su capelli sia corti che lunghi e qualche meche irisé sul fondo castano e biondo cenere.

Molto diverse le pettinature viste in Francia. In sintonia con il pronunciato allungamento delle gonne, pur con le eccezioni autorevoli di Saint-Laurent, Givenchy e Feraud, è lo chignon, nella multiforme fantasia di Alexandre, a caratterizzare l'inverno '82.

Da Ungaro la donna avvolta dalla fantasmagoria floreale fra gonna e casacca, ha il capo liscio dai capelli che si raccolgono in una crocchia mollemente intrecciata a larga banda sulla nuca; da Chanel le volute dei capelli nello chignon alla Evita Peron, si complicano in triplice nodo; lunghi ma stretti in chignon alto sulla testa e basso sulla nuca, i capelli della donna alla cinese antica, vista da Scherrer.

Comune a Parigi e a Roma l'evidenza del nuovo maquillage. Corolle elegge il colore a padrone del volto della donna invernale, lasciando a lei la scelta a seconda del suo desiderio e del suo tipo.

C'è il giallo, il verde, il rosso, l'azzurro: da questa quadruplice cromia nascono mille e mille tinte, sfumature per rallegrare giorni di soffice nebbia, di ovattate piogge, di rigori cristallini e gli abiti dai toni ombra della moda. Un fluido fra il bruno e il cenere per il volto, un fard fra il marrone e il rosso del cotto, per le guance, il bluette per la base delle ciglia, l'argento da sfumare sulla palpebre, appena il segno della matita grigia a contorno dell'occhio e tanto mascara nero sulle ciglia. Le labbra? In rosa dorato il rossetto come tono e grazie alle sue molte pagliuzze d'oro.

Lucia Sollazzo

Come cambiano i gusti gastronomici nelle grandi città

Succhi d'ortaggi a pranzo per far prima e risparmiare

Torno dalle ferie, mi chiedo se troverò qualche novità, qualche sorpresa, come ogni anno, nel panorama dei locali dove si mangia. Intanto, una cosa è certa: sono saliti i costi e continuano a salire. Ovviamente tutto questo fa parte dell'inflazione, dei guai della nostra dissestata economia; d'altra parte c'è chi osserva che non è obbligatorio, come regola, andare tanto spesso a mangiare fuori.

Ma i ristoratori che ne pensano? Si lamentano che gli aumenti per loro sono una punizione, non un vantaggio; sono le materie prime che costano sempre di più ed è il personale che pesa sempre di più sul bilancio. Come si deve fare?

Qualche novità, qualche idea azzeccata può far presa sul pubblico, comunque. Ed ecco che a pochi passi da casa mia, a Milano, vedo aprirsi in via Solferino un locale nuovo che pubblicizza sulle vetrine due richiami. Un cartello propone una serie di succhi di ortaggi (dal sedano al finocchio, alla carota, ecc.), un buon bicchiere a prezzo ragionevole; e poi succhi di frutta, allo stesso modo. La cosa che incuriosisce di più è che sono fissati orari di degustazione degli uni e degli altri, separatamente, al mattino e al pomeriggio. Come per dire che possono essere vere e proprie sedute di relax, igieniche: con i succhi preparati, si suppone, al momento.

Per il resto, si tratta di una tavola calda con tanto di tavolini e una lista che promette anche cose piacevoli, ma non pesanti: insomma uno snack, o qualcosa di simile, che va molto di moda per l'intervallo di lavoro. Questo è il new-look oggi, nel mangiare, anche di sera. In corso Europa proprio all'inizio dell'estate avevano aperto un altro locale definito «giovane», molto bello, per dopo spettacoli, dove i banchi per autoservirsi sono diversi; è possibile seguire una dieta strettamente vegetariana, oppure fermarsi a formaggi non piccanti, insomma a diversi livelli (ma che buono, specialmente, il banco degli arrosti!).

E se poi torno indietro, mi viene in mente anche il prêt-à-porter aperto da un annetto, credo, in via Moscova, che non è un negozio di abiti pronti, ma di piatti pronti. Studiati con una certa vena naturistica, collegata vagamente alla macrobiotica, in cui hanno posto d'onore germogli di soja e farine integrali, dove si preparano dei cestini molto piacevoli, funzionali, da portar via, col pasto completo dentro, a scelta. Ecco, credo che questa linea di cibo vero o presunto dietetico, sano, morale (c'è sempre lo sfondo di qualche dottrina orientale) continua a prendere piede, sostituisce sempre più spesso la cucina familiare o quella della mensa aziendale. L'evoluzione era incominciata da veri e propri ristoranti, come dire?, rituali (ce ne fu anche una buddista himalayano). Adesso si va più sul funzionale senza altre pretese.

C'è stata anche negli anni scorsi, dopo il grande sviluppo dei ristoranti ispirati alle cucine regionali (che tengono sempre bene), una larga entrata di ristoranti cinesi o comunque orientali, ma le cose cambiano in fretta.

Se passiamo all'estremo opposto, invece, ai locali di alta cucina e chic, magari con punte snob, il discorso della nuova cucina italiana, alternativa alla grande cucina di stampo francese, sta facendo posto sempre più a piatti in cui la raffinatezza degli chefs non disdegna salse a crudo, inserimenti elaborati di ortaggi, di vegetali.

Per esempio, è di moda, molto, il peperone; trovi spesso salse elegantissime a base di peperone (e del resto, questa è proprio una grande ricchezza della nostra terra, non meno del pomodoro).

A proposito di peperoni, mi è venuto in mente, parlando di quelli dei succhi di ortaggi, che si possono fare drink deliziosi, i greenies, mescolando alcuni di questi succhi e allungando con spumante brut. Per esempio: un terzo di succo di peperone, un terzo di succo di cipolla, un terzo di succo di pera, allungato con il brut.

Vincenzo Buonassisi

La razza è in estinzione: sono rimasti appena 300 esemplari

Si cerca di salvare la gru delle nevi che nidifica nella tundra siberiana

La superba gru bianca asiatica, che per il suo piumaggio candido viene chiamata anche gru delle nevi, nidifica in una delle più squallide e spopolate regioni della Terra, la tundra siberiana, dove dovrebbe essere al sicuro dalle insidie dell'uomo. E invece negli ultimi anni gli ornitologi hanno constatato un notevole calo delle due popolazioni esistenti, nidificanti l'una nella Siberia occidentale l'altra in quella orientale.

Fino a poco tempo fa si riteneva vi fossero complessivamente al mondo parecchie migliaia di gru delle nevi. Ma le statistiche più recenti parlano di 250-300 superstiti in tutto. Come si spiega l'inquietante riduzione numerica della specie? Si spiega con il fatto che la gru bianca asiatica (Grus leucogeranus) al pari delle consorelle è un uccello migratore e nella stagione invernale si trasferisce dai rigidi climi nativi a quelli più miti di altre contrade che, in contrasto con i desolanti territori di nidificazione, sono tra le regioni più popolose del globo. E' qui che si decide il drammatico destino e l'hanno dimostrato le vicende recenti.

Come hanno potuto osservare gli studiosi, la gru che nidifica nella Siberia occidentale ha due diverse mete migratorie. Un piccolo gruppo, che nel 1978 era costituito soltanto da otto individui, sverna nel bassopiano del Caspio che taglia il confine settentrionale dell'Iran, un altro più numeroso (che nel 1973 contava 75 individui ma l'inverno scorso era ridotto soltanto a 35) raggiunge il cuore dell'India, però lungo il percorso fa sosta per riposarsi e rifocillarsi nel grande lago salino di Abi-I-Estada, in Afghanistan. Prima che queste regioni del Medio Oriente (Iran e Afghanistan) diventassero zona calda, si erano prese varie iniziative per la tutela delle gru delle nevi.

Intanto il lago salino di Abi-I-Estada doveva diventare riserva naturale protetta per consentire la pacifica sosta dei bianchi uccelli. Poi il dipartimento iraniano per l'ambiente aveva istituito vari santuari per i migratori in acquitrini e paludi del Paese. E inoltre nel 1975, in seguito ad un accordo intercorso tra il ministero dell'Agricoltura sovietico, la Fondazione internazionale gru e il dipartimento per l'ambiente iraniano, aveva preso l'avvio un progetto abbastanza ambizioso che mirava a facilitare la migrazione della specie. Consisteva nel deporre le uova di gru delle nevi nei nidi della gru comune (Grus grus), nella segreta speranza che i genitori «adottivi» insegnassero ai neonati della specie affine la giusta via migratoria da seguire per raggiungere l'Iran. Ma poi successe il cataclisma, la rivoluzione islamica e la guerra Iran-Iraq e tutti i progetti protezionistici se ne andarono in fumo.

Le prospettive sembravano migliori per la popolazione di gru bianche asiatiche nidificante nella Siberia orientale, che ha una consistenza numerica maggiore perché conta circa 200 individui, ma anche per lei nubi minacciose si profilano all'orizzonte e si teme con ragione per il futuro della specie.

Anche in questo caso, sono i territori di svernamento quelli che destano maggiori apprensioni. Le siberiane orientali infatti vanno a svernare negli acquitrini del fiume Yangtze, nella Cina nord-orientale, ma proprio su questo fiume sono in progetto ben tre dighe la cui costruzione comporterebbe il riflusso delle acque e l'inondazione degli acquitrini.

Stando così le cose, si cerca di correre in qualche modo ai ripari e la Fondazione internazionale gru che ha sede nel Wisconsin (Usa) insieme con il ministero sovietico per l'Agricoltura — una volta tanto le due superpotenze agiscono di comune accordo — hanno deciso di creare una sorta di «banca» della specie minacciata.

Il procedimento è semplice. Si raccolgono le uova della gru delle nevi nelle località di nidificazione e si allevano in incubatrici artificiali. In questo modo la Fondazione ha già ottenuto dodici adulti che per ora tiene in cattività. Un altro piccolo nucleo di tredici individui viene allevato nella riserva naturale di Oka, che si trova a Sud-Est di Mosca. Tutto questo in attesa che le vicende belliche si plachino e che i maestosi uccelli possano riprendere indisturbati la via dei cieli.

I. Lattes Coifmann

I migliori nella «Can-Am»

Mosport (Canada). Il pilota italiano Teo Fabi, vincitore su una March 817 della Can-Am, una delle più prestigiose gare di automobilismo, abbraccia Carrie Carmichael, reginetta della competizione

Al giro del mondo a vela, con il «RollyGo» fra i primi

Troppo vento nell'Atlantico Una barca italiana in crisi

Il vento dell'Atlantico si è messo a soffiare forza otto e i 29 scafi del Giro del Mondo a vela hanno incontrato le prime difficoltà. Ne hanno fatto le spese il battello italiano *Ilgagomma* e lo svedese *Scandinavian* costretti a riparare alle Canarie.

Per l'*Ilgagomma* si era parlato genericamente di «*problemi all'albero*» e questo aveva suscitato molte apprensioni. Come è noto un'altra barca italiana iscritta alla World Race, il *Faramserenissima*, era affondata nel luglio scorso proprio per disalberamento. Per fortuna è entrata in azione la catena dei radioamatori e si sono aperti particolari rassicuranti. Il torinese Vitale ha reso noto ieri che l'*Ilgagomma* si trova in rada a Santa Cruz de Tenerife. Ha avarie alle manovre dello spinnaker e dei fiocchi (sono necessarie per issare le vele). Sta provvedendo. Il cutter di 15 metri del pittore-pubblicitario veneto Roberto Vianello non è però molto attrezzato, non si sa se potrà proseguire.

I primi concorrenti del Giro stanno avvicinandosi alla metà delle 7000 miglia della tappa Portsmouth-Città del Capo. Nel gruppo dei primi figura brillantemente il piccolo *RollyGo* (m 15,84), attualmente portato dal genovese Pierre Becouri. Giorgio Falck ne è sceso mercoledì scorso. Rientrato in Italia per motivi di lavoro, l'«ingegnere della vela» ha dichiarato: «*Credo che i giochi per la prima tappa siano fatti. Battelli non grandi come il Berge Viking ed il RollyGo stanno dando un rendimento eccezionale*».

Nel gruppo di testa il *Rolly* oscilla tra la terza e la sesta posizione (ma sono distacchi minimi). Davanti a tutti in tempo compensato è una barca di serie, il norvegese *Berge Viking* seguito dal francese *Kriter IX* e dal *Flyer II*.

Per quanto riguarda gli altri italiani la *BarcaLaboratorio* di Claudio Stampi è attardata di circa quattrocento miglia. A bordo tutti bene, compresi i due torinesi Andrea Bruno e Marco Diena. Dal Malingri sul *Save Venice* ha problemi di attrezzatura ma prosegue sicuro. Il *Vivanapoli* di Beppe Panada, sul quale naviga anche la giovane Marcia Menghi, è all'altezza di Cabo de S. Vicente nella punta meridionale del Portogallo. Il due alberi del Maestro napoletano di karatè è partito con cinque giorni di ritardo da Portsmouth, ma il tempo gli verrà in parte bonificato.

Paolo Bertoldi

Fidanzati feriti in una rapina

NAPOLI — Drammatica aggressione, ieri pomeriggio, a Barra, rione periferico cittadino. In un tentativo di rapina sono stati feriti a colpi di pistola Antonio Di Sarno, 21 anni, agente di p.s. in servizio al centro elettronico di Roma, e la giovanissima fidanzata, Filomena Farina, 16 anni. Le condizioni dei due sono preoccupanti. Il poliziotto ne avrà per una quarantina di giorni.

Il tempo oggi

AERONAUTICA MILITARE — SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: sull'Italia è presente una circolazione di aria umida ed instabile che è destinata ad attenuarsi ad iniziare dal settore occidentale.

tempo previsto: nuvolosità variabile al Nord con locali rovesci sulle Venezie. Sulle altre regioni dapprima irregolarmente nuvoloso con qualche residuo rovescio temporalesco sulle regioni adriatiche; graduale ampliamento e rasserenamenti sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori. Nottetempo foschie dense e nebbie in banchi nelle valli e lungo i litorali tirrenici.

temperatura: in lieve flessione sul versante adriatico.

venti: deboli intorno al Nord con qualche rinforzo sul Meridione d'Italia.

mari: poco mossi, localmente mosso l'Adriatico.

città italiane

Bolzano	13	25	Pescara	18	29
Verona	17	24	L'Aquila	15	20
Trieste	17	20	Roma	19	27
Venezia	17	23	Campobasso	17	22
Milano	15	26	Bari	18	32
Torino	17	23	Napoli	18	27
Cuneo	13	20	Potenza	15	22
Genova	20	25	Reggio Calabria	18	31
Bologna	16	25	Messina	21	28
Firenze	19	28	Palermo	21	25
Ancona	18	27	Catania	18	31
Perugia	17	22	Cagliari	20	30

città estere

Amsterdam	13	21	sereno	Londra	15	18	nuvoloso
Atene	21	32	sereno	Madrid	14	30	sereno
Bangkok	28	33	sereno	C. del Messico	12	24	sereno
Beirut	23	28	sereno	Montreal	10	22	nuvoloso
Belgrado	7	18	sereno	Mosca	8	13	piovoso
Berlino	12	18	sereno	Nuova Delhi	25	37	sereno
Bruxelles	8	18	sereno	New York	15	29	sereno
Buenos Aires	4	7	piovoso	Oslo	8	13	nuvoloso
Il Cairo	18	21	sereno	Parigi	10	18	nuvoloso
Copenaghen	12	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	38	nuvoloso
Ginevra	12	22	nuvoloso	Stoccolma	8	11	nuvoloso
Helsinki	4	14	nuvoloso	Sydney	12	19	nuvoloso
Hong Kong	25	30	sereno	Tokyo	16	24	nuvoloso
Honolulu	24	30	sereno	Toronto	11	29	sereno
Johannesburg	3	18	sereno	Vancouver	11	18	sereno
Lisbona	17	28	sereno	Vienna	12	22	nuvoloso

Cosmonauti sovietici da Pertini

ROMA — «*Appena ci si potrà muovere liberamente nello spazio, bisognerebbe poter riunire su qualche pianeta i capi delle grandi potenze, e lasciarceli fino a quando si siano messi d'accordo per assicurare la pace mondiale*». E' la battuta, scherzosa ma non troppo, che Sandro Pertini ha lanciato ai due cosmonauti sovietici Valery Riumin e A.E. Elisayev, che ha ricevuto ieri al Quirinale. «*Sono perfettamente d'accordo* — gli ha risposto Elisayev —. *Vista da lassù, la Terra è come una piccola nave spaziale*».

Il colloquio tra Pertini — che nei giorni scorsi aveva ricevuto anche gli astronauti americani — e i cosmonauti è stato lungo e particolarmente cordiale. I due sovietici hanno ricordato con soddisfazione a Pertini che egli aveva definito Gagarin, subito dopo il primo volo nello spazio, il «*Cristoforo Colombo dell'era spaziale*».

I «pezzi» saranno trasformati in medaglie commemorative

Mantova: il sesterzio virgiliano non potrà circolare come moneta

ROMA — Il «sesterzio» virgiliano, la moneta commemorativa fatta coniare dal Comune di Virgilio, piccola città in provincia di Mantova, dove ci si accinge a celebrare il bimillenario della morte del poeta latino, dovrà essere modificato.

Il «sesterzio» non potrà in nessun modo essere usato, anche se per pochi giorni e all'interno del Comune, come moneta, ma dovrà essere considerato soltanto una medaglia. A tale scopo non potrà riportare la scritta 20.000 lire, così come appare sui primi esemplari già coniati dalla zecca per conto del Comune mantovano, per non creare equivoci o confusione. Al ministero del Tesoro sono drastici: lo Stato è l'unico, affermano, a poter battere moneta e a questo principio non possono esserci deroghe di nessun tipo, nemmeno per circolazioni limitate.

L'iniziativa del Comune di Virgilio di mettere in circolazione una moneta commemorativa in oro e in argento (100 mila lire la prima, 20.000 lire la seconda), il «sesterzio» appunto, a corso legale all'interno della città per i soli giorni della manifestazione, era stata decisa sulla base di una risoluzione del ministero delle Finanze del 1978, che si riferiva a una moneta da utilizzare come buono per l'acquisto di merci all'interno di una manifestazione fieristica.

Tale risoluzione — affermano al ministero del Tesoro — non può certo autorizzare la coniazione di monete a corso legale, tanto più — sottolineano — che si riferiva soltanto agli aspetti fiscali della questione (il pagamento o meno dell'Iva). E' stata avviata pertanto un'inchiesta. Ieri presso lo stesso ministero del Tesoro avrebbe dovuto esserci una riunione con gli amministratori del Comune mantovano per definire la vicenda, ma l'incontro è slittato a mercoledì.

Comunque non sembrano esserci dubbi. Sul «sesterzio» non potrà essere riportata l'indicazione del valore e dovrà essere assolutamente chiaro che si tratta di una medaglia e non di una moneta.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente ci ha lasciati

Giovanni Picco

cavaliere O.M.R.I.
sergente maggiore in congedo del IV Reggimento Bersaglieri
decorato al valor militare

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina Beale, l'adorato figlio Massimo con nonna Rosa, le sorelle Pucci, Dina e Nuccia, i cognati Marino e Sandro, i nipoti Marina, Cristina e Stefania. I funerali si svolgeranno con partenza dall'ospedale di Chivasso alle ore 10,30 proseguendo per Fara Novarese, ove avranno luogo le esequie alle ore 15 di mercoledì 16/9/1981.
— Torino, 14 settembre 1981.

Partecipano al dolore per la perdita del

cav. Giovanni Picco

Luigina ed Elso Ferrarl con i nipoti Fabio e Fulvia e suocera Giuseppina Beale.
— Torino, 14 settembre 1981.

Le famiglie Spagnolini Fidange Cavallini e Bisceglia esprimono il loro profondo cordoglio per la prematura perdita del carissimo GIANNI.

Giulia Gavaisio e Augusta Giovannini prendono viva parte al dolore di Lina e Massimo.

Lea e Mario Guidi prendono viva parte al dolore della famiglia Picco.

Il Personale della Soc. Sitai partecipa al dolore della fam. Picco.

Gli amici bersaglieri:
gen. Emanuele Pasquino
Bruno De Carli
Guido Gaiorotti
Virginia Campagna
Felice Bramaleone
Mario Banchi
Tonino Molas
Franco Leotta
Luciano Serra
Gino Zanon
Tonino Scandorra
e tutti i Bersaglieri della Lamarmora e famiglie piangono la scomparsa del valoroso compagno d'armi

Giovanni Picco

— Torino, 14 settembre 1981.

Il giorno 12 settembre cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Audisio ved. Vitrotti

I funerali avvenuti lo annunciano la sorella Rita, il nipote Beppe e famiglia, la cognata Maria e parenti tutti.
— Moncalieri, 15 settembre 1981.

Cristianamente è mancato

Felice Bracco

anni 75

Lo annunciano la moglie Felicita Alladia, le figlie Anna col marito Mattia Lanzetti e figlio Enzo, Clelia con Paolo, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corr. ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Miscagni 11.
— Nichelino, 14 settembre 1981.

La famiglia Luigi e Sergio Sella si unisce al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Armando Albano

Lo piangono: Laura, figli Alessio e Luca, sorella, nipoti, parenti e amici. Funerali mercoledì 16 ore 8,45 parrocchia Sacro Cuore Gesù (via Nizza). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 settembre 1981.

Concetta Rumilliello partecipa al dolore di Laura.

La Direzione della FIAT SE.P.IN. S.p.A. e Colleghi tutti, partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Armando Albano

— Torino, 12 settembre 1981.

I Colleghi della FIAT S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Armando Albano

— Torino, 15 settembre 1981.

La IBVOR Fiat, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

dr. Armando Albano

— Torino, 15 settembre 1981.

Partecipano al dolore le famiglie: Centola, Rollo, Calvo, Gaizio, Ramello, Baraglia.

E' mancato

Giovanni Pronello

di anni 70

Lo annunciano: i figli Silvio con la moglie Valentina e famiglia, Luigi con la moglie Maria e famiglia, Suor Maria Teresa, Ausilia col marito Lico e famiglia.

La Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) partecipa con profondo cordoglio al lutto che colpisce il mondo della cultura italiana e internazionale per la scomparsa del grande poeta

Eugenio Montale

che per lunghi anni ha onorato il Sodalizio come uno dei soci più illustri e rappresentativi, anche in seno al Consiglio di Amministrazione.
— Roma, 14 settembre 1981.

Edilio Rusconi nel ricordo d'un'amicizia antica insieme con Luci e Alberto s'inchina dinnanzi a un maestro scomparso:

Eugenio Montale

E' morto un poeta ma la sua poesia ci aiuta a vivere, come sempre ci aiutò dalla giovinezza in poi.
— Milano, 14 settembre 1981.

La Presidenza, la Direzioni, tutti i Collaboratori del Complesso produttivo editoriale e televisivo Rusconi si raccolgono in reverente silenzio per la morte di

Eugenio Montale

poeta, amico, senatore della Repubblica, premio Nobel. La sua voce di canto è tra le più alte e sommesse insieme nel nostro secolo e accompagnerà gli uomini nei secoli con quelle dei poeti che furono e che saranno.
— Milano, 14 settembre 1981.

Si associano al lutto:
Gualtiero Capelle
Federico Curti
Ernesto Mauri
Silvana Giacobini
Gilberto Forti
Gianni Marini
Pietro Giorgianni
Giuseppe Pardieri
Anna Turreri
G. Alberto Orefice
Giorgio Santacesale
Gino Tedesco
Ugo Braga
Cesare Giardina
Paolo Buffo
Ferruccio Viviani

E' mancato

Ferdinando Corrado

Lo annunciano: la moglie Isabella, la figlia Bruna e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico e infermieristico del reparto neurologia Ospedale Molinette. Funerali mercoledì 16 ore 10,15 parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 14 settembre 1981.

Ugo Maggio ricorda l'inseparabile AMICO di un tempo.

Patrizia e Franco Sinach
Ines e Alberto Giraudo
prendono parte al dolore di Isabella e Bruna.

Alla Casa del Padre, in cui fermamente credeva, è tornato, dopo lunga vita dedicata alla famiglia e alla scuola, lasciando in un accorato rimpianto i suoi cari, il

prof. Edmondo Gardini

Lo annunciano nel loro dolore la moglie Carolina Caloria, la figlia Fiammetta col marito Giorgio e i nipoti a lui diletti Marco e Maria, sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Anna.
— Torino, 15 settembre 1981.

I Soci della Cooperativa Don Bosco, via Sismonda 10/3, della quale è stato promotore e presidente, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico indimenticabile

prof. Edmondo Gardini

— Torino, 15 settembre 1981.

Partecipano le famiglie
Lina Baudino Rodda
dott. Felice Berla
dott. Ruggero Mamini.

Gli Amici del Gruppo Anziani San Gioacchino partecipano addolorati la dipartita del loro presidente

prof. Edmondo Gardini

e ne ricorderanno sempre le grandi doti di bontà e di insigne educatore.
— Torino, 15 settembre 1981.

La Direzione, il Corpo Insegnante e tutto il Personale del Liceo Scientifico legalmente riconosciuto «Cairoli» prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita dello stimato

prof. Edmondo Gardini

preside dell'Istituto
— Torino, 15 settembre 1981.

Gli amici:
Giorgio Allieri
Franco Balzola
Luigi Bonelli
Enzo Castagno
Enrico Cellerotti
Tommaso Di Stefano
Giorgio Fonda
Domenico Gatti Della Loggia
Ezio Levi
Giulio Preti

Marisa Tomasino in Frascone

Marisa Tomasino Frascone

Silvia De Bernardi in Lupo

gen. m.se Luigi d'Incisa di Camerana

Luigi d'Incisa di Camerana

Alberto Sambri

Lorena Scalabrino in Giachino

Giuseppe Aristide Pescarolo

Luigi Lisa

Elmes Bolognesi

Mario Franchini

Zemira Rosazza ved. Rosazza

ANNIVERSARI

Prof. Adriano Riscaldino

Giovanni Gastaldo

Ugo e Annamaria Motta nonna Teresa

Domenica Crivello - Calana

Comm. dott. Ugo Spirito

Luigi Volpe

Lugano: processo per un buco di 120 milioni di franchi

Ambrosio sarebbe protagonista della più grossa truffa svizzera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — Inappuntabile come sempre nell'abito blu, la folta capigliatura aggiustata da mano sapiente, ma smagrito nel volto, un po' appannato (anche se talora di fronte alle contestazioni pare riacquistare lo smalto, le capacità dialettiche di un tempo), è comparso ieri mattina davanti ai giudici delle «Assise criminali» il detenuto numero 261 delle carceri di Lugano: Franco Ambrosio, «Ciccillo» per gli intimi, miliardario venuto dal nulla, grande anfitrione protagonista di glorie mondane che prima San Vittore e poi le celle svizzere hanno rivelato effimere, fondate sulla sabbia.

Assolto nel novembre del '78 dal tribunale di Milano dall'accusa di ricettazione aggravata, è chiamato ora dal procuratore pubblico della «giurisdizione sottocenerina» a rendere conto dello stesso fatto, che però qui ha una denominazione diversa, con una sfumatura forse più infamante: «*Ripetuta truffa aggravata siccome commessa per mestiere*».

Lugano. L'industriale Franco Ambrosio parla con i suoi legali all'inizio del processo (Tel. Ap)

Il provento è, secondo l'accusa, un buco di 120 milioni di franchi verificatosi a cavallo tra il '73 e il '74 ai danni del Banco di Roma per la Svizzera (la Svirobank), circa 22 miliardi di lire al cambio dell'epoca. Denaro, dice l'accusa, in parte dissoltosi tra faraoniche feste e costosissimi hobby, in parte destinato a società create dallo stesso Ambrosio, in parte reinvestito in beni immobili e in diamanti e solo per una parte modestissima recuperato dalla Svirobank. Tra intrattenimenti e preziosi, tra fidi esterti con l'inganno e il vortice di paurosi ammanchi, tra ville e motoscafi, auto lussuose e aerotaxi, si disegna anche l'ombra di un suicidio da taluni ritenuto misterioso, quasi un risvolto giallo. E' la morte del vice direttore della Svirobank, Mario Tronconi, gettatosi sotto il treno l'8 settembre 1974 dopo aver rivelato in un dossier le complicate manovre, i raggiri di stampo bizantino che avrebbero permesso all'Ambrosio di raccogliere in Svizzera la copiosissima messe di denaro.

Tronconi, dice il procuratore pubblico, fu ingannato dall'Ambrosio, «*il quale gli ostentava il proprio tenore di vita elevato e le relazioni personali e al quale vantava capacità e disponibilità finanziarie in realtà inesistenti e prometteva, ovvero lasciava credere falsamente, che avrebbe restituito i fondi ottenuti a credito*».

Secondo la magistratura italiana che assolse l'Ambrosio, le intricate operazioni finanziarie non potevano essere il frutto di un rapporto esclusivo tra l'imputato e Tronconi. Un ammanco di tali proporzioni non avrebbe potuto verificarsi, in sostanza, senza la complicità espressa od occulta degli alti vertici della banca. Di qui il proscioglimento con formula ampia dell'Ambrosio. Ma la conclusione non piacque alla Svizzera, ferita nella sua suscettibilità e nel suo orgoglio dai sospetti che avrebbero potuto scalfire o addirittura gravemente nuocere alla credibilità, alla fama di efficienza e di irreprensibilità del suo sistema bancario.

Ambrosio, tornato libero, trasvolato subito a Parigi e di lì approdato il 22 marzo dell'anno scorso all'aeroporto di Lugano Agno, si vide accolto alla frontiera dai poliziotti elvetici che gli esibirono, assieme alle manette, tanto di mandato di cattura dettagliato e fitto di contestazioni. Il succo dell'accusa è che l'ammanco fu dovuto alla sua opera esclusiva consistente in «*inganni, colpevoli silenzi, false promesse, subdole manovre*».

Diciotto mesi di carcere sulla cui durezza l'imputato non ha mancato di lamentarsi durante una pausa dell'udienza («*Mi hanno ispezionato e spogliato tre volte prima di condurmi al dibattimento*»), un maldestro tentativo di suicidio (dicono), un altrettanto maldestro tentativo di fuga nel bidone della spazzatura (dicono sempre, senza che ci siano conferme ufficiali).

Ed eccolo ora nell'aula insonorizzata e modernissima del Palazzo di Giustizia davanti a nove giudici, sei popolari e tre togati (ma è un modo di dire perché anche i magistrati ordinari vestono abiti borghesi ancorché severi), i quali tentano di raccapezzarsi in una vicenda scandalistico-finanziaria complicatissima tra piogge di cifre e di documenti contabili.

Ecco Ambrosio prima affermare che «*disconosce la giuria perché già la magistratura italiana lo ha prosciolto*», poi accettare il processo e difendersi qualche volta in modo pacato, qualche altra volta con scatti improvvisi. Adduce argomenti che talora sembrano lasciare un po' perplessi i giudici («*Il buco dei 120 milioni di franchi non esiste*»), ricorda che con i traffici di diamanti in Inghilterra poteva guadagnare anche 60 mila sterline alla settimana, sicché le garanzie che dava alla banca erano tutt'altro che infondate, ricorda anche che se non proprio contribuente modello, di certo al fisco pagava fatte rilevanti ancorché dopo accertamenti suppletivi.

Tenta di disegnare, insomma, l'immagine di un buon manager, semmai un po' sfortunato, senz'altro vittima di raggiri. La vera vittima della vicenda giudiziaria in sostanza sarebbe lui. Esclama: «*La Svirobank non mi ha mai chiesto i soldi indietro, comunque sarei pronto a restituirli*». E aggiunge, per dimostrare che oltre confine la sua credibilità è intatta: «*Il Banco di Roma in Italia nel '77 mi concesse finanziamenti per un tale numero di miliardi che non vi immaginate neppure. Per ottenerli mi bastava alzare la cornetta del telefono*». Al che la parte civile replica con tono asciutto: «*Queste non sono cose che ci riguardano*». E il pubblico accusatore insorge: «*Lei è il protagonista della più grossa truffa finanziaria della storia giudiziaria svizzera*».

Clemente Granata

P2: «assolti» dalla commissione tre dirigenti delle Partecipazioni

ROMA — Di Donna, Castagnoli e Di Giovanni sono stati assolti dalla commissione amministrativa nominata dal ministro Gianni De Michelis per indagare sulla presunta iscrizione alla «Loggia P2» di dirigenti delle imprese a partecipazione statale dipendenti dal ministero delle Partecipazioni Statali. La commissione ha ultimato ieri i propri lavori ed ha consegnato la relazione conclusiva al ministro De Michelis.

Da indiscrezioni raccolte in ambienti della commissione (composta da Angelo Iannuzzi, presidente, dai professori Ettore Gallo e Filippo Satta) si è appreso che per il vicepresidente dell'Eni, Leonardo Di Donna, per il membro di giunta dell'Eni, Carlo Castagnoli, e per il membro del consiglio di amministrazione dell'Efim, Giuseppe Di Giovanni «non sono emersi motivi per poter parlare di appartenenza alla Loggia P2».

Ordine giornalisti ricorre contro sentenza del Tar sui fotoperatori

ROMA — E' stata depositata, ma sarà resa pubblica soltanto oggi, la sentenza con la quale il 9 settembre scorso il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha annullato il decreto presidenziale in base al quale fotografi e cineoperatori avevano potuto ottenere l'iscrizione nel registro dei praticanti dell'Ordine dei giornalisti. La motivazione della decisione riconosce sostanzialmente la validità delle ragioni poste a sostegno del ricorso.

L'Ordine dei giornalisti ricorrerà al Consiglio di Stato contro la sentenza, chiedendone l'immediata sospensione. Lo annuncia un comunicato congiunto della Fnsi e del consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti in cui si esprime «viva preoccupazione» per la sentenza, per «il suo anacronismo ed anche per l'interpetazione involutiva che essa dà all'ordinamento professionale dei giornalisti italiani».

Biennale: il psi torna all'attacco

ROMA — Il vicesegretario del partito socialista Claudio Martelli ha presieduto ieri a Venezia con il sindaco della città Mario Rigo e il nuovo responsabile culturale del psi, Giuseppe Tamburrano, una riunione di uomini di cultura dell'area socialista, provenienti da tutta Italia, fra i quali Vittorio Gassman, Luigi Comencini, Cesare De Michelis, Carlo Ripa di Meana, Maurizio Scaparro, Paolo Portoghesi, Nelo Risi, Italo Gomez, Ivo Chiesa, Giancarlo Nanni, numerosi rappresentanti di enti locali, della Rai-tv e dell'associazionismo culturale.

Il dibattito ha sottolineato lo stato di passività di troppe istituzioni pubbliche a fronte della crescita della domanda culturale. Nel contempo gli intellettuali socialisti hanno richiamato l'attenzione di tutta l'opinione pubblica sui rischi di una diserzione da parte degli enti locali dai compiti di promozione culturale.

Particolare rilievo è stato dato nel dibattito alla Biennale di Venezia. E' stato anche rilevato con preoccupazione il permanere di un atteggiamento polemico e non costruttivo dei rappresentanti comunisti all'interno dell'ente, atteggiamento che si è manifestato prima, durante e dopo la stessa mostra del cinema. Si è sottolineata viceversa la necessità di giungere nel più breve tempo possibile ad un definitivo chiarimento tra le forze culturali presenti nel consiglio della Biennale e a una decisione in sede politica sulle necessarie riforme statutarie per rimuovere strozzature e lentezze nella gestione delle attività culturali.

A conclusione dell'incontro è stato annunciato un convegno nazionale dell'area laica e socialista da tenersi entro l'anno, dedicato alla riqualificazione delle istituzioni pubbliche e al loro rapporto con la presenza dell'industria culturale privata e con le realtà sociali di base.

FERRARA — Straziato dalle lame della macchina che trita le barbabietole, è morto ieri nello zuccherificio dell'Eridania, a Bando d'Argenta, lo studente-operaio Marco Bigoni, 19 anni.

A Gibellina, nella Valle del Belice

Killers della mafia uccidono due cugini

PALERMO — Duplice omicidio a Gibellina, nella Valle del Belice. I cugini Paolo e Giuliano Zummo, 42 e 41 anni, sono stati uccisi a colpi di pistola all'uscita di un bar, in contrada «Salinella». Tre gli assassini, l'esecuzione ha avuto la tipica impronta mafiosa.

Paolo Zummo, figlio di un presunto mafioso morto alcuni anni fa, ha intuito di essere caduto in un tranello e ha gridato al parente «scappiamo». Ma i killers hanno fatto fuoco e dalle loro rivoltelle sono uscite una quindicina di pallottole.

Molte le ipotesi. I carabinieri stanno interrogando decine di persone in parte residenti in altri centri della Valle del Belice. Paolo Zummo era amministratore di una delle più vaste e meglio coltivate tenute agricole della zona, che appartiene al cavalier Santi di Lorenzo, a Grisì, Comune tra Monreale ed Alcamo e con il cugino si occupava della compravendita di bestiame e di vari prodotti agricoli.

Sempre nella Sicilia occidentale polizia e carabinieri sono impegnati nelle indagini su altri due delitti. Ad Alcamo domenica sera è stato assassinato con tre colpi di fucile il pregiudicato Calogero La Colla, di 21 anni, figlio di Paolo La Colla schedato come mafioso.

Infine a Sancipirello è stato assassinato il bracciante agricolo Vincenzo Campanella, 48 anni, incensurato. Il delitto è avvenuto in campagna presumibilmente sabato mattina, ma il cadavere è stato scoperto domenica sera dal fratello Ignazio.

Mentre per il duplice delitto di Gibellina e per l'omicidio di Alcamo, carabinieri e polizia sono convinti che siano stati commessi dalla mafia per motivi di interesse o per vendetta dopo uno «sgarro», rimane misterioso il movente dell'assassinio di Vincenzo Campanella considerato da tutti una brava persona. **a. r.**

Intero quartiere si sente truffato

MILANO — Gli inquilini del quartiere «San Leonardo» (850 famiglie), di proprietà dell'Istituto case popolari, si sono rivolti alla magistratura per sapere come mai certi lavori di ristrutturazione degli stabili sono stati promessi, ma non eseguiti. I soldi non mancano: la giunta, infatti, aveva stanziato, nel '77, un miliardo e duecento milioni e un altro miliardo e mezzo l'anno seguente. Ma di tutti questi soldi sembra che la ditta appaltatrice abbia fatto cattivo uso.

Secondo la denuncia degli inquilini, infatti, i lavori più urgenti (e cioè la chiusura di portici che impediscono agli inquilini dei primi piani di avere un riscaldamento adeguato) sono ancora di là da venire, mentre sono stati eseguiti lavori negli appartamenti che però la ditta si sarebbe fatta abusivamente rimborsare dagli inquilini.

L'ufficio del lavoro assaltato a Napoli da mille disoccupati

Un'ora di scontri con la polizia - Tre feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Disordini, cariche della polizia, lanci di candelotti lacrimogeni ieri mattina davanti alla sede dell'ufficio del lavoro di via Amerigo Vespucci, nella zona adiacente il porto. Gli scontri tra le forze dell'ordine e un migliaio di disoccupati si sono protratti per circa un'ora. Alla fine, carabinieri e agenti, intervenuti con tempestività, hanno ripreso in pieno il controllo della situazione.

Il bilancio dei tumulti: quattro arresti, due carabinieri e un ragazzo di quattordici anni in ospedale per contusioni e ferite lievi. Sulla posizione degli arrestati — tre giovani e una ragazza — c'è ancora bisogno di chiarezza dal punto di vista giuridico. Sono in corso accertamenti per stabilire le responsabilità degli indiziati. Secondo indiscrezioni, avrebbero contribuito ad alimentare lo stato di esasperazione, aizzato gli animi alla clamorosa protesta.

La rabbia dei disoccupati non è scaturita da insoddisfazione, comprensibile, sulla loro cronica condizione di senza lavoro. I disordini sono scoppiati per cause occasionali e contingenti e traggono origine dalla riforma del collocamento, dalla necessità di far accertare trimestralmente dagli uffici competenti, in modo da non perdere il diritto al sussidio, lo status di disoccupazione. Ieri mattina verso le 10,30 un migliaio di giovani si accalcava all'ingresso dell'ufficio per il richiesto controllo e per ottenere il riconoscimento con relativo timbro sul tesserino d'iscrizione nel «listone unico».

Nel giro di pochi minuti si è formata una fila lunga alcune centinaia di metri. L'esasperazione dell'attesa sotto un sole cocente e una temperatura afosa ha innescato la protesta. Dapprima mugugni ed espressioni ostili, poi il malumore ha contagiato gli animi e vi è stato un tentativo d'assalto ai cancelli. I carabinieri, che sorvegliavano l'ingresso, si sono adoperati per contenere la folla minacciosa. La miccia dei disordini si è accesa quando qualcuno ha cominciato a lanciare pietre contro i vetri. **a. l.**

Camerino: furto in una chiesa

CAMERINO — Furto, la notte scorsa, nella chiesa di San Francesco, a Visso, località dell'alto Maceratese. Le suore dell'istituto del Divino Amore, che si occupano del tempio, hanno trovato il portone aperto ed hanno poi constatato la sparizione di diversi oggetti sacri risalenti al 12°-14° secolo e tra questi due tele 80x50, 14 «Via Crucis» in legno, 4 angeli in legno dorato, 7 statuine e candelieri.

Tutto il materiale contenuto nella chiesa era stato fotografato ed inventariato da incaricati della Sovrintendenza alle Belle Arti una quindicina di giorni fa.

COMUNE DI SANGANO
Prov. Torino

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di applicato.

Data scadenza ore 12 del giorno 15-11-1981.

Chiarimenti presso l'Ufficio di Segreteria del Comune

IL SINDACO
Aldo Martiano

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

(continua)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE
PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE E SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indice una Gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

1 LOTTO DI MACCHINE GIREVOLI (TORNI, RETTIFICATRICE, ecc.)

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH - Direction Production - 8 Chemin du Reservoir - Hydra - Alger - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 12/10/1981

Le offerte, redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «Appel d'Offres National et International Numéro FA/125/MA - A ne pàs ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 5/12/81 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla, la busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

La Sonatrach, Direction des Travaux Pétroliers, 2 rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge - Hussel-DEY - ALGER (Algerie), informa le Società interessate che la gara d'appalto internazionale N. 0762.A1/MF, per la fornitura di:

20.000 T. CEMENTO PETROLIFERO API CLASSE «G»

la cui data di chiusura era inizialmente prevista per lo 01/08/1981, è prorogata al 26/09/1981.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

La Sonatrach, Direction des Travaux Pétroliers, 2 rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge - Hussein DEY - ALGER (Algerie), informa le Società interessate che la Gara d'Appalto Internazionale N. 0767.A1/MF per la fornitura di:

1000 T. di carbossimetilcellulosa (CMS Tecnico conforme alle norme OCMA)

la cui data di chiusura era inizialmente prevista per il 25/07/1981, è prorogata al 26/9/1981.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE
PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE E SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

1 LOTTO DI 40 (quaranta) CARRELLI ELEVATORI

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH - DIRECTION PRODUCTION - 8 CHEMIN DU RESERVOIR - HYDRA - ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 11/10/81.

Le offerte, redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro MA/021/81 - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 5/12/81 alle ore 12 termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla, la busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE
PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE E SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indice una Gara d'Appalto Nazionale ed Internazionale per la fornitura di:

1 COMPLESSO DI ALIMENTAZIONE STATICA POTENZA NOMINALE 60 kVa

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH - Direction Production - 8 Chemin du Reservoir - Hydra - Alger - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 12/10/1981

Le offerte, redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «Appel d'Offres National et International Numéro FA/053/MA - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 5/12/81 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla, la busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Lo minaccia l'Unione petrolifera

«Benzina più cara oppure ricorreremo alla magistratura»

ROMA — Nuova richiesta d'aumento per i prodotti petroliferi. Questo il succo di un comunicato dell'Unione petrolifera nel quale si denunciano i ritardi degli organi amministrativi, ed in particolare del comitato interministeriale prezzi (Cip), nell'esaminare le variazioni di costo così come stabilito dal «metodo».

Questi ritardi, afferma l'Unione Petrolifera, comportano perdite rilevanti (varie centinaia di miliardi) per le imprese che importano e lavorano il petrolio.

Sempre ieri le compagnie petrolifere private hanno annunciato che ricorreranno alla magistratura per «*tutelare i loro interessi*» contro «*l'inadempienza del governo per il mancato aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi*». L'Unione Petrolifera motiva la decisione con il fatto che «*nonostante siano maturate fin dal 10 agosto scorso le condizioni previste per l'adeguamento dei prezzi petroliferi, i ripetuti appelli dell'industria petrolifera privata al Cip perché desse corso alle disposizioni applicative, siano rimasti senza risposta*».

Le compagnie petrolifere sostengono che i ritardi e le inadempienze degli organi amministrativi comportano perdite rilevanti per le imprese che importano e lavorano il petrolio e rappresentano una negazione da parte del governo degli impegni presi.

Secondo le compagnie petrolifere questi impegni sono stati assunti testualmente per «*realizzare una situazione di equilibrio fra le condizioni riconosciute agli operatori nel nostro Paese e quelle riscontrabili nei principali Paesi europei*», nonché per «*garantire la normalità dei rifornimenti petroliferi del Paese e mantenere una pluralità di operatori al fine di perseguire un maggior grado di sicurezza e di economicità negli approvvigionamenti*».

Dopo aver ricordato che le inadempienze si verificano nel momento in cui il piano energetico nazionale prevede proprio per questo settore massicci investimenti, le compagnie petrolifere, ribadiscono «*che gli obiettivi fissati non possono non essere condizionati dal puntuale rispetto da parte dello Stato degli obblighi che esso si è assunto, per realizzare nella gestione della disciplina dei prezzi, condizioni compatibili con l'economia delle imprese*».

La minaccia di ricorrere al magistrato era già stata fatta qualche giorno fa dal direttore generale dell'Unione Petrolifera, Guido Randone, il quale aveva anche indicato la cifra di aumento richiesta per la benzina: 33 lire al litro. La decisione dell'Unione Petrolifera non ha provocato ieri reazioni ufficiali da parte del ministero dell'Industria. Un portavoce ha però fatto notare che questo è il «*momento meno adatto per chiedere aumenti*».

All'Opec intanto cercano un'intesa

LONDRA — Si stanno intensificando i colloqui, iniziati in sordina, tra i Paesi dell'Opec per giungere ad un accordo sull'unificazione dei prezzi e su una politica unitaria di produzione. E' quanto ha affermato il ministro di Stato del Kuwait, Abdel-Aziz Hussein.

Intanto la situazione va facendosi più tesa sui mercati del greggio. Dopo l'annuncio dell'Indonesia, che ha deciso di ridurre leggermente i prezzi per cercare di mantenere il proprio mercato, giunge infatti da Caracas la notizia che il Venezuela ha deciso di chiudere una raffineria, proprio in conseguenza della eccessiva disponibilità di greggio sul mercato.

Lo zio è in carcere a Regina Coeli

L'ultimo saluto all'handicappato ucciso per pietà

ROMA - In un'atmosfera di intensa commozione, si sono svolti stamani nella chiesa del Don Orione, alla Camilluccia, i funerali di Sandro Papini, il ragazzo idrocefalo ucciso con un colpo di pistola alla testa dallo zio e padre adottivo Luciano.

Numerose le corone e i cuscini di fiori inviati dai dipendenti dell'Alitalia, colleghi di lavoro di Luciano Papini, dai compagni di scuola di Sandro e dagli inquilini degli stabili di via dei Giornalisti che conoscevano il ragazzo fin dalla nascita. La bara, di faggio bianco, è stata posta in terra al centro della navata centrale: vicino un grande cuscino di gladioli bianchi con la scritta: «*Con amore tutti i familiari*».

Sui banchi delle prime file hanno preso posto la madre Marina, la nonna Alberta, le zie Simonetta, Eleonora e Teresa, lo zio Eugenio e altri parenti. All'omelia don Giuseppe Bonzanto, parroco della chiesa, ha detto: «*E' penoso essere qui ad assistere al funerale di un caro ragazzo che conoscevamo fin da quando è nato, ma è più penoso pensare che colui che tanto lo amava si trovi ora in carcere a continuare a soffrire. E' impresa difficile parlare di Sandro, che per tutta la sua vita terrena ha sofferto e che ha avuto un destino diverso dal nostro*».

«*Vorremmo* — ha proseguito il sacerdote — *che il polverone suscitato da questa amara vicenda non passasse subito. Che il problema di un ragazzo malato in una situazione in cui tanti altri soffrono non venga dimenticato. Il nostro impegno non si deve esaurire a funerale concluso. Dobbiamo prendere coscienza che la sofferenza è un valore, non un castigo. Tutti ci dobbiamo rendere utili per alleviare le sofferenze altrui. Più che mestizia, più che dolore dovremmo essere lieti che Sandro abbia finito di soffrire*».

Al termine del rito funebre la bara è stata portata al cimitero di Prima Porta. Con gli occhi ancora arrossati dal pianto, donne e ragazzi si sono avvicinati ai cronisti per ribadire, come avevano già fatto in precedenti interviste, che «*Luciano Papini è un santo, è innocente, non lo dovevano arrestare e non lo dovevano condannare*».

«*Al processo faremo sentire la nostra voce* — ha detto Virginia Santini, un'anziana donna che abita in via dei Giornalisti —, *faremo tutto il possibile e ci batteremo affinché il dramma di Luciano venga compreso dai giudici*».

Alcuni dirigenti dell'associazione invalidi civili presenti alla cerimonia, dopo aver stigmatizzato «*l'assenza delle autorità*» (ministro della Sanità e assessori alla Sanità di Regione, Provincia e Comune), hanno annunciato di aver dato incarico al loro legale, avv. Puliatti, per potersi costituire parte civile «*contro lo Stato e contro la società che non assiste e non affronta con serietà il problema degli handicappati*».

Uccide i 2 figli e si impicca

COSENZA — Una donna, Rosetta Martino, di 33 anni, ha ucciso i suoi due figli, soffocandoli, e si è tolta la vita, impiccandosi con una corda legata a un lampadario. Il fatto è accaduto, la scorsa notte, a Cammarata di Castrovillari, un piccolo centro del Cosentino.

Rosetta Martino, che era sposata, ma da dieci anni circa viveva da sola, era affetta da epilessia. I tre cadaveri sono stati scoperti dopo che alcuni vicini di casa, i quali non avevano visto la donna uscire dall'abitazione, avevano avvertito i carabinieri.

Modena: geloso uccide la moglie

MODENA — Sconvolto dalla gelosia, Lauro Salardi, 34 anni, ha ucciso con una fucilata la moglie, Antonietta Severi, 27 anni, dalla quale viveva separato da circa un anno. L'ha attesa sotto casa e quando l'ha vista rincasare assieme alla sorella, Giulia, 18 anni, ha fatto fuoco. Antonietta è morta all'istante.

L'uomo non si era mai rassegnato alla separazione e aveva in passato minacciato di morte la moglie.

Stati Uniti e Inghilterra lo costruiranno assieme

Aereo a decollo verticale arma micidiale del futuro

L'aereo supersonico d'attacco al suolo, a decollo verticale, modello AV-8B, versione Marines

E' stato recentemente annunciato l'accordo tra Stati Uniti e Inghilterra per la produzione congiunta da parte di «McDonnell-Douglas» e «British Aerospace» dell'aereo supersonico d'attacco al suolo a decollo verticale «AV-8B». Mentre la stampa finanziaria inglese sottolinea l'apporto di lavoro che ne deriva alle due società aerospaziali, è chiaro che sotto il profilo militare l'avvenimento rappresenta un passo significativo nella direzione della standardizzazione su concetti avanzati del materiale aeronautico Nato. E' opinione comunemente accettata che nel deprecabile caso di un conflitto le piste convenzionali sarebbero immediatamente distrutte come pure i ponti di decollo delle grandi portaerei.

In una situazione del genere, un aereo supersonico a decollo verticale in grado di partire da qualsiasi terreno o dal ponte di piccole unità — se necessario con l'ausilio di un trampolino di lancio, come recentemente sperimentato — rappresenta la risposta più efficace al martellamento intensivo delle piste e dei ponti delle portaerei. Nel caso particolare del teatro operativo centro-europeo aerei supersonici a decollo verticale sono considerati l'unica possibilità di ritardare l'avanzata di forze corazzate nelle prime cruciali 36 ore di un ipotetico conflitto.

La «gettosostentazione», in cui la spinta dei getti anziché la portanza dell'ala consente all'aereo di decollare e atterrare verticalmente e di mantenersi fermo in aria come un elicottero, fu proposta per la prima volta in Inghilterra nel 1941 e pertanto ha pressappoco la stessa età del motore a getto. Nei tardi Anni 40, il concetto era in fase di studio e nel settembre 1958, all'esposizione di Farnborough, in Inghilterra, una folla di tecnici, industriali ed osservatori militari assisté per la prima volta al decollo verticale di un aereo ad ala fissa: lo «Short SC-1». In quell'occasione, che lasciò tutti col fiato sospeso, ci si rese conto di essere di fronte ad una svolta decisiva del progresso aeronautico. Ma ci vollero molti anni prima che si potesse produrre un veicolo a decollo verticale a velocità di volo supersoniche, soggetto a penalizzazioni dell'autonomia e della capacità di carico abbastanza modeste da convincere della validità del concetto.

Questo velivolo fu l'«AV-8A» «Harrier» realizzato dalla «Hawker Syddeley» inglese per la Raf ed è attualmente in servizio, da circa 10 anni, anche presso i reparti dei marines americani. Da questo aereo, con la collaborazione della «British Aerospace», la «McDonnell-Douglas» ha sviluppato il tipo «AV-8B» di cui i governi americano ed inglese hanno ora deciso la produzione congiunta. Esso avrà caratteristiche di raggio d'azione e carico pagante doppie di quelle dell'AV-8A «Harrier» da cui deriva. Le caratteristiche di decollo verticale e cortissimo dell'AV-8B sono ottenute nello stesso modo che sul suo predecessore inglese.

Un unico motore Rolls-Royce «Pegasus 11», caratterizzato da quattro ugelli di scarico rotanti (due per parte), può dirigere le dieci tonnellate di spinta del motore verso il basso per il decollo verticale ed all'indietro per il volo orizzontale. In questo l'aereo si differenzia dai precedenti tentativi tedesco (VAK 191 cui partecipò anche la Fiat - Divisione Aviazione) e francese (Mirage III-V) in cui i motori di sostentazione erano separati e distinti dai motori per la propulsione in volo orizzontale. L'assetto del velivolo nel decollo verticale e nel volo stazionario è realizzato mediante getti supplementari dislocati alle estremità delle ali e della fusoliera.

Le consegne dei primi aerei di produzione sono previste per la fine del 1983 e, nel corso degli Anni 80, saranno prodotti [illegible] aerei per i marines e 60 per la Raf.

Mario Bernardi

Corso di studio sui pianeti

ROMA — Da ieri fino al 25 settembre, le isole Eolie saranno utilizzate come laboratorio per un corso «*sullo studio comparato dei pianeti*» organizzato dal reparto di planetologia dell'istituto di astrofisica spaziale del Consiglio nazionale delle ricerche, che ha sede in Frascati (Roma). La scuola, cui partecipano (in qualità di «professori» e di «studenti») specialisti di tutti i Paesi dell'area occidentale, rientra nelle attività della divisione affari scientifici della Nato.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Fallimento n. 148/80 di: [illegible] Francesco.
Il giorno 2-10-1981 alle ore 11 avanti al giudice Dr. [illegible] si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
IN CHIERI: terreno della sup. cat. di mq 2866, censito in mappa con i n. 326 et 404 del Fg. 53 con entrostante fabbricato ad uso industriale in via 2 Giugno n. c. 16; consistenza: Fg. 53 n. 326 are 11.80 - Fg. 53 n. 404 are 14.86.
Prezzo base L. 188.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni.

IL DIR. AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pistanie

COMUNE DI VOLVERA
(Provincia di Torino)

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di:
- n. 1 **posto di Responsabile Servizi Demografici;**
- n. 1 **posto di Responsabile Servizi Finanziari;**
- n. 1 **posto di Responsabile Servizio Segretariato Sociale e Assistenza;**
- n. 1 **posto di operaio specializzato addetto alla conduzione e manutenzione di impianti di depurazione e riscaldamento ecc. e guida automezzi.**

Scadenza domande ore 17 del giorno 4-11-1981.
Per notizie sul trattamento economico, requisiti e deroghe al titolo di studio prevista per i dipendenti in servizio al 30-9-1978, rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Volvera, il 5-9-1981

IL SINDACO
(Finello prof. Angelo)

TRIBUNALE DI TORINO
Fallimento
MAG AUTO S.p.A.
n. 12/81

Si rende noto che il giorno 29 settembre 1981 alle ore 11.30 davanti al Giudice delegato dottor Marco Quaini si procederà alla vendita all'asta senza incanto ed in via informale di tutti i macchinari, attrezzature, materiali vari, materie prime, automezzi, macchine, mobili e arredamenti d'ufficio, materiali di consumo, prodotti grezzi, semilavorati, finiti, di proprietà della società fallita quali risultano dalle perizie alle seguenti condizioni:

1) vendita in blocco, al prezzo base di lire 264.800.000;
2) offerte in busta chiusa da presentare alla Cancelleria Fallimenti fino a un'ora prima della gara, contenente assegno cauzionale intestato al fallimento pari al decimo dell'offerta;
3) gara informale con aumento minimo di lire 1.000.000 a partire dall'offerta massima;
4) vendita con fattura delle attività al maggior offerente, subordinata al pagamento integrale ed al ritiro dei beni entro giorni trenta.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimenti o al Curatore, telef. (011) 530.052 - 530.295.

IL CURATORE
Dott. Carlo Rava

AZIENDA GAS ACQUA CONSORZIALE
REGGIO EMILIA
Avviso di gare d'appalto

Si rende noto che l'Azienda Gas Acqua Consorziale di Reggio Emilia intende procedere, a mezzo licitazione privata, ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14, ai seguenti appalti:

Lavori di costruzione 2° lotto adduttrice pedecollinare per usi plurimi delle acque

1° tratto: collegamento adduttrice Brugnola-Boglioni (Comuni di Casalgrande e Castellarano) L. 1.445.150.000
2° tratto: distributrice Boglioni-Rubiera (Comuni di Casalgrande e Rubiera) L. 1.[illegible]

Le imprese interessate possono chiedere, con domanda in carta legale, di essere invitate a partecipare alla gara.

Le richieste devono pervenire, unitamente al certificato d'iscrizione all'A.N.C. per importo adeguato, all'Azienda Gas Acqua Consorziale di Reggio Emilia - Via Gastinelli 12, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

IL DIRETTORE
Ing. Giancarlo Spaggiari

TRIBUNALE DI TORINO
Fallimento n. 77/80 di: TECNICA MODERNA - TECMO S.p.A.
Avviso di vendita con incanto

Il giorno 2 ottobre 1981 alle ore 10 avanti il Giudice delegato al fallimento di cui sopra si procederà alla vendita con incanto in un unico lotto dei seguenti beni:
- in **Volpiano** (Torino), Strada Brandizzo 136: terreno della sup. di mq 39.600 circa con sovrastante capannone industriale e locali ad uso ufficio; il tutto per una superficie coperta di mq 12.489 circa; nella vendita sono compresi mobili e macchine d'ufficio; tecnigrafi e più in generale materiale vario arredante gli uffici e il locale mensa, meglio richiamati nell'ordinanza di vendita e descritto nel verbale di inventario dal n. 1 al n. 1037 bis.

Condizioni di vendita:
- **prezzo base:** L. 4.226.585.000;
- **aumenti minimi:** L. 5.000.000;
- chiunque intenda partecipare all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, almeno due giorni prima dell'incanto stesso, istanza in bollo da Lire 2000, diretta al Signor Giudice Delegato, allegando assegno circolare trasferibile intestato a «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino» per somma pari al 25% del prezzo base, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione;
- prezzo di aggiudicazione da versarsi entro 60 gg. dalla data dell'incanto.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Il Direttore Agg. di Cancelleria **Dr. U. Pistanie**

La valuta Usa (ieri in Italia a 1196 lire) è ancora arretrata su tutti i mercati

I «tagli» di Reagan frenano il dollaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La flessione del dollaro sui mercati internazionali è dovuta a motivi tecnici, e potrebbe arrestarsi bruscamente. Ma nasconde anche un certo allarme per la politica economica del presidente Reagan, che dovrebbe entrare in vigore a ottobre. Saranno le prossime due o tre settimane a indicare se essa segnala veramente un'inversione di tendenza: se cioè prelude a un apprezzamento delle altre valute dopo mesi di tempeste, o se è un fenomeno passeggero. Questo, nella sostanza, il giudizio della finanza americana, che da quattro giorni segue l'andamento del dollaro con rinnovata attenzione.

I motivi tecnici della flessione sono individuati innanzitutto nel calo dei tassi d'interesse a breve avvenuto la scorsa settimana, e nel controllo della massa circolante assunto dalla Riserva Federale. Entrambi gli eventi potrebbero preludere a un allargamento del credito. Sulla flessione del dollaro ha influito anche la ripresa del franco svizzero, agevolata dal rialzo dei tassi d'interesse, da tutti ritenuta durevole.

Più che i motivi tecnici, affliggono però la finanza americana le incertezze che circondano la politica economica del presidente Reagan. Tali incertezze si riflettono nelle oscillazioni di Wall Street: la Borsa, risalita negli ultimi giorni dopo una brusca caduta, sembrava ieri in crisi. Al Presidente, la finanza americana rimprovera di non essersi messo in condizione di risanare il bilancio dello Stato. La ragione: pur decurtando la spesa pubblica, Reagan ha alleggerito troppo le tasse.

In altre parole, Wall Street — e con essa alcuni insigni economisti — vorrebbe che il Capo di Stato e di governo ritoccasse la sua politica economica in due direzioni; da un lato, tagliando anche gli investimenti militari (il taglio da lui annunciato sabato di 20 miliardi di dollari in un triennio sarebbe insufficiente): dall'altro, introducendo imposte indirette, per esempio sui beni voluttuari.

L'austerità del presidente Reagan, sebbene feroce, non sarebbe totale. Uno dei più autorevoli economisti, Lester Thurow, un democratico, ha proposto l'introduzione dell'Iva, che negli Stati Uniti non esiste. Più prammaticamente altri insistono per un aumento della «sales tax», la tassa sulle vendite. L'obiettivo è sempre quello: risanare il deficit del bilancio statale. Coi due ritocchi suecitati, secondo gli studiosi, gli alti tassi d'interesse potrebbero scendere, e il rapporto dollaro-altre monete stabilizzarsi.

Nell'opinione della maggioranza degli accademici, un riallineamento della divisa Usa verso il basso non sarebbe nocivo. Essi sono infatti allarmati dalle previsioni sul deficit delle partite dei conti correnti, quasi 20 miliardi di dollari, e su quello della bilancia commerciale, oltre 30 miliardi. In particolare l'ex sottosegretario al Tesoro Bersten insiste che il riallineamento «libererebbe» le economie europee.

Non tutti però pensano che i tassi d'interesse negli Stati Uniti scenderanno prima della fine dell'anno, qualsiasi misura Reagan prenda ancora. L'attuale sottosegretario al Tesoro Sprinkle ha ribadito a Parigi, in una riunione dell'Ocse, che il Presidente non intende abbandonare l'attuale linea di restrizione del credito.

e. c.

Svalutata (10%) la corona svedese
Bloccati i prezzi sino a fine d'anno

STOCCOLMA — La decisione di svalutare la corona svedese del 10 per cento presa ieri dal governo, dopo un fine settimana di consultazioni segrete anche con l'opposizione, ha colto di sorpresa l'opinione pubblica, per la quale il provvedimento si risolverà in ulteriori sacrifici, aumenti di prezzi e diminuzione dello standard di vita. Nessuno si aspettava una svalutazione, anche perché negli ultimi tempi il «gap» fra importazioni ed esportazioni era diminuito di parecchio e si era diffusa la convinzione generale che finalmente l'economia si stesse assestando.

La situazione, al contrario, stava diventando ogni giorno più grave perché, mentre le esportazioni rimanevano ferme a un livello costante, il calo delle importazioni era dovuto unicamente alla diminuita capacità di acquisto della gente. La decisione di svalutare è abbinata ad una diminuzione dell'Iva del 3 per cento per ammorbidire i previsti rincari sui prodotti importati e soprattutto al blocco dei prezzi fino al 31 dicembre. I listini di tutte le merci sono stati fissati al livello di sabato; naturalmente, proprio per effetto della svalutazione della corona, le merci acquistate all'estero, agli importatori verranno a costare più care: questi, per poter variare i prezzi dovranno chiedere l'autorizzazione. La mossa del governo potrebbe avere anche uno scopo indirettamente elettorale.

A parte queste considerazioni politiche, rimane il fatto che l'economia svedese è in costante peggioramento: la manodopera è sempre più cara, gli investimenti assai scarsi e la produzione nazionale sempre più deficiente. Un quarto dell'importazione, ad esempio, riguarda beni di consumo privati per i quali esistono analoghi prodotti fatti in casa, solo che sono sempre più cari, meno belli e spesso anche meno curati. Se si aggiunge che il deficit dello Stato ha raggiunto cifre da capogiro e che gli interessi per prestiti contratti all'estero sono superiori alle spese di diversi ministeri, si rende sempre più evidente che il Paese ha bisogno di una medicina, magari amarissima, per rimettersi in sesto. Sul fatto che questo rimedio sia proprio la svalutazione molti esperti non sono in ogni caso d'accordo, anche se loro stessi non sanno logicamente cosa proporre al riguardo.

w. r.

Petrodollari non più in banche occidentali?

KUWAIT — I Paesi arabi dovrebbero ritirare i propri depositi in petrodollari attualmente affidati a banche occidentali, e in particolare, statunitensi. E' quanto ha dichiarato il ministro del petrolio kuwaitiano, Abdel Karim, sottolineando che va riveduta l'attuale politica dei Paesi arabi di depositare appunto i loro surplus petroliferi presso banche occidentali. In un'intervista al quotidiano «Al-Rai Al-Am», Karim, che sostiene inoltre che i Paesi arabi dovrebbero ricorrere all'arma del petrolio per tutelare i propri diritti, ritiene che i fondi arabi depositati presso banche occidentali rechino vantaggio soprattutto ai Paesi industrializzati d'Occidente, e in particolare agli Stati Uniti i quali «mostrano aperta ostilità nei confronti delle nazioni arabe e forniscono strumenti di distruzione ad Israele».

Kuwait depenna la Montedison da «lista nera»

KUWAIT — Il Kuwait ha allungato, e di parecchio, l'elenco delle imprese straniere da boicottare perché intrattengono rapporti commerciali con Israele. L'Italia può però tirare un respiro di sollievo, in quanto un'impresa italiana, precedentemente compresa nella «lista nera», è stata depennata. Si tratta della Montedison servizi agricoltura, i cui progetti agricoli, secondo la precedente edizione dell'elenco, dovevano venire boicottati.

Comitato scienza dell'Urss firma accordo con Stet

ROMA — Un accordo di collaborazione tecnico-scientifica tra il comitato per la scienza e la tecnica dell'Urss e la Stet è stato firmato a Mosca in occasione della mostra internazionale Sviaz '81. L'intesa apre interessanti opportunità di collaborazione tra le aziende manifatturiere del Gruppo Stet e l'industria sovietica nel campo delle telecomunicazioni e dei sistemi di controllo automatici.

Costa d'Avorio: Agip cercherà il petrolio

ROMA — Il governo della Costa d'Avorio ha firmato un accordo per ricerche petrolifere con un consorzio di compagnie che comprende la società di Stato ivoriana «Petroci», l'italiana «Agip» (Gruppo Eni), l'americana «Union Texas Petroleum» e la francese «Total»; le ricerche riguarderanno un'area di 732 chilometri quadrati al largo della costa dell'Oceano Atlantico.

I sindacati chiedono interventi a Marcora, la Federtessile lancia un grido d'allarme

«Il 1981 sarà un anno nero per i tessili i posti in pericolo sono almeno 60 mila»

TORINO — *Tra i tessili è scoppiata la guerra delle cifre. I sindacati hanno appena chiesto un «incontro urgente» al ministro dell'Industria Marcora denunciando che la «situazione del settore si sta drammaticamente aggravando» e che ci sono per lo meno 25 mila posti in pericolo. Gli industriali, che con Marcora si sono incontrati giovedì, sono anche più pessimisti.* «Se consideriamo il ricorso alla cassa integrazione e il blocco del turn-over — *afferma il presidente della Federtessile, Mario Boselli* — la cifra è ben maggiore, forse il doppio». *E come se non bastasse, aggiunge:* «Per giunta non ci sono segni di ripresa: la stagnazione del settore va avanti dall'inizio dell'80 e all'orizzonte non si vedono segni di miglioramenti». *Per il presidente della Federtessile, addirittura, l'81* «sarà un anno storicamente tra i più negativi di tutto il comparto tessile».

Un tempo fiore all'occhiello dell'industria nazionale, da sempre una delle colonne portanti del nostro export, il tessile attraversa un periodo nero: gli addetti in cassa integrazione, su un milione e 400 mila, sono quasi 100 mila; nel primo semestre dell'anno le ore integrate si sono quasi triplicate; la produzione, nello stesso periodo, stando alle prime cifre, ha registrato un «crollo storico» (si parla del 10-12%).

Stando così le cose né la Fulta (la Federazione unitaria dei lavoratori tessili) né la Federtessile (l'associazione che raggruppa la miriade di aziende che compongono il settore) hanno perso tempo e quasi contemporaneamente hanno portato sul tavolo di Marcora le cifre della crisi, chiedendo interventi urgenti da parte del governo, anche perché i dati che provengono dall'estero sono tutt'altro che tranquillizzanti.

Paesi come gli Stati Uniti, negli ultimi due anni, hanno praticamente raddoppiato le loro esportazioni in Europa; sulla stessa strada si sono messe anche la Francia e la Germania. Per non parlare poi di quella gravissima minaccia costituita dalle produzioni di paesi come Singapore, le Filippine o la Corea che, con le etichette più diverse, hanno praticamente invaso i mercati europei. Le cifre di questa «invasione» sono talmente preoccupanti da indurre Bruxelles alle previsioni più cupe: i tessili Cee, infatti, secondo un rapporto di poche settimane fa, rischiano di perdere 500 mila posti di lavoro, che andrebbero ad aggiungersi ai 900 mila già persi negli ultimi otto anni.

Di fronte a prospettive così buie, come si muovono le forze in campo? «Anzitutto — *dice Boselli* — a Marcora abbiamo chiesto quattro cose: 1) di riprendere il discorso sul progetto del "sistema moda", con lo schema di proposte e interventi a suo tempo già approvato dal Cipe, che prevedeva anche un robusto carnet di commesse pubbliche; 2) di rifinanziare le leggi sul credito industriale; 3) di creare un coordinamento tra Palazzo Chigi e Bruxelles per rinegoziare meglio il patto Multifibre; 4) di esentare il settore dal deposito del trenta per cento sulle importazioni, qualora dovesse essere rinnovato.

Non molto dissimili le richieste della Fulta, che sono sostanzialmente tre: 1) un «allentamento, anche selettivo, della stretta creditizia» *e un* «controllo rigoroso dell'import», *per evitare che il settore venga strozzato; 2) l'assunzione di una «posizione precisa» del governo (che non può limitarsi a «enunciazioni generiche») sul rinnovo del patto Multifibre; 3) la creazione di un gruppo misto di lavoro che, con contributo di tutte le parti interessate, sia in grado di trasformare in proposte operative concrete le linee di politica industriale già enunciate dal Cipi. Il timore maggiore della Fulta è che, accanto ai punti di crisi già aperti, ne «esplodano in poche settimane decine di altri» e che la recessione si estenda a macchia d'olio, travolgendo il «sommerso», dove i contraccolpi sono già stati pesantissimi.*

Cesare Roccati

Gruppo Magneti Marelli oltre tremila in «cassa»

MILANO — Negli stabilimenti di Milano Crescenzago, San Salvo di Chieti e Alessandria del Gruppo «Magneti Marelli» è scattato ieri un lungo periodo articolato di cassa integrazione per oltre tremila lavoratori. Il provvedimento, che andrà avanti fino al 31 dicembre prossimo, è stato determinato — secondo quanto reso noto dall'azienda — dalla mancanza di ordini in seguito alla crisi che sta attraversando il settore auto.

Nella fabbrica di Crescenzago la cassa integrazione interessa complessivamente 1510 lavoratori, seicento dei quali (a rotazione) non lavoreranno per tre settimane, mentre altri 510 dipendenti osserveranno tre giorni di cassa integrazione per dieci settimane. Un altro gruppo di 400 lavoratori resterà in cassa integrazione due giorni alla settimana per un periodo di tredici settimane.

I lavoratori interessati alla sospensione del lavoro nello stabilimento di San Salvo sono 1500. Per questi ultimi la cassa integrazione è articolata in quattro settimane a zero ore, cinque settimane a 24 ore e una settimana a dodici ore.

Per lo stabilimento di Alessandria la cassa interessa 130 dipendenti che per due settimane non lavoreranno, mentre per altre undici settimane lavoreranno soltanto tre giorni alla settimana.

Prevede più fatturato e utili
Marzotto però è ottimista

VALDAGNO — La Marzotto va a gonfie vele. Il fatturato della società (al 30 giugno) è ammontato a 116,7 miliardi con un incremento del 15,35% rispetto ai primi mesi del 1980. La cifra d'affari svolta, soprattutto sul mercato interno, ha registrato una notevole crescita delle esportazioni che sono assommate a 47,0 miliardi con un incremento del 47% sul periodo di confronto e hanno rappresentato più del 40% del fatturato totale della società.

La situazione finanziaria — dice una nota — permane soddisfacente e per il secondo semestre si prevede un maggior volume di attività rispetto al primo. Il fatturato della società a fine esercizio si attesterà attorno ai 250 miliardi con un incremento dell'ordine del 20% rispetto al 1980. La società si attende pure un miglioramento dei margini di profitto.

Ma Mauroy darà «premi» a chi creerà posti di lavoro

L'industria francese allarmata per nazionalizzazioni e tasse

PARIGI — La Confindustria francese ha accolto con estrema preoccupazione le decisioni del governo socialista sulle prossime nazionalizzazioni e sul «giro di vite» fiscale che, attraverso la futura tassa sul capitale, colpirà anche parzialmente lo «strumento di lavoro». Le reazioni «a caldo» sono state molto dure: «*Queste misure sono di un'estrema gravità per le imprese e per l'economia nazionale*», ha annunciato una nota ufficiale della Cnpf (la Confederazione nazionale del padronato francese), mentre il vice-presidente dell'organismo imprenditoriale, Alain Chevalier, ha dichiarato in tv che «*la Francia è ormai entrata in un sistema economico differente da quello che avevamo avuto finora*».

E' una constatazione piuttosto ovvia, perché il regime socialista di Mitterrand non ha mai nascosto la sua ambizione di promuovere «un cambiamento di società» attraverso riforme radicali nella struttura produttiva e del credito. Ed è quello che sta per avvenire con la prossima adozione del progetto di legge sulle nazionalizzazioni industriali e bancarie. Ma mentre la Cnpf raduna le sue istanze dirigenti per dare più peso alla nuova strategia che adotterà di fronte al governo, l'impressione che prevale è che, al di là della scontata virulenza verbale, nessuna delle due parti abbia la volontà e l'interesse di arrivare a uno scontro.

Nel suo discorso programmatico di politica generale che terrà oggi davanti all'Assemblea nazionale, il primo ministro Mauroy intende rivolgere infatti «un *solenne appello*» agli imprenditori perché appoggino il suo piano di lotta contro la disoccupazione. Mauroy è in effetti convinto (come Mitterrand) che il governo della gauche sarà giudicato, e quindi votato al successo o al fallimento, proprio nel settore economico e sociale, cioè sulla disoccupazione ancor più che sull'inflazione.

Ora, per combattere la disoccupazione (e l'incubo dei due milioni di senza lavoro alla fine dell'anno), il governo ha preparato una serie di misure che Mauroy dettaglierà oggi. Dalle indiscrezioni già filtrate si può comunque anticipare un ventaglio di provvedimenti. Sarà proposto, fra altre misure, un prepensionamento a tempo parziale, che consentirà al lavoratore di 55 anni di lavorare a orario ridotto (percependo un salario ridotto) e di essere affiancato da un giovane apprendista (con orario e retribuzione parziali). Sarà istituito poi un «*servizio civile*» per i giovani che, terminato il periodo di leva, non hanno un lavoro e ai quali sarà assicurato oltre a vitto e alloggio un salario minimo per opere di pubblica utilità. Sarà combattuto il cumulo di consulenze e occupazioni a tempo parziale con la pensione.

Ma soprattutto il governo vuol tendere la mano al «*patronat*» offrendo una serie di aiuti, veri e propri «*premi*» alle aziende che creeranno nuovi posti di lavoro, garantendo inoltre la stabilizzazione degli oneri sociali, sviluppando misure finanziarie per consolidare le aziende, infine impegnandosi a far sì che i diritti dei lavoratori non raggiungano limiti «*rivoluzionari*».

Il governo socialista è cosciente che le decisioni annunciate nel Consiglio dei ministri della scorsa settimana hanno causato da sole più danni dei primi cento giorni della presidenza mitterrandiana. Ma al contrario del partito comunista che reclama «*misure più energiche*» e incita il governo a andare «*più lontano*», i socialisti paiono invece sensibili alla necessità di raggiungere un «*compromesso*» con «*il potere economico*». Si vedrà oggi, dopo il discorso programmatico di Mauroy, quale sarà la risposta degli industriali.

Paolo Patruno

La Ford investirà 1000 miliardi in Europa

PARIGI — Nei prossimi cinque anni la «Ford» intende investire nelle sue fabbriche europee 5 miliardi di franchi (oltre 1000 miliardi di lire). Lo ha annunciato a Parigi il presidente della «Ford-France», Rudolph Boniface, in occasione della presentazione della nuova gamma «Granada 1982».

Il presidente della «Ford-France» si è dichiarato soddisfatto dell'evoluzione delle vendite della sua società in Europa. La penetrazione della «Ford» è attualmente del 12,3 per cento sul mercato europeo, rispetto all'8 per cento nel 1980.

Resta tuttavia una preoccupazione: gli impianti di Bordeaux, che producono scatole di cambio per il mercato americano, lavorano soltanto al 75 per cento, a causa del calo delle vendite negli Stati Uniti.

Boniface ha poi annunciato che continua ad essere esaminata la possibilità di fabbricare in Gran Bretagna un motore Diesel-Ford (finora questa ditta utilizzava motori diesel della Peugeot).

Il grande tunnel che ha «accorciato» l'Europa

Tre milioni di auto per il San Gottardo

Bilancio di un anno [illegible] galleria autostradale - Il traffico [illegible] destinato ad [illegible] - Record [illegible] passaggi il primo agosto

COMO — Ha un [illegible] [illegible] vita la galleria autostradale di base del San Gottardo. Attraverso questo tunnel, che ha «accorciato» l'Europa, sono transitati finora [illegible] milioni [illegible] mila veicoli. Ma non c'è stata — come qualcuno temeva — quella «calata» di autotreni e di auto che avrebbe dovuto paralizzare [illegible] solo l'autostrada ma anche le dogane turistiche e commerciali di Como-Brogeda. Diciamo però che in Svizzera non tutti i tratti autostradali che portano alla ga[illegible] [illegible] completati. Lo saranno tra qualche anno. Si dovrà attendere an[illegible] molto, dunque, perchè prima che [illegible] sola autostrada, un solo nastro d'asfalto colleghi — via Gottardo — Amburgo con Reggio Calabria. L'unica conseguenza rimarchevole provocata dall'apertura del nuovo tunnel è stato uno spostamento [illegible] traffico dalla galleria del [illegible] Bernardino alla nuova [illegible] San Gottardo.

Un anno fa, prima dell'apertura del tunnel [illegible] [illegible] Gottardo, [illegible] [illegible] autotreni giornalieri, 500 [illegible] [illegible] galleria del San Bernardino e 200 [illegible] inerpicavano lungo i tornanti del San Gottardo. Ora, [illegible] l'apertura della nuova galleria, il rapporto è completamente mutato: ogni giorno passano [illegible] camion attraverso il tunnel del Gottardo e 300-350 sotto il [illegible] Bernardino.

Ma vediamo qualche statistica. Sotto la galleria del San Gottardo tra il 5 settembre '80 e il 30 agosto '81 sono transitati nei due sensi, due milioni 791.602 veicoli. Il record si [illegible] toccato sabato 1 agosto quando la galleria ha sopportato [illegible] traffico nell'arco delle ventiquattro ore di 25 mila 457 veicoli. Prima dell'apertura del tunnel transitavano sul San Gottardo (anno 1979) un milione e [illegible] mila veicoli circa, cifra che comprendeva anche i passaggi con il treno navetta (447 mila 995).

Sotto la galleria del San Bernardino nel periodo 5 settembre '79-31 agosto '80 sono transitati 2 milioni [illegible] veicoli. Il 5 settembre '80 fu aperta la galleria del Gottardo. Ed ecco il crollo [illegible] passaggi sotto il San Bernardino. Nel periodo infatti dal 5 settembre '80 al 31 agosto '81 sono transitati solo un milione 727.846 veicoli. In [illegible], il tunnel del San Bernardino ha registrato una diminuzione di traffico, da quando è stata inaugurata la galleria del Gottardo, del 25 per cento per quanto riguarda il traffico turistico e del 40 per cento per quanto riguarda il traffico pesante.

Ma torniamo al Gottardo e al suo modernissimo tunnel. Tutto ha funzionato [illegible] perfezione. All'interno della lunghissima galleria non c'è mai stata concentrazione di ossido di carbonio. Nei momenti di punta i valori [illegible] CO2 [illegible] stati di 130-150 p/m, molto meno di quanto se ne conti, ad esempio, in un bar affollato.

Qualche curiosità: tendenzialmente gli automobilisti non [illegible] adeguano ai limiti di velocità suggeriti. Vanno cioè più piano degli 80 chilometri all'ora previsti. [illegible] c'è stato anche chi — un ricco arabo — ha percorso la lunga galleria con la sua Mercedes a 170 chilometri all'ora. [illegible] il radar l'ha segnalato alla centrale operativa e i poliziotti lo hanno multato. A Pasqua [illegible] quest'estate si sono formate colonne di [illegible] in attesa di entrare nel tunnel lunghe anche venti chilometri. Inutile dire che in questi casi scatta un programma di emergenza che prevede la deviazione [illegible] parte del traffico sulla strada del passo.

Dalle sofisticate centrali operative, attraverso i monitor, si può controllare tutto quanto avviene all'interno [illegible] galleria. Ha raccontato un agente della polizia stra[illegible] svizzera: «Vi sono [illegible] momenti in [illegible] [illegible] centrale [illegible] [illegible] veramente con il cuore in gola».

Adolfo Caldarini

Solitaria record sulla Marmolada

CORTINA D'AMPEZZO — Un alpinista di Bronzolo (Bolzano), Bruno Pederiva, di [illegible] anni, ha scalato in solitaria, per la prima volta e a tempo [illegible] record, la via «Messense», nel gruppo della Marmolada (Belluno), che presenta difficoltà di sesto grado superiore, in sole quattro ore.

Vogatori senza barca né remi

Monaco (Baviera). Per barca soltanto [illegible] [illegible] le mani e le [illegible] usate come remi: è più che sufficiente, a questi ragazzi per dare sfogo [illegible] passione [illegible] il canottaggio (Publifoto)

Il collegamento stabile [illegible] la Calabria eliminerebbe molti disagi

Messina sogna il ponte sullo Stretto

Lo sciopero [illegible] traghetti ha riproposto questo progetto: se [illegible] parla da moltissimi [illegible] - Nel [illegible] [illegible] ministero dei Lavori Pubblici bandì un concorso per avere [illegible] idee - Prevista [illegible] [illegible] di migliaia di [illegible]

MESSINA — Ogni qual volta gli scioperi dei traghetti rendono invalicabile lo Stretto di Messina e la città cade nel caos trasformandosi in un gigantesco parcheggio per autotreni e vetture di tutte le cilindrate, la gente riparla del ponte che un giorno dovrebbe collegare [illegible] due sponde eliminando per sempre i disagi [illegible] traghettamento.

Ma il ponte sullo Stretto è [illegible] grande fantasma che non riesce [illegible] prendere corpo, una specie di mito, un'opera che sembra incastrata tra sogno e realtà, da decenni se ne parla come di qualcosa di indispensabile, [illegible] una realizzazione della quale non si può fare ame[illegible]. Però si continua a farne a meno lo stesso...

Il collegamento stabile tra [illegible] Sicilia [illegible] la Calabria è un problema antico, forse avvertito dagli stessi primi abitatori della punta nord-orientale dell'isola. Nel 218 a. C. Annibale pensò [illegible] unire le due sponde con una lunga fila di barche.

Probabilmente [illegible] tratta del primo «progetto» per risolvere [illegible] problema dell'attraversamento dello Stretto, al quale ne sono seguiti centinaia, soprattutto nell'età moderna. Uno di questi prevedeva, addirittura, di «sbancare» alcune montagne [illegible] Sicilia e della Calabria e gettarle nello stretto in modo da eliminarlo, consentendo così [illegible] passaggio da una riva all'altra.

Soltanto dopo la seconda guerra mondiale il problema dell'attraversamento stabile dello Stretto cominciò [illegible] essere affrontato [illegible] maniera più seria, almeno dal punto di vista scientifico. La necessità [illegible] un collegamento ininterrotto più pratico di quello offerto dai traghetti crebbe con l'incremento [illegible] [illegible] traffico [illegible] continua espansione. Sulle due sponde, soprattutto su quella siciliana, le [illegible] dei viaggiatori e dei camionisti si facevano sempre più lunghe ed esasperanti.

Cominciò negli Anni 50 la stesura, da parte di ingegneri e architetti, [illegible] progetti [illegible] massima, tutti interessanti, alcuni curiosi, [illegible] originali. Uno dei progetti prevedeva una galleria scavata sotto lo Stretto di Messina. Un altro indicava la soluzione poggiando sul fondo [illegible] mare [illegible] gigantesco tubo prefabbricato entro cui si sarebbe svolto il traffico ferroviario, automobilistico e pedonale. Un al[illegible] progetto prevedeva la costruzione di un ciclopico muraglione che avrebbe unito per sempre l'isola al continente. Un ponte galleggiante, ancorato [illegible] fondo, era un'altra soluzione. Infine c'erano i progetti di ponti metallici sospesi.

Dal punto di vista turistico, l'idea di un ponte [illegible] per i siciliani [illegible] preferire. Si costituì a Messina un «grup[illegible] ponte» (di cui fa parte la Finsider) per la realizzazione dell'opera progettata dal prof. Gilardini.

Nel [illegible] ministero dei Lavori Pubblici bandì un concorso internazionale di «idee». Due anni dopo venne approvata una legge per [illegible] costituzione di una società cui affidare gli studi geofisici (lo Stretto di Messina è, come si sa, zona sismica), l'accertamento della fattibilità dell'opera, la progettazione, l'esecuzione e la gestione.

Tutto ciò fece pensare che il problema del collegamento stabile nello Stretto di Messina fosse [illegible] procinto di essere risolto, che si stesse facendo sul serio. Ma trascorsero dieci anni prima che [illegible] società si costituisse: l'atto di costituzione della «Stretto di Messina S.p.A.» è stato firmato a Roma [illegible] mesi fa nella sede dell'Iri. Presidente ne è il sen. Oscar Andò che da quasi trent'anni si batte con passione per la realizzazione dell'imponente opera.

A questo punto si potrebbe pensare che ormai la meta sia vicina, che presto treni e auto attraverseranno lo Stretto di Messina [illegible] farsi ingoiare dai traghetti. Ma le prospetti[illegible] sono meno ottimistiche. A parte il fatto che la «Stretto di Messina S.p.A.» [illegible] un capitale di appena 900 milioni (500 milioni dell'Iri, 100 milioni ciascuno [illegible] stati sottoscritti dall'Anas, dalle Ferrovie dello Stato, [illegible] Regione siciliana e da quella calabra), dovran[illegible] essere eseguiti gli studi preliminari del fondo marino e delle due sponde per accertare se sia possibile, sotto [illegible] profilo della sicurezza, realizzare un'opera di collegamento stabile. Sono indagini lunghe [illegible] molto costose. In base ai risultati ottenuti sarà scelta la soluzione adatta.

Insomma, tutto è come pri[illegible]. Non si sa se è possibile la creazione di un attraversamento stabile, non si sa quale soluzione potrà essere adottata, se [illegible] ponte sospeso, un tunnel sottomarino, una galleria prefabbricata, un terrapieno. Intanto, qualunque sa[illegible] la soluzione, il suo costo sarà da capogiro. Negli Anni 50 si parlava [illegible] centinaia [illegible] milioni; oggi di migliaia [illegible] miliardi.

Franco Sampognaro

L'Euroflora ha premiato la Ge[illegible]

BONN — I partecipanti tedeschi all'edizione 1981 di «Euroflora» [illegible] Genova sono stati premiati ieri in una cerimonia nella residenza dell'ambasciatore d'Italia, Luigi Vittorio Ferraris, a Bonn.

Erano presenti [illegible] produttori della Riviera — con il presidente dell'Euroflora, Luigi Bottino, l'assessore competente del comune [illegible] Sanremo, Angelo Asseretto, e il rappresentante [illegible] sindaco di Genova, Guglielmino.

La Germania, che sta per diventare la più [illegible]ande produttrice europea di fiori coltivati, ha conquistato in quest'ultima edizione dell'esposizione di Sanremo sia il [illegible] premio d'onore per l'organizzazione tecnica sia quello speciale del presidente Pertini. Resta comunque, per l'elevato consumo interno, un importantissimo cliente per i coltivatori liguri, che esportano in Germania per 25-30 miliardi di lire all'anno.

La [illegible] inaugurata sabato

Il marmo di Verona per sette scultori

VERONA — Da quasi due settimane sette scultori portoghesi, tutti sotto i trent'anni, lavorano i blocchi di marmo veronese per completare le loro opere entro domenica 20 settembre, quando [illegible] chiuderà a Sant'Ambrogio di Valpolicella la Marmomacc. Il salone mondiale del marmo e delle macchine per la sua lavorazione. Sabato scor[illegible] la rassegna è stata inaugurata dal ministro dell'Industria Marcora a sottolineare l'importanza del settore per l'economia nazionale. La sola provincia di Verona nell'80 ha esportato per 80 miliardi, soprattutto in Germania. Ma il marmo lavorato a Verona non piace soltanto in Europa. Nuove correnti [illegible] stanno aprendo, [illegible] solo con un ritorno degli Stati Uniti ma anche con la «scoperta» del marmo da parte dei Paesi arabi.

Inoltre si stanno «svegliando» anche continenti lontani come l'Australia (3 miliardi) ed [illegible] [illegible] graduatoria nuovi Paesi come Singapore (3,4 miliardi), l'Iraq (2,8 miliardi) e la Danimarca (2,5 miliardi). «*Ma questi successi [illegible] quelli delle nostre macchine per cave e laboratori* — ricorda Angelo Betti, segretario della Fiera di Verona — *non ci bastano più. Così abbiamo pensato di far conoscere l'altro aspetto dell'utilizzazione secolare del marmo, quello artistico. Quest'anno abbiamo fatto l'abbinamento [illegible] marmo con l'amore, con la bellezza e con Verona sintetizzati in Giulietta*».

Le sette sculture, quindi, [illegible] l'inizio [illegible] un nuovo impegno culturale. Quest'anno è toccato ai portoghesi, presenti tutti gli anni alla rassegna di Sant'Ambrogio, poi toccherà agli altri affezionati ospiti: brasiliani, jugoslavi, greci. Sarà poi il turno di cinesi, statunitensi e [illegible] altri utilizzatori di marmo. Infine toccherà, presumibilmente, alle regioni italiane.

Franco Ruffo

Il primo omaggio [illegible] famoso regista teatrale, scomparso un [illegible] fa

Un premio in memoria di Enriquez

A Sirolo, [illegible] paese marchigiano alle pendici del [illegible] Conero, dove l'artista è sepolto

SIROLO — Il primo [illegible]ggio [illegible] [illegible] nazionale al regista Franco Enriquez immaturamente scomparso un anno [illegible] partirà da Sirolo, [illegible] paese marchigiano alle pendici [illegible] monte Conero che [illegible] molto caro in vita all'indimenticabile uomo di teatro e che ne conserva le spoglie nel piccolo cimitero.

Ieri sera il sindaco di Sirolo Gianfranco Andreucci ha annunciato al Consiglio comunale il varo [illegible] Premio nazionale di teatro «Franco Enriquez» a cui concorreranno finanziariamente molti enti ed istituzioni marchigiane e, per adesione, critici teatrali, personalità del mondo dello spettacolo e della cultura.

L'iniziativa ha avuto l'interessamento di Valeria Moriconi, [illegible] fu per anni compa[illegible] [illegible] nella vita e nell'arte [illegible] grande regista, ma ha trovato nelle Marche, e particolarmente a Sirolo, [illegible] ambiente quanto mai sensibile e pronto all'omaggio verso una delle fi[illegible] [illegible] maggiore spicco del teatro italiano contemporaneo, in cui Enriquez svolse con grande dignità e prestigio i ruoli [illegible] attore, [illegible] regista, [illegible] direttore dei teatri stabili di Napoli, Torino e Roma e di attento studioso dei nuovi fenomeni teatrali italiani [illegible] [illegible] rivalutazione di attori ingiustamente trascurati o addirittura con la loro scoperta.

[illegible]ò era un po' la seconda patria di Enriquez, che [illegible] scoperto il promontorio [illegible] Conero negli Anni [illegible]. Con Valeria Moriconi aveva abitato in estate una villa [illegible] picco sul mare, amava la vita semplice, la gente [illegible], tanto da contare tra gli amici più cari i vecchi pescatori, maestri di saggezza — soleva dire — e grandi [illegible]ditori delle umane scene; nel teatri[illegible] del posto, inoltre, una specie di piccola [illegible] ottocentesca bomboniera da trecento posti, provava con la compagnia ogni anno fino a settembre, sicchè [illegible] gente di Sirolo — anche [illegible] pochi lo sapevano — ebbe il privilegio di avere le prime non ufficiali, ma autenticamente «prime», di tutti gli spettacoli [illegible] poi le compagnie di Enriquez avrebbero portato in giro per l'Italia.

Queste consuetudini [illegible] anno tramutate in un debito [illegible] affetto per Franco Enriquez che, divenuto così sirolese illustre ed amato da tutti, [illegible] prossimo anno sarà ricordato con questo premio che porta il [illegible] nome e destinato, con distinti riconoscimenti, a un giovane regista che abbia curato un allestimento teatrale particolarmente significativo, ad un giovane attore di teatro e [illegible] una compagnia cooperativa. Il premio è costituito da una scultura e [illegible] assegni in denaro che per il 1982 ammonteranno a [illegible] milioni [illegible] lire.

Sono stati anche istituiti una [illegible] di studio annuale di due milioni per tesi di laurea dedicate all'opera di Enriquez o ad argomenti di ricerca teatrale nonchè un archivio di documenti che — provenienti [illegible] segnalazioni del premio — raccoglierà in modo continuativo [illegible] permanente materiale conoscitivo e informativo sul teatro italiano contemporaneo.

[illegible] premio nazionale teatrale «Franco Enriquez» — ci ha detto il sindaco [illegible] Sirolo — [illegible] nato da una doppia esigenza: [illegible] una parte [illegible] ricordo di Franco Enriquez inteso come studio, raccolta documentale, analisi comparata e storica della sua attività confrontata con lo sviluppo del teatro italiano contemporaneo; dall'altra, in funzione parallela, quella di stimolare attraverso il premio gli elementi giovani del teatro italiano, registi, attori, formazioni teatrali attraverso i quali il teatro stesso può acquistare sempre maggiore vitalità.

Franco Enriquez era nato a Firenze il 20 novembre 1927. Aiuto regista [illegible] Visconti e di Strehler [illegible] [illegible] la sua prima notorietà [illegible] *Cesare e Cleopatra* di Shaw nel 1951; [illegible] Luzzati, Mauri e la Moriconi aveva poi fondato la Compagnia [illegible] Quattro. Numerose e di eccezionale valore le regie che aveva curato negli Anni Sessanta, dalla *Bisbetica domata*, [illegible] Verona nel '62, alla *Locandiera* del '63, alla *Medea*, agli sceneggiati televisivi de *La figlia del capitano* e *Il mulino del Po* che furono per Enriquez veicoli [illegible] popolarità nel grande pubblico. [illegible] [illegible] Ancona il 30 agosto 1980. Poco tempo prima [illegible] lasciato scritto che avrebbe voluto essere sepolto a Sirolo.

Ernesto Grifoni

Incontro Regione e categorie produttive

Consorzi di aziende per vincere la crisi

Sono consentite dalla legge che offre facilitazioni finanziarie - Il 20 per cento [illegible] risorse è riservato agli artigiani

E' impossibile per l'economia piemontese sottrarsi alla sfida dell'autunno: rinnovamento tecnologico, conquista e difesa dei mercati, diminuzione dei costi. Ma [illegible] possono reagire risorse ormai sposate? «La via, [illegible] molti [illegible] obbligatoria, è quella dei consorzi» ha detto ieri l'assessore regionale del [illegible] Sanlorenzo in un incontro con associazioni imprenditoriali, artigiane e di commercianti.

Lo strumento giuridico esiste: [illegible] tratta della legge 240 del maggio scorso che prevede [illegible] forme diverse di interventi. La prima [illegible] l'accesso al credito agevolato per investire [illegible] impianti fissi, conoscenze tecnologiche, pubblicità, ricerche di mercato.

In caso [illegible] consorzi [illegible] attività di esportazione, si prevede un finanziamento a fondo perduto pari al 40 per cento del costo d'esercizio dell'anno precedente. Infine, in caso di consorzi misti (con enti pubblici e privati) vengono [illegible] contributi [illegible] conto capitale [illegible] pari [illegible] per cento, [illegible] tetto [illegible] 300 milioni, per insediamenti in aree industriali attrezzate, ricerche in campo tecnologico ed energetico.

Se reinvestiti, gli utili non saranno soggetti a tassazione. La legge è finanziata [illegible] 4 miliardi annui su tutto il territorio nazionale per ognuno dei tre settori e avrà una durata quadriennale ('81-'84).

L'interesse dell'assemblea [illegible] è concentrato sul terzo punto (consorzi misti) [illegible] è previsto l'intervento diretto della Regione. l'impegno finanziario [illegible] 175 milioni, una somma «irrisoria».

L'ing. Frignani, presidente [illegible] Federpiemonte, ha sottolineato che sarebbe opportuno «collegare le previdenze [illegible] 240 a quelle già disposte dalla Regione per quanto [illegible] cerne il credito alle imprese artigiane, ma [illegible] prattutto per quanto riguarda gli interventi del settore delle aree industriali attrezzate». Sarebbero cioè da [illegible] e favorire opere [illegible] urbanizzazione tecnica [illegible] «maggior costo e complessità». [illegible] linea l'intervento dell'ing. Marengo, presidente regionale Api che ha però rilevato: «Gli imprenditori piemontesi sono tra gli ultimi in graduatoria come disponibilità a consorziarsi».

[illegible] presidente regionale della Confartigianato, Soaletti, ritiene «positiva la legge [illegible] destina il 20 per cento della quota all'artigianato,» realizzando «una vera e propria inversione di tendenza rispetto al passato». Secondo il direttore dell'Ascom, Salerno, [illegible] necessario «studiare vantaggi e eventuali sbocchi per [illegible] nostro settore».

«Le possibilità di [illegible] — ha detto ancora Frignani — sono legate da un lato [illegible] partecipazione "convinta" delle aziende, dall'altro a principi e obiettivi chiari e definiti, al di là dell'esiguità delle risorse a disposizione».

Carlo Novara

E' caduta l'infamante [illegible]

[illegible] vigile di Alpignano

Con [illegible] piena - Era in carcere sospettato [illegible] a un bimbo

E' stato assolto con formula piena e subito scarcerato Michele Bardò, il vigile urbano di Alpignano arrestato nel luglio [illegible] a Jesolo. L'accusa: tentata violenza nei confronti di [illegible] bimbo [illegible] 12 anni, ospite di [illegible] campeggio [illegible] le vacanze. Una imputazione grave, infamante. E' invece innocente: il processo svoltosi giovedì, a porte chiuse [illegible] delicatezza della causa, ha chiarito ogni cosa, scagionandolo.

Sono stati necessari 50 giorni [illegible] per scoprire l'innocenza di Michele [illegible]: settimane di incubo, per lui, la moglie, i due figli. Il periodo di [illegible] rallentato la giustizia, [illegible] sono persi giorni inutilmente, perché i lavori presso la pretura andavano a rilento, per le ferie.

La notizia dell'arresto di Michele Bardo aveva scosso [illegible] po' tutti [illegible] Alpignano. Nessuno credeva alle accuse: «E' impossibile, lo conosciamo da anni. E' una brava persona». I colleghi: «Presta servizio da dodici anni. Ligio [illegible] regolamenti, mai un appunto [illegible] una lamentela». [illegible] la legge è legge. L'accusa del bimbo [illegible] stata giudicata [illegible] pretore precisa. Di qui l'arresto e, poi, il processo.

«Ora tutto è finito — dice il vigile Bardo — Sapevo di essere innocente, speravo di poterlo provare e dimostrare in pochi giorni. Invece ho dovuto attendere settimane». Riprenderà servizio nei prossimi giorni, non appena — trasmessi gli atti dalla pretura [illegible] Jesolo — la giunta comunale delibererà [illegible] sua riassunzione.

Alla Olivetti

Fanno [illegible] la Cassa integrazione

Si è aperta ieri in pretura ad Ivrea ed è stata rinviata al 26 ottobre una causa di lavoro contro l'Olivetti, intentata da tre operaie messe in cassa integrazione. [illegible] donne non avevano [illegible] cettato il prepensionamento in [illegible] alla legge [illegible] che prevede, per le aziende in fase di ristrutturazione, la possibilità di porre a riposo i lavoratori oltre i 55 anni, se uomini, e i 50 anni se donne.

Angela Bizzotto, Ada Fornero ed Angela Panarelli (quest'ultima pare, però, che abbia rinunciato al procedimento) [illegible] state poste in [illegible] integrazione a [illegible] ore nel giugno scorso con altri cinquecento lavoratori. Secondo loro, la Olivetti [illegible] ceduto nella decisione in quanto il prepensionamento, per legge, [illegible] volontario e non vi era alcuna ragione attendibile per essere estromesse dall'azienda.

Sull'argomento ha preso posizione anche la Flm, che con un comunicato [illegible] la società [illegible] aver tenuto una [illegible] e inaccettabile applicazione degli accordi che l'azienda stessa aveva firmati con il sindacato. «L'accordo del 18 dicembre 1980 — si legge nel comunicato [illegible] — [illegible] prevede assolutamente il ricorso alla cassa integrazione guadagni come misura alternativa alla non accettazione del prepensionamento e tanto meno prevede la stessa procedura per le lavoratrici che ricorrono alla legge di parità per proseguire il lavoro oltre i 55 anni. La legge sul prepensionamento garantisce, inoltre, [illegible] volontà del lavoratore, che non può essere forzata con provvedimenti alternativi».

Eletta a Caluso

E' liceale la Ninfa Albaluce

Caterina Salvetti, [illegible] anni

[illegible] suggestivo scenario del Parco «Spurgazzi» [illegible] Caluso ha fatto [illegible] cornice alla incoronazione della «Ninfa Albaluce» [illegible] Settembre Calusiese. L'ambito riconoscimento è andato alla giovane portacolori [illegible] rione «Pescarolo», vincitore del Palio degli Asini '81, Caterina Salvetti, di 18 anni, studentessa [illegible] quinto anno del liceo sperimentale di Caluso.

Dopo aver conquistato [illegible] anni la piazza d'onore, l'asino con i colori giallo-verdi di Pescarolo condotto da Giuseppe Bergamelli è riuscito [illegible] aggiudicarsi domenica la finale del Palio davanti a quelli delle [illegible] frazioni Vallo e Carolina classificatesi nell'ordine.

Toccherà alla Ninfa il ruolo [illegible] madrina della [illegible] stagione vitivinicola calusiese che, secondo gli esperti, «sarà per il vino un'ottima annata, con una vendemmia che dovrebbe essere anticipata [illegible] circa una settimana rispetto alle normali scadenze».

A Vinovo in 200 contro il [illegible]

Sono stati oltre 200 [illegible] appassionati di ciclismo che hanno preso parte alla 2ª «pedalata» ecologica organizzata a Vinovo dall'assessore allo Sport Sparviero Tortello. Scopo della manifestazione, che ha portato i partecipanti sulle strade di Castagnole, Carignano e Piobesi, era di raccogliere offerte [illegible] devolvere alla sottoscrizione di «Specchio dei tempi» per la ricerca sul cancro. Il ricavato della giornata è stato di 300.200 lire [illegible] quali si [illegible] aggiunte [illegible] 150 mila lire offerte dall'amministrazione comunale.

Una professione senza [illegible] che sembra destinata a scomparire

[illegible] dura del margaro

Nella Valle [illegible] sono rimasti una quarantina - [illegible] sono [illegible] domenica a Ribordone per ricordare insieme [illegible] montagna [illegible] ricca [illegible] uomini e di risorse

Sono rimasti in pochi e, perlopiù, anziani a vivere con mucche e capre sugli alpeggi [illegible] Valle Orco. Quaranta-cinquanta persone che non hanno eredi, ma solo tanti problemi. I margari dell'Alto Canavese si sono ritrovati a Ribordone per l'inedita festa in loro onore organizzata al Santuario [illegible] Prascundù. Un raduno che aveva il sapore malinconico [illegible] [illegible] era vero, [illegible] quando [illegible] montagna era ricca di uomini e risorse.

«Siamo soli, abbandonati — diceva Dina Oreste Ferrino —. Negli ultimi anni la vita si è andata facendo sempre più difficile. I giovani? Se ne vanno, [illegible] trovano più donne disposte a seguirli».

Questa battagliera «ciota» ha 61 anni e da sempre vive in frazione Ramborgogno [illegible] Ribordone. Le [illegible] rimaste due mucche a tre capre, poca cosa, appena quanto basta per tirare avanti. Ma c'è anche chi lavora «in grande»: «Ma vuol mettere le spese? — protestava Giacomo Ceresa, [illegible] anni —: ogni anno le mie mucche, una quarantina, si mangiano [illegible] milioni [illegible] fieno, [illegible] dovrò portarle in pianura e l'affitto del camion è [illegible] mila lire. Poi d'estate mi [illegible] la sorpresa della baita col tetto sfondato d'inverno dalla neve. Piove anche [illegible] stalla, ma i soldi per ripararla non li abbiamo. Tante promesse d'aiuto, [illegible] in concreto...».

Il discorso dei prezzi trova i margari pronti alla battaglia: «Il burro a [illegible] lire [illegible] chilo, come la toma. Il latte venduto alla [illegible] lire al litro. In proporzione guadagniamo [illegible] di vent'anni fa. Fanno [illegible] quelli che possono a scappare». Molti se [illegible] sono andati ma non hanno resistito alla tentazione di tornare a casa per una [illegible] che era anche [illegible] po' loro. Rinaldo Prancisetti, 81 anni, ex margaro-calderaio, è tra quelli che [illegible] ce l'hanno fatta: «Una [illegible] d'inverno lasciavamo la famiglia e ci spostavamo in pianura e in Lombardia a fare i calderai e gli spazzacamini. [illegible] il posto in fabbrica, più sicuro anche se [illegible] per [illegible] della montagna. Poi adesso [illegible] peggio: spesso le mulattiere [illegible] impraticabili, tra l'alpeggio e il paese mancano le strade di collegamento e così per interi mesi si [illegible] da soli, l'unico compagno è il bottiglione di vino, ma è un compagno pericoloso».

Ed infatti l'alcolismo in tutta la zona è in preoccupante aumento, con percentuale al[illegible] tra gli anziani e sorprendentemente consistente anche tra i più giovani. [illegible] studiosi parlano spesso «di un fatto culturale della monta[illegible]»; in realtà a sentire gli interessati è la noia, l'impres[illegible]ne [illegible] vivere ai margini di una società che li ha superati, ad avvicinare i montanari al vino. Anche di questo si parlava domenica, [illegible] giorno di festa nemmeno troppo allegro. Molti margari mancavano non per volontà loro: [illegible] plicemente non c'era nessuno a sostituirli per accudire mucche e vitelli. Erano rimasti a casa, a misurare una solitudine che non conosce domeniche.

g. p. p.

Mattie, nuovo alpeggio a 1500 metri

[illegible] montagne di Mattie a quota [illegible] metri in Alta Valle [illegible] Susa è stato inaugurato l'«Alpeggio Toglie», costruito dalla Comunità Montana. Iniziatisi nell'aprile del '78, i lavori sono stati completati con la costruzione di un fabbricato civile, [illegible] acquedotto e concimaia. La [illegible] è [illegible] di 120 milioni. Gestito dal consorzio «Alpeggio allevatori di Mattie» che raggruppa 90 soci, l'alpeggio può ospitare nei [illegible] (dai primi di giugno a fine settembre) [illegible] 100 capi di bovini. Attualmente ve ne sono [illegible] gestiti [illegible] margaro Ugo Vinassa di Condove. In un apposito locale vengono preparati i formaggi.

[illegible] il casello [illegible]

A Settimo, malmenato l'impiegato - Bottino [illegible] cinque milioni

In quattro, armati e mascherati, hanno rapinato ieri all'alba l'addetto al casello autostradale di Settimo Torinese. Stava albeggiando, i banditi sono arrivati a piedi, aggredendo Pietro Averone, 43 anni. «Non ho neppure avuto il tempo di gridare — ha poi raccontato [illegible] carabinieri l'impiegato —. Mi hanno tappato la bocca, puntandomi le pistole [illegible] testa e alla schiena». Si sono fatti consegnare tutto il denaro, 4 o 5 milioni. Mentre stavano per allontanarsi l'Averone ha reagito: è stato colpito al volto, gettato a terra, i rapinatori sono fuggiti.

★ I carabinieri di Luserna San Giovanni hanno arrestato Stefano Antonio Maurino, 24 anni, nato in India e residente a Luserna [illegible] via 1° Maggio 144. E' stato trovato in possesso di canapa indiana destinata a tossicomani. Al momento dell'arresto era armato [illegible] una scimitarra e di una accetta [illegible] espresso frasi oltraggiose verso la Repubblica Italiana, per cui è stato imputato, oltre [illegible] detenzione di droga, anche di porto abusivo [illegible] armi improprie e di vilipendio.

I [illegible] private

RAI 3 REGIONALE — 19,25 - 19,45 Concerto da camera [illegible] «Quartetto [illegible] Torino» (Luciano Giarbella [illegible] pianoforte, Alfon[illegible] Modesti, violino, Carlo Pozzi, v[illegible] Egidio Roveda, violoncello) esegue un tempo del Quartetto in la minore di Mahler e l'Adagio per rondò di Schubert.

CANALE 5 [illegible] (32 - 43 - 50 - 61 Uhf) — 14 «Marty, vita di un timido» con Ernest Borgnine e Betsy Blair; [illegible] Lassie: «L'ultima occasione»; 17 Robin [illegible]: «I fratelli»; 18 Grizzly: «Una vita da orsi»; 19 Simon Templar: «Il primo ministro Liscard»; 20,30 Dallas: «John Ewing III»; 21,30 «La cosa buffa» con [illegible] Piccolo, Gianni Morandi e Angela Goodwin; 24 «L'ultima vendetta» con Richard Attenborough e George Baker.

TELE STUDIO TORINO (34 - 45 Uhf) — 11 «Il clan di Hong Kong» con [illegible] Woods; 13,30 e 18,30 [illegible]; 14 Nuta libera: Ribelli Manzi; 16 D [illegible] donna; [illegible] Combat: «Inferno [illegible] Red Ball»; 20,30 [illegible] di un professore» con David Hemmings e Douglas Wilmer; 22,15 «L'uomo di Toledo» con Stephen Forsyth; [illegible] «Traumatizzati del sesso»; 1,30 [illegible] al diavolo».

TELE VOX [illegible] Uhf) — 12 «Giorno di fuoco a Red River»; 16,30 «Raggio infernale»; 18 Tribuna cittadina; 19 Il Palio; 20 [illegible] nella giungla»; 21,30 Piemonte vivo: l'arte.

[illegible] RADIO [illegible] (42 - 60 - 66 Uhf) — 8,30 «Camera blindata»; 10 Get Smart; 12,45 - 16,50 - 19,25 Grp flash; 13 e 18,30 I ragazzi della montagna [illegible]losa; 14,15 «I vampiri dello spazio»; 15,45 Agente Pepper; 17 Allegra fantasia; 19,45 Qui Regione; 20 Sanford e Son; 20,55 «Il cacciatore di fortuna»; 22,30 Six million dollars; 23,30 «Fraulein Kitty»; 1 «Le diavolesse».

[illegible] CA[illegible]SE (46 Uhf) — 18 Nel mondo della fantasia; 19,30 Qui Regione; 20,40 Notizie; [illegible] Warp in Cincinnati; 21,30 Film; 23 I personaggi del carnevale di Ivrea in [illegible] terra di Napoleone; 24 Notizie.

QUINTA [illegible] (47 Uhf) — 10 «Mister X»; 11,30 [illegible] amanti latini» con Franchi e Ingrassia; 13 «Furia a Marrakech»; 14,30 «Le quattro piume»; 17 e 20,30 Il barone; 19 Gundam; 21,30 «Pensione Edelweiss» [illegible] Lino Ventura e Don Addams; 23 «Sette sporche carogne»; 0,30 Strip; 1 «La liceale» con Gloria Guida.

VIDEOGRUPPO (52 - 54 - 57 Uhf) — 10,30 «Il conte Dracula»; 12 e 18 Medical center; 13 Calcio tedesco; 14 Telefilm; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 [illegible] center; 17 Flipper e cartoni; 19 Telefilm; 19,35 e 24 Videonotizie; [illegible] La grande vallata: «Il giorno del[illegible] cometa»; [illegible] «Onora il padre»; 22,40 «Ellery Queen»; 0,15 Film.

CANALE 56 TLP (56 Uhf) — [illegible] Sherlock Holmes; 18,30 Qui Regione; [illegible],40 Notizie; 20,30 Servizi speciali; [illegible] Parliamo [illegible] agricoltura; 22 Film.

[illegible] NORD (58 - 41 - 25 - 23 Uhf) — 10,30 - 16 - 22,10 Perry Mason; 11,30 e 18 Star Trek; 12,30 e 19 Love american style; 13 Natura selvaggia; 14 e 19,30 Mr. Howard; 14,30 «La sposa non può attendere» con Gino Cervi e Gina Lollobrigida; 20,30 «Troppo rischio per un uomo solo» con Giuliano Gemma, Susan Scott; 23 «Prima di sera» con Paolo Stoppa, Giovanna Ralli; 0,30 «Il soffio del diavolo».

TELECITY (63 - 47 - 64 Uhf) — 9,40 Laverne e Shirley; 10,15 «E' arrivato l'accordatore»; 12,30 Dan August; 14,30 e 18,30 L'incredibile [illegible] 15,30 Cartoni; [illegible] «Bosolino l'eterno, soldato» [illegible] Nino Manfredi; 22 Bull e [illegible] California; 23 «Classe 1988»; 0,30 «Nacimi».

RTA (31 - 35 - 62 Uhf) — 12,30 Maude: «Si parla di matrimonio»; 13,30 Police woman: «Sospeso dal servizio»; 15 «Concerto per pistola solista»; 16,30 Lifeline; 18,[illegible] Musicuore; [illegible] Sport; 20,[illegible] Chips: «Le notti dei folletti»; [illegible] «Il giardino del dottor Cook» con Bing Crosby; 23 Police [illegible] un disco d'oro».

RETE MANILA 1 (44 - 37 Uhf) — 10 «I quattro bersaglieri»; 11,30 «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas; 13 [illegible] Regione; 15,15 «Il cerchio di fuoco»; [illegible] «L'assassino colpisce all'alba»; 17 «Il sangue di Dracula» con John [illegible]; 20,30 «Giardino d'inverno»; 23 «I giochi proibiti [illegible] Aretino Pietro».

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 Dipartimento S; 18,30 Tg anziani; 19,45 Jason King; 20,45 Il calcio; 21,15 «La manda[illegible]»; [illegible] L'uomo con la valigia.

[illegible]LE MO[illegible] [illegible] Uhf) — 16,45 «La moglie addosso»; 22,30 «Il dolce corpo di Deborah».

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Gli occhi dello sconosciuto,** Lauren Tewes, Jennifer Jason Leigh. Viet. 14. Col. Or.: 16,10; 17,25; 19; 20,25; 22,30. Ingresso 3500.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): [illegible] **9 alle 5... orario continuato.** Jane Fonda, Lily Tomlin (divertentissimo). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): **Strade violente,** James Caan, Tuesday Weld. Colori. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,25. Ingresso 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): **Le porno cameriere** («Femmes de chambre»). Colori. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso [illegible].

ASTOR (via Vinzaglio 5, tel. 519.516): [illegible] **di ordinaria follia,** Ornella Muti, Ben Gazzara (drammatico). Viet. 18. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): **Ricomincio da tre,** Massimo Troisi. Colori (divertente). Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo [illegible], tel. 540.605): **Una vacanza del cactus,** Anna Maria Rizzoli, [illegible] e Bom[illegible] (divertentissimo). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Il mistero di Oberwald** di M. Antonioni con Monica Vitti. Colori. Or.: 15,30; 17,[illegible]; 20,10; [illegible]. Ingresso 3000.

CRISTALLO (via Godo 5, tel. 650.7100): **Fangio, una vita a 300 all'ora,** presentato da Gianni Volpi e Guglielmo Jacopetti. Col. Non viet. Or.: 16,20; [illegible]; 19,25; 20,50; 22,30. L. 3500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Piso Pisello,** Luca [illegible], Selena D'Obici, Piero Mazzarella (divertente). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La disubbidienza** da Moravia con Stefania Sandrelli, [illegible] Adorf. Col. Viet. 14. Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30. L. 3500.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 216.813): chiuso per riposo [illegible]. Domani: **Professione... piccadillo e in amore si cambia.**

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Le facce della morte,** colori, vietato 18. [illegible]; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **I cancelli del cielo** di M. Cimino con I. Huppert, C. [illegible]. Col. Or.: 16,30; 19,20; 22,10. Ingresso 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 548.283): **L'assassino è ancora accanto,** Amy Steel, Adrienne King (giallo). Viet. 14. Or.: 16,40; 18,40; [illegible]; 22,40. Ingresso 3500.

[illegible] (via Principe Tommaso 8, tel. 683.354): **Orgasmo pornografico.** V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470): **Sexual pink ladies,** Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Quella villa accanto al cimitero** di Lucio Fulci con K. Mac Coll, Dagmar Lassander. [illegible] Viet. 18. Ingresso 3500. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Uno scomodo testimone,** regia Peter Yates con C. Plummer (giallo). Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 3500.

ORFEO (piazza Castello, tel. 538.9701): **Escalation sessuale.** Techn. Viet. 18 (erotico). Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Principi d'Acaja [illegible], tel. 780.951): **Gocce d'amore.** Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita [illegible], tel. 530.585): **Canadian super sexy.** V.O. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22. Ingresso L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Cornetti alla crema,** Edwige [illegible], Lino Banfi, [illegible]. Colon (commedia). Or.: 16,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30. Ingresso 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Sogni [illegible]** di e con Nanni Moretti, Piera Degli Esposti. Techn. Non viet. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.621): **Jericho Mile** di Michael Mann, con Peter Strauss. Col. Non viet. Orario: 16,30; 18,30; 20,[illegible]; 22,30. Ultimo giorno.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **La dolce ossessione.** Gabriel Pontello. V.O., colori, viet. 18 (erotico). Feriale ap. 10; ult. 22,30. Festivo ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible].

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): **Fuga di mezzanotte,** Brad Davis, Randy Quaid (drammatico). Viet. 18. Or.: 16,05; 18,15; 20,30; [illegible]. Ingresso 2500.

V. VENETO (piazza Vittorio [illegible], tel. 871.842): **La sciccosa leggenda,** techn. Viet. 18 (erotico). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

PROSE[illegible] PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel. 651.284): Chiuso per riposo.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. [illegible]): **Un uomo chiamato Cavallo,** Richard Harris. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. L. 2500, rid. 2000.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.08.15): **I carabbinieri,** Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono, R. Montagnani. [illegible]. Non viet. Ore 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Il bisbetico domato.** A. Celentano, O. Muti. Non viet. Ap. 15; film: 16,20; 18,20; 20,30; 22,20. L. 2000, rid. Agis 1500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Qua la mano,** A. Celentano, E. Montesano. Ap. 20, ult. 22,20. Ingresso 2000.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.701): **Uno contro l'altro praticamente amici,** R. Pozzetto, T. Milian. Viet. 14. Or.: 16; 17,30; 19; 20,45; 22,30.

MASSAUA [illegible] 8, tel. 795.503): **Papillon,** Steve McQueen, Dustin Hoffman. Non viet. Or.: 20,15; 22,30.

MASSIMO (via Monteverdi 6, tel. 878.061): **Alligator,** Robert Forster (avventuroso). Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso L. 2000.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.255): **La moglie troppo porno** (Commedia erotica). Techn. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

PUNTODUE d'Essai (via G[illegible] 30, tel. 545.245): oggi chiuso per riposo.

PUNTODUE RAGAZZI (via Garibaldi 30, tel. 545.245): oggi chiuso per riposo.

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765): **Super sexual fantasy,** Brigitte Lahaie. Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2000.

SELENE (c. Belgio 53, tel. 874.171): **Kriminal porno.** Viet. 18. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.061): **Per amore e per denaro,** Ornella Muti, Klaus Kinski. Techn. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

NUOVO VIP (corso Casale 108, tel. 832.085): **Bullitt,** Steve McQueen, J. [illegible] (poliziesco) [illegible]. Or.: 20,15; 2[illegible]. Ingresso [illegible], rid. 1200.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA [illegible] Sacchi 18, tel. 511.283): **Sex erotic bible,** Marina Sorry. Tech. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; [illegible]; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.[illegible]): **Il figlio dello sceicco,** Thomas Milian. [illegible] Ap. [illegible] ult. 22,30. Ingresso 1500.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi musei.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): **Il bisbetico domato,** A. Celentano, O. Muti. Non viet.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.181): chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.67): **The Blues Brothers,** John Belushi, Dan Aykroyd [illegible]. Non viet. (Effetti ad alta dinamica). Ap. 20; ult. 22,20.

[illegible] CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 844.077): Nanni Moretti: **Io sono un autarchico,** con Nanni Moretti e Luciano Agati ore 18,30 e 22,30; **Come parli, frate? - La sconfitta - Patè de bourgeois** (prima visione) ore 20,30.

[illegible] VOLTAIRE (via [illegible] 7, tel. 516.048): dalle 16 alle 24 Signori nel Nov. [illegible] Ingr. soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.2866): dalle 10 alle 24 continuato **Rendez-vous.** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO: Le pornocoppie, I. Marshall, Viet. [illegible]

ZONA CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.718): **Il cavaliere dalle lunghe ombre,** Robert Carradine. Colori.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi [illegible], tel. 596.125): «Solo grandi film». **Quelle strane occasioni,** di Luigi Comencini, con A. Sordi, N. Manfredi, P. Villaggio. Viet. 14. Ore 20,10; 22,30. L. 1200.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 37, tel. 448.784). (Ealde e luce rossa) **Porno Swedish Story.** Viet. 18. Ap. 20. ult. 22,30. L. 1200.

SAN PAOLO (via Cesana 50, tel. 372.637): **Un altro uomo, un'altra donna,** di C. Lelouch, con J. Caan. Techn. Non viet. Or. [illegible]

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3843): **La grande abbuffata,** di M. Ferreri con Ugo Tognazzi, M. Piccoli. V. 18.

ZETA d'Essai (via Cibrario 69, tel. 749.2907): **L'uccisore sconosciuto,** di O. Duke con E. Gold, C. Plummer. Viet. 14. Ap. 20; ult. 22,30 (solo oggi).

ZONA MILANO - P. PARCO

MAJOR (corso [illegible], tel. 287.874): [illegible] **porno.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Erna e i suoi amici** (luce rossa). Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1000.

[illegible] associazioni [illegible] te con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Cristallo, Doria, Faro, Fiamma, Gi[illegible], Eros, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie One, Spezia, Vittoria, Major, Smeraldo, Vip.

Film [illegible] Cinema La [illegible] abbuffata (Bernini).

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Le piccole collegiali, V. 18.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Uno contro l'altro praticamente amici. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: L'ultima porno moglie.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Laguna.

CIRIE'
CATALANO: Porno agenda.
ITALIA: Supersexy mogli svedesi. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'
PERONA: Il corpo della ragassa. V. 14.

[illegible]NARD
VITTORIA: I porno piaceri di una vedova in calore. V. 18.

NICHELINO
SUPERGA: Sandy la super viziosa. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Super sexy star.
ITALIA: Porno moglie dell'inquilino scapolo.
NUOVO: Prof. Kranz tedesco di Germania.
PRIMAVERA: Severa violenza carnale.
RITZ: Taxi driver.

SETTIMO
GARIBALDI: Sweet savage.

SUSA
CENISIO: Oltre il giardino.

VALPERGA
AMBRA: Sexy e pugni.

VENARIA
DANTE: Viaggi nell'orgasmo.

TEATRI E RITROVI

ERBA: «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. Inf. da lunedì a venerdì pomeriggio, c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: [illegible] Musei.

[illegible] ore 21, Franco Barbero in «La [illegible]». Due tempi comicissimi di Emmeci. Tel. 644.562 - 566.248.

NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno; «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione; «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.658.

TEATRO D'UOMO (p. San Giovanni): sono aperte le iscrizioni alla Scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Orario 16-19.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 elegante trattenimento.

[illegible]LET: ore 21 Bruna Lelli.

CHIODO'S BAR (v. Ormea 1, tel. 650.5642): suona Bernard Thomas.

IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, t. 485.960): si cena con orchestra.

IL QUADRATO - PIANO BAR (v. Ormea 6 ang. c. Casale 36, tel. 873.572): suona Nino Lepiane.

INDIE - PIANO BAR (via [illegible] 10, tel. 5387.441): suona Ottavio.

MAYERLING - Hotel Diac. (Cavoretto).

[illegible]

Pizzeria (c. U. Sovietica 409, tel. 613.231 - 613.255): M° Rory Marotti.

SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3, t. 632.409): Gianni Palumbo, Tiziana e il brasiliano Lorenzo Pizzoli.

SHAKER DISCOTECA (C. Belgio 3).

GALLERIE E [illegible]

ARTECENTRO - QUAGLINO: apertura della stagione 1981-82 con dei paesaggisti in... corso d'esaurire.

LORANO: Pers. Silvio Brunetto, via Brunetta d'Usseaux 1, Pinerolo - tel. 0121/73.858.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO (535.983): «800 - 900».

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL[illegible] (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

«Le man veuide» in piazza a Carignano

Tutto [illegible] paese in [illegible] contro l'emarginazione degli anziani dalla vita

TORINO — Scrive Ceronetti che gli anziani sono come gli armadi: «*Quando non servono più vengono [illegible] in cantina*».

Le [illegible] veuide («Le mani vuote»), autodramma [illegible] regista Rai Vincenzo Gamna e del prof. Aldo [illegible], in scena venerdì, sabato e domenica in piazza San Giovanni di Carignano, [illegible] un'altra denuncia sulla condizione [illegible] cui si vive nella terza età e che [illegible] come denominatore comune l'emarginazione, la mancanza di [illegible] futuro, il distacco lento ma inesorabile da un passato che non tornerà più.

Lo spettacolo preparato dalla cooperativa teatrale «Progetto Cantoregi» [illegible] Carignano nasce dalla convinzione che nelle case di riposo o in ogni altra istituzione analoga non si possono risolvere situazioni che con il prolungarsi della durata media della vita si fanno sempre più drammatiche, dimostrando inoltre che la risposta finora data al problema è un alibi per le [illegible]stre coscienze.

Anticipando il coro di voci che si leveranno in occasione dell'anno internazionale dell'Anziano proclamato dall'Onu per il 1982, il regista Gamna e il prof. Longo hanno allestito uno spettac[illegible] che si propone contemporaneamente di stimolare il dibattito culturale e di produrre momenti di incontro e di aggregazione fra le varie generazioni.

Le man veuide vogliono significare che l'anziano non ha nulla in cui sperare, che si rende [illegible] della sua realtà, che i giovani gli negano diritti elementari. Ma non solo i giovani sono responsabili del lo[illegible] [illegible], anche lo Stato ha le sue responsabilità considerandoli cittadini [illegible] [illegible]d'ordine.

Il dramma, presentato per la prima volta [illegible] pubblico sabato scorso, trae spunto [illegible] vicende dell'ospizio Prichieri di Carignano sullo sfondo di un capitolo tormentato del XVIII secolo, pieno di tensio[illegible] sociali e alla vigilia della Rivoluzione francese. Anche se sono evidenti i confini locali della rappresentazione, il messaggio culturale si dilata e si spersonalizza per diventare oggetto di riflessione sull'emarginazione [illegible] «vecchi».

Il linguaggio è semplice e fa perno sui sentimenti comuni. Lo rendono efficace i 180 attori, tutti abitanti del paese: lo spettacolo affonda le sue radici nel teatro tradizionale, senza nulla togliere alla sperimentazione.

Drammatico un *flash-back* proposto al pubblico prima della rappresentazione. Gli altoparlanti diffondono la voce di un attore della compagnia, il pensionato Giuseppe Vassarotto di Carignano, che quattro mesi fa, disperato per la morte di [illegible] figlio ucciso dai rapinatori, si è tolto la vita annegandosi [illegible] Po.

em. mo.

I film di Moretti al Movie

TORINO — *In occasione della prima visione torinese di* Sogni d'oro, *vengono programmati al Movie Club di via Principe Amedeo 5/A i film che hanno lanciato Moretti,* Io sono un autarchico *ed* Ecce Bombo, *più tre mediometraggi inediti in prima visione per Torino: Come parli frate (del '74, con Moretti che impersona Don Rodrigo in [illegible] parodia dei Promessi Sposi), La sconfitta e Patè de bourgeois del '73.*

Per l'occasione, il regista Nanni Moretti sarà a Torino per un dibattito con il pubblico: giovedì alle 21 al Movie e alle 22,30 al cinema Romano.

La rassegna morettiana [illegible] Movie comincia stasera [illegible] 18,30, con la proiezione di Io [illegible] [illegible] autarchico; *alle 20,30 i mediometraggi e alle 22,30 nuova proiezione del film. Do[illegible] [illegible] 18,30 e alle 22,30, i mediometraggi e alle 20,30* Io sono un autarchico; *il film [illegible] riproiettato giovedì, giorno del dibattito, alle 18,30 e alle 22,30. Venerdì, sabato e domenica sarà invece la proiezione di* Ecce Bombo *ad alternarsi con i tre film brevi.*

Bergamo: il premio musicale Abbiati

BERGAMO — I critici musicali italiani si sono riuniti in questi giorni a Bergamo per i lavori relativi all'assegnazione del premio «Franco Abbiati».

Il Premio, relativo alla stagione [illegible] è articolato in varie categorie, è stato assegnato a: [illegible]dio [illegible] e Riccardo Muti, ex aequo (miglior direttore); Giorgio Strehler (miglior regista); Pier Luigi Pizzi (miglior scenografo); Renato Bruson (miglior interprete maschile) e Lucia Valentini (migliore interprete femminile); Quartetto La Salle (migliore complesso da camera); Giorgio Vidusso (migliore organizzatore di cultura musicale) e Scuola di musica di Fiesole (migliore organizzazione di cultura musicale); *Donnerstag aus Licht* di Stockhausen (più significativa novità musicale dell'anno).

Unione Musicale nuovi abbonamenti

TORINO — Alla biglietteria [illegible] dell'Unione Musicale, in piazza Castello 29, da ieri si fanno i [illegible] abbonamenti per la stagione '81-82. Venerdì scorso sono terminati i rinnovi presentati dai vecchi abbonati, che come d'uso hanno diritto di precedenza.

Per i nuovi, tra platea e galleria, [illegible] rest[illegible] ancora circa 120 posti: ma l'afflusso di pubblico è stato notevole e si prevede che oggi aumenterà. L'orario è 9,30-12,30; 15-19, salvo sabato e domenica.

La stagione si aprirà [illegible] Conservatorio domenica 11 ottobre alle 17 con un concerto dell'orchestra da Camera [illegible] diretta [illegible] Peter Maag, con Nikita Magaloff al pianoforte.

ECONOMICI

15 Autovetture

NOVITA'

OTTO GIORNI

PER LA SCELTA

RANGE ROVER

TRANSIT FORD

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Appena iniziata la serie A partono i tornei europei con Roma, Inter e Napoli in difficoltà

Solo la Juve è serena alla vigilia delle coppe

Molto equilibrio e strani stupori

Juventus-Cesena ha smentito l'equilibrio di forze che la prima giornata di campionato ha testimoniato addirittura oltre le previsioni, visti i pareggi subiti sul proprio campo da Roma, Inter e Napoli. Delle quattro squadre di Coppa, solo la Juventus è stata confortata dall'avvio della serie A ma Trapattoni è il primo a non illudersi: il Celtic non è il Cesena (ma neppure le altre rivali italiane verranno al Comunale così sprovvedute).

L'equilibrio, per quanto atteso, ha già fatto scattare le prime avvisaglie di pericolo. Ai tifosi piace l'eguaglianza fra le altre squadre, purché non coinvolga la propria. Così bagarre a Marassi e qualche ammaccatura all'auto dell'arbitro Ciulli, primi fischi a Firenze ed a San Siro, battibecco Causio-Radice per la platea friulana, già guai grossi a Palermo in serie B.

Sono i primi sussulti. Troppe squadre si sono già viste assegnare lo scudetto da giornali abituati alla critica epidermica e da dirigenti dalla parola facile. Per contro ogni vittoria del Torino provoca sorpresa. Speriamo che domani non si debba considerare con altri stupori il più avanzato grado di forma delle rivali straniere di Coppa. Se il Torino ha più fiato è perché si è preparato meglio. Almeno questo non meravigli.

b. p.

[illegible] gioia di [illegible] Bettega dopo la [illegible] terza rete al Cesena (La Stampa, C. Pellegrino)

Bettega: «Non dobbiamo tremare»

«Abbiamo Brady in più e giochiamo a memoria» - La squadra ieri a Glasgow - I tre gol del bianconero al Cesena preoccupano il Celtic - Bonini in campo al posto [illegible] - Trapattoni punta [illegible] contropiede - Quattro milioni [illegible] premio per pas[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

GLASGOW — Il [illegible] è fatto improvvisamente plumbeo, quando la Juventus è sbarcata ieri pomeriggio all'aeroporto di Glasgow. A fare gli onori di [illegible] c'era il presidente del Celtic, Desmond White, che [illegible] rimasto impressionato, [illegible] [illegible] resto Billy McNeill e la stampa scozzese, per il 6-1 inflitto dalla Juventus al Cesena.

[illegible] c'erano anche cinque immigrati (avanguardia dei duemila che domani sera assisteranno alla gara), uno dei quali proveniente [illegible] dall'Islanda, con sciarpe e maglie bianconere ad applaudire Bettega, Brady e la squadra con la quale viaggiavano Paolo Rossi in veste di turista ed i figli di Boniperti (Giampaolo, che è appena rientrato dal Canada ma vorrebbe ritornarci, e Alessandro). Il presidente è atteso oggi.

Trapattoni, che [illegible] [illegible] relazionato [illegible] [illegible] [illegible] Celtic, non ha [illegible] ufficializzato la formazione (lo farà dopo l'allenamento di stamane in cui proverà Tardelli, lievemente acciaccato ma disponibile), però ha fatto chiaramente capire il suo orientamento verso Bonini, a rinforzo del centrocampo, al posto di Virdis e con Fanna pronto in panchina. [illegible] [illegible] [illegible] bra preoccupato [illegible] [illegible] balzo che [illegible] per compiere: [illegible] serie B alla Coppa dei Campioni, dopo i [illegible] minuti [illegible] suo esordio nella massima divisione. «Gli scozzesi lasciano giocare», diceva laconicamente il sanmarinese.

Sarà il contropiede, affidato prevalentemente a Marocchino, l'arma [illegible] Juventus. Ma Trapattoni vuole evitare l'assedio soffocante: [illegible] *siamo squadra che possa permetterselo anche se, inevitabilmente, il ritmo forsennato del Celtic ci obbligherà a subire la pressione degli avversari*». Aggiungeva [illegible] di [illegible] in particolare Provan sul quale, a seconda della posizione, potrebbero alternarsi Cabrini e lo stesso Bonini.

Cabrini incontrò Provan nel '78 a Verona, nell'amichevole con la Lega scozzese (1-1), ma non se lo ricorda. In quella partita giocò anche [illegible]. Provan, invece, non ha dimenticato Cabrini: «*E' [illegible] terzino di assoluto valore internazionale, che non terrorizza gli attaccanti come certi difensori italiani*».

Il pareggio con dei gol o una sconfitta di misura, [illegible] gli obiettivi di Trapattoni e dei juventini — che giocheranno in divisa blu — per conquistare la qualificazione il [illegible] settembre a Torino *nel ritorno*. Brady è l'unico ad [illegible] [illegible] incontrato il Celtic un paio di anni [illegible] [illegible] queste parti l'asso irlandese è popolarissimo e i giornali lo definiscono «*un meraviglioso playmaker in grado d'illuminare la scena da solo*». Brady sorrideva: «*Li ringrazio. Del Celtic ricordo McGrain e Burns. Provan? Mai visto. Sono forti in attacco, a quanto si dice, ma non imbattibili e sarei davvero molto triste se [illegible] passassimo il turno*».

La tripletta di Bettega ha fatto sensazione ma il «bomber» ritrovato spegneva i facili entusiasmi. «*Intanto non è [illegible] che io retrocedessi volutamente a [illegible] campo in un recente passato* — precisava Bettega che è anche capocannoniere, [illegible] 25 centri, nella Juventus in Coppa —. *Ho sempre giocato come chiedeva l'allenatore. I gol? Questione di fortuna, di piccole sfumature, di un rimbalzo favorevole. Sono importanti [illegible] non [illegible] tutto. [illegible] Il Celtic dovremmo ritrovare la famigerata [illegible] mezz'ora che ci manca. [illegible] scozzesi sono forti ma contro squadre di stampo britannico, guai a chiudersi e chiuse: bisogna punzecchiarle. Rispetto a quando fummo eliminati [illegible] [illegible] Rangers nel '78, abbiamo un Brady in più nel contesto di una Juventus che gioca a memoria e che non deve assolutamente tremare al cospetto di questo Celtic*».

Passare agli ottavi di finale significherebbe, secondo indiscrezioni, circa [illegible] milioni di premio per i bianconeri. Per il Celtic il «bonus» è di [illegible] mille sterline, pari a 2 milioni e 300 mila lire.

[illegible] Bernardi

In diretta da Glasgow

Le Coppe europee, in cui [illegible] ranno impegnate domani Juventus, Roma, Napoli e Inter, prevedono numerosi collegamenti televisivi. Telemontecarlo, sfruttando il [illegible] lasciato dalla Rai-Tv, che non può trasmettere Celtic-Juventus in diretta in quanto contemporaneamente gioca il Napoli, manderà in onda in diretta (ore 20,25) la partita dei bianconeri a Glasgow.

Per quanto riguarda la televisione italiana, in linea di massima (la definitiva messa a punto è prevista per oggi) il programma si svilupperà in questo modo.

Dopo un collegamento [illegible] Pordenone per trasmettere alle 22,40 circa una riunione di ciclismo su pista, andrà in onda sulla Rete 1 un'ampia sintesi registrata di Celtic-Juventus, cui faranno seguito un breve filmato di Napoli-Radnicki e i risultati di Ballymena-Roma e Adanaspor-Inter.

[illegible] quanto riguarda la [illegible] è prevista per le 17,35 [illegible] [illegible] diopno, la cronaca diretta di Ballymena-Roma. Dalle 20,30 alle 22,15, sempre su Radiouno, collegamento in diretta con il campo principale (Celtic-Juventus) in cui saranno inseriti interventi per le cronache di Napoli-Radnicki e Adanaspor-Inter.

I granata ed i viola [illegible] a pieno punteggio [illegible] i bianconeri in testa alla classifica

Il Torino non si esalta e aspetta un altro test

Giacomini soddisfatto, [illegible] prudenza - La necessità di evitare che [illegible] diventi un facile bersaglio - Ferri cresce, bene gli «anziani»

TORINO — Salgono le quotazioni del Torino alla borsa [illegible] serie A dopo le vittorie nel derby di Coppa e domenica a Genova, ma l'ambiente granata non si esalta, anche se la squadra è stata la sola ad aprire il campionato con una vittoria in trasferta. «*Dobbiamo migliorare certi sincronismi di gioco, molti giocatori stanno ancora perfezionando la reciproca [illegible]. [illegible] [illegible] fisica già buona non è ancora ovviamente al massimo* — dice Giacomini con tono pacato — *e soprattutto dobbiamo ancora sottoporci a test molto indicativi*».

«*Sinora* — spiega — *abbiamo fatto la parte di chi prende le misure a un avversario in posizione di vantaggio, la Juve per classe ed esperienza, il Genoa perché giocava in casa [illegible] in un'occasione di [illegible] [illegible] per il rientro in serie A. C'è ancora da constatare come sapremo muoverci al Comunale, contro una squadra sulla [illegible] inferiore*».

Giacomini ha fatto il punto ieri mattina nella sede granata, prima di recarsi al matrimonio di Bonesso (ha sposato [illegible] pubblicista, Grazia [illegible] scaglia, un inedito sodalizio fra calcio giocato e scritto). L'allenatore, rinnovato l'omaggio al Genoa ripetendo che a Marassi il pareggio «ci stava», ha precisato: «*Questo non vuol dire che [illegible] abbiamo meritato di vincere. Abbiamo giocato con attenzione e le nostre repliche [illegible] state ragionate, efficaci, logiche. Lo show di Claudio Sala ha fatto spettacolo, ma non ha inciso molto sulla pericolosità offensiva del Genoa. [illegible] pensato di variare qualche marcatura, ma è stato solo un [illegible]. La squadra funzionava bene così*».

Il giorno dopo la partita, Giacomini [illegible] rivederla nei particolari anche minimi. Per lui è un modo di prendere in [illegible] errori e [illegible] buone. Anche con la squadra, è un'abitudine produttiva. Due giocatori; due situazioni, meritano [illegible] approfondimento. Anzitutto Van de Korput. L'olandese ha alternato a Marassi momenti di incisività ad altri in cui è parso [illegible] svagato. Dice l'allenatore: «*Michel sta entrando nella parte, magari a piccoli passi ma [illegible] miglioramenti. Si fa vedere dai compagni, domenica si è procurato anche un'occasione buona per il tiro ma poi [illegible] ha tentato la conclusione. Il suo inserimento [illegible] nuovi compiti progredisce*».

Dossena. È passato in sede, il volto ridente. Vincere fa sempre [illegible]. «*Testoni mi ha fatto correre* — ha detto — *ma ha dovuto faticare anche lui. No, non ero stanco, nella ripresa ho solo avuto una [illegible] per rifiatare*». Giacomini completa: «*E' logico che Dossena abbia talvolta indietreggiato, altre abbia allargato nelle zone laterali del campo. La marcatura non l'ha certo bloccato, ma l'ha costretto ad un maggior movimento*».

— [illegible] [illegible] il rischio che l'avversario [illegible] facilmente il perno del Torino e possa fermarlo?

«*I giocatori più in vista sempre sono oggetto di attenzioni particolari. Le cose miglioreranno per lui a misura che il gioco e l'intesa si perfezioneranno*».

Un apporto importante al centrocampo granata lo darà sicuramente Giacomo Ferri. A Marassi ha giocato gli ultimi 21 minuti. Giacomini [illegible] ne aveva rischiato il rientro dall'inizio, ma il giocatore ora è recuperato. Era più fresco di energie rispetto agli avversari, ma in ventun minuti ha sparato [illegible] belle [illegible] [illegible] Martina (la prima ha propiziato il gol di Pulici) ed ha condotto alcune azioni pungenti. E' più disinvolto, [illegible] mincia ad esprimersi sul campo senza timidezze.

Progressi [illegible] questo profilo sono attesi da Sclosa, da Bertoneri. Mancano di esperienza, ma hanno la forza della qualità e della gioventù. Ed hanno buoni esempi attorno. A Genova, quelli di Terraneo e Zaccarelli, Danova, Pulici e Salvadori. Il cocktail granata si perfeziona, comincia a piacere.

Bruno Peracca

Inchiesta a Palermo

[illegible] — Un'inchiesta sugli incidenti accaduti domenica nello stadio Favorita è [illegible] [illegible] [illegible] questore Giuseppe Nicolicchia, al quale i dirigenti [illegible] squadra [illegible] [illegible] rosanero hanno inoltrato una protesta verbale per l'operato delle forze di polizia.

[illegible] funzionario [illegible] [illegible] palermitana ha [illegible] rilevare che durante l'incontro Palermo-Bari gli agenti in servizio d'ordine ai [illegible] del campo erano stati ripetutamente colpiti da pietre ed altri oggetti. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] precisato che l'ingresso di [illegible] grosso contingente [illegible] [illegible] in campo [illegible] [illegible] to dopo che il pubblico minacciava di travolgere le reti di protezione.

Da Bari si è appreso intanto che la società pugliese ha preannunciato per telegramma al giudice sportivo [illegible] [illegible] un reclamo per otte[illegible] la vittoria a tavolino.

Graziani, zero gol ma 4 chili in meno

Il caldo spiega le [illegible] [illegible] [illegible] - De Sisti, un errore - Crociata per il «giglio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — [illegible] *guerra del giglio ieri è stata giornata di tregua. L'avv. Gianfranco Bellazzi, che [illegible] patrocinato le [illegible] cause precedenti preannunciando un terzo esposto contro il marchio stilizzato [illegible] Fiorentina (ora senza gli attributi della virilità [illegible] dicono), ha deciso di riprendere oggi la sua «crociata». Il legale fiorentino ha promesso di presentare due denunce per via penale e civile, [illegible] delle quali a nome di un azionista della società.*

La guerra del giglio, malgrado la temporanea battuta d'arresto, è al centro delle discussioni dei tifosi, piuttosto sconcertati dalla vittoria di misura ottenuta dalla Fiorentina contro il Como. [illegible] Sisti, dopo aver fatto autocritica al termine della gara, ieri ha trovato [illegible] via d'uscita sposando i giudizi di Helenio Herrera, presente alla partita con il Como. Herrera [illegible] detto che la Fiorentina è la squadra più forte del campionato, che vincerà lo scudetto, basta avere pazienza. Herrera [illegible] [illegible] aggiunto che [illegible] momento [illegible] la condizione e dunque ne risente la rapidità della manovra.

[illegible] Sisti ha ammesso le colpe [illegible] e [illegible] squadra, ma è chiaro che le parole di Herrera gli hanno fatto piacere, specie [illegible] quanto riguarda le valutazioni di fondo. «Ho sbagliato a non mettere in programma [illegible] partita amichevole precampionato al pomeriggio — ha ribadito il tecnico della Fiorentina — perché il gran caldo di domenica ha tagliato le gambe a mezza squadra».

La colpa, dunque, è stata dell'allenatore ma soprattutto del sole. Pare [illegible] [illegible] [illegible] poco, e invece arrivano i [illegible] Graziani [illegible] perduto quasi quattro chili, la media del calo è [illegible] di due chili e [illegible] per giocatore, segno [illegible] indubbiamente la calura estiva ha avuto il suo peso negativo sul rendimento della Fiorentina.

In realtà, malgrado i giudizi troppo [illegible]ni di Herrera e l'alibi del pomeriggio di sole, la Fiorentina ha mostrato anche qualche problema tattico, difficilmente addebitabile alla forma fisica ancora carente dei giocatori.

In difesa, Vierchowod e Galbiati non costituiscono una grande coppia. Lo stopper migliorerà certamente, il libero non è all'altezza del complesso! [illegible] e [illegible] il Fiorentina (che ovviamente non confermai) ha chiesto Di Somma all'Avellino e Frosio al Perugia. A centrocampo, Pecci e Antognoni [illegible] sempre [illegible] stare al posto giusto, si soffocano a vicenda, [illegible] Casagrande è bravo solo quando [illegible] spazio.

L'attacco, invece, ha fatto cilecca con i lombardi ma non è un problema. E' destinato a grandi cose appena quelli dietro daranno palloni puliti.

Carlo Coscia

Totocalcio n. 4

Colonna vincente:

x-1-2; x-1-x; x-x-1; x-x-x-x

Le quote:

«13» vinc. 297	L. 5.400.000
«12» vinc. 1607	L. [illegible]

Totip n. 37

Colonna vincente:

1-2; 2-x; 2-1; x-x; x-x; x-1

Le quote:

«12» vinc. 20	L. 4.174.000
«11» vinc. [illegible]	L. 165.000
«10» vinc. 3506	L. 20.500

Problemi per Radice, dopo il pari del Milan a Udine

Moro fuori forma, Antonelli va o resta?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Moro ed Antonelli: [illegible] i problemi del Milan di Radice. Il primo non «gira» ancora, appare lento ed impacciato, fuori condizione, [illegible] il secondo [illegible] i postumi di un infortunio [illegible] addirittura in [illegible] lo vorrebbero sul piede di partenza, considerato anche che finora non ha granché legato con il nuovo allenatore.

«*Ormai è campionato e non c'è tempo di aspettare [illegible]* — mormora Radice, il quale [illegible] interesse polemico intorno [illegible] squadra non dà certo [illegible] — *però è chiaro che spero di [illegible] presto il miglior Moro a disposizione. E naturalmente anche Antonelli: sarei un matto se per ripicca dilapidassi il capitale rappresentato da questo giocatore*».

Mentre per Antonelli, vista l'offerta dell'Udinese di un miliardo e mezzo, il destino rimane incerto nonostante Sandro Vitali escluda [illegible] ora [illegible] possibile cessione («*vedrete fra un paio di settimane, guarito, Antonelli, esordirà in campionato con la maglia [illegible] [illegible]*»), l'altro problema viene affrontato dall'in[illegible] [illegible] tuttavia non riesce a fornire [illegible] spiegazione [illegible]: «*Non so cosa mi [illegible] succedendo* — a[illegible] in[illegible] Moro — *mi rendo [illegible] [illegible] non girare, che il gioco non passa attraverso me come dovrebbe. Anche il fatto di non disputare mai partite intere mi toglie sicurezza. Ma [illegible] durare a lungo così, mi alleno bene e presto la forma dovrà pur arrivare*».

g. bar.

L'Inter vuol rifarsi ad Adana dello 0-0 con l'Ascoli

In Turchia a cercare i gol

Contrattempo per i nerazzurri, costretti ad una sosta ad Istanbul

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ISTANBUL — [illegible] imprevisto intoppo ha fer[illegible] l'Inter nel viaggio di trasferimento verso Adana, [illegible] domani giocherà in Coppa Uefa sperando di ritrovare la strada del gol che [illegible] smarrito contro l'Ascoli. Giunti all'aeroporto di Istanbul, i giocatori [illegible] stati bloccati con una motivazione che [illegible] ha convinto Fraizzoli, il quale [illegible] vanamente protestato. Secondo i funzionari dell'aeroporto, ad Adana la [illegible] [illegible] chiuso l'impianto [illegible] per cui non era più possibile atterrare. L'Inter ha dovuto perciò rassegnarsi a pernottare ad Istanbul e a proseguire il viaggio oggi con un secondo volo.

Il tempo [illegible] è quindi mancato per dar modo ai protagonisti della prima domenica di calcio vero di confessare le [illegible] perplessità assieme alle speranze: poche le prime, in verità, tante le altre a conferma [illegible] questa Inter come ha dimostrato in campo [illegible] ripresa. [illegible] accetta troppo facilmente un verdetto specie se la corsa è lunga.

«I se ed i ma [illegible] non hanno una logica — ha ammesso Bersellini — è vero che abbiamo mancato di velocizzare il gioco, che alcuni portavano troppo la palla, [illegible] senza quei [illegible] salvataggi sulla linea nel primo tempo avremmo fatto bottino pieno ed abbondante. L'Inter non è ancora al massimo della condizione ma è inevitabile che col nostro modulo a S. Siro si debba soffrire. Mettendo dentro [illegible] avrei ammassato an[illegible] di più la squadra nell'imbuto creato [illegible] difesa bianconera. Loro sono stati bravi specialmente col portiere: erano anni che non ne vedevo uno così forte».

«La Juventus? — continua [illegible] — Non mi sorprende. In [illegible]ato ha già avuto partenze [illegible] fulminee: ricordo un 4-0 [illegible] un 6-0 o qualcosa di simile a suo favore. Vedendo la Juventus però mi sembra che tutto le sia riuscito facile: Bettega [illegible] [illegible] subito il risultato, dopo di che inevitabilmente il gioco era fatto».

Contravvenendo alla consuetudine, Bersellini ha lasciato a casa sia Bagni che Beccalossi cioè i due gi[illegible] squalificati per le gare Uefa. Al loro posto [illegible] partiti due giovani, Ferri e Fermanelli, fermo restando che la formazione da opporre ai turchi [illegible] quella quasi [illegible] [illegible] Pasinato e [illegible] più Centi, la cui presenza darà modo a Marini di spaziare più avanti.

«Giocheremo con una squadra più corta a centrocampo — ha ammesso Bersellini — e nell'occorrenza andrà dentro Serena. Dipenderà [illegible] loro modulo ta[illegible] considerato che l'Adana applica un 4-3-3 ma contro di noi agiranno sicuramente con due sole punte».

[illegible] primo turno di campionato l'Adana ha ri[illegible] [illegible] per cui non è stato possibile all'Inter controllarne l'efficienza. Sono però gli stessi turchi ad ammettere le loro scarse possibilità di successo al punto che hanno chiesto l'inversione di campo visto che il sorteggio aveva assegnato la gara d'andata all'Inter, appunto per [illegible] [illegible]. «Se giocavamo in Italia — confida [illegible] un giornalista turco [illegible] all'aeroporto per le interviste ai nerazzurri — l'Adana [illegible] ne tornava a [illegible] [illegible] [illegible] gran carico di gol sulle spalle cosicché avrebbe sminuito l'importanza [illegible] [illegible] condo match».

Giorgio Gandolfi

Liedholm, in partenza per l'Irlanda, medita rivoluzioni

Di Bartolomei sarà sacrificato per ottenere una Roma-sprint?

ROMA — «Sono proprio contento di non aver perduto contro l'Avellino». *Con questa stupefacente affermazione, Liedholm ha ripreso il giorno dopo, a freddo, il discorso sulla partita pareggiata dalla Roma all'Olimpico.*

Si tratta forse di una battuta? «Niente affatto — *ha replicato con tono serio lo svedese* — sono rimasto [illegible] diverse volte dalle squadre di Vinicio. Sono imprevedibili. Non si sa mai come potrebbe finire. Meglio quindi accontentarsi di [illegible] punto».

E' sembrata [illegible] indiretta difesa della Roma che in effetti ho trovato puntualmente riscontro [illegible] spiegazioni di Liedholm: «Sono sincero. La squadra [illegible] ha giocato male. Sono particolarmente soddisfatto [illegible] prove fornite dai nuovi Nela, Ma[illegible] e Chierico. Il nostro è un football pulito, che sa offrire molto allo spettacolo».

— *Lei, però, ha rivolto una critica neppure tanto velata al centrocampo.*

«E' vero, in questo set[illegible]re le cose non hanno girato per il verso giusto. E' mancata una certa velocità di esecuzione».

Ha in mente qualche piano per correre ai ripari? Il [illegible] non ha fatto nomi, [illegible] [illegible] to di capire che potrebbe concretizzarsi in un prossimo futuro una svolta importante. Da qualche tempo si sussurra che Di Bartolomei viene considerato uno [illegible] maggiori responsabili nel rallentamento [illegible] [illegible] vra. Si [illegible]rla anche di un accantonamento del capitano, avendo Liedholm pronta una soluzione molto interessante che dovrebbe rendere molto più dinamico e meno prevedibile il gioco romanista.

L'allenatore, di fronte ad una precisa domanda di chiarimento, non ha escluso un inserimento di Scarnecchia nel ruolo di interno al [illegible] di Chierico che domenica è stato uno [illegible] migliori in campo dopo [illegible] superato l'emozione dell'esordio. Per Liedholm, il nuovo acquisto Chierico somiglia a Causio dei tempi d'oro.

Mario Bianchini

Krol e Palanca [illegible] Napoli

[illegible] INVIATO SPEC[illegible]

NAPOLI — Con l'avvicinarsi del confronto di Coppa Uefa con il Radnicki sta attenuandosi il malumore per l'inaspettato pareggio con il Catanzaro. Subire l'uno a uno su calcio di rigore a due minuti [illegible] fine [illegible] spiace sempre, [illegible] rattrista in modo [illegible] una [illegible] passionale [illegible] quella napoletana. [illegible] cerca di ridare [illegible] cità [illegible] un ambiente [illegible] un po' [illegible]

[illegible] la partita contro i jugoslavi, la situazi[illegible] ormai è [illegible]ta: Krol sta meglio e giocherà, Ferrario, uscito anzitempo domenica, è [illegible]rito. Per il ruolo di attaccante si ha la convinzione di utilizzare subito Pa[illegible] in [illegible] di Damiani che [illegible] [illegible] panchina. L'altra punta sarà Pellegrini. [illegible] prenderà il posto di Guidetti, squalificato [illegible] [illegible] Uefa.

Marchesi [illegible] [illegible] vincere [illegible] [illegible] incassare gol. Mi auguro [illegible] secco due a zero». La [illegible] dei biglietti per la gara è enorme. Ci sarà il «tutto esaurito».

Gli ospiti jugoslavi sono giunti con tre ore di ritardo, con un volo [illegible] proveniente da Belgrado. Sullo [illegible] [illegible] c'erano anche i calci[illegible] [illegible] Stella Rossa che sono proseguiti per Malta dove disputeranno una gara per la C[illegible] dei Campioni. Nel pomeriggio i jugoslavi si sono [illegible] sul campo vicino all'albergo [illegible] li ospita, e questa sera nuova «fatica» sotto i riflettori dello [illegible] San Paolo. Il trainer [illegible] afferma: «[illegible]mo qui per giocare una partita, non per fare i turisti».

g. acc.

L'importanza strategica di una manifestazione che diventa ogni anno più prestigiosa

Fiera del Levante, una porta aperta tra i Paesi europei e il Mediterraneo

Al centro quello sperone nostro «stivale» che punta a Sud-Est, Bari è la porta e tempo stesso il porto naturale d'Italia per i Paesi del bacino orientale Mediterraneo. Da questa posizione trae giustificazione, prestigio e richiamo Fiera del Levante, giunta quest'anno alla sua 45ª edizione, alla quale partecipano ufficialmente Paesi. Ci quasi tutti quelli Medio-Oriente, molti delle due Europe, l'orientale e l'occidentale, molti dell'Africa, ma anche dell'Asia più lontana, dell'America Meridionale e Centrale.

Con questi Paesi si svolge all'incirca il 60 per cento del commercio estero, e tutti, naturalmente, graditi ospiti alla Fiera. Ma particolarmente significativa è la presenza di alcuni di essi, sia per l'importanza dei rapporti nomici hanno e potranno con l'Italia, sia per il loro apporto, in e in via esserlo, allo sviluppo del nostro Mezzogiorno. Perché la Fiera del Levante aggiunge, di grande rassegna internazionale, anche la specifica funzione osservatorio Sud, in particolare campo della meccanizzazione, che costituisce il dedicata questa edizione. Quanto fatto, e quanto si potrà fare per la in agricoltura e nell'edilizia, nell'industria in genere e in quel settore così importante, non sufficientemente sviluppato nel nostro Paese, che è l'industria prodotti alimentari: tutto ciò trova sul lungomare di Bari la sua vetrina di esposizione.

Si è detto «Mezzogiorno», non «isolato» dal suo testo naturale che non è l'Italia, cioè non è solo l'Italia, ma è il Mediterraneo. E la Fiera del Levante, appunto, vuol assorbire e trasmettere a espositori e visitatori il più ampio respiro di questo antico, vivissimo bacino, da sempre uno dei crocicchi fondamentali nel dell'umanità. Si deve pur riconoscere che dall'appartenenza alla Comunità europea il Mezzogiorno non ha tratto i vantaggi che ha ricevuto il resto del Paese negli ultimi vent'anni. Anzi, gravitando per forza cose l'Italia, più che mai, verso il «continente», si è accentuato lo taggio di una posizione «meridionale», e si sono allungati, le distanze, i tempi un progresso di queste regioni.

La «periferica» del Mezzogiorno, però, si sta profondamente modificando, anche nei confronti della Comunità europea, in seguito all'allargamento essa alla Grecia, avvenuto all'inizio quest'anno, alla Spagna e al Portogallo, programma a tempi più o meno brevi. E spiace, ma soprattutto stupisce, questo proposito, che alla ª edizione della Fiera del Levante non sia pr proprio la Grecia, che in ha il porto «europeo» più importante e vicino e che in questa Fiera ha l'occasione migliore per passare in rassegna quanto meglio si fa nel mondo per quei settori ai quali è particolarmente interessata.

Pensiamo, soprattutto, alla meccanizzazione dell'agricoltura, che nel «partner» della Cee deve fare ancora parecchia strada. Ma, al di là di questi «incidenti di percorso», rimane il fatto, d'importanza fondamentale, il baricentro della Cee si sta spostando a Sud e che il Mezzogiorno, quindi, oltre a sfruttare — sarà messo in grado di farlo — la sua centralità mediterranea e la naturale funzione di ponte l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa, potrà giovarsi anche questa nuova centralità europea.

Non è, però, nello stile Fiera del Levante, né pugliesi, che non per definiti «i milanesi Sud», non è nel loro stile, dicevamo, attendere che le occasioni si presentino. Preferiscono la. E chi conosce la Fiera del Levante e ne segue le edizioni, sa che quando scende a Bari, e poi da Bari si sposta a largo raggio nel Mezzogiorno, trova volta qualcosa, anzi molto di nuovo, tutti i settori, agricoltura compresa, più di quanto possa trovare di salendo al Nord.

Abbiamo sufficiente confidenza e fin troppo bisogno di statistiche, nel nostro lavoro, per non nutrire anche fiducia in ciò che ci raccontano. Non siamo, però, d'accordo, quando esse ci propongono dati che porterebbero spesso ad affermare che «gap» tra Nord e Sud d'Italia si allarga. Certo non si riduce così rapidamente come sarebbe auspicabile, ma si riduce, sia per di iniziative locali, sia per l'apporto delle imprese, private e pubbliche, piccole e grandi, che altre regioni d'Italia guardano e s'impegnano al Sud. Senza dimenticare — è opportuno ricordarlo ogni tanto — l'efficacia delle autostrade nel ridurre le distanze e nel facilitare, quindi, il progresso del Mezzogiorno, meglio altri, più riconosciuti e dispendiosi, investimenti.

La constatazione che il divario tra Nord e diminuisce non significa, ovviamente, accontentarsi, e di gli sforzi, di tutti e di ciascuno, per scomparire. La Fiera del Levante, in questo compito, non nazionale, europeo e mediterraneo, può assolvere, e assolve, un ruolo pilota.

Salvatorelli

Lo sviluppo del Sud in una fase delicata vita economica Paese

Da Bari messaggio vitalità

Inaugurata dal presidente del Consiglio Spadolini venerdì la campionaria barese ha riaperto, tradizione, il capitolo dell'attività economica e politica nazionale, all'indomani della parentesi feriale e della «fermata tecnica» luglio agosto per le necessarie manutenzioni necessarie dall'intenso uso che ne è fatto nei mesi precedenti, da febbraio a fine giugno.

La lunga serie di manifestazioni specializzate che si sono susseguite primavera ha avuto il suo epilogo con la quarta edizione della mostra-convegno sull'energia solare, in occasione della quale i grandi temi di fondo dello sviluppo economico del Paese e Mezzogiorno sono riemersi dando vita ad un approfondito dibattito che trova oggi nella campionaria il suo momento ripresa e di confronto. Un confronto idee, programmi e di iniziative crete. La concretezza re, poi, la offrono i trenta ettari merce esposta in fiera, nei grandi comparti in articolata rassegna.

La Fiera del Levante, che concluderà il settembre, è andata, in questi anni, lidando la connotazione fiera tecnica servizio del Mezzogiorno e del Mediterraneo. Ed in tale linea tendenza iscrive la principale novità dell'edizione il primo della movimentazione, imballaggio, magazzinaggio e manutenzione. Con cadenza biennale — in alternanza con il Milano — il salone è altro strumento a disposizione degli operatori meridionali e mediterranei, in un'area che si sempre più attrezzando ed ammodernando e si avvertono esigenze settoriali pre più specifiche, che soddisfatte adeguatamente in loco. Anche il Salone veicolo industriale biennale e tale biennalità in alternanza Torino vede assente quest'anno.

Settori annuali forza della campionaria settembre restano l'agricoltura e l'edilizia: Agrilevante Le occupano da sole un terzo del quartiere fieristico e richiamano decine migliaia operatori nazionali esteri.

Altra importante partecipazione quella dei grandi enti pubblici, i quali presentano a Bari i consuntivi ed i programmi di presenza e di intervento a favore dell'area centromeridionale, specialmente nel campo degli investimenti agricoli, industriali infrastrutturali: Enel, Efim, Iri, Esap, Consiglio nazionale delle ricerche, ecc.

Forte e qualificata è la partecipazione ufficiale estera. Sono presenti il blocco Paesi industrializzati dell'Occidente, quello dei Paesi dell'Est europeo e quello Paesi in via sviluppo Oriente e dell'Africa. In totale, quarantasette presenze ufficiali, concentrate nella «Galleria delle nazioni», che si alle numerose e qualificate presenze di operache espongono la propria produzione padiglioni destinati alle rassegne settoriali.

Non mancano industrie multinazionali e nazionali, tra le quali la Fiat con il suo rinnovato padiglione nel quale, con un suggestivo tuffo nel passato, ricorda vecchia «Topolino», per giungere poi alla «Panda» e agli modelli. La superficie espositiva, purtroppo rimasta la stessa dello scorso anno: c'è più possibilità espansione per reperire altro bisognerà costruire nuove strutture sul mare.

Sui 300.000 metri quadrati di superficie espositiva non c'è stato spazio per i ritardatari. Si son dovute restringere le richieste ditte che avrebbero voluto esporre Bari la loro produzione, come, ad esempio, la «Cometto» Cuneo che oltre ai suoi mezzi per il movimento terra avrebbe esposto in Fiera i bulldozer giapponesi della «Komatsu», che tanto interesse suscitarono scorso anno con solo esemplare. La Cometto chiesto che venisse quintuplicato spazio espositivo, ha dovuto accontentarsi di quello del 1980.

Numerosi, anche quest'anno, gli operatori stranieri in visita: sono soprattutto arabi, ma anche africani ed europei, richiamati alla Fiera Levante dall'ampiezza e rappresentatività prodotti esposti.

La Fiera del Levante ripropone, anche in questa edizione, ipotesi di sostegno tecnico all'agricoltura, di ammodernamento tecnologico dell'edilizia, miglioramento delle strutture interne alle e della loro organizzazione, di valorizzazione delle produzioni alimentari meridionali. Ripropone anche il grande della collaborazione internazionale.

La Fiera, nei suoi anni storia si è trasformata nella struttura e nella impostazione organizzativa: dall'unica Fiera campionaria generale del settembre si è giunti alle 24 manifestazioni specializzate collaterali nell'arco del 1981, facendo perno sulla campionaria generale di settembre, presentano ventaglio mostre ad alta specializzazione, relative a settori merceologici in evoluzione, ai quali è stata via via data autonomia funzionale organizzativa.

«*La Fiera del Levante*, — ha detto il presidente della manifestazione Romanazzi — *ca sempre di rinnovarsi, di proporre quelle iniziative che, spesso ignorate da chi per compiti istituzionali dovrebbe occuparsene, servono invece a vivacizzare situazioni ed bienti, spesso in difficoltà. E tuttavia non vuole e non può sostituirsi a nessun altro organismo, ma agisce da stimolo, da supporto, a chiunque cerca lavorare per il Sud, per la risoluzione suoi problemi*».

«*In tal* — ha detto ancora Romanazzi — *la campionaria settembre è andata sempre più accentuando sua caratteristica di fiera tecnica, trasferendo alle ormai "specializzate" che si susseguono durante tutto l'arco dell'anno, quelle iniziative più direttamente connes i settori produttivi*».

Aurelio Calitri

Parla il segretario della Fiera

Uno sguardo al futuro pensando al terremoto

Il segretario generale della Fiera Levante, dott. Giuseppe Giacovelli, intervistato a proposito bilancio della Fiera ha analizzato l'importanza della manifestazione anche in relazione alla situazione economica interna e internazionale.

«*L'economia mondiale* — ha detto — *non riesce ancora a superare il punto di crisi oper ormai anni sono con la guerra petrolio ed il conseguente rimescolamento rapporti fra Paesi industriali e in di sviluppo fornitori e produttori di energia, succubi anch'essi questa improvvisa carenza*».

L'economia interna, ha affermato Giacovelli, ai riflessi crisi mondiale le conseguenze e di contraddizioni nell'impostazione una coerente visione programmata dello sviluppo, all'interno della quale trovi collocazione il grande problema del Sud. Un altro evento che si riflette sulla Fiera del Levante quello tragico terremoto che ha sconvolto la Basilicata e la Campania, due regioni in direzione delle quali il messaggio e iniziative fieristiche costantemente rivolti.

«*E' proprio in questi fatti* — ha detto — *che l'attività complessiva Fiera del Levante, corso di quest'anno, subito alcune modifiche alcune integrazioni, che costituiranno nello stesso tempo contributo della Fiera alla ricostruzione e l'adattamento delle manifestazioni fieristiche alle più esigenze una fetta abbastanza consistente suo mercato*».

Giacovelli ha quindi illustrato i temi più importanti programma: fin dalla prima manifestazione calendario, la «Settimana tecnica dell'edilizia», i temi della ricostruzione delle zone terremotate state al del dibattito. «*Si è proseguito altre iniziative collegate al lungo elenco di fiere programmate nell'anno, fino a culminare, prima dell'estate, con la grande mostra-convegno internazionale sull'energia solare ed il risparmio energetico, che ha avuto una propria sione dedicata alle cellule abitative prefabbricate dotate di attrezzature per l'utilizzazione energetica del sole*».

Anche il Mobilevante dedicato la propria attenzione ai problemi dell'habitat nel Mezzogiorno, attraverso una serie di iniziative largo respiro proposte alcuni fra i maggiori architetti ed urbanisti.

«*La campionaria di settembre, quest'anno alla quarantacinquesima edizione* — proseguito Giacovelli —, *insieme alle manifestazioni specializzate che le fanno co: Agrilevante, Edil Levante, Salone per l'ufficio derno, Salone dell'alimentazione, vini e liquori, Salone della meccanica e lla movi interna, in collaborazione con l'Anima e sociazioni categoria di questo specifico settore operativo, rinnoverà e moltiplicherà i sforzi per dare, più che in passato, un contributo attivo al superamento della. Un contributo improntato alla massima prudenza amministrativa ed alla più razionale gestione organizzativa*».

Il 19 settembre l'atteso problemi del Sud

La «Giornata del Mezzogiorno» per superare le contraddizioni

Come tutti gli anni, attesissima la «Giornata del Mezzogiorno» in programma alla Fiera del Levante il 19 settembre.

Quest'anno il «Le contraddi Mezzogiorno oggi: unitarietà e diversità di situazioni, prospettive, di politiche». Questo tema definito ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno, Claudio Signorile, conferire del Levante l'incarico di organizzare, ancora una volta, la manifestazione che per tutti il momento culminante del dibattiti che accompagnano l'annuale edizione della Campionaria internazionale.

Signorile inteso conferire manifestazione un nuovo di approccio che, fin dall'attuale edizione, non dovrà più generica passerella uomini e di problemi, sia pure tutti importanti, un concreto e stringato dibattito fra operatori e rappresentanza politica, che metta a fuoco le strategie per l'immediato futuro.

presidente della Iasm ha predisposto l'intero programma, anche nei suoi aspetti ideologici, nel quadro della col l'Istituto per l'assistenza dello sviluppo del Mezzogiorno assicura alla Fiera nello specifico settore operativo.

Sta per scadere il 30 settembre prossimo la legislazione, già prorogata, a sostegno Mezzogiorno i politici sono impegnati, nelle rispettive sfere istituzionali, ad approfondire l'analisi della rinnovata impostazione che il governo intende dare problema.

«Giornata del Mezzogiorno» Fiera Levante, proprio la sede in cui si svolge, non può e non deve perciò ricalcare — come ha il ministro Signorile — soltanto momenti di dibattito destinati a svolgersi nelle sedi più appropriate, ma deve aprirsi al contributo, anche critico, degli operatori e della opinione pubblica. Ne scaturirà un confronto diretto fra imprenditori, tecnici, esperti, economisti e ministro responsabile, il quale ha detto: «*Sono pronto a rispondere a tutti i quesiti che mi verranno posti, in alle strategie operative del rinnovando intervento pubblico*».

Con questa impostazione, la «Giornata del Mezzogiorno» potrà offrire contributi e proposte ancor più immediatamente rilevanti, che andranno a sommarsi alle indicazioni fornite presidente Consiglio Spadolini in sede presentazione programma governativo alle Camere e ribadite in queste settimane.

Fin d'ora certo «giornata» del non mancheranno i massimi responsabili pubblici e privati dell'inter nel Sud, a livello politico, economico, sindacale, amministrativo, culturale e tecnico.

INFORMAZIONE

La Campionaria del Sud ribadisce il suo ruolo

Coalizione anticrisi alla 45ª Fiera del Levante

Primi giorni una mostra specializzata (il Salone della vimentazione) si aggiunge quelle tradizionali, tra Agrilevante Edil-Levante - Le contrattazioni Borsa degli Affari

Fiera del Levante, appun ra realtà del Paese, in panorama internazionale tutt'altro che incoraggiante. La 45ª edizione Campionaria, inaugurata a Bari presidente del Consiglio Spadolini, sta raccogliendo dati — attraverso l'analisi contrattazioni, affari e dibattiti — per il check up dell'economia italiana in una più delicata che mai, probabilmente passaggio tra la tempesta economica degli ultimi tempi prospettiva ripresa. Una Fiera che, sempre, sforza individuare ciò che non va meccanismo produzione, analizzandone le e prevedendone effetti; di sostenere buone intenzioni dell'impresa orientata verso nuovi investimenti; offrire agli imprenditori bloccati dal pessimismo sufficienti motivi per rilanciare l'azienda.

poco novemila ditte presentano i loro prodotti in Fiera, attraverso la partecipazione diretta espositori. Come sempre, grande Campionaria si articola in mostre specializzate, quali all'esordio: il salone della movimentazione, dell'imballaggio, magazzinaggio e della manutenzione. Si aggiunge all'Agrilevante, all'Edil-Levante, al S.U.M. (Salone per l'ufficio derno), alla rassegna Alimentazione, vini e liquori, al Salone della meccanica e macchine utensili. Per quanto riguarda il capitolo delle partecipazioni estere, i Paesi ufficialmente presenti alla Fiera del Levante sono 44, come sempre ospitati nella Galleria delle Nazioni.

Il Salone della movimentazione, e biennale ed in alternanza con il MOVINT di Milano, dall'esigenza di razionalizzare, rendendoli economici, i meccanismi di deposito, trasporto e distribuzione delle merci, allo scopo di più competitivi i prodotti sul mercato. Dai carri-ponte al roll-container, dai contapezzi elettronico alla linea dosaggio pesatura-trasporto, una gamma completa attrezzature destinate al settore terziario.

L'Agrilevante occupa un'area 40 mila metri quadri. 330 espositori presentano la produzione circa 900 fabbricanti italiani e stranieri: beni strumentali per la coltivazione dei campi e trasformare e commercializzare i prodotti agricoli e zootecnici. La è suddivisa in quattro distinte merceologiche: macchine trattrici e operatrici, meccanica enologica ed olearia, attrezzature zootecniche, chimica per l'agricoltura.

L'Edil-Levante accoglie espositori e produzione di circa fabbricanti ed attrezzature l'edilizia, impianti termotecnici, apparecchiature per il risparmio energetico, strutture per la prefabbricazione. E' una vetrina che documenta il gigantesco sforzo di solidarietà della Fiera del Levante per il Mezzogiorno in un settore, l'edilizia, che ha bisogno radicale trasformazione e più spinta industrializzazione.

Al Salone per l'ufficio moderno sempre più marcata la presenza dell'elettronica, elaboratori e videoterminali, a servizio dell'informatica. Altro punto di forza, per arredamento delle strutture, l'esposizione dei più ritrovati della tecnica applial d'ufficio. Il S.U.M. quattro padiglioni per una superficie complessiva di circa mila metri quadri. Duecento gli espositori.

Sui 6 mila metri quadri che Levante mette a disposizione della meccanica e delle macchine utensili, sono presenti quest'anno espositori, con materiali prodotti 876 ditte. Altra faccia del Salone della Meccanica, quella che riflette la partecipazione degli Enti pubblici, documentandone l'attività: particolare, il Gruppo IRI presente attraverso i padiglioni di Finmeccanica, Finsider, Fincantieri, Ansaldo, Alitalia e Stet. presenze rilevanti, quelle delle aziende del Gruppo EFIM e dell'ENI.

Il Salone dell'Alimentazione, vini e liquori pleta la serie mostre specializzate inserite 45ª Fiera del Levante. Salone classico, inserito ormai trent'anni nell'articola merceologica Campionaria Sud. Tutti possono visitarlo, gli operatori sono per operazioni commerciali. espositori e presentano la produzione di oltre fabbricanti, anche esteri.

Le rassegne spe Fiera del Levante guardano naturalmente, oltre che ai mercati del Mezzogiorno d'Italia, aree economiche Oriente mediterraneo e dell'Africa; tradizione rapporto preferenziale tra quei Paesi in via sviluppo e la Fiera del Levante, vetrina della tecnologia dell'Occidente industrializzato. Punto d'incontro tra imprenditori ed operatori commerciali emergenti e produttori europei, il grande Salone della Borsa degli Affari. Istituzione unica nel suo genere, attraverso il diretto tra le due parti, una interessata a vendere l'altra a comprare, facilita, anzi determina l'incontro, ed tecnica entrambi, in modo da snellire il della contrattazione.

Rassegne merceologiche, ma anche di idee, la Campionaria del ospita un nutrito programma convegni sui grandi temi dell'economia, della finanza, politica, oltre su problemi particolari, comunque collegati il mondo della produzione e commercio. Di maggiore ri la tradizionale Giornata Mezzogiorno (sabato 19) per un'analisi critica di quanto si è fatto (non fatto) per rilevare l'economia delle regioni meridionali. Giornata Mezzogiorno interverrà il ministro Signorile.

Anno 115 - Numero 218

LA STAMPA

Martedì 15 Settembre 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 [illegible] (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alle poste anno L. 98.000, consegna centralizzata alle poste anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500. Copie arretrate L. 900. Estero: Austria sc. [illegible]; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6.50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1.30; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera frs. 1.50; Svizzera Ticino frs. 1.40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.966; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 229.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.066 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologie L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 12

GERUSALEMME

E' morto anche l'amico che accompagnava l'invalido italiano ucciso [illegible] dalla bomba

A PAGINA [illegible]

ENCICLICA

Oggi sarà pubblicato il documento di papa Giovanni Paolo II sulla «persona dei lavoratori»

di Lamberto Furno

Un'ombra sul prossimo vertice Haig-Gromyko

Gli Usa: abbiamo le prove Mosca adopera gas tossici

Secondo il portavoce della Casa Bianca [illegible] stati usati nel Laos, in Cambogia e per ultimo nell'Afghanistan - Dagli aerei la «pioggia gialla»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A meno di dieci giorni dall'incontro del segretario di Stato americano Haig con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, il primo ad alto livello tra le due superpotenze dall'ingresso di Reagan alla Casa Bianca, Washington ha formalizzato [illegible] accuse a Mosca di impiego di armi tossiche già fatte in passato. In una conferenza stampa ieri sera, il numero tre della diplomazia Usa, Stoessels, ha asserito che gli Stati Uniti «*dopo alcuni tentativi infruttuosi sono entrati in possesso di prove preliminari* [illegible] *decisive*» dell'uso di sostanze letali da [illegible] dell'Urss in Cambogia, [illegible] e Afghanistan [illegible] alcuni anni. La gravissima accusa getta un'ombra sul vertice Haig-Gromyko, su cui si appuntano le speranze di distensione dopo mesi di quasi guerra fredda.

Stoessels ha chiesto che sia permesso al segretario delle Nazioni Unite Waldheim e al gruppo da lui formato per lo studio del problema «*di visitare le aree coinvolte*». «*Ogni volta* — ha detto — *che abbiamo manifestato il nostro allarme all'Unione Sovietica e ai suoi alleati, ci è stato risposto che esso era privo di fondamento. E' giunto il momento* [illegible] *fare luce su questa tragedia*». Stoessels ha spiegato che le armi venefiche sono sostanze micotossiche, dette T2, presenti in [illegible] piante, «*di difficilissima identificazione*». «*Solo perché di intensità 20 volte superiore al normale* — ha sostenuto — *siamo riusciti a identificarle*».

Il sottosegretario di [illegible] ha fatto una breve cronistoria dei «sospetti americani», culminati nell'80 nella compilazione di un memoran[illegible] di [illegible] pagine, subito presentato all'Onu. Egli ha lasciato intendere che Haig potrebbe affrontare la questione con Gromyko, ed esigere che venga inserita in [illegible] [illegible] bali sul disarmo. La linea americana sembra quella della d[illegible] davanti all'opinione pubblica mondiale, scossa [illegible] messa a punto della bomba al neutrone, di [illegible] arsenale sovietico che [illegible] dall'Urss al Vietnam in Indocina, contro il quale non esiste un antidoto sicuro. Le prime notizie furono fornite dai profughi nei campi di raccolta della Thailandia. Le ultime provengono dall'Afghanistan, dove queste armi sono state usate a partire dal '79. Le sostanze venefiche, di solito in forma liquida, vengono gettate dagli aerei. Ne sono rimaste colpite soprattutto le truppe del regime cambogiano di Pol Pot, e le tribù dei [illegible] laotiani. Esami [illegible] stati condotti anche dalla Croce Rossa di diversi Paesi, tutti con gli stessi risultati.

Le dichiarazioni [illegible] [illegible] sels erano state anticipate domenica a Berlino dal segretario di Stato Haig. «*Lo scorso autunno* — aveva detto tra l'altro Haig — *l'Onu ha formato un gruppo di studio, composto di medici e tecnici imparziali, sull'uso di armi chimiche da parte dell'Urss* [illegible] *dei suoi alleati. Nonostante l'attenzione internazionale, sono continuate le notizie di questa attività illegale e* [illegible]*umana*». «*Abbiamo adesso le prove fisiche*» aveva aggiunto Haig «*che nell'Asia sudorientale sono stati analizzati tre potenti gas tossici, letali per uomini e animali, non reperibili nella regione*».

Il segretario [illegible] Stato aveva [illegible] che l'uso di armi chimiche viola la Convenzione di Ginevra del 1925 e quella, sempre di Ginevra, del 1975. «*Stiamo fornendo queste prove al segretario generale dell'Onu e* [illegible] *gruppo di stu*[illegible]» aveva concluso «*affinché vengano prese* [illegible] *misure*». Qualche giorno prima del di[illegible] [illegible] Haig a Berlino, la stampa americana aveva scritto che analisi [illegible] laborato-rio erano in corso in più ospedali americani su gas venefici reperiti nel Sud-Est asiatico e in Afghanistan. Se ne fosse stata provata la provenienza dall'Urss, a[illegible] sottolineato, gli [illegible] Uniti avrebbero denunciato pubblicamente il fatto.

Secondo il Dipartimento di Stato, il più potente [illegible] tre gas tossici è il tricotecene, che i sovietici [illegible] da [illegible] cereale. Il dipartimento di Stato ha citato [illegible] testimonianze di laotiani, cambogiani e afghani colpiti da una [illegible] «pioggia gialla» che [illegible] vomito ed emorragia interna.

Ennio Caretto

A PAGINA 4

Mosca replica: «Siete voi ad usarli»

Urss: improvvisa stangata (ma fermi gli alimentari)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dopo una giornata di code sotto una pioggia battente, davanti ai negozi e ai distributori [illegible] benzina, i russi hanno avuto la conferma ufficiale [illegible] voci che ieri hanno causato una corsa [illegible] acquisti forse senza precedenti: da oggi, 15 settembre, l'Urss subisce una raffica di rincari che avrà profonde conseguenze sui bilanci di milioni di famiglie. Raddoppia la benzina, da 330 a 660 lire il litro («super» a 93 ottani): non è poco, se si considera che il salario mensile medio del cittadino sovietico è [illegible] 172 rubli, 288 mila lire); rincarano del 17-27 per cento gli alcolici e il tabacco «per limitarne il consumo»; del 25-20 per cento pellicce e [illegible] di abbigliamento in pelle (ufficialmente un lusso, in realtà una necessità per il clima sovietico), come gioielli, cristalli, tappeti, lane pregiate, porcellane e mobili.

Per addolcire la «stangata», Glushkov ha anche annunciato che alcuni prezzi saranno ridotti: medicinali, tessuti e articoli d'abbigliamento, indumenti intimi e maglieria, anche di nylon, da oggi costeranno fra il 12 e il 27 per cento in meno. Restano inalterati, in una chiara politica [illegible] compensazione dei prezzi a favore [illegible] beni di prima necessità, quasi tutti i generi alimentari, dal [illegible] agli oli, dallo zucchero allo scatolame, che hanno subito gli ultimi aumenti nel '55 e nel '62. Restano [illegible] anche gli affitti e le tariffe per l'elettricità e il gas, due fra i «cavalli di battaglia» della propaganda sovietica, che non perde occasione per sottolineare — e ieri sera non ha fatto eccezione — [illegible] [illegible] fisse da cinquant'anni.

Non si può negare, nella scelta dei generi da oggi più cari, [illegible] misura di buon senso.

f. gal.

Conclusa l'offensiva diplomatica americana in territorio alleato

Missili, Haig ha convinto Schmidt però i tedeschi restano perplessi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — Alexander Haig ha riattraversato ieri l'Atlantico con due inevitabili immagini ben stampate nella memoria: l'imponente manifestazione neutralista o pacifista di Berlino Ovest, e la perplessità dei dirigenti di Bonn sulla politica estera americana. In particolare sui tempi e i modi, o addirittura sull'opportunità, di ospitare in un futuro già fissato gli euromissili *Pershing-2* e *Cruise*. Perplessità che si trasforma in angoscia all'idea [illegible] dover accogliere, in un futuro imprecisato, la bomba al neutrone.

Alla prima immagine, il Segretario di Stato ha reagito con vi[illegible] reaganiano. Ha definito il neutralismo nascente, con le sue venature di anti-americanismo, uno [illegible] d'animo inquietante, insano, dovuto al pessimismo e al desiderio di autocritica degli europei non troppo fermi [illegible] fede democratica. La sua arringa in favore d[illegible] politica reaganiana è riassunta nella frase pronunciata domenica a Berlino Ovest: l'Europa è minacciata «*anche* [illegible] *carri armati sovietici e non solo dalla difesa Nato contro quei carri armati*». Le radici del male sono dunque al di là del muro, ed è errato protestare unicamente contro i rimedi adottati su questo versante.

Si possono avanzare dubbi sulla capacità di convincimento della logica reaganiana adottata da Haig. Come il segretario di Stato ha lasciato intendere, gli europei sono esseri tormentati e introversi, quindi poco inclini ad accettare i discorsi troppo lineari.

Più efficace invece è stata l'azione dell'inviato di Reagan presso i dirigenti di Bonn. Anzitutto il Segretario di Stato ha precisato che il 28 settembre, a New York, incontrando Gromyko, proporrà un luogo e una data per avviare entro [illegible] fine dell'anno trattative per la limitazione degli armamenti. Quelli a medio raggio, quindi gli euromissili, saranno discussi al più presto. Haig [illegible] [illegible] detto durante la conferenza stampa che ha tenuto insieme con il ministro degli Esteri Genscher, dopo l'incontro con Schmidt e prima di ripartire per gli Stati Uniti. Non ha rivelato il calendario che presenterà ai sovietici, si dice tuttavia a Bonn che lo ha di-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I funerali di Montale

Milano. Ieri si sono svolti i funerali [illegible] Eugenio Montale. Nella foto, il [illegible] funebre arriva [illegible] piazza del Duomo, tra due file di folla. [illegible] pag. 3: «Poeta dell'antistoria», di Lorenzo Mondo; «Alle esequie un silenzio composto rotto dagli applausi», servizio [illegible] Ornella [illegible]

Oggi incontro dei sindacati con Intersind [illegible] Confindustria

Rimane uno 0,9% per i contratti se non si tocca la scala mobile

Lo afferma Massacesi - Anche Merloni concede poco spazio ad aumenti - Ma le tre Confederazioni (pur divise tra loro) [illegible] intendono per ora [illegible] il tema «contingenza»

ROMA — Il confronto tra sindacati e imprenditori riprende oggi nel «palazzo di vetro» della Confindustria in un'atmosfera non certo incoraggiante. I sindacati, divisi fra loro sulla scala mobile, tendono a restringere la fascia dei temi in discussione. Gli imprenditori insistono perché si discuta subito degli strumenti per contenere il costo del lavoro.

«*Si deve fare una trattativa globale* — precisa il presidente dell'Intersind, Massacesi — *sui problemi del costo del lavoro e della produttività. Se si vuole mantenere il costo del lavoro entro il tetto programmato del 16%, il sistema attuale degli automatismi lascia per i rinnovi contrattuali uno spazio minimo, valutabile intorno allo 0,9%*». Tra i punti di contingenza previsti per il 1982, l'effetto di trascinamento di quelli scattati nell'81 e gli altri automatismi contrattuali, si raggiungerebbe la percentuale del 15,1%, per cui il margine per gli aumenti contrattuali sarebbe assai contenuto.

La Confindustria, d'altra parte, non ritiene accettabile una dichiarazione di disponibilità a rivedere la scala mobile se non si definisce in quali termini debba essere fatta e in quali termini vadano stabilite [illegible] le altre variabili. E' pronta ad [illegible] i vari [illegible] che compongono il costo del lavoro, ma respinge decisamente ogni tentativo di farle concludere «*falsi accordi*». E, a [illegible] avviso, falso accordo sarebbe una revisione della scala mobile che si traducesse in un semplice differimento nel tempo degli oneri a carico delle imprese, come falso accordo sarebbe quello di accettare una generica e non impegnativa promessa di moderazione nei rinnovi contrattuali.

Dopo la deludente riunione del 30 luglio, le posizioni della Federazione Cgil-Cisl-Uil, [illegible] Confindustria e dell'Intersind appaiono sostanzialmente ferme, né il recente incontro con il governo sul patto anti-inflazione ha portato per il momento elementi nuovi ai fini di uno sviluppo favorevole della parallela trattativa con le organizzazioni degli imprenditori pubblici e privati. Segnali negativi sono venuti ieri anche dalla segreteria unitaria, impegnata nella preparazione dell'intervento con cui il segretario generale aggiunto della [illegible] Marianetti aprirà domani la seduta del direttivo della Federazione, convocato per valutare il duplice negoziato con Spadolini e gli imprenditori e definire la strategia per [illegible] prossime settimane.

Mentre Confindustria e Intersind si battono perché si affronti al più presto il problema del costo del lavoro e, quindi, la scala mobile, il [illegible] gretario generale della [illegible] Carniti ha precisato: «*Con la Confindustria e l'Intersind dobbiamo definire gli argomenti da trattare e un calendario di incontri. Ma* [illegible] [illegible]*leremo né di scala mobile, né di costo del lavoro se prima non avremo elementi certi da parte del governo circa le proposte che ci sono state illustrate dal presidente del Consiglio*».

Marianetti, [illegible] rincalza: «*Nell'ordine del giorno, che dovremo concordare con i rappresentanti imprenditoriali, non figurerà, per quanto riguarda il sindacato, la dizione "modifiche o revisione della struttura della scala mobile"*». Il [illegible] due» della Cgil [illegible] aggiunto: «*Questo* [illegible] *significa che* [illegible] *siamo disposti a discutere tutti i temi, compreso quello del costo del lavoro in ogni* [illegible] *aspetto*».

La segreteria [illegible] così confermato che, nell'incontro di oggi con Confindustria e Intersind, la delegazione sindacale riproponga i cinque punti definiti insieme ai dirigenti delle categorie e d[illegible] strutture territoriali: «*pensioni*» (validità [illegible] trimestralizzazione della contingenza, acquisizione dell'80% effettivo della retribuzione, adeguamento dei trattamenti pensionistici con almeno 15 anni di contribuzione che [illegible] al minimo ecc.); «*scongelamento dei punti di contingenza futuri*» ai fini dell'indennità di liquidazione e riconoscimento di L. 100.000 per ogni mensilità maturata dopo il blocco [illegible] 1977; «*mobilità*»; «*scaglionamento delle ferie*».

Gian Carlo Fossi

Più di due milioni in cerca di lavoro

Il 74% costituito da giovani tra i 14 e i 29 anni
Le donne (15%) più numerose degli uomini (5%)

ROMA — Il fronte dell'occupazione si sta surriscaldando sempre più. Va crescendo il numero di quanti sono alla ricerca di un lavoro: in un anno 200 mila in più. A luglio, secondo i dati dell'ultima rilevazione trimestrale dell'Istat, le persone in cerca di occupazione risultavano 2 milioni 13 mila contro 1 milione [illegible] mila dello scorso aprile e 1 milione 812 mila di luglio '80. I più colpiti continuano ad essere i giovani, 1 milione [illegible] mila a luglio, pari al 74% del totale dei senza lavoro, e soprattutto quelli dotati di un titolo di studio, diploma o laurea, divenuti ormai un esercito: 570 mila unità.

In particolare il tasso di disoccupazione (disoccupati sono solo coloro che hanno perduto una precedente occupazione) è risultato più o meno [illegible] e pari all'8,8% [illegible] per i maschi e 15,2% per le femmine), con una netta differenza però tra [illegible] e Sud; contro il 6,8% di disoccupati del Centro-Nord si ha il 13% del Mezzogiorno.

I dati mettono in evidenza la forte rigidità del mercato del lavoro: il numero di disoccupati rimane più o meno costante, ma si va ingrandendo la schiera di coloro che cercano lavoro per la prima volta (giovani soprattutto) e delle persone (casalinghe, ritirati dal lavoro ecc.) in condizione non professionale, ma che pure desidererebbero trovare un'occupazione. Sia gli uni che gli altri sono aumentati di circa 100 mila unità.

Complessivamente, a luglio, gli occupati sono risultati pari a 20 milioni 880 mila [illegible] cui 2 milioni 729 mila in agricoltura (13,1%), 7 milioni 754 mila nell'industria (37,1%) e [illegible] milioni 397 [illegible] nelle altre attività (49,8%). Rispetto a luglio dello scorso anno la cifra globale risulta più bassa di circa 100 mila persone.

Il forte calo nell'occupazione agricola è dovuto — sottolinea l'Istat — soprattutto alla diminuzione registrata nel Mezzogiorno (187 mila in meno) causata sia dall'andamento della [illegible] agraria, sia dalle conseguenze del terremoto in Campania e Basilicata.

A PAGINA 2

I dirigenti propongono la contingenza senza tasse

Per due mesi

Da oggi nei negozi i prezzi controllati

ROMA — Comincia oggi, nei negozi che aderiscono all'iniziativa, [illegible] sperimento dei prezzi controllati per due mesi. I negozianti [illegible] esporranno il listino concor[illegible] [illegible] l'obbligo di rispettarlo. Il progetto [illegible] ministro dell'industria, Marcora, che ha c[illegible] [illegible] collaborazione di negozianti e consumatori, sta già però creando polemiche per la differenza [illegible] prezzi riscontrata da provincia a provincia per uno stesso prodotto e per i rialzi che sono stati [illegible] rispetto ai prezzi fi[illegible] praticati da molti negozi. Marcora ha convocato commercianti [illegible] industriali per scoprire le ragioni di queste differenze, non escludendo che vi possano essere rettifiche dell'ultima ora.

C'è anche il timore che molti prodotti di qualità inferiore vengano venduti al prezzo stabilito dall'accordo per merci di qualità superiore: il ministero ha inviato una circolare alle Camere di [illegible] perché definiscano in modo più preciso gli alimenti indicati nei listini, in modo da evitare equivoci.

Secondo il governo [illegible] comunque positivo [illegible] la gente cominci ad interessarsi al problema. La speranza è che i consumatori, in questi due me[illegible] di cercare i negozi nei quali i prodotti vengano venduti a minor [illegible]

A pagina 2 il servizio di *Stefano Lepri*

Duemila aule [illegible] occupate [illegible] terremotati

A Napoli via i senzatetto per far posto agli scolari

Respinto un tentativo per rioccupare un istituto - Il timore che aumenti il numero dei giovani che abbandonano la scuola dell'obbligo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Confusa, lacerata, tormentata dai problemi della ricostruzione, Napoli si avvicina faticosamente alla prima scadenza importante dell'anno, quella che dovrebbe contribuire a ridarle un volto quasi «normale». Domani (come in tutto il resto d'Italia, sottolineano [illegible] orgoglio in Comune) le scuole riapriranno. Lo faranno in poco più di metà degli edifici disponibili prima del terremoto, spesso in aule prefabbricate, con classi rimaneggiate, doppi turni. Lo faranno mentre la televisione, al mattino, trasmetterà programmi d'intrattenimento per i più piccoli (destinati a rientrare negli asili solo tra molti mesi), mentre gli sgomberi delle scuole ancora occupate innescheranno altre proteste, e dinanzi all'ufficio di collocamento le proteste dei disoccupati provocheranno — come è accaduto anche ieri — altre sassaiole, ferimenti, arresti, cariche della polizia.

Ma la vita di ogni anno, almeno per i più giovani, in un modo o nell'altro ricomincia. La decisione di non far slittare la ripresa delle lezioni mantiene tutto il suo valore, non soltanto simbolico.

«*Entro questa settimana, massimo lunedì prossimo* — dice Giulio Di Donato, socialista, assessore comunale alla pubblica istruzione — *le lezioni* [illegible] *riprese per il novanta per cento degli studenti delle elementari e nelle medie. Entro il mese, i corsi saranno ripresi regolarmente per tutta la scuola dell'obbligo, cioè per oltre 300 mila giovani napoletani.* [illegible] *frattempo continueremo gli sgomberi delle scuole* [illegible] *occupate, individueremo* [illegible] *altri alloggi per i senzatetto.* [illegible] *venerdì e sabato scorsi abbiamo sgomberato undici scuole, trasferendo la gente negli alberghi o nei container. Proseguiremo così, anche se ad aspettare un alloggio non c'è solo chi dorme in un edificio scolastico, ma soprattutto quelli che* [illegible] *vi*[illegible] *nelle roulottes...*».

Il problema, continua Di Donato, è particolarmente complesso: lui, oltre che as[illegible]sore anche vice sindaco, ne ha una visione d'assieme particolarmente precisa. [illegible] circa 6 mila aule che fino al giorno del terremoto costituivano tutto il patrimonio edilizio delle scuole cittadine, oltre 3 mila sono ancora occupate, più [illegible] milleduecento [illegible] inagibili. Il problema non è solo quello di trovare collocazione alle tredicimila persone che ancora vivono nei corridoi, nelle aule, negli androni degli istituti. Si tratta di graduare questi trasferimenti con le esigenze di chi è alloggiato in modo ancora più precario, di ripristinare al più presto edifici nei quali, per quasi un anno, la gente è rimasta alla meno peggio, ammassandosi nelle stanze, vive[illegible] si poteva.

Cinquanta delle 232 scuole elementari sono ancora occupate: lo stesso accade per [illegible] scuole medie inferiori (su 159) e 22 istituti superiori (che, in tutto, sono 117). Ieri mattina, la polizia ha respinto un tentativo di rioccupare un istituto appena sgomberato: «*Ma questi sono episodi innescati da poche teste calde* — afferma l'assessore —. *Nel complesso, sia pure con le difficoltà che tutti conoscono, il piano di sgombero e sistemazione*

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Domani 10 milioni a scuola

ROMA — Domani cominciano per oltre dieci milioni [illegible] studenti le lezioni del nuovo anno scolastico. Quest'anno, secondo il calendario fissato dal ministero della Pubblica istruzione, le scuole rimarranno chiuse dal 22 dicembre 1981 al 6 gennaio 1982 per le vacanze di [illegible]; le vacanze pasquali andranno dall'8 al 14 aprile 1982. Altri giorni di vacanza saranno il primo novembre (Ognissanti), l'8 dicembre (Immacolata Concezione), il 25 aprile (Anniversario della liberazione) e il primo maggio (Festa dei lavoratori).

Le lezioni termineranno il 15 giugno [illegible] gli esami di maturità cominceranno il primo luglio.

La memoria corta della Borsa

Ieri la Borsa ha preso [illegible] nuova legnata: l'indice [illegible] sceso di oltre il 3%, ma quello che più ha impressionato è stato il [illegible] di abbandono — quasi di rassegnazione — che ha contrassegnato l'attività. Le vendite sono generali e ininterrotte, commisurate solo alle possibilità [illegible] assorbimento del mercato. Non si [illegible] insomma [illegible] indilazionabili forzati realizzi ma di alleggerimenti [illegible] vecchie posizioni che non trovano adeguata contropartita.

Ma vi è qualcosa [illegible] più e di peggio: alcuni grossi operatori, molto attenti a quanto succede quotidianamente in Borsa, tenaci rialzisti e pronti a intervenire efficacemente quando la situazione lo permette, da [illegible] paio di settimane [illegible] silenziosi e in disparte e i loro titoli preferiti, abbandonati, stanno precipitando. E' questa la causa principale del *bull market* e della crisi che ha investito l'intero listino.

Probabilmente siamo di fronte [illegible] seconda [illegible] di un'inversione di tendenza dopo gli eccessi speculativi nell'altro senso. Eliminati [illegible] morti e feriti gli operatori più avventurosi e spericolati, ora deve essere spazzato il campo da coloro che — troppo ottimisti — hanno allargato le loro iniziative oltre misura oppure si sono eccessivamente impegnati in speciali operazioni e nel garantire il buon esito di aumento di capitale o [illegible] emissioni di obbligazioni convertibili.

Costoro sono quanto [illegible] costretti a limitare gli interventi sostenitori e in qualche caso devono effettuare vendite di altri valori per far posto ai titoli che fatalmente dovranno accollarsi.

Già nel 1961, e soprattutto nel 1974, abbiamo vi[illegible] qualcosa di simile, [illegible] pare che spesso la [illegible] ria sia troppo corta per indurre alla prudenza finanzieri eccessivamente fiduciosi nelle proprie qualità divinatorie. Le prime avvisaglie di [illegible] [illegible] si [illegible] avute nei giorni [illegible]. I diritti di opzione di due importanti valori, Gemina (nuovo capogruppo di controllo [illegible] Montedison) e Invest (holding dell'impero Bonomi), ieri non sono stati rilevati per mancanza di compratori, il [illegible] equivale all'insuccesso almeno parziale degli aumenti di capitale [illegible] corso. La [illegible] spa, che inizierà [illegible] prossimo [illegible] cospicuo aumento di capitale abbinato all'emissione di un grosso prestito convertibile, è [illegible] ad una quotazione che mette una grave ipoteca sul successo delle iniziative. [illegible] Montedison, inoltre, avrebbe rinviato sine [illegible] quella [illegible] ricapitalizzazione che è indispensabile per [illegible] in moto il noto programma di ristrutturazione e di rilancio.

Sono constatazioni spiacevoli che suscitano perplessità per la tenuta della Borsa a breve termine e che possono compromettere il tanto [illegible] programma di rafforzamento di molte imprese e l'entrata in Borsa di nuove società. Non vi è dubbio infatti che le banche e le finanziarie saranno d'ora innanzi assai più [illegible] nel prendere impegni relativi ai [illegible] [illegible] garanzia per [illegible] di capitale, emissioni [illegible] obbligazioni e offerte [illegible] pubblico [illegible] nuovi [illegible].

Urge pertanto intervenire per ripristinare l'equilibrio in Borsa. Non si tratta di [illegible] genericamente i corsi con interventi bancari ma [illegible] approntare adeguati strumenti da [illegible] tempo annunciati ma [illegible] ancora allo stato delle pie intenzioni. Oltre ad opportuni sgravi fiscali per le nuove quotazioni di società e per i piccoli investitori, deve essere approntata una realistica legge che possa permettere il varo di fondi [illegible] investimento nazionali. Quelli che già esistono di statuto straniero hanno avuto una funzione primaria nei mesi scorsi quando, sotto l'imperversare delle vendite e nonostante i crolli delle quotazioni, sono intervenuti saldamente assorbendo diverse decine di miliardi di azioni e permettendo alla [illegible] [illegible] bloccare la discesa e riprendere [illegible] parte delle perdite, [illegible] hanno delle [illegible] di varia natura e non possono espandersi all'infinito. Contare sull'utilizzo di una parte dei fondi di previdenza degli istituti di credito per rilanciare il [illegible] è troppo. Occorre organizzare prima speciali commissioni di analisti e di gerenti e in ogni modo gli interventi dovrebbero essere originati da effettiva convenienza e non da filantropia. Non nascondiamoci dietro un dito: parecchi valori sono ancor oggi eccessivamente valutati.

Renato Cantoni

(A pag. 11: i titoli sono scesi del 3,2%)

Il p.m. al processo di Lugano

«Ambrosio protagonista della truffa più grossa alle banche in Svizzera»

LUGANO — E' cominciato ieri [illegible] Svizzera il processo a Franco Ambrosio, miliardario [illegible] dal nulla, amico del calciatore [illegible] [illegible] e di frate Eligio. L'accusa [illegible] ricettazione [illegible]. Si parla di 128 milioni di franchi, fra il '73 e il '74, ai danni del Banco di Roma per la Svizzera (la Svirobank), circa 22 miliardi al cambio dell'epoca. In questa vicenda si inserisce la morte del vicedirettore della Svirobank, Mario Tronconi, gettatosi sotto il treno per aver rivelato i raggiri dell'Ambrosio.

Il miliardario fu assolto dalla magistratura italiana, ma, [illegible] [illegible] piede a Lugano, fu arrestato [illegible] polizia svizzera.

Ieri, inappuntabile come sempre nell'abito blu, si è difeso a volte in modo pacato, a volte con scatti improvvisi. In [illegible] ha sostenuto [illegible] essere la vera vittima di questa vicenda giudiziaria. Il pubblico accusatore l'ha rimbeccato: «Lei è il protagonista della più grossa truffa finanziaria della Svizzera».

(A pagina 7 il servizio [illegible] Clemente Granata)

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono - Alessandria
Uffici corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 23.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Da domani, per due mesi, sarà in vigore il calmiere

Prezzi unificati nella provincia la carne costa meno che a Torino

ALESSANDRIA — Anche Alessandria ha il listino ufficiale venti prodotti alimentari che due — come ormai noto — dovranno venduti a prezzi «bloccati».

Il listino è stato pubblico ieri mattina.

Da stamane, disposto dal ministero dell'Industria, il listino, stampato a cura Comuni, esposto in i punti di vendita della provincia (sono 190 i Comuni) e resterà in vigore sino al 15 novembre.

«*L'accordo* — ha dichiarato in una conferenza stampa il presidente della Camera Commercio ing. Attilio Castellani — *è stato raggiunto senza particolari difficoltà. I commercianti anche i produttori e i responsabili della cooperazione sono dichiarati disponibili a rispondere positivamente alla richiesta da me fatta a nome della Camera di Commercio che ha svolto in questa vicenda un ruolo che è stato solo di registrazione notarile ma anche rispetto ad alcuni prezzi più significativi*».

I negozi, è sottolineato nella conferenza stampa, hanno l'obbligo esporre il listino: se un consumatore accerta che i prezzi non vengono rispettati deve segnalarlo Camera di Commercio che provvederà ad informare il ministero dell'Industria.

C'è, anzi, proprio un invito ai consumatori affinché si comportino da controllori, tanto più che possono esigere che i prezzi fissati vengano applicati, considerato, tra l'altro, che è accertato che dei prodotti in questione sono scorte sufficienti per due mesi.

I singoli Comuni, inoltre, devono attraverso i propri ganismi di annonaria svolgere i controlli necessari, affinché l'iniziativa venga vanificata dopo trovato l'adesione di tutte le categorie interessate.

Alla riunione che ha portato alla stesura del listino, presieduta dall'ing. Castellani, hanno partecipato i rappresentanti dell'Associazione commercianti; Confesercenti, dell'Unione Industriali e Cooperazione (Lega cooperative e Associazione cooperative), oltre rappresentanti dei settori specifici del commercio.

I prezzi per la provincia di Alessandria rispecchiano largamente quelli delle altre province piemontesi (c'è soltanto differenze Torino per quanto riguarda praticamente uguali a quelli Asti e Vercelli.

«*I prezzi* — hanno i responsabili dell'Associazione commercianti e della Confesercenti — *sono stati stabiliti tenendo conto dei tipi prodotti alimentari maggiormente consumati in Alessandria e provincia*».

Qui, in particolare, si consuma meno vitello altrove, il prezzo è inferiore: 11.800 lire per le fettine posteriore e di 4800 lire per la punta petto con osso.

Così non è tenuto dell'olio di oliva vergine, ma di quello normale, il cui prezzo è fissato in 2900 lire il litro.

Franco Marchiaro

L'elenco dei generi alimentari

Prodotto	Prezzo
PANE confez. con farina tipo «0» e/o «00» qualsiasi forma e pezzatura oltre 60 gr) al kg	[illegible]
LATTE (pastorizzato-omogeneizzato) — per il Comune capoluogo:	
confez. da un litro in prepak	600
confez. da un litro in moplen	550
confez. moplen mezzo litro	330
— per i restanti Comuni della provincia:	
confez. moplen da un litro	570
confez. moplen da mezzo litro	300
LATTE a lunga conservazione parzialmente scremato per tutti i Comuni della provincia:	
confezione litro	630
confezione mezzo litro	350
CARNE BOVINA (fresca di vitellone):	
fettina di posteriore al kg	[illegible]
punta di petto bovina con osso al kg	[illegible]
PASTA ALIMENTARE SECCA (di semola di grano duro in formato normale):	
confezione da un kg	1.000
confezione da 500 gr	[illegible]
RISO (lavorato, comune o originario):	
confezione da 950 gr circa	900
OLIO DI OLIVA	
confezione da un litro	2.900
VARI O DI SOIA	
confezione da un litro	1.150
BURRO al kg	[illegible]
MARGARINA (destinata al consumo diretto):	
panetto da 200 gr	500
FORMAGGI DURI	
grana stagionato a taglio al kg	[illegible]
grana stagionato preconf. al kg	9.800
FORMAGGI SEMIDURI	
provolone a taglio-preconf. al kg	7.000
FORMAGGI MOLLI	
gorgonzola a taglio al kg	[illegible]
gorgonzola preconfez. al kg	[illegible]
mozzarella (conf. da 120 gr)	700
stracchino al kg	4.930
SALAME SUINO E BOVINO	
a taglio o affett. in busta al kg	9.500
di puro suino a taglio o affettato in busta al kg	5.800
PROSCIUTTO CRUDO	
a taglio o affett. in busta al kg	18.000
POMODORI PELATI (tipo «Roma» normali):	
confezione da 400 gr	300
confezione da 800 gr	500
MARMELLATE e CONFETTURE (pesche, ciliegie e albicocche):	
confez. in vetro da 400 gr circa	1.150
PISELLI medi al naturale confezione 400 gr circa	[illegible]
ALIMENTARI SURGELATI (pesci interi, prodotti pesca in confezione):	
nasello decapitato al kg	4.150
filetto al naturale (confezione da 400 gr)	[illegible]
filetti di merluzzo (confezione da 400 gr)	2.740
VERDURA E ORTAGGI (in confezione, surgelati):	
piselli novelli (conf. 200 gr)	300
spinaci in foglia (conf. 450 gr)	1.000
fagiolini (confezione da 300 gr)	1.050

In oltre sette mesi già concessi tre miliardi mezzo dal Concredit

Gli aiuti alla piccola industria con crediti agevolati e leasing

ALESSANDRIA — *ferma dell'attuale precaria situazione economica ed imprenditoriale*, con *il 90 per cento degli interessati che prevede di non investire nei prossimi 12 mesi, è venuta, pur ce ne fosse stato bisogno, dalla conferenza stampa dell'Api, l'Associazione piccole e medie industrie, presente anche il sindaco Francesco Barrera.*

Il presidente dell'Api, Paolo Vernetti, non ha però voluto, nella propria relazione, soffermarsi sugli aspetti negativi, bensì illustrare quegli strumenti che l'Associazione ha messo in atto per i propri aderenti in modo da alleviare il male maggiore, che è poi la stretta creditizia unita all'alto costo del denaro.

«L'analisi — *ha detto Paolo Vernetti* — deve aprirsi con una valutazione del Concredit, il Consorzio garanzia crediti, costituito dall'Api 1971 e che ha permesso, con 126 aziende associate, la concessione crediti gennaio ad oggi, per tre miliardi e milioni particolarmente agevolati: 18,65 per cento nei mesi gennaio e febbraio, a marzo ed aprile, 19,35 a maggio e giugno e 21,10 dal luglio scorso e sino ad ottobre».

L'operazione è resa possibile oltre che dall'intervento delle banche e degli industriali associati, che garantiscono il prestito nella misura del 50 per cento, dalla Camera Commercio e da qualche Comune, che permettono l'abbattimento del di interesse.

Il maggior numero di industrie che fatto ricorso al Concredit è nell'Alessandrino, con 39 aziende ed oltre 1290 milioni; seguono Novi Ligure con 31 aziende e milioni; Casale con 18 aziende e 500 milioni; Ovada con aziende e oltre milioni; Valenza con 19 aziende e 260 milioni; Acqui Terme con aziende e circa 300 milioni; Tortona 7 aziende e 170 milioni.

«Ci sono squilibri — *ha aggiunto il presidente* — che colmeremo con l'adesione di altre banche e la collaborazione fattiva e tangibile dei Comuni, come quelli Alessandria e Casale e stessa Camera di Commercio».

Altro strumento per il re finanziario è il leasing convenzionato, con un tasso del 22,5 per cento, di lunga inferiore a quelli solitamente praticati, e che abbassa ancora al 20,5 per il leasing immobiliare.

Commentando l'iniziativa del Comune, il sindaco Francesco Barrera affermato che «è dimostrazione di fiducia verso i piccoli e imprenditori».

r. sc.

Prezzi incerti

Bietole Quando il «piano»?

— Le Amministrazioni provinciali sandria, e Piacenza approvato un importante documento sulla grave del colo dopo avere esaminato, unitamente ai rappresentanti delle associazioni dei produttori e delle organizzazioni sindacali, i problemi riguardanti il prezzo ed il conferimento delle agli zuccherifici e la vertenza lavoratori rifera.

Il documento è scaturito svoltasi a Voghera Pio tuto agricolo «Gallini» presenti, tra gli altri, ri provinciali all'Agricoltura di Voghera, Fanelli, Piacenza, Mario Parenti, ed il vicepresidente della Provincia di Alessandria, Giuseppe Ravera.

Sottolineata la grave preoccupazione dei bieticoltori costretti, ancora una volta a cedere il loro prodotto senza alcuna certezza sul prezzo che sarà loro corrisposto, provinciali di Alessandria, Pavia e «deplorano l'atteggiamento intransigente degli industriali saccariferi».

Le tre province sollecitano quindi l'intervento del trattativa tra industriali e produttori bieticoli «per una tempestiva stipulazione dell'accordo interprofessionale che un'adeguata remunerazione produttori agricoli in relazione ai maggiori costi di produzione».

Al governo infine si chiede celermente il piano di settore della bieticoltura e intervento presso Cee per ottenere straordinario e natoria delle multe previste regolamenti comunitari per le di zucchero che determineranno bieticole in alto e causa delle quote assegnate.

(e. g.)

A Tagliolo Monferrato, petizione degli abitanti

Contadina minaccia il vicino con il fucile: denunciata

TAGLIOLO MONFERRATO — Una contadina Tagliolo Monferrato, il suo comportamento, crea non pochi problemi agli abitanti una borgata del piccolo centro agricolo dell'Ovadese.

Una trentina di famiglie hanno sottoscritto un esposto presentato che ha inoltrato la pratica ai carabinieri di Ovada, i quali, a loro volta, hanno trasmesso, a conclusione delle indagini, rapporto al pretore dottor Carlo Carlesi.

La donna, Annunziata Addazio, anni, è stata denunciata per atti contrari pubblica decenza, minacce nei confronti dei vicini di e minacce gravi un contadino.

La Addazio che vive col marito in Pessina Tagliolo Monferrato, avrebbe minacciato di alle cascine ed alcuni giorni fa, con un fucile, poi sequestrato carabinieri, avrebbe anche minacciato di sparare alla gente, mentre Viviano Garbarino, 43 anni, proprio di fronte donna, è visto affrontare con la doppietta spianata.

Annunziata Addazio, inoltre, solita farsi re giro completamente nuda. La situazione è divenuta insostenibile e turba la tranquillità di chi vive Pessina e dove gli abitanti hanno un rapporto di armonia e di solidarietà fra loro.

r. bo.

sulla droga

CASALE MONFERRATO — «Droga: interessa anche te», è il tema dell'incontro-dibattito, organizzato dalla razione giovanile del psi, previsto per giovedì settembre nel Sa del Vitali e Langosco.

«L'incontro — affermato l'addetto stampa del psi Paolo Casalone — si collega ad una nostra volontà più generale di ricerca di un modo nuovo di fare politica, sollecitando l'interesse e la collaborazione gente. Un confronto concreto e costruttivo sui fatti, più che sulle grandi idee».

Interverranno, come relatori, l'assistente sociale delle Cmas (Centro medico e di assistenza sociale), sui rapporti centro con strutture pubbliche; il prof. Sergio Broglia, sugli aspetti clinici e di rieducazione; il «Abele» (lo stesso don Ciotti pare abbia garantito la sua presenza) sull'emarginazione giovanile e il reinserimento; il dottor Giorgio Raposo, pretore di Casale, per gli aspetti legali.

Giovane arrestato due denunciati

TORTONA — Un giovane arrestato e due denunciati, per serie di furti; altre quattro persone per ricettazione.

Tutto è iniziato l'arresto, a Sale, di Domenico Caramaschi, anni, abitante a Cascinagrossa Alessandria in Giacchero 17: rubando, questa l'accusa, un'autoradio un'auto in sosta. Sono iniziate le indagini, i carabinieri hanno svolto alcune perquisizioni, ricuperando tra l'altro una quindicina di autoradio, quindi stati denunciati, a piede libero, altri due giovani.

Giancarlo Alessio, 20 anni, pure di Cascinagrossa, via Foco 5, e Vincenzo Podda di Spinetta Marengo, via Ardizzone 13. Le sono riferite furto di alcune autoradio, ora i carabinieri cano di l'eventuale responsabilità dei tre in altri episodi, specialmente scippi e piccoli furti in appartamenti.

Intanto quattro persone, di acquistato alcune autoradio rubate, sono denunciate per ricettazione. Si tratta di Pietro Spinolo, 40 anni, di Cascinagrossa, Morena Farciani di 27, Alessandria, 22, Litta Parodi e del ventenne Fabrizio Boschetto, pure alessandrino.

f. m.

La cerimonia alla presenza delle autorità in Lungo Tanaro San Martino

Inaugurata la sede dell'Avis

Sono state consegnate croci d'oro e le medaglie d'argento ai donatori sangue

ALESSANDRIA — *L'Avis di Alessandria ha festeggiato i 47 anni di vita con una solenne cerimonia svoltasi domenica alla presenza delle maggiori autorità e durante la quale è stata inaugurata nuova sede realizzata dopo un lungo periodo totale mancanza di un luogo di ritrovo.*

La nuova sede, costruita col denaro raccolto tramite una pubblica sottoscrizione, l'aiuto finanziario di enti pubblici e grazie anche al lavoro di molti donatori di sangue che hanno materialmente contribuito alla realizzazione dell'opera, sorge lungo Tanaro San Martino. Dopo l'inaugurazione dei locali e la messa officiata dal vescovo monsignor Ferdinando Maggioni, sono stati premiati i donatori di sangue alessandrini maggiormente distintisi.

La d'oro è stata gnata a Cantarello, Pietro Cossu, Angelo Gatti, Adriana Neri, Ivonne Tirabosco. Il distintivo d'oro è andato a Luigi Bonaldo, Enrico Corti, Dario Maino, Elvio Pansarasa, Luigi Selis, Bortolo Scarabello. Con medaglia d'oro sono stati premiati Agostino Angeleri, Lino Barbierato, Salvatore Bassoni, Romeo Bardoni, Angelo Beccaria, Lino Capelli, Libero Como, Emilio Cenedese, Ada Conti, Ugo Conforto, Gianni Cocco.

Francesco Di Gabriele, Antonio Dorelo, Teresio Emma, Francesco Galiau, Giacomo Gozzino, Franco Girardi, Carlo Moretti, Stefano Micheloa, Roberto Nieddu, Norsi, Lino Olivieri, Palmino Olivieri, Mario Ponte, Giuseppe Pallavicini, Silvano Pirotti, Nello Priore, Luciano Robotti, P.Angelo Siro, Felice Scotto, Enrico Toselli.

Medaglie d'argento sono state assegnate a Pietro Actis, Bruno Amici, Iride Bernini, Pietro Bossi, Giuseppe Bianchi, Adriano Bolzani, Luciano Berengan, Francesco Bertoro, Bassano, Gianni Bottia, Michela Berera, Gino Boggian, Luigi Bonante, Luigi Burri, padre Enrico Bobbio, Giovanni Brioca, Brusa, G.Luigi Boccacci, Benito Cavalleri, Loredana Collini, Bruno Carrettin, Franca Carnevale, Sergio Cerutti, Roberto Cumis, Dolce, Walter Drago, G. Franco Del Campo, Anna Frecchia, Alberto Frasio, Cleo Ferretti, Mauro Fornaro.

Giuseppe Gallione, Giuseppe Giannelli, Giuseppe Garbin, Carlo Guerci, M. Teresa Ivaldi, Andrea Lenzo, Giuseppe Malacarne, Natalino Minetti, Giuseppe Muriat, Armando Ottoboni, Dario Paniezo, Laura Paracchini, Mauro Pianese, Mauro Picchio, Rodolfo Pavanello.

Francesco Robotti, Sergio Riva, Luciano Scagliotti, Mario Scala, Leandro Sisto, Alessandro Toffoli, Guglielmo Togliano, G. Carlo Tamiozzo, Cesarina Vitaloni, Francesco Varo, Ferdinando Verpano, Rosa Verra, Benito Zamperi, Damiano stati poi assegnate medaglie bronzo e diplomi di benemerenza.

e. c.

Asilo nido chiuso per mesi

VOGHERA — Rimarrà chiuso per 4 o 5 mesi l'asilo nido ex Onmi di via Don Minzoni perché deve essere sottoposto ad opere di ristrutturazione. Per questi lavori, appaltati in questi giorni, la Regione Lombardia ha concesso al Comune di Voghera un finanziamento di 140 milioni.

La ristrutturazione comporterà la chiusura dell'asilo per alcuni mesi. I bambini che dovevano tornare la prossima settimana in coincidenza con la riapertura delle dovranno essere dirottati in altro asilo nido.

La situazione è stata esaminata dall'assessore Servizi Roberto Moroni il quale sta cercando insieme suoi collaboratori una soluzione alternativa.

In settimana si deciderà i bambini ed il personale dell'asilo.

(e. g.)

Acqui: sulle divergenze in giunta

Delegazione del pci per trattare col psi

ACQUI TERME — *I comunisti acquesi sembrano aver ricomposto divergenze interne al termine di un dibattito politico durato alcune settimane e che ha portato alla nomina di una delegazione ufficiale incaricata, in futuro, di trattare con il psi, alleato di Giunta.*

Risulta composta da: Giuseppe Gonella, capo delegazione, consigliere comunale e segretario comunista di zona; Valentino Subrero, vice segretario di Colla allo Sport; Adriano Icardi, capo consigliapci; Laura Dogliotti, segretaria della sezione «Viganò»; Raffaello Salvatore, consigliere comunale e componente la segreteria «Viganò»; Monaco e Matteo Albertelli, rispettivamente segretario e componente sezione «Parodi».

«La delegazione è stata eletta con voto palese ed nime», *dice Laura Dogliotti.* «L'assemblea ha affrontato il programma politico — *aggiunge Giuseppe Gonella* — in vista del congresso di ottobre un confronto aperto e democratico le forze sociali, politiche e acquesi e sui temi proposti in un documento socio-economico».

I comunisti hanno approvato all'unanimità le relazioni della segreteria sulle precedenti prese di posizione polemiche del psi precisa agli attacchi ed metodo usato psi — come si legge un —, partito che non da quella che è stata giudicata una ormai sterile polemica che non alza il tono politico del dibattito cittadino e va a posare negativamente sull'unità della sinistra».

E. P.

Casale Monferrato — Un casalese, della circon di è arrestato nella sua abitazione dalla polizia. Si tratta di Aurelio Abbondanza, 44 anni, in via Oliviero Cappello 11. Il detenuto, che godeva di licenza sette giorni, rientrato allo scadere del permesso.

Il monte premi ha raggiunto i venticinque milioni

Anticipata con grosse novità ritorna la «Lotteria dell'Arco»

ALESSANDRIA — Torna la «Lotteria dell'Arco», torna in anticipo e con grosse novità proprio nel monte premi, un valore di oltre venticinque milioni lire. E' ormai appuntamento tradizionale per gli alessandrini e per i clienti che, ogni parte, anche fuori provincia, vengono Alessandria per i loro acquisti, specialmente nelle settimane precedenti le festività natalizie e di fine anno.

I commercianti via Dante, denominata per il caratteristico monumento che la contraddistingue via dell'Arco, da anni riuniti in una il «Centro commerciale dell'Arco», che ha dimostrato saper fare cose serio, resistendo nel tempo mentre, dopo l'altra, fallite o stentano a decollare iniziative similari.

Oltre alle varie iniziative — tra l'altro gli abbellimenti ai negozi ed agli edifici che il ospitano via Dante ha addirittura cambiato, naturalmente in meglio, il volto — che permettono alla clientela di trovare ottime possibilità di acquisto nei negozi dell'Arco, vi è la lotteria che, per questa edizione, prende il via domani (la presentazione ufficiale si questa sera).

16 settembre, allora, per ogni mille lire di acquisto in uno dei negozi del «Centro commerciale dell'Arco» — sono rappresentate praticamente tutte le categorie — il cliente riceverà un biglietto che permetterà di partecipare all'estrazione di quattordici premi (due auto, elettrodomestici, ciclomotori e biciclette, orologi e ancora); l'estrazione avrà il gennaio 1982.

il maggior valore dei premi all'inizio anticipato, per l'edizione '81 c'è un'altra novità: il 30 ottobre ed il 30 novembre tra tutti i biglietti già distribuiti (e che concorreranno egualmente ai premi finali) verranno estratti due buoni acquisto, ciascuno del valore di un milione.

f. m.

Legge urbanistica incontro a Ponzone

PONZONE — Una riunione organizzata Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro, Spigno sul problema della legge urbanistica regionale n. 56, per esaminare eventuali modifiche, ha avuto luogo a Ponzone. Vi hanno partecipato, oltre al regionale all'Urbanistica Claudio Simonelli, il consigliere regionale Andrea Mignone, ed assessori comprensoriali Angelo Rossa e Caneva, il presidente della Comunità Montana Giampiero Nani, i sindaci dei tredici paesi appartenenti territorio Comunità, gli e consiglieri di quest'ultima e tecnici estensori del piano regolatore generale intercomunale.

L'afflusso di pubblico da ogni parte d'Italia

Chiusa (oltre ventimila visitatori) la mostra antologica di Morandi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME - Si è conclusa, domenica, con un *successo veramente notevole la mostra antologica dedicata a Giorgio Morandi l'Azienda autonoma della stazione di cura e l'Amministrazione comunale di Acqui Terme hanno organizzato, come importante appuntamento artistico servizio della cultura, e, nello stesso tempo, a vantaggio del turismo.*

Sono stati oltre ventimila i visitatori giunti ogni parte d'Italia, tutti attirati da una antologica sul grande pittore bolognese che ha saputo conquistare con la sua arte un posto preminente nel panorama pittorico italiano ed internazionale. L'interesse per la rassegna allestita ad Acqui è poi un indubbio stimolo per gli organizzatori che, ormai da alcuni anni, presentano tra fine luglio ed inizio settembre un importante antologica.

Tra gli ultimi visitatori una cinquantina cittadini Busto Arsizio, giunti guidati dall'assessore comunale Cultura della cittadina lombarda, che aveva fatto stampare per l'occasione un interessante volumetto dedicato a Giorgio Morandi e, nello stesso tempo, allo scultore Arturo Martini, altro grande dell'arte italiana.

Infatti i giunti ad Acqui Terme non si sono limitati alla visita alla mostra antologica, ma si sono poi recati, per interessamento dell'Azienda autonoma, a visitare la Ottolenghi (dal nome della villa privata che la ospita, su una collina alle porte della città) che riunisce una quarantina di opere del grande scultore, «di Monterosso», accolgono i visitatori all'ingresso della villa, e «Il sogno» recentemente esposto al Centre Pompidou di Parigi, al «Tobiolo», al «Figliol go», alla prestigiosa raccolta di ceramiche datata 1927-28.

Come si vede Acqui Terme, città termale di fama internazionale, sta conquistando anche un suo spazio, importante, nel mondo dell'arte; basti ricordare che proprio in questi giorni si è chiusa un'altra importante rassegna, «Omaggio a Picasso», che qui ha avuto la sua prima internazionale, a Palazzo Robellini.

f. m.

Ovada — Un pensionato si è ucciso gettandosi in piena notte dalla finestra della propria abitazione. E' Giuseppe Ferrari, 76 anni, ed in via Voltа 28. L'uomo, da alcuni anni vedovo, viveva con il figlio e non godeva di buona salute. L'altra notte poco dopo l'una si è alzato dal letto e si è buttato dal quarto piano finendo in cortile dopo un volo di parecchi metri.

Ovada — L'ospedale Sant'Antonio è stato autorizzato dalla Regione a istituire quattro posti di ausiliario sociosanitario, tre posti di portiere, uno di fisioterapista e un posto di assistente di medicina generale.

Casale Monferrato — domani il termine per la consegna delle domande di iscrizione alla scuola integrata comunale. Il servizio riprenderà la sua attività, con la mensa, 21 settembre. L'orario di uscita è fissato alle 0; alle 18, invece, per i bambini i cui genitori abbiano documentata necessità di lavoro.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Qua la mano.
Ambra: Oltre il giardino.
Comunale: L'angelo sterminatore - Simon del deserto.
Corso: Fort Bronx.
Cristallo: Bocca golosa.
Galleria: I cancelli del cielo.
Moderno: Invito a cena con delitto.

ACQUI TERME
Ariston: riposo.
Cristallo: non pervenuto.
Dal Libidine.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
Politeama: Guerra tra polizie.
Vittoria: Porno maria licenziosa.

5 Ferie: Pap'occhio.

NOVI
Cristallo: La carne.
Iris: Lenny.
Italia: La zia svedese.
Moderno: Cruising.

OVADA
Lux: perché capitano tutte a me.
Torrielli: Al di là bene e del male.

SERRAVALLE
L'ultimo squalo.

TORTONA
Moderno: Porno video.
Sociale: Sessolobia.
Verdi: non pervenuto.

VALENZA
Nuovo Italia: La stangata.
erotici particolari.

VOGHERA
Arlecchino: La voglia.
Galvani: La sfinge.
Roma: La moglie erotica.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Pista, viale Medaglie d'oro. Notturna: Rizzoli, via Vochieri; **Acqui:** Galliano, via XX Settembre; **Casale:** Gallina, via S. Giorgio; **Novi:** Comunale, via Verdi; **Ovada:** Gardelli, via Roma; **Tortona:** Centrale, piazza Duomo; **Valenza:** Centrale, corso Garibaldi; **Voghera:** Lugano, via Emilia.

TACCUINO

di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 150; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico).

A — Alla sala «Ferrero» del Comunale prosegue il ciclo di film «La bianca palpebra dello schermo», una rassegna dedicata al regista spagnolo Luis Buñuel che ha preso il via domenica per dell'Azienda teatrale e del Comune e si protrarrà fino al 26 settembre. Questa sera alle 21,30 saranno proiettate le pellicole «Simon del deserto» del 1965 e «L'angelo sterminatore» del 1962. Domani sera invece sarà la volta di «Viridiana» del 1961 e giovedì di «Nazarin» realizzato nel 1958.

Acqui Terme — I genitori interessati al servizio per l'anno scolastico dovranno ritirare l'apposito cartellino in Comune. Le quote a carico dei genitori di lire 8200 mensili per il servizio taxi e di lire 10.800 annuali anticipate per l'abbonamento al bus di linea. Il servizio è istituito a favore degli della scuola dell'obbligo gli stessi percorsi dello scorso anno.

Questa sera prove del «Falstaff»

ALESSANDRIA — I giovani del Laboratorio lirico sperimentale, conclusa la serie di concerti in provincia, questa effettuano prova aperta al pubblico dell'opera lirica «Falstaff» di Giuseppe Verdi che sarà rappresentata al Teatro Comunale domenica 20 e martedì 22 settembre. Domani invece prova aperta del «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti in programma al «Comunale» lunedì 21 e mercoledì 23.

Giovedì settembre, invece, l'orchestra del «Laboratorio» a chiusura del concorso internazionale di chitarra «Città di Alessandria» terrà in concerto, sempre al «Comunale».

(s. c.)

NOTIZIE SPORTIVE

Grigi e nerostellati, archiviata la Coppa Italia, guardano al campionato

L'Alessandria ora cerca «denaro fresco» Casale, via Cardillo ritorna Reverchon?

Il portiere Mattiazzo para un tiro [illegible]

ALESSANDRIA — Archiviata [illegible] definitivamente la Coppa Italia, per Alessandria e Casale [illegible] è ormai tempo di campionato: entrambe le formazioni, infatti, da domenica dovranno battersi per conquistare punti in classifica, nei rispettivi campionati di C1 e [illegible]. L'incontro di domenica, al «Moccagatta», per l'ultimo turno di Coppa (ormai entrambe le squadre erano eliminate avendo il Derthona già conquistato il diritto a proseguire) doveva essere, pertanto, la prova finale per i grigi di Ballacci e i nerostellati di Andreani.

Ricordiamo che l'incontro è finito in parità (2-2, dopo che nella prima mezz'ora i casalesi erano riusciti ad andare in vantaggio per 2 a 0) e aggiungiamo che, almeno per l'Alessandria, quanto [illegible] al «Moccagatta» non può [illegible] dormire sonni tranquilli al «mister» ed ai [illegible], [illegible] [illegible]: appena un migliaio i paganti.

«La difesa — [illegible] Di[illegible] Ballacci — prende troppi gol; è troppo debole e fallosa. E' vero, però, che mancavano alcuni t[illegible]ri, infortunati, quindi con il loro recupero le [illegible] potrebbero [illegible] a posto, quanto [illegible] per fornire la richiesta tranquillità.

Dove invece, le cose, vanno certamente peggio — [illegible]stante alcune assenze di titolari — è a centrocampo ed al[illegible]. Occorre cercare un riparo. «Stiamo pensando di contattare qualche elemento indispensabile — afferma il mister —, occorre però il nulla-osta della società». Occorre, in poche parole, avere i soldi [illegible] cessari per fare buone scelte, [illegible] si vuole avere una squadra veramente [illegible], in grado di guardare ai primi posti in [illegible]sifica.

A proposito di soldi, allora, va [illegible] che gli attuali dirigenti stanno cercando «denaro fre[illegible]» allargando la società, contattando gente disponibile a portare [illegible] [illegible] finanziario. Proprio per questo l'assemblea dei soci è convocata per il 28 settembre e si spera [illegible] alla riunione intervengano [illegible] che dicono di [illegible] disponibili a mettere [illegible] al portafogli. A questo proposito gli attuali dirigenti mettono a disposizione le proprie cariche, per formare un nuovo Consiglio direttivo che permetta di aprire l'ingresso a chi vorrà veramente e tangibilmente aiutare l'Alessandria.

Due parole ancora sui giocatori infortunati: Colusso, Febris e Di Prete, spera Ballacci, potrebbero essere recuperabili per la prima di campionato, a Piacenza, al «Moccagatta»; più lunga, invece, la convalescenza per Re e Cotroneo. Ci vorrà, sembra, [illegible] una ventina di giorni.

Veniamo al Casale. «La par[illegible] con l'Alessandria — sostiene mister Andreani — ha permesso di [illegible] un passo avanti di molte [illegible], altro resta, però, da fare. Per questo la società si muove sul mercato per reperire quello che ci serve». Nessun nome, per il momento, ma la volontà esiste per rafforzare i nerostellati. Si dice, tra l'altro, che possa essere [illegible] Pialto.

Si [illegible] pure — vedremo quanto la voce risulterà fondata — che il prossimo un cambio [illegible] [illegible] direttore sportivo: [illegible] vrebbe andare via Cardillo e questo consentirebbe il ritorno di Reverchon al Casale.

Qualche malanno anche per i nerost[illegible]. Bracchi (contrattura alla coscia), Mendo (contusione al piede destro) e Del Rosso (distorsione del ginocchio [illegible]). «Mi preoccupa in particolare Del Rosso — dice [illegible] —, speriamo sia recuperabile per domenica».

f. m.

Inizia domenica il torneo della Uisp

ALESSANDRIA — Inizia domenica per tredici squadre di calcio il Campionato Eccellenza Uisp (Unione italiana sport popolare) 1981-82. Formazione da battere [illegible] il Pecetto, campione provinciale in carica; uno dei favoriti, anche se dovrà giocare con squadre agguerrite, con tutte le carte in regola per [illegible] figurare.

[illegible] le tredici formazioni iscritte al Campionato Eccellenza Uisp: C.C. Pecetto, Fulgor Soms di Alessandria Cristo, Olimpia di Alessandria, G.S. Voltan Rava [illegible] Alessandria, Bar [illegible] di Valenza, U.S. Rivarone di Montecastello, [illegible] Ultrasili di Spinetta, S.S. Bassignana; C.T.C. Felizzano, Bar Europa di Castelnuovo Scrivia, U.S. Mirabello, [illegible] Castellazzo Bormida, U.S. Gu. Fi. di Alessandria.

Per il Campionato Amatori Uisp [illegible] [illegible] già iscritte [illegible] squadre della provincia di Alessandria, altre si aggiun[illegible] prima della chiusura delle iscrizioni, mercoledì prossimo; le formazioni [illegible] divise in quattro gironi.

Il «Caligaris» bianconero

CASALE MONFERRATO — Una Juventus in versione «sbarazzina» si è aggiudicata il XXIV Torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris», relegando l'Ascoli al secondo posto.

Sul risultato finale (3-1) — con due gol annullati per [illegible] fuorigioco — i bianconeri, malgrado la vittoria, avrebbe forse qualcosa da recriminare. L'incontro, comunque, è risultato degno della migliore tradizione del torneo; entrambe le formazioni [illegible] giocato con estrema generosità.

Chiuso in vantaggio il primo tempo, con un gol di Minato all'8', la Juventus nei primi minuti della ripresa subiva il gioco [illegible] marchigiani, che pareggiavano con Regoli al 2'. [illegible] la reazione [illegible] bianconeri: con veloci contropiedi infilavano la porta di Casciari prima con Padovan e poi con capitan Galderisi.

Terzo posto per il Palermo, che ritrovava la grinta smarrita in semifinale contro l'Ascoli, e sorprendeva i magiari del Ferencvaros: 4-2 il risultato finale.

A fine torneo premiazione sul campo e ammaina [illegible]re. Erano presenti il senatore Riccardo Triglia, l'on. Pier Luigi Romita, il presidente del torneo dott. Aldo Bagna, il sindaco di Casale Mario Oddone.

Il «Caligaris» ha lasciato un po' [illegible] [illegible] ai tifosi del Casale, che [illegible] è riuscito a superare [illegible] incontri di qualificazione. Dopo la sconfitta, preventivata, con la Juventus, nella prima giornata di gara i casalesi avevano travolto gli svizzeri dello Zurigo con un [illegible] 4-0, riaccendendo le speranze. Decisiva però la partita con l'Ascoli, persa dai padroni di casa per 1-0.

Tradite pure le speranze di Sampdoria e Udinese, quest'ultima campione d'Italia Pri[illegible], che non sono riuscite a superare i turni eliminatori. Nel complesso, il torneo — questo il commento degli appassionati — ha soddisfatto coinvolgendo per un'intera settimana l'interesse degli sportivi.

g.d.

Il capitano della Juventus Galderisi mentre riceve il trofeo Caligaris

Tensione (e [illegible] denuncia) nella gara di Coppa con la Valenzana

Tifoso scaglia in campo una lattina Disordini sugli spalti, l'Acqui vince

Novese qualificata in Coppa Italia

Bonafin: «A Pontedecimo è stata una bella gara»

NOVI — La Novese, vittoriosa per 4-0 sul campo del Pontedecimo, si è qualificata per il secondo turno della Coppa [illegible]. Battuta in casa per 1-0, nell'incontro di andata, disputato allo stadio Comunale, sembrava ormai lasciata fuori dal proseguimento del torneo; è riuscita [illegible] a raddrizzare la situazione imponendosi.

I [illegible] hanno sbloccato il risultato in apertura di gara con una rete di Cattaneo, raddoppiando poco [illegible] con Cavo. Favoriti anche [illegible] espulsione [illegible] centrattacco per proteste, hanno poi dominato aumentando il vantaggio [illegible] ripresa con Binelli (che ha sostituito Talarico) e [illegible] Zanotti.

[illegible] [illegible] ha disputato una partita positiva sia dal lato tecnico che tattico. Il rientro di [illegible] tanoe, assente nella gara di andata per squalifica, è valso a ridare ordine ai reparti. Soddisfatto [illegible] risultato e dal comportamento della squadra l'allenatore Giulio Bonafin: «Mettere a segno quattro reti in trasferta ed in [illegible]ba di una squadra come il Pontedecimo, non è im[illegible] da poco — dice il mister — l'aver segnato all'inizio ci ha favoriti, poi è andato tutto bene. La squadra si è impegnata a fondo giocando con volontà e determinazione. [illegible] [illegible] attendiamo con fiducia l'inizio del campionato».

«Ho visto [illegible] Novese in netta ripresa, sicura e convincente [illegible] un Cattaneo eccezionale».

E. C.

ACQUI — Disordini domenica durante l'incontro di Coppa Italia giocato [illegible] Acqui con la Valenzana. Il barista Claudio Salvatore Marsini, abitante a Valenza in via Cavour 45, è stato infatti denunciato [illegible] carabinieri al pretore di Acqui Terme per aver scagliato in campo, in direzione dei giocatori, una lattina vuota di aranciata e per molestie.

Il tifoso ha negato [illegible] è stato riconosciuto, nella [illegible] dei carabinieri, durante un confronto [illegible] alcuni spettatori. La partita è stata vinta dai termali per 3 a 0. L'episodio è avvenuto all'82'.

Proprio sotto la tribuna centrale e sulla linea laterale all'altezza delle panchine degli allenatori, l'arbitro, Colotti di Torino, ha espulso per proteste l'ala sinistra della Valenzana, Martini. Una lattina, in quel momento è stata scagliata in campo e Simoniello, terzino ospite, ha poi sostenuto di [illegible]sere stato colpito alla fronte. «Sul 3 a 0 — dicono i tifosi locali — [illegible] [illegible] certa superiorità [illegible] termali, chi, tra gli acquesi, poteva avere interesse a far penalizzare l'Acqui?».

«L'Acqui esiste, è forte e potrà fornire [illegible] soddisfazioni». Questo il commento [illegible] tifosi. Molte cose sono cambiate nel clan acquese. Il presidente Bovera ha rilanciato [illegible] che avrebbe dovuto essere trasferito all'Asti. E Roda [illegible] subito dimostrato di [illegible]sere [illegible] punta necessaria per l'attacco dell'Acqui realizzando la seconda rete al 64'. Buono l'esordio dei fratelli Rossi provenienti dall'Asti: il terzino Paolo si è mosso con disinvoltura ed ha aperto le marcature al 52'. La terza [illegible] è stata di Delle Donne.

La Valenzana ha affidato le [illegible] «chances» al contropiede ma deve recriminare l'imprecisione in fase conclusiva.

Acqui: [illegible], Tacchino, Rossi I, Rolando, Rossato, Alberti, Astrua, Rossi II, Roda, Delle Donne, Moretti.

Valenzana: Favot, Simoniello, Parisa, Nervi, Pirrone, Della Donna, Rustico, Brumana, Quaini, Baglini, Martini.

E. P.

Alessandria — E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo del Ju[illegible] Club di [illegible] per [illegible] '81-82. Presidente è stato eletto Giovanni Bono, vicepresidenti sono Franco Bo e Pier Luigi Luparia. Consiglieri: Mario Piconi, Gianmario Corbani, Antonio Maccarone, Giovanni Bonaldo, Igino Buccella, Giuseppe Brovia e Piercarlo Taverna.

Domenica al «via» la I° Categoria

Asca, duro inizio Meglio la Under 20

La Vogherese a Omegna: 1-1

[illegible] — La Vogherese ha pareggiato ad Omegna (1-1) nell'ultima gara di Coppa Italia.

Entrambe le squadre sono state eliminate dal Novara che si è assicurato l'ammissione al prossimo turno.

Ad Omegna i vogheresi potevano anche vincere. Dopo essere andati in vantaggio nella r[illegible] con Mazza hanno [illegible] il raddoppio con Bannino che, presentatosi solo davanti al portiere Pagani, si è fatto parare il tiro conclusivo. A 15' dal termine i padroni di casa hanno pareggiato, favoriti da una ingenuità della difesa vogherese che ha sperimentato per la prima volta la tattica del fuori gioco mancando però l'obiettivo.

Cattaneo lanciato da Minali si è trovato solo in area a tu per tu con Mora e non ha avuto difficoltà [illegible] insaccare.

(e. g.)

ALESSANDRIA — La sconfitta per 3 a 1 subita a Bosco Marengo con la Boschese ed il pareggio degli scorsi giorni a Mandrogne non hanno certo provocato entusiasmi nel clan dell'Asca Galimberti, che si prepara a disputare il campionato di calcio di Prima Categoria sotto la guida del nuovo allenatore, Savio, proveniente dalla Spinettese.

«Le prove [illegible] certo state brillanti — ha affermato il presidente Nino Ponzano — ma la squadra ha presentato alcune individualità di buon valore, che daranno certamente il meglio quando saranno amalgamati con i compagni; comunque guardiamo con fiducia all'ormai prossimo inizio di campionato».

Non ci [illegible] problemi invece per la «Under 20», il cui allenatore, Cairo, al suo terzo anno con i giallobiù, sostiene che «la [illegible] è già troppo in forma e non rimane che sperare nel mantenimento dell'attuale momento magico».

I risultati gli danno ragione: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sconfitto per 3-0 il Quargnento, squadra di Terza Categoria, e per 5-2 la Spinettese, Prima Categoria. In piena attività anche l'intero settore giovanile. [illegible]

Anche Paoletto e [illegible] finalisti del settimo torneo

Festival del balôn a pugn A Bistagno tutto esaurito

BISTAGNO — Il settimo *«Festival del balôn a pugn»* che si sta disputando a Bistagno è ormai giunto alle battute finali. [illegible]tro formazioni sono riuscite a raggiungere le fasi finali, al termine del torneo che si è protratto per tutta l'e[illegible] ed ha visto impegnate oltre venti quadrette.

Questi i finalisti: Abbate-Berardo [illegible] Escavatori Satragno di Ponti, Paoletto-Billia della Bruciatori S.B.; [illegible]gno, Cavaliero-Arce[illegible] della Simit di Acqui e Galliano-Satpi della Panini Modena.

Questo settimo Festival sarà ricordato per il grande interesse che ha suscitato agli appassionati di pallone elastico. *«L'afflusso del pubblico — dice il portabandiera degli "Amici del balôn a pugn", Jean Rabino — è andato oltre le nostre più [illegible] previsioni. Abbiamo visto crescere l'interesse per il pallone registrando (con immensa gioia [illegible] [illegible]siere) quasi sempre il "tutto esaurito"».*

Il torneo di Bistagno [illegible] contribuito quest'anno più [illegible] mai al rilancio di uno tra i più popolari sport del Piemonte. In palio c'è un mastodontico trofeo messo a disposizione della quadretta vincitrice, da un industriale torinese, Innocenzo Monaro. Per [illegible] un'idea [illegible] la internazionalità [illegible] manifestazione, basti pensare [illegible] quattro targhe arrivano dall'Uruguay e sono state spedite [illegible] bistagnese di Montevideo che [illegible] ha mai dimenticato il [illegible] passione per il pallone elastico, mentre [illegible] coppa è stata offerta da Paul Colmet, un giornalista di *Nice Matin*.

Il Festival, nato quasi per gioco, è diventato, dunque, una realtà. *«Cinque anni fa — di[illegible] ancora Jean Rabino — avevamo iniziato quasi per scherzo; con un gruppo di amici volevamo riportare a Bistagno la tradizione del gioco. Abbiamo subito trovato l'adesione di tutta la popolazione e l'entusiasmo di decine di giocatori [illegible] hanno voluto partecipare. Quest'anno siamo [illegible] costretti a rinunciare, per questioni di tempo, a numerose quadrette».*

Giovedì sera, finale d'andata tra Cavaliero e Galliano, mentre, per la prossima settimana sono previsti gli incontri di ritorno.

F. ca.

Domani [illegible] (ore 21) presentazione con la Caresana

L'Ozzano si rinnova, sponsorizzato dall'Arredamenti Acuto San Germano

OZZANO — [illegible] presentata ufficialmente domani sera, alle 21, nell'incontro casalingo con la Caresana, la nuova squadra del F.C. Ozzano, che disputerà il campionato di calcio [illegible] Categoria. La grande novità è che [illegible] quest'anno la squadra si [illegible]e, [illegible] [illegible] frequente nel [illegible] dilettantistico, della sponsorizzazione [illegible] [illegible] grande [illegible] commerciale, l'Arredamenti Acuto di San Germano.

L'organico [illegible] prima [illegible], agli ordini di [illegible] Gian Piero Oneto, è di diciotto giocatori: Daniele Maggi, Vanni Cesca, portieri; i difensori Franco Villanova, Gianni Zuccolo, Francesco Demarchi, Mauro Meloncelli, Fabio Gine[illegible] Roberto Zanforlini; [illegible] centrocampisti Paolo Calvara, Marco Lorenzini, Mauro Marinone, [illegible] Pollero, Pier Giacomo Guerci, Carlo Nasta e gli attaccanti Carlo Redoglia, Danilo Borio, Pier Luigi Morecchini e Bruno Lucetti.

Sono stati ceduti Franco Rollino e Gabriele Birai alla Ronzonese, Walter Drudian, Mauro Viotto, Diego Scolaro e Roberto Gambino alla Junior Casale. Dei neo acquisti, Nasta [illegible] [illegible] [illegible] Terme, Borio del Crescentino, Cesca del Moncalvo e Lacerti [illegible] Cerrarese.

Allenatore di seconda è Luciano Bombonato, [illegible] il settore giovanile è affidato a Ennio Bellero.

Rinnovato anche il consiglio direttivo della [illegible]. Presidente del sodalizio è [illegible] eletto Antonio Gabba, vice presidente Bruno Falotti e Vittorio Panzecchi, direttore sportivo Piero Castagnone. [illegible] consiglio fanno parte Angelo [illegible] Bellero, [illegible] Beltrame, Luigi Cantamessa, Sergio Capriogli, [illegible] Casali, Ennio Luca, [illegible] Caseli, Massimo [illegible] Giovanni Ferraris, Piero Ferraro, Fulvio [illegible], [illegible] Marinone, Renzo Nicora, Angelo Panzecchi, Sergio Petrucco, Franco Repetto, Piero Tracino, Secondo Tracino, Giovanni Tracino, [illegible] Trivero e Gino Simonetti.

Dopo un esordio piuttosto incerto nelle prime amichevoli, la squadra sembra avere trovato la giusta intesa.

r. so.

Centauri in Belgio

ALESSANDRIA — Si è svolto a Binche (Belgio) il raduno nazionale della sezione belga del Moto Club «Madonnina dei centauri» che ha la sua sede ideale ad Alessandria. Per l'occasione era presente una delegazione italiana, guidata dal presidente internaz[illegible] [illegible] Club «Madonnina dei centauri», l'alessandrino Giuseppe Vaccarella, [illegible] il vicepresidente di Alessandria, Romano Braziano, e numerosi consiglieri e motociclisti.

[illegible] presente il vescovo di Alessandria mons. Ferdinando Maggioni, terzo vescovo dei centauri

Netto [illegible] nella prima giornata del Torneo Piemonte di C1-C2 e D

Rigenerati dalle vacanze i cestisti del Casale liquidano senza problemi il Cus Torino: 74-66

CASALE — Successo [illegible] primo incontro, dopo il riposo estivo, del Casale Basket, che ha sconfitto per 74-66 il Cus Torino, nella prima giornata [illegible] «Torneo Piemonte», [illegible] manifestazione di rilievo cui partecipano tutte le formazioni piemontesi che disputano i campionati di C1, C2 e D, suddivise in due gruppi.

E' stata una gara nel complesso equilibrata, giocata con determinazione da entrambe le parti. I casalesi hanno chiuso il primo tempo in vantaggio di nove lunghezze (42-33) e nella seconda frazione di gioco, dopo [illegible] subito il «pressing» avversario (sono stati raggiunti e superati di un punto), hanno concretizzato con scioltezza la loro volontà di vittoria.

Positivo l'esordio dei nuovi arrivati, [illegible] Barbieri ed Enzo Daniele, quest'ultimo proveni[illegible] dall'Unipol di Alessandria e che non dovrebbe avere eccessivi problemi sotto il tabellone, dall'alto dei suoi 2,04 metri. Anche Carlà ha giocato, a titolo di prestito dal Rimini, una degna partita e [illegible] complesso [illegible] la compagine casalese ha ben figurato; resta solo da limare qualche [illegible] di [illegible] estiva.

p. d.

L'ottavo giro del centro storico

POZZOLO FORMIGARO — [illegible] è [illegible] l'ottavo giro del centro storico, l'ormai tradizionale [illegible] podistica che richiama atleti di tutta la provincia.

[illegible] [illegible] organizzata [illegible] [illegible]ciazione sportiva pozzolese, è riservata [illegible] [illegible] [illegible].

La [illegible].

Ragazze B (percorso [illegible] metri): 1) Gabriella Barisone (Atletica Acquese); 2) Giuliana Gilardi (idem); 3) Irene Ricci (Metazzo). Ragazze A (1400 metri): 1) Anna Fogliano (Atletica Acquese); 2) Paola Sbruzzi (Derthona); 3) Irene Marenco (Atletica Acquese).

Ragazzi B (1400 metri): 1) Giordano Lombardo (Atletica Novese); 2) [illegible] Alberti (Atletica Acquese); 3) Fabio Vercellino (idem). Ragazzi A (2200 metri): 1) Delfino Panou (Atletica Novese); 2) E[illegible] Ridella (A.S. Pozzolese); 3) Alessandro Pasotto (Atletica Novese).

Categoria allievi (3300 metri): 1) Alessandro Alberti (Atletica Acquese); 2) Luigi Marenco (idem); 3) Adriano Morelli (Atletica Serravallese). Juniores (5500 metri): 1) Denis Simeoni (Arquatese); 2) Bruno Pesce (Atletica Acquese); 3) Dario [illegible] (Nuova [illegible] Alessandrina). Seniores (5520 metri). 1) Gianfranco Toschi (Nuova Atletica Alessandrina); 2) Giuseppe Cuccurru (idem); 3) Luciano [illegible] (idem).

Amatori (5500 metri): 1) [illegible] Recco (Atletica Novese); 2) Fausto [illegible] (Atletica Serravallese); [illegible] Ezio Cavanna (Atletica Novese). Veterani (5500 metri): 1) Carlo Sbruzzi (Derthona); 2) Franco Ferrando (Nuova [illegible] [illegible]na), concorrente più anziano, [illegible] anni; 3) Agostino Alberti (Atletica Acquese).

(p. g. c.)

SPINETTA MARENGO — Dopo tre settimane di preparazione, la Spinettese è quasi pronta al via del proprio campionato. I biancorossi, per il campionato di Prima Categoria, intendono centrare l'obiettivo promozione fallito, per sfortuna, da due anni consecutivi.

Ping-pong, i termali [illegible] in «C» e si battono con i cugini del Don Stornini

Acqui nel girone ligure Al «via» il primo derby

ACQUI — Il Ricre Acqui parteciperà nella prossima stagione agonistica al campionato di serie C di tennis tavolo. «La decisione della [illegible] — dice Vittorio Norese, dirigente e giocatore del sodalizio — rende giustizia allo splendido campionato disputato in serie D lo scorso anno».

[illegible] acquesi sono stati inseriti nel girone ligure che comprende: Italsider A Genova, Italsider B Genova, Libertas Genova, Arci Genova, [illegible] Siro San Remo, Bordighera, Don Stornini Alessandria e Ricre Acqui.

Il campionato di serie C prenderà il via il 4 ottobre e per il Ricre sarà subito derby con il [illegible] Stornini di Alessandria, nella cui formazione militano giocatori noti in campo nazionale [illegible] Stoppa, Grimaldi e Modenese.

La squadra acquese di tennis tavolo può contare sull'arrivo di [illegible] De Gregori da Novi e [illegible] savonese Roberto Ruggeri, [illegible] la conferma di Augusto Bravo, Ivo Puppo e Vittorio Norese.

Il Ricre Acqui parteciperà [illegible] al campionato di serie D con la squadra Ricre Hercules. Oltre il capitano Guido Colla, e Maurizio Carozzi, Gianmaria Guerri, si [illegible] aggiunti Antonio Pirrone, Alessandro e Carlo Chiesa, Tonino Di Marco. La squadra appare molto forte ed omogenea, non dovrebbe [illegible] molte difficoltà a superare la prima fase [illegible] campionato (girone provinciale a [illegible] squadre) e a presentarsi con ambizione [illegible] [illegible] regionale.

g. p.

Ovada, pochi ma buoni nel «Trofeo Tangram»

OVADA — *Anche se la [illegible] comitanza [illegible] una manifestazione [illegible] si è svolta a Genova, ha limitato il [illegible] dei partecipanti, il terzo [illegible] di tennis tavolo «Città di Ovada» trofeo «Tangram» che si è svolto domenica a Ovada, ha avuto un particolare successo. Per tutta la giornata i pongisti hanno dato spettacolo nel bocciodromo coperto del Circolo Ricreativo Ovadese dove [illegible]tualmente viene praticato un tipo di [illegible] sportiva [illegible] diversa.*

Doppio successo della U.S. Ricre Acqui Terme [illegible] ha vinto [illegible] [illegible] il singolo [illegible] Giulio De Gregorio che il doppio in coppia con [illegible].

Queste le classifiche. Terza categoria regionale: 1) Giulio De Gregorio (Ricre Acqui); 2) Paolo Pezzotta (Alpe Bergamo); 3) Vittorio Norese (U.S. Ricre Acqui); 4) Franco Rangone (T.T. Alessandria); 5) Paolo Cavanò (Grinza Torino); 6) Tiziano Zabarino (Pro Novara); [illegible] Luciano Malvasi (C.R. Ovada); 8) Claudio Piazza (Pro Novara).

Singolo giovanile: 1) [illegible] Piero Stoppa (T.T. Alessandria); [illegible] Luciano Malvasi (C.R. Ovada); 3) Paolo Pezzotta (Alpe Bergamo); 4) Claudio Gramaglia (Grinza Torino); [illegible] Claudio Piazzi (Pro Novara); 6) Giuseppe Mazzoni (Pro Novara); 7) Bruno Armano (T.T. Alessandria); [illegible] Giulio De Gregorio (U.S. Ricre Acqui).

Doppio: 1) Norese-De Gregorio (U.S. Ricre Acqui); 2) Mazzoni-Piazzi (Pro Novara); 3) Vanzini-Zabarino (Pro Novara); 4) Armano-Stoppa (T.T. Alessandria).

r. bo.

Pre-campionato

Ovadamobili [illegible] pari in casa

OVADA — *L'Ovadamobili, nell'ultimo incontro pre-campionato [illegible]sputato domenica con l'Arenzano ha pareggiato con il punteggio di 1-1.*

La formazione ovadese, malgrado le sue [illegible] ancora evidenti, particolarmente nel reparto avanzato, [illegible] la prestazione di domenica, ha un po' rasserenato i tifosi che hanno comunque rinviato il giudizio al primo impegno di campionato in programma domenica prossima quando al «Moccagatta» giocherà il Varazze.

La rete del pareggio è [illegible]ta segnata da Carrea.

Questo lo schieramento base che ha mandato in campo Poggio; Pardi, Tamali; Coppa, Ghiglione, Rapetto; [illegible]isione, Giglia, Tognocchi, Carrea, Carlini. Tuminello, [illegible] ha poi provato [illegible] Gennari, Lusardi e Rizzoli.

(r. bo.)

L'accordo tra la Regione, i produttori e i commercianti

Da oggi i prezzi concordati per certi generi alimentari

AOSTA — Entrano in vigore da oggi i nuovi prezzi di 20 generi alimentari [illegible] più largo consumo, secondo l'accordo del [illegible] settembre tra produttori e commercianti sull'autoregolamentazione dei prezzi per due mesi.

[illegible] tratta del cosiddetto «paniere Marcora» che fa parte di quelle misure antinflazionistiche decise dal governo. Il ministro dell'industria, Marcora, ha affidato il compito della determinazione del listino prezzi alle Camere di Commercio. Nella nostra regione tale compito è svolto [illegible] sessorato all'Industria, Commercio [illegible] Artigianato e Trasporti. L'intesa tra Regione e associazioni di categoria interessate è stata raggiunta nella riunione di giovedì scorso, presieduta dall'assessore Guido Chabod.

I rappresentanti dei vari settori del commercio alimentare (macellai, grande distribuzione e lattiero-caseario), degli agricoltori, degli industriali e della cooperazione hanno discusso parecchie ore per [illegible] determinazione [illegible] un listino prezzi che, nell'intento della circolare del ministro Marcora, dovrebbe avere un effetto di contenimento e evitare gli ormai, purtroppo, consueti rincari.

Nel settore del commercio [illegible] d'Aosta [illegible] trova però in una situazione anomala rispetto alle altre regi[illegible]ne. La grande polverizzazione [illegible] punti di vendita [illegible] territorio e la conseguente difficoltà di approvvigionamento delle merci porta a maggiori costi, quindi al rialzo dei prezzi. La grande distribuzione, che [illegible] avuto in questi ultimi anni un notevole sviluppo, non è ancora riuscita a calmierare, come si sperava, i prezzi.

Il nuovo listino dei generi di più largo consumo ha dunque tenuto conto delle varie realtà commerciali esistenti in Valle e il rialzo è stato dunque inevitabile. Ancora una volta [illegible] attesta tra le città più care d'Italia. [illegible] bene comunque tenere presente che i prezzi indicati dal listino rappresentano il «tetto massimo» oltre il quale il commerciante non potrà [illegible] sino al 15 novembre.

Il consumatore si domanderà che cosa accadrà dopo tale data. I prezzi subiranno un'improvvisa impennata? La risposta è legata all'aumento [illegible] tariffe dell'energia elettrica, all'inflazione e naturalmente al rialzo della quotazione del dollaro.

Le previsioni indicano che subiranno un sicuro rincaro i surgelati per gli inevitabili ritocchi sulle tariffe dell'energia elettrica. Tuttavia l'aumento potrebbe limitarsi alla produzione e non incidere sui prezzi al consumo. Sicuramente però dopo [illegible] novembre vi sarà una verifica dei prezzi per i generi di più largo consumo.

Enrico Martinet

In vigore fino al 15 novembre

Pane — Prezzo invariato, da L. 1050 a L. 1250 secondo i tipi e le pezzature.

Latte — Pastorizzato intero (Centrale di Aosta) al litro L. 680; a lunga conservazione, parzialmente scremato al litro L. 670.

Carni — Vitellone: fettine di posteriore al kg L. 12.000; punta di petto al kg L. 5000.

Bovino adulto: fettine di posteriore al kg L. 9500; punta di petto al kg L. 3500.

Fassone: fettine [illegible] posteriore [illegible] kg L. 14.000; punta di petto al kg L. 7000.

Pasta (semola di grano duro): formato da 500 gr L. [illegible] formato da 1 kg L. [illegible].

Riso (originario): confezione da 950 grammi L. 980.

Olio di oliva: confezione da un litro L. 3300.

Olio di semi vari e di soia: confezione da un litro L. 1250.

Burro [illegible] panna: confezione da 500 gr L. 3000.

Margarina: panetto da [illegible] grammi L. [illegible].

Formaggi duri — Grana a taglio e/o preconfezionata L. 9000-9800.

Formaggi semiduri — Provolone a taglio e/o preconf. 6800-7600.

Formaggi molli — Gorgonzola L. 7000; mozzarella (in conf. da 120 gr) L. 760; stracchino L. 6500.

Salame tipo «Milano» S.B. a taglio al kg L. 9000.

Mortadella [illegible] suino a taglio [illegible] L. 4500.

Prosciutto crudo «Parma» al kg L. [illegible]

Pomodori pelati tipo «Roma» (400 gr) L. 3[illegible]; (800 gr) L. 600.

[illegible]**llata e confetture di pesche, ciliegie, albicocche** (400 gr circa) L. 1050.

Piselli medi al naturale ([illegible] gr circa) L. [illegible].

SURGELATI

Nasello intero decapitato al kg L. 4150.

Filetti di merluzzo (400 gr) L. [illegible]

Piselli novelli (450 gr) L. 1340.

Spinaci in foglie (450 gr) L. 1200.

Bosses: sagra del bestiame con premi agli allevatori

BOSSES — Sabato 12 settembre si è svolta a Bosses la dodicesima sagra del bestiame [illegible] manifestazione annuale organizzata dal Comune di St-Remy e dalla Pro Loco di Bosses. Erano presenti gli assessori regionali all'Agricoltura, Marcoz e alla Sanità Rollandin e il presidente e il vicepresidente dell'Arev (Association régionale éleveurs valdotains), Ovando Vallet, sindaco di Gignod e Adolfo Letey, sindaco di Doues.

In evidenza nella sagra una settantina di capi della razza «pezzata rossa valdostana» con alcuni esemplari del [illegible] di 500-550 chili e del valore di circa 2 milioni e 500 mila lire.

[illegible] agricoltori hanno espresso soddisfazione per i risultati [illegible] loro lavoro, che però, come dice l'allevatore Adolfo Jacquin «richiede [illegible] *praticato passione. Per ottenere buoni risultati occorrono sacrificio e impegno e in definitiva uno spirito di attaccamento alla propria terra».*

L'età media degli allevatori è piuttosto elevata e si raccoglie un clima [illegible] ottimi[illegible] per il futuro, quando gli addetti anziani avranno abbandonato l'attività. Note più liete invece nel discorso ufficiale [illegible] dottor Millos, veterinario regionale che elenca con precisione tutta una serie [illegible] dati sul risanamento dei quali si desume che, a riassunto [illegible] stagione 1980-'81 nessun capo sul 387 visitati è stato abbattuto per brucellosi mentre per tubercolosi sui 558 visitati [illegible] sono stati abbattuti 48, l'8,6%: un dato che riferito all'ultimo periodo scende al 2,5%.

Secondo Millos l'operazione risanamento, che ha suscitato tante polemiche, sta[illegible]ando i frutti, che (sono le sue parole) «*in questo momento* [illegible] *davanti agli occhi di tutti*» (riferito alla qualità dei capi presenti). Il dottor Millos ha concluso precisando che forse [illegible] vi sono più grossi problemi di vendita con capi di questo tipo e ha ringraziato gli allevatori per la loro fattiva collaborazione che ha permesso risultati così lusinghieri.

Millos ci ha poi detto che purtroppo [illegible] in tutti i Comuni vi è stata questa collaborazione e conseguentemente i risultati [illegible] brillanti. I premiati [illegible]: 1. Dino Ronc; [illegible] Jacquin; [illegible] Jordan, [illegible] hanno ritirato coppe e grolle offerte [illegible] vari [illegible] fra [illegible] l'assessorato all'Agricoltura.

Bruno Baschiera

Consensi (e no) sulla scelta della nuova sede

Aosta: alla Fiera dei vini due «aspetti» in contrasto

AOSTA — Si è da poco conclusa la «XIV Exposition [illegible] Vins du Val d'Aoste» e si stanno in questi giorni facendo i bilanci della manifestazione che per la prima volta si è svolta in nuova sede: il centro commerciale Aosta 2.

I dati dell'esposizione sono lusinghieri: circa 2000 metri quadrati di superficie, una cinquantina di espositori, oltre 10.000 bottiglie commercializzate, un salto di qualità della clientela, la partecipazione [illegible] manifestazione [illegible] più prestigiosi ristoranti della Valle d'Aosta.

Molte sono state quest'anno le novità rispetto alle edizioni passate. Anzitutto l'ubicazione: non più il verde dell'agreste villa di Montfleury, non più il folkloristico tendone dello Tzambarlet così pregno di cantate, di frastuoni di ciclopiche partite alla morra e di gente su di giri. Quest'[illegible] [illegible] manifestazione è salita [illegible] tono: ha abbandonato l'aspetto di festa campagnola e [illegible] è più avvicinata allo standard classico dell'esposizione.

I locali, di un bel decoro e raffinati nella moquette [illegible] ristorante, [illegible] se con [illegible] un po' spoglio e mal segnalato, sono quelli tipici del palazzo esposizione delle più titolate città sedi di fiere.

Anche il periodo — e con esso la clientela — della fiera è variato rispetto all'anno scorso: non più a cavallo del Ferragosto quando in tutta la regione pullulano le manifestazioni folkloristiche, bensì all'i[illegible] di settembre in modo che, anche se si perde qualche consumatore immediato bevitore, si ha modo di ricevere le visite [illegible] più tranquilli [illegible]ditori e soprattutto [illegible] coloro che durante tutto l'anno sono i responsabili della distribuzione del vino valdostano ai turisti: i ristoratori e le enoteche.

Forse questo è l'aspetto più qualificante della XIV Exposition des Vins du Val d'Aoste: il coinvolgimento dei ristoratori. Già da diverso tempo i più qualificati ristoratori hanno puntato su una cucina tipica [illegible] prodotti locali e ogni anno va aumentando il numero dei ristoratori che accanto ai piatti locali presentano un numero sempre crescente di vini del posto di qualità e tipicità. Nel 1981 però per la prima volta ufficialmente [illegible] tra i più prestigiosi ristoranti della Valle hanno partecipato alla rassegna annuale dei vini valdostani presentando i loro piatti prelibati abbinati ai pregiati vini locali.

E qual è l'opinione [illegible] più diretti interessati, gli espositori-vignerons? «*Il giudizio su questa XIV Exposition* [illegible] *Vins du* [illegible] *non può essere che positivo* — dice Remo Tarello, presidente da molti anni del Comitato della Fiera dei vini — *soprattutto per il tono e la qualità della manifestazione che ha visto notevolmente incrementata la partecipazione sia della gente che vuole avvicinarsi ai vini locali, sia degli intenditori e dei ristoratori che hanno avuto modo di avvicinarsi ai* [illegible] *della Valle d'Aosta* [illegible] *un ambiente più accogliente e adatto*».

Qualche critica, alcune volte molto acuta, si è levata invece [illegible] parte di alcuni viticoltori delle zone adiacenti la città di Aosta. Costoro infatti hanno constatato [illegible] calo netto di clienti tipo bevitore - immediato - consumatore. E alcuni viticoltori, per la verità sempre [illegible] numerosi, [illegible]vano fino all'anno scorso approfittato dell'esposizione dei vini valdostani per smerciare le poche centinaia di bottiglie della loro produzione senza preoccuparsi di far degustare il loro vino e di procurarsi i clienti per la vendita che deve essere fatta tutto l'anno.

Giorgio Vola

Ottima vendemmia prevista in Valle

ARVIER — Il 1981 sarà probabilmente ricordato come una [illegible] migliori annate per il vino [illegible] La qualità della prossima vendemmia pare eccellente. La maturazione dell'uva è a buon punto e la quasi totale [illegible] di muffe è di ottimo auspicio per la bontà del vino.

La vendemmia (inizierà in bassa Valle ai primi di ottobre e oltre la metà del mese nell'alta Valle) non corre più alcun pericolo, anche se il tempo dovesse essere particolarmente inclemente. Potranno sorgere problemi in quelle vigne dove i trattamenti per la prevenzione [illegible] muffe sono [illegible] insufficienti o in caso di una improvvisa, quanto improbabile grandinata.

Le cose vanno bene anche nelle zone [illegible] produzione dei due vini a denominazione d'origine controllata, ad Arvier e [illegible] Donnas. La maturazione dell'uva dell'Enfer è a metà periodo. «*Il prodotto di quest'anno* — dice Primo Vection, presidente [illegible] Cooperativa dell'Enfer — *sarà ottimo anche* [illegible] *quantitativamente inferiore all'anno scorso: 150 quintali d'uva contro i 200 del* [illegible]».

La diminuzione della quantità dell'uva è dovuta al freddo e al tempo instabile del periodo della fioritura (tra il [illegible] di giugno e il 10 luglio).

Prospettive buone anche per la zona del «Donnas». «*Speriamo di ritardare la vendemmia* — dice Guido Folliley, presidente delle [illegible] cooperatives — *al 15 di otto*[illegible] *per avere una* [illegible]*razione ottimale*».

I [illegible] ettari di vigne della zona Doc dovrebbero produrre, secondo le previsioni, 400 quintali di vino, 100 in più dell'anno passato.

e. m.

[illegible] valdostani [illegible] Festival dell'Unità a Torino

AOSTA — Rimane aperto sino [illegible] 20 settembre, alla Festa Nazionale dell'«Unità» di Torino (parco Italia '61), il ristorante di specialità valdostane gestito dalla segreteria regionale del partito comunista.

Questo il menù: carne [illegible]da alla gressonara, [illegible] valdôtaine, [illegible] e saligneun; valpelleunentse, fonduta, crespelle alla valdostana, polenta grassa, polenta [illegible] latte; camoscio con polenta, carbonada e bistecca alla valdostana; mirtilli con panna e café valdôtain.

Tra i vini il Carema, il Donnas Doc e il Pinot delle «Caves».

Il [illegible] alla [illegible] dei vini

L'Enfer in evidenza anche nelle vendite

ARVIER — Per la prima volta all'«Exposition des vins du Val d'Aoste», quest'anno, ha fatto il suo ingresso il vino Doc «Enfer d'Arvier», prodotto dalla locale cooperativa. «La nostra partecipazione alla manifestazione — dice Oreste Glarey, presidente della Co-Enfer — ha indubbiamente dato risultati positivi. Infatti essa ci ha consentito [illegible] incrementare notevolmente le vendite, dandoci l'opportunità di farci conoscere al grande pubblico».

Gli intenditori, invece, apprezzano ormai da secoli il vino dell'Enfer, che è stato più volte [illegible] autorevoli scrittori: basti ricordare i «Saggi intorno alle viti e ai vini» di L. F. Gatta, nel 1837.

Esso [illegible] dalla fusione di [illegible] Petit [illegible] (85%) con una piccola parte di uve Neyret e Vien de Nus, prodotte dalla coltivazione delle viti sulle aspre pendici della zona denominata Meylan, che da sempre è testimone della tenacia dei viticoltori di Arvier. Infatti è tuttora visibile l'opera di terrazzamento, che tanta fatica è [illegible] a coloro che per primi impiantarono i vigneti [illegible] stante St-Nicolas, la cui pendenza raggiunge punte del 18-20%. Nel 1975, costituito il Consorzio [illegible] miglioramento fondiario «Enfer», è iniziata l'opera di sistemazione superficiale della zona, al fine di realizzare un'area uniforme che consentisse un tipo [illegible] lavorazione più razionale, pur conservando le caratteristiche ambientali che fanno dell'Enfer di Arvier un vino ricco di «bouquet».

Il perseguimento [illegible] questi scopi ha dato i suoi frutti: le caratteristiche specifiche dell'Enfer, unite al metodo di vinificazione tradizionale e all'invecchiamento [illegible] piccole botti di rovere, hanno permesso alla cooperativa di fregiare la produzione dell'annata 1979 della «Douja d'or», una delle massime [illegible]ficenze enologiche. [illegible] fatto ha probabilmente favorito il successo ottenuto [illegible] 14ª «Exposition des vins du [illegible] d'Aoste».

p. m.

Venerdì riunione dell'artigianato

[illegible] — Il Consiglio direttivo dell'Associazione artigiani della Valle d'Aosta è convocato per venerdì 18 settembre alle ore 20,30 in prima convocazione e alle ore 21 in [illegible] convocazione presso la saletta regionale (ingresso in via Piave). All'esame del Consiglio direttivo il seguente [illegible] giorno: 1) approvazione del verbale della seduta precedente; 2) dimissioni del presidente cavalier Guerrino Veltorato; [illegible] nomina [illegible]missione per il rinnovo delle cariche statutarie; 4) [illegible] dell'artigiano; 5) varie [illegible] eventuali.

St-Vincent aperta la nuova piscina

SAINT VINCENT — E' sta[illegible] aperta al pubblico, al Palazzetto dello Sport di Saint-Vincent, la nuova piscina coperta. L'orario autunnale va dalle 15,30 alle [illegible] ogni giorno, tranne il lunedì. L'ingresso è di 1500 lire per gli adulti e di 800 per i bimbi al di [illegible] del metro d'altezza. Due le vasche: una olimpionica e una seconda per i bambini.

L'inaugurazione [illegible] del complesso, che comprende [illegible] palestra, campi coperti [illegible] tennis, pallavolo e basket, verrà fatta durante una prossima manifestazione sportiva. La realizzazione del nuovo Palazzetto dello sport è costata all'amministrazione regionale più di 2 miliardi.

Sconfitto in finale il bravo Riccarand

Toniolo domina il torneo dei valdostani di tennis

AOSTA — Battendo in tre set (2-6, 6-1, 6-2) Danilo Riccarand, Claudio Toniolo si è laureato domenica campione valdostano di tennis.

Toniolo ha dominato il torneo (in coppia [illegible] Bal si è aggiudicato anche la gara di doppio) concedendo ben pochi «games» agli avversari fino al match decisivo (sei ne ha conquistati, [illegible] semifinale, il campione uscente Stefano Torrione).

Nella finale, Riccarand, che quest'anno ha vinto il «Notturno» e si è classificato secondo nel «Torneo di Apertura», ha sfiorato il [illegible] affermandosi perentoriamente nella prima frazione. «Ero molto concentrato — ha detto al termine dell'incontro Riccarand — e sono riuscito ad imporre il mio gioco. Ho cercato, con successo, di non lasciar muovere Toniolo lateralmente [illegible] palle [illegible] più corte del solito. Tutto bene sino ai primi giochi del secondo set, quelli decisivi. Ho perso l'occasione del "break" e mi sono disunito, Toniolo, sentitosi più sicuro, ha forzato i colpi e da quel momento l'incontro è passato nelle sue mani».

Toniolo ha chiuso il match all'ottavo gioco del terzo set. «E' stata dura — ha detto —, non mi aspettavo un avversario talmente in palla». Per lui soddisfazione doppia. «Sì — spiega Toniolo —, perché c'è qualcuno al Tennis Club che mi vede come il fumo negli occhi. Forse sono gli stessi che non sanno valorizzare i giovani come la Scapillato che è fra le prime dieci ragazze d'Italia ed è costretta a giocare per un sodalizio piemontese. Quest'anno ho giocato solo i "Valdostani" e li ho vinti con [illegible]ticolare piacere perché mi sono accorto di [illegible] ancora parecchi tifosi».

L'insegnamento (Toniolo ha superato [illegible] di maestro a Roma) gli lascia [illegible] tempo [illegible] «e mi fa [illegible] arrabbiare — aggiunge pole[illegible]. Lo scorso anno ho diretto i corsi [illegible] per i bimbi. Vista la disorganizzazione e il pressappochismo che li ha contraddistinti ho preferito rinunciare ad una seconda esperienza. Quest'anno, forse, sarà proprio Riccarand a sostituirmi».

La gara ha premiato [illegible]ra una volta la regolarità [illegible] Mistretta e Bal, mentre Torrione, che aveva vinto [illegible] scorso superando Zucchi, ha trovato lo «stop» in semifinale. Titoli regionali, infine, [illegible] per la Scapillato sulla Centelli e per l'under 14 Curà Curà che ha superato [illegible]schi in due [illegible] (6-2, 6-3). Nel doppio maschile, uscite di scena le coppie favorite, sono approdati alla finale Riccardi e Ruggiero sconfitti da Toniolo-Bal [illegible] punteggio [illegible] 6-4, 6-2. Nel «misto» affermazione di Scapillato-Riccardi.

d. c.

Aosta. Claudio Toniolo in azione (Foto Zucchi)

Calcio a Ivrea

L'Aosta ancora sconfitta

AOSTA — Ancora [illegible] di [illegible] La sconfitta [illegible] domenica al Pistoni [illegible] l'Ivrea è [illegible] ai rossoneri l'eliminazione al primo turno della Coppa [illegible] [illegible]ti. L'assenza dell'esperto Zottola (ancora squalificato) non è sufficiente [illegible] a giustificare l'ennesima prova incolore della squadra valdostana che si è fatta infilare al primo minuto di gioco da Trombetti e non è più riuscita a reagire (Bignetto ha calciato fuori un rigore con[illegible] per l'[illegible] di Menabreaz) tanto [illegible] subire il raddoppio su una splendida azione di Lago.

«Ho un paio di giocatori "tocconi" — ha detto [illegible], Cardellina — che continuano ad applicare la rischiosa tattica del fuorigioco nonostante io non voglia. La prima rete, domenica, l'abbiamo regalata».

[illegible] l'Aosta [illegible] in amichevole al [illegible] Saint-Vincent.

Lo sci alpino [illegible] i primi impegni agonistici

In allenamento sulla neve gli «azzurri» valdostani

AOSTA — Esaurito il periodo di condizionamento atletico al mare, gli atleti azzurri che difendono i colori valdo[illegible] nel settore maschile e femminile dello sci alpino hanno ripreso ormai gli allenamenti specifici sulla neve ripetendo, per l'ennesima volta, esercizi e schemi di lavoro indispensabili per poter arrivare preparati ai primi impegni agonistici.

Nel gruppo «A» di slalom e slalom gigante [illegible] impegnati, proprio in questi giorni, anche gli atleti del Centro Sportivo Esercito [illegible] Courmayeur, [illegible] questo che contribuisce in maniera determinante all'accrescimento del patrimonio [illegible] atleti [illegible] Roberto Grigis, Marco Tonazzi e Giuseppe Carletti, in[illegible] tra i più interessanti esponenti di un movimento giovanile che dovrebbe poter riportare lo sci italiano a posizioni un po' più prestigiose di quelle attuali.

Sempre nel [illegible] «A», diretto [illegible] tecnico valdostano Guido Regruto in coppia con il professor Pier Mario Calcamuggi di Pont-Saint-Martin, troviamo poi Thomas Kemenater, anch'egli del C.C. Esercito, mentre nel gruppo dei discesisti, ormai privi del loro maestro Herbert Plank ritira[illegible] definitivamente [illegible] agonistica, l'elemento di maggior spicco è Giuliano Giardini che con [illegible] Cornaz e Giorgio Callegari ha appena terminato un proficuo lavoro specifico.

Tra l'altro, Giuliano Giardini ha vinto in Nuova Zelanda una delle prime gare Fis di discesa libera della stagione precedendo proprio il giovane aostano Mauro Cornaz.

[illegible] valdostano presente in squadra è Alfredo Gualla, [illegible] S.C. Rutor, [illegible] che possano riprendere la loro [illegible] Johnny Vicari e Lorenzo Cancian.

Nelle squadre giovanili, che hanno concluso un intenso periodo di allenamento a secco [illegible] troviamo Giuseppe Lacchini e Richard Pramotton, del C.S. Esercito, un Pramotton che ha in sé classe e tena[illegible] sufficienti per poter ambire a posizioni di grande prestigio e conquistare dei successi superiori a quelli, peraltro superbi, ottenuti finora.

La situazione del settore femminile è altrettanto brillante e le possibilità che le nostre atlete possano riconfermare e migliorare le prestazioni della passata stagione [illegible] più che giustificate. Nel gruppo «A» di slalom e slalom gigante si trovano ben tre atlete in rappresentanza di gruppi sportivi valdostani; prima [illegible] dello S.C. Gressoney, laureatasi lo scorso [illegible] a Pila campionessa assoluta di gi[illegible] ed una delle punte di diamante ormai della nazionale azzurra; poi Maria Rosa Quario, giovane [illegible] dello S.C. Courmayeur, cui è legato il ricordo di una medaglia di bronzo nello speciale olimpico [illegible] Lake Placid perduta per pochi centesimi e uno splendido successo in Coppa del Mondo nello speciale di Meilau. Sempre ai piedi del Monte Bianco è cresciuta, sotto la ferrea disciplina sportiva [illegible] papà Giovanni, Paola Marciandi che lo scorso [illegible] è approdata più d'una volta in zona punteggio.

Nel gruppo «B» un'altra atleta dello S.C. Gressoney, quella Fulvia Stevenin che racchiude in sé tanta classe e determinazione agonistica da rendere fin troppo facile ogni previsione sul suo futuro.

La prossima stagione invernale, che vede nel suo calendario [illegible] impegni importanti e soprattutto, per quanto ci riguarda da vicino, lo svolgimento di un gigante femminile [illegible] Coppa del Mondo a Pila, il prossimo 6 dicembre, potrebbe proporci [illegible] sportiva più concreta.

Carlo Gobbo

Aosta Veterani ha vinto il "Rossi Boria"

SAINT-CHRISTOPHE — Sul campo comunale di Saint Christophe l'Aosta Veterani [illegible] è aggiudicata la terza edizione del trofeo biennale [illegible] Boria» superando in finale [illegible] 3-0 i [illegible] «Tour de Piola». Le reti sono state segnate da Furlan e Morelli.

Nella semifinale i rossoneri avevano sconfitto, con gol di Evangelisti e Furlan, il Thonon.

Questa la classifica conclusiva: 1. Aosta, 2. La Tour de Piola; 3. Thonon; 4. Bellegarde.

(r. a.)

Si è imposta al Puchoz nel trofeo Hotel Sarre

Calcio femminile: l'Aosta vince con gioco e tecnica

[illegible] — Sono stati due giorni [illegible] intenso spettacolo calcistico allo stadio Mario Puchoz di Aosta, [illegible] dalle formazioni partecipanti alla [illegible] edizione del Torneo internazionale di Calcio [illegible]minile, valido per l'assegnazione del Trofeo Hotel Sarre. Interessante contenuto tecnico, molto agonismo e pregevoli prestazioni d'assieme hanno caratterizzato [illegible] manifestazione, organizzata dall'Associazione [illegible] Femminile Aosta, che, [illegible] agli evidenti scopi promozionali, si prefiggeva di affrontare con serena preoccupazione, una certa involuzione del settore nella nostra regione.

Sono solamente due le squadre femminili che in Valle d'Aosta svolgeranno, nella prossima stagione, una rego[illegible] attività agonistica: nel movimento frizzante di alcuni anni fa sono [illegible] soltanto l'«Helios» di Marcellino Ferrari e l'«Aosta» di Achille Grumolato ed anche se pare che, nella zona [illegible] Morgex vi sia l'intenzione di [illegible] i presupposti per [illegible] futura attività a livello di squadra, è chiaro che tutto l'ambiente soffre questo momento [illegible] stasi e di mancanza di ricambio.

[illegible] ha saputo mettere in mo[illegible]ra pregevoli schemi di gioco e una coralità molto valida in cui ben si amalgamano alcune individualità spiccate, ma dovrà risolvere alcuni problemi [illegible] importanti prima [illegible] schierarsi al via del Campionato di serie B per il quale si è qualificata, al termine dello scorso vittorioso campionato di serie C, dopo uno spareggio con la No[illegible]

Il successo finale nel trofeo Sarre è andato alle giocatrici [illegible] «Pitele» che, praticamente, non hanno sbagliato nulla nei quattro incontri disputati, [illegible] Estrema [illegible]centrazione, notevole [illegible] agonistica [illegible] una superiore determinazione in fase offensiva hanno infatti permesso alle ragazze di capitan Lunardi di terminare il torneo [illegible] battute [illegible] l'estremo difensore Marina De Biagi inoperoso per tutta [illegible] durata del torneo.

[illegible] registrata [illegible] difesa da Santina Diano che non ha disdegnato pericolose proiezioni offensive; diretta con la consueta esperienza e visione di gioco da Marisa Lunardi, la quale inoltre ha saputo perfezionare con ben quattro reti, complessivamente, il suo costante lavoro a centrocampo; pericolosa in attacco per l'efficacia e l'estro risolutore di quella Elena Boniface che ha ancora una volta evidenziato un bagaglio tecnico di classe finissima, l'Aosta non ha mai corso seri pericoli.

c. go.

I risultati 1ª giornata di «Tzan»

Ecco i risultati della prima giornata campionato autunnale di Tzan:

PRIMO GRUPPO (squadre di serie A, B, C e D).

Girone A: Brissogne-Cha[illegible] 537-1211; Quart IV-Challant [illegible] Anselme I 491-352.

[illegible] Christophe III-S. Vincent I [illegible]; Quart II-Nus II 878-1001.

Girone C: St. Christophe I-Verrayes I 1458-980; Nus I-Pollein I 1394-752.

[illegible] D: Montjovet I-Valtournenche parità; Chambave I-Quart III 1780-626.

SECONDO GRUPPO (squadre di C e D)

Girone A: Emarese I-Torgnon II 2140-1275; Chatillon II-Pollein II 850-608.

Girone B: St. Denis-Pontey 272-2635; Roisan II-Valtournenche II 1893-1410.

Girone C: Challant III-St. Christophe IV 1026-2482; Fenis II-Chatillon III 1743-851.

Girone D: Challant II-St. Denis I 1[illegible]; Nus V-Chatillon II 1531-1728.

CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE: Via XX Settembre, [illegible] - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 - Mondovì, 0174-45.0[illegible]; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Presentato il listino valido fino alla metà di novembre

Prezzi bloccati, oggi il via Cuneo tra le città più care

Alcuni generi (formaggi, pasta, olio d'oliva) [illegible] molto costosi - Soltanto la carne è relativamente a buon mercato - [illegible] Camera di Commercio effettuerà i controlli

CUNEO — Almeno per quanto concerne i prezzi [illegible] generi alimentari, [illegible] provincia «Granda» [illegible] tra [illegible] più care d'Italia. La poco consolante conferma viene [illegible] listino dei prodotti [illegible] prezzo concordato» che entra [illegible] vigore da oggi, [illegible] la validità di due mesi.

Tuttavia l'Unione provinciale commercianti, fa sapere che i propri [illegible] ciati [illegible] impegnano a rispettare tali prezzi concordati *«fintanto che i prezzi all'origine e nelle [illegible] intermediazioni non subiranno alcuna variazione in aumento»*. A tal [illegible] invita [illegible] Camera di Commercio [illegible] *farsi parte diligente nell'azione di controllo, affinché il contenimento dei prezzi abbia effettivamente esito positivo»*.

Ma è un «contenimento» che, raffrontando l'elenco valido per la provincia di Cuneo con quelli di altre regioni italiane, desta molte perplessità: non si capisce, ad esempio, perché la pasta alimentare (990 lire il chilo) debba costare molto di più che in qualsiasi [illegible] città d'Italia, dove mediamente costa, invece, non più [illegible] [illegible] lire. Stesso discorso per il latte a lunga conservazione (630 contro [illegible], per il riso (1.100 contro 980), per l'olio [illegible] oliva ben [illegible] lire in più al litro), per l'olio di semi.

I prezzi salgono vertiginosamente [illegible] altrettanto inspiegabilmente [illegible] settore dei formaggi e dei salumi, con sperequazioni eccessive nel confronti persino di [illegible] città come Torino, Milano, Genova e Roma: in provincia di Cuneo costa molto di più il formaggio [illegible] il gorgonzola, lo stracchino, la mozzarella preconfezionata (addirittura [illegible] lire di più al chilo). Per la mortadella di puro [illegible] il confronto è davvero sorprendente: 6.800 al chilo a Cuneo e provincia contro le 4.700 di Genova e Milano.

Unico dato cosolante, il prezzo della carne, decisamente più a buon mercato che altrove.

Giorgio Ravasi

Ecco il listino in vigore da oggi

Questo l'elenco dei prodotti a prezzo concordato:

Pane tipo «00» [illegible] *tutte le pezzature L. 1150 kg.*

Latte *a lunga conservazione parzialmente scremato L.* [illegible] *lt.*

Carne bovina *fresca di vitellone:*

Vitellone forestiero *della coscia - Fettino di coscia L. 12.000 kg; punta di petto con osso L. 5000 kg.*

Vitellone piemontese *tendente coscia - Fettina di coscia L. 11.000 kg; Punta di petto con osso L. 4800 kg.*

Vitellone Piemontese normale *- Fettina di* [illegible] *L. 9000 kg; Punta di petto con osso L.* [illegible] *kg.*

Pasta *alimentare secca di semola di grano duro, form. normali L. 990 kg; pasta alimentare secca di semola di grano duro, form. normali L. 500 1/2 kg.*

Riso *Maratelli, confezione* [illegible] *gr circa L.* [illegible] *conf.*

[illegible] *di oliva di marche più diffuse L. 3300 lt.*

Olio di semi vari *L. 1100 lt.*

[illegible] *L. 5800 kg.*

Margarina [illegible] *consumo diretto, conf. gr 200 L.* [illegible] *conf.*

Formaggi duri: *grana Padano marchiato, a taglio L. 9000 kg; grana Padano marchiato, preconfezionato L. 9800 kg.*

Formaggi molli: *gorgonzola I' qualità, a taglio L. 6500 kg; gorgonzola I' qualità, preconfezionata L.* [illegible] *kg; mozzarella preconfezionata L. 6500 kg; stracchino, a taglio L. 5000* [illegible]

Salame crudo [illegible] *puro suino, a taglio L. 9000 kg; affettato in busta L. 9800 kg.*

Mortadella *di puro suino, a taglio L. 6000 kg; affettata in busta L. 6800 kg.*

Prosciutto crudo, *a taglio L. 15.500 kg; Parma e San Daniele L. 18.000 kg.*

Pomodori pelati *tipo Roma - S. Marzano, conf. gr. 400 L. 350 conf.; conf. gr. 800 L. 490 conf.*

Confetture *di pesche, ciliegie, albicocche, conf. netto gr 400 circa L. 1000 conf.*

Piselli [illegible] *al naturale, conf. 400 gr circa L. 450 conf.*

Prodotti della pesca *in confezione, surgelati - nasello* [illegible] *trance, conf. gr* [illegible] *L.* [illegible] *conf. - Filetti al naturale, conf. da gr 300 L. 2340 conf.; bastoncini* [illegible] *merluzzo, conf. gr 285 L. 1850 conf.; filetti di merluzzo, conf. gr 300 L. 2150* [illegible]

[illegible] **e ortaggi** [illegible] *confezione, surgelati - fagiolini, confezione da* [illegible] *L. 1200 conf.; piselli, confezione da gr 300 L. 970 conf.*

Gli esercenti che vendono prodotti dello stesso genere, ma [illegible] *tipo qualità o confezioni diversi da quelli indicati nell'elenco, sono tenuti a porre in vendita nella* [illegible] *esercizio commerciale anche i prodotti indicati nell'elenco stesso al prezzo fissato. Per i prodotti dei quali sono stati fissati più prezzi a seconda della qualità o della confezione, gli esercenti sono tenuti a porre in vendita almeno una delle qualità o confezioni indicate.*

Buscà: grave per un incidente

Staffette di polizia per portare [illegible] a [illegible] giovane ferito

BUSCA — [illegible] giovane agricoltore abitante in frazione Attissano 66, Eugenio Giacomino Garnero, 25 anni, è ricoverato [illegible] sera in condizioni disperate nel reparto rianimazione dell'ospedale S[illegible] Croce [illegible] Cuneo, dove i medici gli praticano continue trasfusioni di san[illegible]. Per portare [illegible] Torino all'ospedale di Cuneo il plasma sono intervenute alcune pattuglie della polizia [illegible] dale.

Il Garnero ha riportato [illegible] grave [illegible] cranico e toracico dopo essersi schiantato con la sua A 112 contro il parapetto di [illegible] ponticello sul torrente Rio Torto, alla peri[illegible] [illegible] Vernuolo, mentre [illegible] Saluzzo stava rientrando a casa. Alla guida dell'auto, al momento dell'incidente, c'era un altro giovane, Guido Martini, [illegible] anni, pasticciere, via Piotti 23, Dronero che, [illegible] ancora da accertare (forse l'eccessiva velocità), ha perso [illegible] controllo dell'automobile sbandando per alcuni metri e infine andando a [illegible] contro il ponticello.

L'urto [illegible] stato violentissimo e Giacomino Garnero [illegible] parso subito grave: [illegible], è stato trasportato all'ospedale di Saluzzo e successivamente [illegible] Santa Croce. Nell'ospedale saluzzese [illegible] invece ricoverati il Martini e una ragazza che viaggiava con i due giovani, Milena Riba, 17 anni, studentessa, abitante a Dronero in via Pasubio [illegible]; per loro la prognosi è [illegible] un mese, salvo complicazioni.

Prognosi riservata, invece, per il Garnero, che è subito stato sottoposto a trasfusioni di sangue. Dal Santa Croce i sanitari hanno richiesto il plasma alle Molinette di Torino: è stata organizzata una staffetta [illegible] alcune auto della [illegible] stradale e della questura.

a. ge.

Per il moscato

Lunghe code ai pesi

SANTO STEFANO BELBO — *Favorita da una bella giornata di sole, è* [illegible] *ieri nell'Albese la vendemmia delle uve Moscato, la qualità più pre*[illegible]. *Grappoli maturi, turgidi, qualità buona, ma quantità inferiore del 15-20 per cento rispetto alle annate normali.*

Quest'anno è entrata [illegible] *vigore una grossa innovazione per le uve Moscato. Un decreto regionale fissa l'obbligo di ricorrere al peso pubblico per la pesatura delle* [illegible].

«Un provvedimento che [illegible] voleva — commenta il sindaco [illegible] *Santo Stefano Belbo, Giu*[illegible] *Muratore* — che introduce un controllo serio, dal quale [illegible] praticamente impos[illegible] sottrarsi, anche se comporterà qualche difficoltà. Sono prevedibili, infatti, code ai pesi nei giorni di punta. In effetti — *prosegue il sindaco* — vi è [illegible] po' di malcontento, sia [illegible] questo fatto sia perché le cantine sociali, [illegible] ditte più importanti, hanno avuto l'autorizzazione al [illegible] interno, [illegible] altre aziende più piccole non [illegible] avuta e si lamentano».

Alcuni Comuni, inoltre, non dispongono del [illegible] *pubblico e devono far ricorso* [illegible] *paese più vicino autorizzato. In realtà le proteste* [illegible] *diffuse, ma non si sa bene sino a che* [illegible] *dal timore di code, attese, disagi, o* [illegible] *piuttosto dal fatto che la disposizione impedirà a molte persone gli abusi che si*[illegible] *sono stati piuttosto facili: vigneti non più produttivi, addirittura abbandonati* [illegible] *tinuavano a procurare bollini che, tutto sommato, si vende*[illegible] *quasi al prezzo delle* [illegible] *procurando buoni guadagni.* [illegible] *malcostume che sarà* [illegible] *talmente eliminato, specie se si darà anche* [illegible] *alla revisione del catasto* [illegible] *iscritti, già annunciato dalla* [illegible] *di commercio di Cu*[illegible].

g. f.

Per sollecitare aiuti alla loro azienda in difficoltà

Lavoratori CMB occupano succursale d'una banca

Presa di mira la «Popolare di Novara», che ha [illegible] forti riserve sull'operazione di finanziamento - Una fabbrica [illegible] liquidità

BRA — Manifestazione [illegible] lavoratori della C.M.B., ieri mattina, nel centro della città. Operai e impiegati hanno bloccato per [illegible] paio d'ore l'accesso alla succursale [illegible] piazza Carlo Alberto [illegible] Banca Popolare di Novara, che è [illegible] degli istituti di [illegible]dito interessati all'operazione di soccorso all'azienda metalmeccanica, da mesi in grave crisi di liquidità.

I responsabili della banca non hanno ancora sciolto le riserve sull'adesione al «castelletto» di sconto che, ripartito con altri istituti, dovrebbe consentire la ripresa a pieno ritmo dell'attività dell'azienda, attualmente ferma per i ritardi nel pagamento di salari e forniture. La manifestazione [illegible] stata organizzata in piazza Carlo Alberto anche perché la «Popolare» è — tra le banche interessate all'operazione che hanno sede o filiali a Bra — quella che sembra meno disponibile: ma forti perplessità sono [illegible] espresse anche da altri importanti istituti [illegible] credito come [illegible] Banca [illegible] Lavoro.

[illegible] consiglio [illegible] fabbrica e i 330 lavoratori della C.M.B. hanno deciso di coinvolgere nella protesta innanzitutto la Banca P[illegible]lare di Novara.

«*La C.M.B.* — ribadiscono i rappresentanti sindacali —, *anche se in passato è stata gestita con criteri discutibili, è un'azienda sana, con ottime possibilità di mercato: se sarà lasciata affondare, sarà un disastro non solo per chi ci lavora, e per l'economia braidese,* [illegible] *per le banche anche locali, già esposte nei suoi confronti*».

I dipendenti hanno intenzione di occupare [illegible] anche la stazione ferroviaria: la mobilitazione ha lo scopo di influire sull'incontro convocato dall'assessore regionale al Lavoro, per domani, e al quale sono stati invitati anche i parlamentari piemontesi.

g. n.

[illegible] - Canale d'Alba

Moto contro un furgone muoiono due [illegible]

CANALE D'ALBA — Due ragazzi di 19 anni sono morti ieri sera in un incidente stradale avvenuto, verso le 19,30, [illegible] provinciale Canale-Castellinaldo.

Le vittime sono Michele Campo e Mauro Serra, abitanti a Canale rispettivamente in via Milano 3 e in via Santo Stefano Roero 16.

Viaggiavano su una motoretta quando, giunti in località Varata, per cause [illegible] in corso [illegible] accertamento, si sono [illegible] [illegible] un [illegible] gone.

I due [illegible] [illegible] riportato [illegible] gravissime e sono deceduti durante il trasporto all'ospedale di Canale.

Ragazzo [illegible] auto contro [illegible] muro

ALBA — Rino Durio, 19 anni, abitante in località Vivaro 13 [illegible] stava rientrando [illegible] le ore 2 di lunedì mattina [illegible] uscito [illegible] strada urtando con la [illegible] auto contro un muro. E' stato ricoverato per ferite alle braccia e al viso.

Patrizia Bordino, [illegible] anni, abitante a Diano in via Manzoni, Giuseppe Giachino, 15 anni, residente a Torino in via Passo Buole 166 sono rimasti feriti cadendo dalle loro motorette. Tutti e tre [illegible] stati ricoverati [illegible] prognosi varianti dai 15 al 30 giorni.

Renzo Avezza di 53 anni abitante a Mango frazione Fiorito è stato ricoverato per trauma cranico ed escoriazioni multiple al volto per uno scontro tra la sua auto [illegible] un'altra vettura mentre rincasava. E' stato giudicato guaribile in un [illegible].

Mondovì — [illegible] [illegible] aperte le iscrizioni per i corsi sperimentali di scuola media conosciuti come «150 ore» per lavoratori, casalinghe, disoccupati. Il termine ultimo per le domande è stato fissato per lunedì 21 settembre. le adesioni vengono accolte alla segreteria Cgil-Cisl e Uil di Mondovì e dalle [illegible] medie statali.

Assegnati i premi per la «Fedeltà all'Alta Langa»

La maestra Nina scrive poesie nel dialetto dei suoi scolari

BERGOLO — [illegible] le poesie con una grafia minuta su un quadernetto dalla copertina blu: sono versi che parlano, nella lingua [illegible] Mu[illegible] delle Langhe, dei [illegible] personaggi, di tante storie, soprattutto quelle di ogni giorno, di poco conto.

Maddalena «Nina» Pelleri, 75 anni, maestra in pensione, è una donna esile, con una voce dolcissima: parole [illegible] assomigliano ad un sussurro e che si ricordano del passato, di una volta.

[illegible] vinto (con [illegible] [illegible] nari, giornalista albese; Franco Miroglio, industriale, Lorenzo Grasso, ex sindaco [illegible] Sale [illegible] Giovanni) l'ottava edizione del Premio Fedeltà Alta Langa, lanciato dal Comune, dalla Comunità Mon[illegible], dalla Pro Bergolo. A Nina Pelleri è andata anche la targa di «La Stampa-Cronache di Cuneo»: un premio speciale per la sua attività di educatrice e di finissima poetessa.

«Scrivo quasi ogni giorno — ripete al cronista, dopo averlo [illegible] sindaco, al presidente regionale, agli amici — *inseguendo un'ispirazione che coltivo fin da bambina. Scrivo soprattutto in dialetto, in quello, forse troppo difficile, di Murazzano»*.

E' questo il filo conduttore della storia [illegible] maestra: nella scuola per oltre quarant'anni, ha insegnato ai suoi allievi i suoni, le cadenze, i [illegible] dire della lingua del paese. «*Abbiamo premiato lei* — dicono Romano Vola e Mario Marone, sindaco e presidente della Pro Loco del piccolo centro dell'Alta Langa — *per il* [illegible] *attaccamento* [illegible] *valori* [illegible] *nostra terra, per* [illegible] *sua testimonianza continua»*.

Il rito del premio si ripete identico da otto anni. Nella piccola piazza di Bergolo [illegible] raccolgono gli [illegible], i parenti, i pochi abitanti rimasti. I premiati salgono ad uno ad uno sul palco, ricevono una medaglia, un diploma, il caloroso applauso del pubblico. Poi si incomincia a tratteggiare [illegible] [illegible] vincitori del concorso; si parla di affetto alle Langhe, attaccamento, [illegible] lotte per raggiungere certi obiettivi.

Raoul [illegible] è commos[illegible] «*Non me l'aspettavo* — ripete a tutti —. *E' stata una vera e propria sorpresa. Il fatto che* [illegible] *trovato posto, nella Langa sofferente del sindaco Grasso, nella Langa poetica della maestra Pelleri, in quella vincente di Franco Miroglio, la mia Langa dei sogni, delle utopie,* [illegible] *battaglie perdute è un fatto che riempie di orgoglio»*.

Poi confida: «*Sono ottimista sul futuro di questa terra; accanto ai vecchi stanno ritornando, con convinzione, con entusiasmo, tanti giovani, Bergolo è un esempio* [illegible] *questa voglia di* [illegible] *morire; di* [illegible] *dichiararsi sconfitto,* [illegible] *nostante lo spopolamento:* [illegible] [illegible] *continua sfida* [illegible] *confronti* [illegible] *chi si vergogna della propria origine»*.

Sul palco domenica non [illegible] potuto salire Franco Miroglio, l'industriale albese che, come è scritto nella motivazione del premio, «*ha contribuito efficacemente a contenere l'esodo* [illegible] *langaroli con l'insediamento di complessi produttivi nell'Alta Langa senza turbarne l'equilibrio socio-ambientale»*. Una malattia [illegible] ha [illegible] stretto a rinunciare alla cerimonia, all'abbraccio con gli [illegible] [illegible] «fedeli [illegible] Langa».

Luigi Sugliano

Nina Pelleri

Colpo da 5 milioni a Fossano

Imbavagliano i [illegible] del chiosco [illegible] e rapinano l'incasso

FOSSANO — Rapina a mano armata al gestore della stazione di servizio «Mobil», Giovanni Abbà, sul raccordo che da Fossano conduce all'autostrada Torino-Savona: il bottino è di oltre cinque milioni.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 23 di domenica. [illegible] bar che [illegible] annesso al distributore si erano da poco allontanati gli ultimi clienti e la moglie del gestore, Caterina Valsania, 32 anni, stava riordinando il locale. In quel momento, a piedi, sono sopraggiunte tre persone, con in [illegible] una tanica: «*Siamo rimasti senza benzina* — hanno detto all'Abbà —, *la macchina è posteggiata a poche centinaia di metri: con* [illegible] *po' di carburante potremmo far ripartire l'auto,* [illegible] *indietro e fare il pieno»*.

Ottenuto il carburante, i tre si sono diretti [illegible] bar, chiedendo [illegible] caffè. Poi, visto che il locale era deserto, hanno estratto pistole e coltelli e [illegible] sono fatti consegnare dai [illegible] niugi [illegible] l'incasso della giornata. [illegible] contenti della somma ottenuta, si [illegible] impadroniti di numerosi pacchetti di sigarette e di oggetti [illegible] valore.

Terminata la rapina i tre (un complice, secondo gli [illegible] quirenti, li avrebbe protetti dall'esterno) hanno legato i coniugi Abbà (lasciando libe[illegible] [illegible] il figlioletto Giuseppe [illegible] sette anni), li hanno rinchiusi all'interno del locale e [illegible] fuggiti. E' stato proprio Giu[illegible] Abbà, pochi minuti dopo, a liberare i genitori, che hanno subito dato l'allarme.

Sul posto [illegible] arrivati i carabinieri, che hanno immediatamente iniziato una [illegible] battuta, che sinora non ha dato alcun esito. Le indagini [illegible] molto difficili: l'Abbà e la moglie non hanno potuto vedere l'auto usata dai rapinatori per allontanarsi. Secondo gli inquirenti, infatti, i banditi avrebbero posteggiato l'auto sulla strada che passa sotto il raccordo [illegible] sarebbero [illegible] arrivati al [illegible] arrampicandosi per una scarpata.

a. c.

Avviata la raccolta dei tartufi

ALBA — Cani ormai addestrati, trifulau pronti per la grande stagione del tartufo bianco che, quest'anno, per decreto regionale, è [illegible] questa notte. sabato [illegible] si aprirà ad Alba il mercato [illegible] i caratteristici portici della Galleria della [illegible] il più importante della zona, frequentato da commercianti e albergatori ed anche da buongustai alla ricerca del «sapore in più».

Come sarà la stagione tartuficola [illegible] quest'anno? «Si presenta buona — [illegible] Lidio Trucco [illegible] [illegible] d'Alba, uno dei più esperti tartufai dell'Albese —. L'andamento climatico è stato favorevole, le piogge estive ne favoriranno certamente [illegible] [illegible] scita».

L'annata [illegible] prospetta dunque buona con prezzi elevati. [illegible] scorso [illegible] nel pieno della stagione, fine ottobre e novembre, si erano toccate punte di 50-60.000 lire l'etto. Di solito però i primi esemplari della stagione vengono venduti a prezzi meno alti, 20-30.000 lire l'etto.

Per i tartufi, infatti, non vale la regola [illegible] primizia [illegible] molti [illegible] prodotti, verdura o frutta. Il tartufo migliore è quello che matura [illegible] autunno, proprio con il comparire [illegible] prime nebbie, [illegible] primi freddi, quando le soste a tavola si fanno più prolungate e piacevoli.

g. f.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: La dérobade.
Fiamma: riposo.
Italia: Le ereditiere superporno.
Nazionale: riposo.

ALBA
Corino: riposo.
Eden: Ultra sexy porno movie.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: La liceale supersexy.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: Porno erotic movie.
Politeama: Amore e guerra.
Vittoria: Golden girls.

CARAGLIO
Splendor: ri[illegible]

CEVA
Doria: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: Porno teenagers.

DRONERO
Iris: riposo.

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Ereditiera superporno.

[illegible]
Corso: La polizia non sarà infor[illegible].
Italia: riposo.

[illegible]
Ariston: Erotic.

PI[illegible]
La Rosa: Le piccole collegiali.

ROBILANTE
Robilantese: Il gioco della mela.

SALUZZO
Chiosi: riposo.
Italia: Portiere di notte.
Splendor: Robi[illegible] Hood.

SAV[illegible]
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Ritz: riposo.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo

FARMACIE
Cuneo: Beato Angelo, corso Nizza.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Dalmasso, [illegible] di Lisio.
Ceva: Bogli, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

Arriva il [illegible] di Morena Orfei

CUNEO — Spenti i riflettori della «Fiera della Provincia Granda», in piazza d'Armi si accendono da questa [illegible] fino a domenica quelli del circo. E' di scena la troupe di Morena Orfei che presenta uno spettacolo d'eccezione, ispirato quasi interamente al coloratissimo mondo brasiliano e al carnevale di Rio.

Gli ingredienti [illegible] comunque quelli tradizionali: giochi ed esercizi molto difficili, con una schiera di trapezisti, di uomini volanti; la comicità dei clown; il brivido degli animali feroci. Il circo di Morena Orfei promette alcune attrazioni particolari di contorsionismo e di equilibrismo. Due gli spettacoli giornalieri, alle 16 e alle 21.

(l. s.)

Oggi la causa GRP - R1 Alba

ALBA — Una interessante causa [illegible] discute oggi in pretura ad Alba in merito alla questione del campo di diffusione delle televisioni private. Il pretore, dottor Domenico Varalli, prende in esame il ricorso presentato dalla tv privata torinese GRP contro R1, l'emittente di Alba che ha iniziato da poche settimane [illegible] sua attività.

GRP si [illegible] rivolta [illegible] giudice per chiedere, con procedura d'urgenza, che [illegible] disattivata la nuova emittente albese, tra l'altro l'unica della [illegible]na, perché si sarebbe inserita su uno dei suoi canali [illegible] UHF) disturbando [illegible] trasmissioni. L'esito [illegible] controversia è difficile da prevedere. [illegible] te[illegible] legislativa

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — Si inaugura domani all'Istituto superiore [illegible] architettura [illegible] e design [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] pittura degli artisti cuneesi Massimo Musiapi e Silvio Rosso.

[illegible] — Per la manutenzione [illegible] delle [illegible] vicinali il Comune erogherà, a chi presenterà domanda all'ufficio tecnico comunale, [illegible] per cento del pietrisco e ghiaia necessari ai lavori a titolo di contributo gratuito. Il termine ultimo per le domande [illegible] il 30 settembre.

[illegible] — Secondo appuntamento con i concerti [illegible] «Festival musicale internazionale di Saluzzo» che, questa [illegible], propone nella chiesa di San Bernardino il sestetto polifonico «I vocalisti». L'ingresso è gratuito.

[illegible] — Pietro Perano, artigiano di Pogliola, entrerà a far parte del consiglio [illegible] in sostituzione di Giorgio Tino. Il giovane assessore deceduto improvvisamente per un'emorragia cerebrale. Pietro Perano è il primo candidato escluso [illegible] elezioni comunali per la dc.

Barolo … Neive le candidate più agguerrite, ritardi nell'apertura?

Non si sa ancora dove collocare la scuola alberghiera della Langa

Riunione del Comitato comprensoriale, da cui la Regione attende un parere definitivo

ALBA — Doveva entrare in funzione … ottobre la scuola professionale alberghiera delle Langhe (corsi … tre anni) ma facilmente slitterà. Motivo? Non … aprirla. A Barolo, Neive … optare per … istituto statale alberghiero … La Regione nei giorni … ha inviato una lettera al Compren… per chiedere … parere definitivo, accompagnando la richiesta … due relazioni tecniche dettagliate su Barolo e Neive, le due candidate più accanite per avere la scuola. … da … trapelate … sa che … nelle commissioni comunali competenti in Comprensorio non sono … sufficienti a prendere una decisione, dati i pareri contrastanti. Si è … riunire … Comitato comprensoriale, verso … settembre, e, in quella sede, ridiscutere il tutto per giungere poi … una conclusione. Frattanto però le polemiche divampano.

Dice il sindaco di Barolo … «La … di Barolo, per una scuola turistico-alberghiera … indicata fin … 1979 nel piano … cio-economico comprensoriale. Perché smentire … indicazione già assunta da tutte … forze politiche … prensoriali? Quali elementi giustificano una scelta diversa? Barolo dispone … un castello di proprietà comunale, locali più che adatti con i quali è difficile competere … prestigio e decoro, e già sede … regionale. … passato fu collegio-convitto per … persone. Nelle cantine nacque il vino Barolo. I saloni … castello — prosegue il sindaco — sono una decorosa … de per forme di ristorazione aperte al pubblico. Attraverso la gastronomia questa scuola potrà svolgere una qualificata funzione … rappresentanza per ricevere operatori nazionali ed esteri per presentare e far conoscere i nostri vini».

Dal momento che alcuni locali del castello non … più … parecchi anni, il Comune di Barolo si è impegnato anche con soli mezzi propri a realizzare le opere necessarie per l'apertura … corsi. … oltre Barolo ha presentato domanda … per avere la … agricolo e … produzione di vini pregiati (barolo, barbaresco, dolcetto, barbera … moscato), … servito … linea ferroviaria facilmente accessibile anche dall'Astigiano.

La scuola, secondo quanto riferisce il sindaco Carlo Rabellino, verrebbe sistemata in … edificio (proprietà parrocchiale) … centro storico. «Neive …». Avendo ospitato persone fino … poco tempo … disponibile … immediata apertura seppure … qualche intervento? «Neive e i paesi vicini sono stati finora … — dice … Rabellino — … iniziative … di questo genere. … avere la scuola di agricoltura … poi … realizzata … Grinzane. … avere … diritto e qualcosa … darci la scuola alberghiera … rispondere … equo … distribuzione … territorio visto che abbiamo … le carte in regola per aprirla».

In sostanza, Neive vede … questa scuola un recupero di posizioni rispetto ad altre aree, tipo quella del Barolo, già ben note e celebrate.

Gianfranco Fiori

Il rientro della spedizione è previsto per novembre

Da Alba fino all'Himalaya per aprire una nuova via sulla «montagna di luce»

ALBA — Un albese, Lino Castiglia, parteciperà alla spedizione che partirà il 17 di settembre prossimo per una grande impresa alpinistica: la conquista, per una via nuova, … Sud, … Changabang, «la Montagna … Luce», … 6865 metri, nel gruppo dell'Himalaya del Garhwal al confine del Tibet. La durata prevista è di … mese e mezzo con rientro … il 2 novembre. Della spedizione, organizzata … Caai (Gruppo accademico del Cai … Torino), fanno parte nove alpinisti. Oltre Castiglia, Renato Lingua … Almese (capospedizione), … Crivellaro di Chieri, Claudio Santunione, Ugo Manera e Isidoro Meneghin di Torino, Roberto Bonu di Bardonecchia, … Zuccon … il medico Beppe …

… *Castiglia, tecnico audio, compirà 35 anni proprio alla vigilia … partenza. Appassionato della montagna fin da giovanissimo … scalatore … parecchio tempo, ha al suo attivo imprese di notevole valore. L'ultima risale … scorsa estate. … altri cinque alpinisti conquistò «in prima italiana», la vetta canadese del Fior di Loto nel «Circo delle pareti impossibili». … carattere schivo, … ama esaltare le sue «arrampicate», … della prossima spedizione ammette … «si … certamente di … delle più importanti imprese alpinistiche dell'anno a livello italiano ed europeo».*

«Partiremo da Milano il 17 settembre … Nuova Delhi. Raggiunta Joshimath, risaliremo per 4-5 giorni un ghiacciaio di alcune decine … chilometri ed … il campo base a circa … metri, … della punta del Monte Bianco. Trattandosi di una … nuova non sappiamo bene … cosa andremo incontro. Ci attende comunque una difficilissima parete rocciosa di 2000 metri con difficoltà di sesto grado. A quell'altitudine poi … presentano problemi di acclimatazione, temperature basse fino a 30-40 gradi … lo zero la notte, quindi pericolo di congelamento, bivacchi in parete ecc. Una impresa eccezionalmente difficile che possono affrontare solo … molto esperte e bene allenate.

… *oltre la … vera e propria — confida Castiglia — ci … la bellezza del paesaggio. In particolare dovremmo … re una splendida valle detta "Il regno dei fiori", ancora incontaminata». Prima degli italiani, avevano scalato il Changabang, per altre vie, quattro spedizioni inglesi, giapponesi e polacchi dal '74 in poi.* **g. f.**

NOTIZIE SPORTIVE

UNA SESSANTINA … CORRIDORI RITIRATI NEL GIRO DEL PIEMONTE PER PROFESSIONISTI

Amadori è primo sul traguardo di Limone

Un … ricco di colpi di scena - Tra Robilante … Vernante l'allungo decisivo - Vivaci polemiche

LIMONE — L'edizione 1981 … Piemonte, conclusasi nel centro turistico … Valle Vermenagna, entrerà … non … la … del romagnolo … Amadori, … per … (da qualcuno … «ammutinamento») … blocco di una sessantina … corridori … i … «Gibi» Baronchelli, … favorito della vigilia, Giovanni Battaglin e Mario Beccia. Un … sempre più diffondendosi e che … mente non giova al ciclismo.

I fatti. Tra Busca e Caraglio allungano Bombini e Amado… … cui ruote si portano altri corridori, tra i quali Contini, … e il belga De Wolf, … dell'ultima Milano-Sanremo. … breve guadagnano terreno; dietro … tira: Baronchelli (come si è giustificato all'arrivo) … tre compagni davanti, … è nella condi… migliore per reagire e al … navigare nel … Neppure i … neoprofessionisti, molti dei quali ancora senza un con… per la prossima stagione, abbozzano un tentativo di recupero.

A Borgo San Dalmazzo, do… … una ventina di chilometri, il vantaggio è … un … cinque minuti. I … ritardatari decidono, di … accordo, … tagliare in direzione di Limone per raggiungere l'albergo.

«*Episodi … si sono … verificati* — … Davide Boifava, direttore sportivo di Battaglin — *e … il ripeteranno*». … po' meno con… … della prestazione … suoi corridori (su … partenti cinque … ritirati) è Dino Zandegù: «*A questo punto — dice — forse è meglio cambiare mestiere*». Al di là di questo episodio, … gara ha avuto un finale emozionante, ricco di colpi di scena, che ha visto tra i protagonisti l'indo… Miro Panizza (primo al Gran Premio della montagna alla «Madonna del Colletto»), il neoprofessionista Bombini (secondo sulla salita … Rabottini, Wolfer … Amadori. Questi ultimi tre … Vernante hanno operato l'allungo decisivo.

A due chilometri dal traguardo, Marino Amadori, 27 anni, portacolori della Magniflex-Olmo (che con ogni pro… … dopo questa … vittoria … l'attività an… … nella prossima stagione), è scattato di prepotenza lasciando Wolfer e Rabottini a giocarsi il secondo posto che è … appannaggio del primo.

Pier Paolo Luciano

Fossanese pari con il Bra (0-0)

FOSSANO — Con l'amichevole contro il Bra, che si è … 0-0, la … ha ultimato la preparazione al campionato di promozione. Gli azzurri, che … no indicati fra i favoriti del torneo, hanno disputato una gara un po' sottotono, dimostrando ottime possibilità nella preparazione del gioco, ma alcune difficoltà in fase conclusiva. D'altra parte, le buone prestazioni nelle partite precedenti (in particolare i pareggi contro Cuneo ed Albese) inducono dirigenti ed allenatore ad un moderato ottimismo.

«La squadra — dice il presidente Silvano Barbero — dovrebbe essere migliorata: abbiamo cercato di coprire i vuoti denunciati lo scorso anno … difensori grintosi, un centrocampista con buona visione del gioco e una punta in grado di aiutare Origlia».

… sostituzione di Accorsi, …ni, Scannaggio e Gavavoglia sono così venuti il difensore Luigi Poggio, 23 anni, dal Bra; i centrocampisti Mauro La Bella, 27 anni, dal Cafasse; Riccardo Schiavina, 24 anni, dal Lanzo, e Walter Casaccia, 25 anni, dal Cuneo, nonché la punta … leone, 23 anni, pure proveniente dal Bra. (a. c.)

Garessio: … del meeting

Pattinaggio, in 250 sulla nuova pista

… — Duecentocinquanta pattinatori in gara nel triangolare rotellistico Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria che si è disputato domenica nel centro dell'Alta Val Tanaro. E' stato il battesimo del fuoco … la nuova pista, realizzata dalla Società Pattinatori, presieduta da Giovanna Ascheri. «Il meeting … avuto successo — dice la presidentessa —, … grossa soddisfazione per noi, oltre a uno stimolo per proseguire e allargare l'attività».

Ecco i risultati … competizione, categoria per categoria.

Cuccioli femminile: … Simona Cantatio (Saluzzo); maschile: 1) Elio … (Cuneo San Rocco); *giovanissime:* 1) Loredana Lafasso (Ventimiglia); *giovanissimi:* 1) … (San Rocco); *esordienti femminile:* 1) Denise Inconi (Ventimiglia); maschile: … Vinci (Ventimiglia); … 1) Michela Rainisio (Imperia); *ragazzi:* … Paolo Ghislaberti (Ventimiglia); *allieve:* 1) Paola Dalmasso (San Rocco); *allievi:* 1) Claudio Boggia (San … *juniores:* 1) Gianpaolo Borghetto (San Rocco); 2) Marco Curto (Garessio). **f. g.**

Bravi i cuneesi nei campionati

«Tricolori» a Catania - Risultati di Cremona

CUNEO — I pattinatori del gruppo sportivo San Rocco hanno degnamente rappresentato i colori del Piemonte nei campionati nazionali disputatisi a Catania. Barbara Lisa, nella categoria elementare, si è classificata al quinto posto nei seicento metri e sesta negli ottocento. Andrea Valle ha ottenuto l'ottavo posto nella gara dei seicento metri, classificandosi … 17° nei cento metri a cronometro, a causa di un'errata partenza.

Altre soddisfazioni sono venute dal «Secondo Trofeo Ravelli» disputato a Cremona, cui hanno preso parte cinquecento … La … rappresentata … quattro atleti — Paola Dalmasso, Claudio Boggia, Fabrizio … e Giampaolo Borghetto — si è classificata … posto nella graduatoria riservata alle società. Tra i risultati individuali, Paola Dalmasso e Giampaolo Borghetto si sono piazzati rispettivamente … 9° ed … 12° posto nelle categorie allievi. **p. p. l.**

ALBESE SCONFITTA PER 1-3 NEL «RITORNO» DI COPPA ITALIA

Biancorossi cuneesi sulla buona strada

… — I … sono ritornati … vittoriosa trasferta … Langhe … positive: «*La squadra* — … l'allenatore, Elio Rinero — *è riuscita brillantemente a superare il turno di Coppa … ed a dimostrare di essere sulla buona strada. Siamo … ad Alba con una formazione molto rimaneggiata, privi di quattro titolari e con in panchina … giovanissimi, di appena … questo … handicap siamo riusciti a rimontare il gol iniziale dell'Albese ed a vincere con un buon punteggio*».

Rinero … parole d'elogio un po' per tutti, ma si sofferma, in particolare, sulla prestazione di un altro giovanissimo, lo stopper Roberto Manna. «*E' stato molto bravo* — dice l'allenatore — *mostrando interventi molto precisi e sicuri*». *La vittoria con l'Albese è di buon auspicio per i biancorossi, che domenica, all'esordio nel campionato d'Eccellenza, devono subito affrontare una formazione di rango, il Pinerolo*».

«*Un avversario difficile* — continua Rinero —; *la squadra comunque, sta facendo notevoli progressi, anche se occorre ancora lavorare parecchio. La vittoria con l'Albese, ovviamente, non ci deve far montare la testa, inducendoci, anzi, a renderci conto delle nostre possibilità*».

Il Cuneo Calcio 80 si presenta all'appuntamento con il torneo di Eccellenza con le idee chiare e con indicazioni abbastanza precise. «*Nei due incontri con l'Albese* — con… l'allenatore — *abbiamo costruito moltissime palle gol, in parte realizzate. Non ci nascondiamo le difficoltà del torneo: partiamo per salvarci ed i primi incontri sono determinanti, per raccogliere subito punti preziosi. … facendo, vedremo*». **l. g.**

Azzurri, i timori «erano fondati»

ALBA — I timori palesati alla vigilia dell'incontro dall'allenatore Pilser si sono rivelati fondati ed … Cuneo, … stretto al pareggio sul proprio terreno nell'incontro … andata, si è preso … pronta rivincita … ritorno sconfiggendo l'Albese per 3-1 e ottenendo il passaggio al turno … della Coppa Italia.

L'esordio di San Cassiano è dunque risultato molto amaro per i colori azzurri. La gara era iniziata bene per gli albesi che avevano tenuto saldamente in … la partita per … il primo tempo passando … vantaggio con la solita punizione-bomba di … e fallendo altre favorevoli … sioni.

Nella ripresa la partita ha cambiato … in … guito all'espulsione … Roggero che era entrato a sostituire Carena e che ha … il modo … farsi espellere dopo appena un minuto di permanenza in campo. Rimasta in dieci l'Albese si è disunita, ha fatto registrare un netto … sul piano fisico, ma soprattutto … mostrato i propri notevoli … grinta e … carattere.

La doppietta … Bongiovanni e la rete in … tropiede di Buscaglia hanno dato al punteggio una … molto pesante ma aderente all'andamento … secondo tempo. Al termine molta delusione negli spogliatoi albesi perché dopo la gara dell'andata … era cullata qualche illusione. Invece … squadra è naufragata … a questo punto diventano … pre più urgenti quei rinforzi che la società sta promettendo da tempo ma che finora non ha fornito.

«Certo … impensabile poter affrontare con … di … campionato di Eccellenza … una formazione di questo genere», … mentavano … alcuni dirigenti. …

Battuto lo Scarnafigi per 5-1

La Saviglianese è pronta per il … di Promozione

SCARNAFIGI — La Saviglianese è pronta per il campionato di Promozione che scatta domenica. I maghi incontreranno subito una squadra cuneese, la Carassonese di Marino Serra. Domenica pomeriggio la «rosa» a disposizione di Flavio Parola ha giocato al Villaggio della Fonte contro lo Scarnafigi.

E' stata una partita piacevole, ricca di schemi e di azioni in profondità. Hanno vinto i maghi per 5 a 1 dimostrando d'aver superato i problemi del centrocampo. La squadra è matura e solida con un reparto d'attacco di tutto riguardo con Gila, Abbate, Gentile e gli inserimenti volanti del solito Di Maio che sta ritornando in gran forma.

Il centrocampo ha giocato con tranquillità e Porcari è stato il mattatore della giornata con Mulattiero e Miceli, due giocatori in prova nella formazione rossoblù.

… non ha problemi neanche per il settore arretrato, Galvan, Chiarotto e Donalisio, con i terzini «volanti» Beda e Martini danno una sicurezza … preco… … squadra …

Forse … non è più una novità la prestazione di Roby Gentile che ha … messo il segno una doppietta. **f. p.**

Roby Gentile, il gol

L'albese Mauro Scanavino ha vinto l'autoslalom in salita Ceva-Forte

… — L'albese, Mauro Scanavino, … vinto il trofeo «Cantobar», imponendosi nella gara di autoslalom che si è disputata domenica pomeriggio sulla salita Ceva-Forte.

Scanavino, alla guida di una Alpine … ha impiegato 7'33"1 a percorrere i 3,2 chilometri del tracciato. Una … le auto al via, … vetture di serie, elaborate e prototipi.

Prossimo appuntamento del campionato assoluto di autoslalom, domenica 27 settembre, la gara Pontedecimo-Piani di Praglia, terz'ultima prova della manifestazione.

Ecco le classifiche di categoria.

Classe «A»: 1. Pietro Baccone in 7'57"6; «B»: 1. Luigi Po… gliato, 7'51"4; «C»: 1. … Schiavo, 7'57"7; «D»: 1. Domenico Simoleto, 3'00"0; «E»: 1. Enrico Giordano, 7'36"7; «F»: 1. Pietro Tiezzi 7'41"6.

«G»: 1. Guido Carbone, 7'46"9; «H»: 1. Alfredo Cali, 3'02"9; «I»: 1. Giuseppe Carrega, 7'47"2; «L»: 1. Giorgio Nosenzo, 7'37"7; «M»: 1. Mauro Scanavino, 7'33"1; «N»: 1. Giovanni Vezza, 2,34"8; «O»: 1. Mauro Rossi 7'35"9. **g. g.**

Giornalino Alba è sconfitto (64-79)

ALBA — … ha esordito con una sconfitta … torneo Piemonte … basket al quale partecipano le squadre piemontesi … serie C1, C2 e D. Gli albesi di Umbro Marcaccioli, ancora in ritardo nella preparazione, … stati … tuti a Tortona dal Derthona … La sconfitta, piuttosto netta nel punteggio, è stata … soprattutto … concentrazione con cui è stato affrontato l'impegno … dalla … preparazione tecnica della squadra, che finora ha svolto soprattutto un allenamento sul piano fisico e atletico.

D'altra parte, l'allenatore Marcaccioli … detto … vigilia che la gara sarebbe … vita … a ricercare i collegamenti fra i giocatori e … impostare più … gioco che … poi applicati in campionato. (a. s.)

REDAZIONI: Imperia, v. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Gioberti 47, tel. [illegible]; Savona, v. Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. [illegible]235; Cairo Montenotte, tel. [illegible]263; Ventimiglia, tel. 351.759

REGIONE: le trattative per la giunta si potrebbero concludere entro venerdì

Pressioni per fare in fretta o un'altra serie di incontri

La situazione ieri sera era ancora ingarbugliata - Oltre alla presidenza Teardo, vice presidente al pli, quattro assessori alla dc, due al psi, uno ciascuno a psdi e pri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Ancora fumata nera in Regione. La giornata di ieri è trascorsa ancora una volta all'insegna degli incontri «felpati» nei corridoi deserti e un po' [illegible] del gran palazzo della Regione in via Fieschi, a Genova.

I nodi da sciogliere sono sempre all'interno dell'«area laica» che nei giorni scorsi ha dimostrato di essere non eccessivamente compatta. Districarsi nei giochi di interesse dei partiti non è facile e ormai la situazione è assai ingarbugliata.

In realtà esiste un gioco di consiglieri che appartengono a cinque partiti (dc, psi, psdi, pli e pri) i quali debbono spartirsi dieci posti in giunta (un presidente, un vicepresidente e otto assessorati) e altri tre posti in ufficio di presidenza del Consiglio (due di diritto, in quest'ultimo caso, vanno alla minoranza, cioè al pci). Se si aggiungono le presidenze delle commissioni consiliari legislative e le cariche di capogruppo, ci si rende conto [illegible] di «soldati semplici» ne restino ben pochi, considerato infine che [illegible] partito ha in [illegible] almeno due correnti e gruppi di interesse, la situazione assomiglia a un «puzzle».

Comunque il punto a tarda sera, era il seguente. Il partito socialista ha concretizzato le sue offerte in questi termini. La giunta dovrebbe essere costituita da un presidente socialista, un vicepresidente liberale, quattro assessori dc, due assessori [illegible] uno pri e uno psdi. Il Consiglio avrebbe un presidente e un segretario dc, un vicepresidente psi, e naturalmente, un vicepresidente e un segretario pci.

Questa proposta ha già incontrato l'ostilità dei psdi (che [illegible] l'altro [illegible] «cambiato cavallo» presentando [illegible] candidato alla giunta non più l'uscente Giuseppe Merlo, bensì Giorgio Laura, ex sindaco [illegible] Bordighera) che ha chiesto, per entrare in giunta, anche una carica in [illegible] al Consiglio.

I repubblicani [illegible] hanno [illegible] fatto conoscere il loro pensiero; il direttivo regionale è [illegible] convocato nella tarda serata di ieri. Stamani usciranno allo scoperto. La dc, che non ha ancora [illegible] tra Nari e Garassino, sembra in linea di massima soddisfatta, perché il proprio leader, il prof. Fausto [illegible] accetterebbe l'investitura alla presidenza del Consiglio.

Le previsioni, considerate le pressioni romane a risolvere la crisi, sono di una conclusione [illegible] entro venerdì e della elezione della giunta regionale per la prossima settimana.

Paolo Lingua

Piano per Sanremo bloccato dal Coreco

SANREMO — Il Comitato di controllo regionale ha so[illegible] il piano pluriennale di [illegible] situazione di Sanremo. Motivazione: quando il Consiglio comunale ha deciso [illegible] dovrebbe svilupparsi l'edilizia nei prossimi tre anni mancava il voluminoso dossier del piano regolatore generale il parere di due quartieri. Preci[illegible] non si erano espressi ancora i comitati di quartiere del «Polo Nord» e del «Centro Storico» di Sanremo.

Il Coreco, nell'esaminare il carteggio e notando le [illegible] assenze, ha bloccato tutto chiedendo spiegazioni.

L'operazione, [illegible] dubbio, comporterà ritardi nel settore edilizio. «Anche noi — hanno però fatto notare esponenti dei quartieri [illegible] "Polo Nord" e del "Centro Storico" — abbiamo diritto a partecipare alle scelte urbanistiche».

Grave un turista travolto da moto in centro a Finale

[illegible] LIGURE — Grave incidente stradale, ieri pomeriggio, nel centro di Finale. Un uomo di 45 anni, Riccardo Bonassoli, Lamenzano Lombardo (Bg) via Savio 24, è stato investito da una Vespa condotta da Fabrizio Vallarino, 21 anni, Finale, via Drione 23.

Da una prima ricostruzione [illegible] vigili [illegible] che Bonassoli sia [illegible] investito [illegible] camminava a bordo della strada, nascosto da alcuni arbusti. L'urto è stato violentissimo ed il Bonassoli è stato scaraventato a [illegible] metri di distanza. Le condizioni dell'uomo sono [illegible] disperate, ed i sanitari del Santa Corona di Pietra hanno disposto per un [illegible] immediato ricovero al [illegible] Martino di Genova. (g. la.)

Il pri a Albenga abbandona l'aula «Troppi sospetti»

ALBENGA — Cinque ore di dure accuse e contraccuse tra comunisti e repubblicani da una parte e dc, psi, psdi e pli dall'altra; la presa d'atto all'unanimità delle dimissioni del sindaco Viveri e degli assessori comunisti, l'abbandono dell'aula da parte di pri e pci che hanno fatto mancare così il numero legale, costringendo al rinvio per la nomina del nuovo sindaco e della nuova giunta.

Questo in sintesi il Consiglio comunale di [illegible] sera, seguito alla televisione locale da migliaia di albenganesi, che ha fornito argomenti per commenti e discussioni. Ora la nuova maggioranza (che [illegible] poteva contare sul voto del consigliere democristiano Filippo Basso, assente) ha richiesto che il Consiglio venga riconvocato entro sette giorni. Ma la richiesta del consigliere Aldo Guerra (dc), non è stata posta ai voti («non essendo all'ordine del giorno», ha motivato il sindaco). Sarà quindi la giunta dimissionaria a stabilire i tempi della nuova convocazione.

Nella prima ora e mezzo della riunione il sindaco uscente ha rifatto la storia recente e meno recente delle vicende di Albenga, rinnovando le accuse di «intrigo e speculazione» come elementi coagulanti della nuova formula governativa. Alla fine del suo intervento c'è stato un lungo silenzio, rotto infine dal capogruppo socialista Danilo Sandigliano che si è riservato di intervenire sul successivo punto all'ordine del giorno riguardante la nomina del sindaco.

Tra numerose interruzioni da parte del pubblico, il dibattito è proseguito con interventi di Marengo (dc) («*Quello dei comunisti è un polverone strumentale. I politici sono per i comunisti onesti o disonesti a seconda se sono loro alleati o non alleati. Attendiamo dall'8 maggio le prove dei gravi fatti denunciati dai comunisti ma non le hanno ancora portate*»); del socialdemocratico Casillo (ha accusato i modi «*arroganti e prevaricatori*» del sindaco uscente), di Sandigliano («*solo quando è mancata la maggioranza di sinistra abbiamo, per la governabilità, aderito al quadripartito*»).

Al momento della votazione sul nuovo sindaco, il repubblicano Giampiero Mentil ha sottolineato che la discussione della serata non aveva allontanato il clima di sospetti e che l'unica via per ridare respiro alla vita democratica sono nuove elezioni. Ha quindi abbandonato l'aula seguito dai comunisti.

r. sr.

Tra dieci giorni sarà pronto il capitolato d'appalto

Ai privati sino al 1994 la gestione del Casinò?

Il Comune [illegible] di passare la mano nei primi mesi [illegible] - Ancora dubbi sul [illegible] - Il Consiglio deciderà in ottobre

SANREMO — Il privato che vincerà la gara d'appalto del casinò municipale, con molta probabilità potrà gestire le roulettes [illegible] casa da gioco addirittura per 12 anni, sino al 1994. L'indicazione emerge dal [illegible] svolto dall'apposita commissione comunale incaricata di preparare l'elaborato che dovrà consentire ad un privato di tornare al timone del [illegible] dopo [illegible] anni di gestione municipalizzata.

I tempi suggeriti infatti variano da 7 a 12 anni. Qualcuno a palazzo Bellevue dice che la cosa migliore sarebbe "affittare" il Casinò per un periodo non superiore ai 9 anni. Tutto, comunque, è ancora da decidere. Di sicuro per il momento c'è che il capitolato d'appalto è pronto al [illegible]. Ieri la speciale commissione, presieduta dall'ingegnere Roberto Andreaggi (dc) e composta dall'assessore Gianfranco [illegible] (pri) e dai consiglieri Antonio Borgà (dc) e Fulvio Ballestra (psi), ha consegnato un voluminoso dossier ai 4 esperti che dovranno, entro 10 giorni, redigere, dal punto di vista tecnico-legale, il capitolato vero e proprio. I tecnici sono [illegible] avvocati Natale De Francisi (pli) e Franco Solerio (psdi) di Sanremo, il prof. Guocolo ed il dott. Oldoini di Genova.

Il sindaco Osvaldo Vento, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, aveva auspicato di poter consegnare il Casinò ad un "privato idoneo" nei primi mesi [illegible] la data, [illegible] colpi di scena, potrebbe [illegible] anche rispettata. Dopo il blitz del vicequestore Enzo Natale e l'arresto in massa di croupiers e giocatori disonesti, la casa da gioco sanremese scotta.

Che [illegible] contiene il [illegible] della speciale commissione comunale? Il suo presidente, l'ing. Andreaggi, ha preferito dribblare [illegible] giornalisti ed opinione pubblica. «*Non rilascio dichiarazioni né interviste*» - ha detto -. «*Quando parlo con la stampa mi confondo. Sono il meno indicato, credetemi, [illegible] da altri*».

A questo punto sorge una domanda: se è vero quello che ha dichiarato, perché politici influenti, come Giovanni Parodi, hanno voluto proprio lui al vertice dell'importante commissione? Nessun segreto invece, nei limiti del consentito, per l'assessore Gianfranco Cavalli ed il consigliere Fulvio Ballestra. «*Abbiamo indicato ai tecnici* - ha [illegible] Cavalli — *La soluzione del canone fisso indicizzato. Secondo [illegible] mia proposta ogni anno il canone [illegible] il privato dovrebbe pagare al Comune potrebbe [illegible] aumento in base alla media degli aumenti registrati negli altri Casinò italiani di Saint Vincent, Venezia e Campione*».

I quattro esperti, tra gli altri incarichi, dovrebbero anche stabilire il minimo ed il massimo d'asta. [illegible] quanto [illegible] gestire oggi la casa da gioco matuziana? Secondo indiscrezioni, il 60% degli incassi. Quest'anno il [illegible] dovrebbe sborsare circa [illegible] miliardi. [illegible] cifra da capogiro. Il privato potrebbe ottenere risultati migliori con una spesa inferiore.

Tra [illegible] giorni l'avv. De Francisi ed i suoi [illegible] consegneranno il "loro" [illegible] palto alla [illegible] Andreaggi. Dopo un ulteriore esame, l'elaborato definitivo, a [illegible] approderà sul tavolo degli [illegible] comunali. Entro ottobre il problema dovrebbe [illegible] discusso in consiglio comunale e messo ai voti.

Roberto [illegible]

Carcare: denunciati tre truffatori

CARCARE — I carabinieri di Carcare hanno smascherato gli autori di una truffa ai danni della ditta Recar, che costruisce cabine da spiaggia. Quattro persone sono state denunciate. Si tratta di Giovanni Ferrero, 24 anni, di Bolzaneto; Sergio Rollino, 51 anni, di Borgio Verezzi; Giuseppe Lucido, 30 anni, di Albenga e Marino Oddone, [illegible] anni, di Borghetto. I primi tre dovranno rispondere di truffa, Oddone, invece, è stato denunciato per incauto acquisto.

All'[illegible] dell'estate, la titolare della Recar, Maddalena Tarabussi, 54 anni, aveva ricevuto tre uomini (Ferrero, Rollino e Lucido) [illegible], a nome di una fantomatica «Cooperativa bagnini [illegible] Ligure ed Alassio», [illegible] prelevato dieci cabine per un valore di circa 11 milioni. Avendo incassato solo un anticipo (un milione di lire) la Tarabussi si è rivolta ai carabinieri di Carcare i quali hanno individuato i truffatori. Le cabine erano state rivendute all'Oddone [illegible] prezzo d'occasione.

(g. p. c.)

Le indagini dei carabinieri sul colpo di Spotorno

Il bandito adesso ha un volto E' un uomo del giro-Turatello?

Sarebbe il rapinatore che ha fatto fuoco, [illegible] Emilio Laurenti

SAVONA — Uno dei presunti autori della tentata rapina, la notte del sette settembre, in cui rimase gravemente ferito da due colpi di pistola, Emilio Laurenti, 40 anni, direttore del silos corenliano di Vado Ligure, è stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria.

Si tratta di Gabriele Fersini, 31 anni, residente a Loano ma, di fatto, abitante a Savona. Al momento è introvabile. Le accuse sono: tentato omicidio a scopo di rapina, porto e detenzione [illegible] e violazione di domicilio. Il ventaglio di imputazioni accredita la rapina [illegible] movente del tentato omicidio del dirigente industriale, tuttora [illegible] all'ospedale di Savona [illegible] pallottola in corpo (un'altra gli è stata estratta nel [illegible] lungo e difficile intervento).

Impossibile conoscere quali siano gli indizi o le presunte prove [illegible] quali in base le denuncia e quale consistenza abbiano: [illegible] compito del magistrato valutarle. Il segreto istruttorio è totale; la notizia della denuncia è trapelata attraverso canali [illegible] vita ed ha trovato conferma ufficiale. Gli altri due presunti complici restano ancora nell'ombra.

Nonostante la precisa [illegible] sa messaggi dai carabinieri per chi conosca Fersini non [illegible] [illegible] tentativo di sequestro di persona. Aveva un bisogno disperato di soldi per espatriare e molta paura che qualcuno della mala gli regolasse i conti.

Cinque mesi [illegible] Gabriele Fersini si è trovato davanti gli uomini di Francis Turatello, il bandito ucciso in carcere in Sardegna. I quali, pistola in bocca, gli hanno chiesto, ottenendola, la [illegible] tuzione di una grossa somma che avrebbe cercato di sottrarre alla banda. Si trattava dei proventi di grosse partite di merce, mai pagate, e di altre rubate sui «Tir» dagli uomini di «*Faccia d'angelo*».

La sola perplessità che resta è un certo tipo di improvvisazione nel colpo, insolita a Gabriele Fersini, un uomo esperto che ha sempre [illegible] al minimo i rischi delle sue imprese. Nel sanguinoso [illegible] salto alla villa di [illegible] Pineta 48, a Spotorno, sembra siano stati commessi troppi errori e imprudenze. Forse sono opera dei presunti complici e, a un certo punto, Gabriele Fersini si sarebbe visto «costretto» a premere due volte il grilletto [illegible] «Smith & Wesson» calibro trentotto (le due pallottole hanno lacerato il basso ventre della vittima) per garantirsi una fuga tranquilla.

[illegible] Balbo

[illegible] getta in [illegible] Bagnino la salva

SAVONA — Drammatico salvataggio, domenica pomeriggio, nei pressi dei Bagni «Barbadoro» di Savona. Una donna [illegible] Montenotte, Luigia Negro, 60 anni, [illegible] dente in via Pontetto 4, forse in preda ad un'improvvisa crisi di sconforto, si è gettata in acqua dal [illegible]. Alcuni passanti che avevano assistito alla scena hanno dato l'allarme. La donna è [illegible] raggiunta da un bagnino che l'ha portata in salvo.

Sul diretto Ventimiglia-Milano

Ritorna la banda con il sonnifero

Due egiziani ricoverati in ospedale a Savona

SAVONA — La banda del sonnifero ha colpito ancora. Stavolta, [illegible] addormentati in treno e derubati, è toccato a due egiziani che, dalla Francia, erano diretti verso Milano, in cerca di lavoro. Si chiamano Mohamed Mousad, di 43 anni e Abed Atif Il Sotiah, di 19 anni.

L'altra notte, mentre sonnecchiavano in uno scompartimento del [illegible] Ventimiglia-Milano, qualcuno è entrato nel loro scompartimento. [illegible] spruzzo e la bomboletta contenente un liquido soporifero ha fatto due altre vittime. I due egiziani sono precipitati di colpo in un sonno profondo. Si sono svegliati alcune ore più tardi all'ospedale [illegible] Paolo di Savona. Il personale viaggiante del treno, accortosi che i due passeggeri erano stati narcotizzati e derubati, ha prestato [illegible] i primi soccorsi e alla fermata di Savona ha fatto intervenire la polizia ferroviaria.

Caricati su un'ambulanza i due stranieri sono [illegible] ricoverati in osservazione all'ospedale. I ladri [illegible] frugato tra le loro cose alleggerendoli di danaro e persino indumenti. Scomparsi anche gli orologi da polso e le collanine. I medici [illegible] mattina hanno dimesso i due egiziani, ormai ristabiliti, dopo [illegible] notte di ricovero.

Non è escluso che a derubarli [illegible] del loro connazionali. Da tempo sui treni viaggiano bande di nordafricani egiziani e anche italiani, che spruzzano sostanze soporifere sui passeggeri appisolati oppure offrendo [illegible] o altre bibite contenenti del narcotico, derubano di ogni loro avere decine di viaggiatori.

i. p.

Borghetto o Alghero nelle false cartoline?

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Il falso fotografico compiuto da una ditta stampatrice di cartoline [illegible] che ha posto accanto alla chiesa di Borghetto S. Spirito un panorama di Capo Caccia, una zona litoranea vicino ad Alghero, ha suscitato le proteste dell'Azienda di soggiorno sarda.

L'ente turistico di Alghero ha provveduto a [illegible] la ditta stampatrice.

Grave incidente in via Capocaccia a Diano [illegible]

Scontro tra moto nella notte feriti 2 giovani, uno morente

Le vittime: Carlo Lucchetta e Fabio Folpini - Hanno entrambi 19 anni

Carlo Lucchetta — Fabio Folpini

DIANO MARINA — Grave incidente stradale, l'altra notte in via Capocaccia a Diano Marina. Due i feriti: uno è in fin di vita all'ospedale S. Martino di Genova. Si chiama Carlo Lucchetta, 19 anni, abita con i genitori e il fratello Pietro in via Buonarroti 41 a Imperia. Dall'ospedale imperiese è stato trasferito ieri, alle «Molinette» di Torino, l'altro ragazzo coinvolto nell'incidente, Fabio Folpini, 19 anni, residente in via Carruba a Diano Marina, è figlio di un noto professionista, l'avv. Carlo Folpini.

Carlo Lucchetta era a bordo di una «Garelli», Fabio Folpini viaggiava su una pesante moto «350». I due veicoli si [illegible] scontrati violentemente, [illegible] le 3 di notte, per [illegible] ancora da accertare. Il [illegible] dell'urto ha fatto accorrere alcuni [illegible] del quartiere, ai quali si è presentato [illegible] spettacolo impressionante.

All'ospedale, le condizioni del ragazzo di Imperia sono parse subito allarmanti. Prima di essere trasportato a Genova, è stato sottoposto a un intervento chirurgico durato tre ore in cui si è tentato di evitare l'amputazione. Lucchetta ha riportato anche la rottura dell'osso frontale. La sua prognosi è riservata.

Fabio Folpini, che ha riportato la lussazione di una spalla e stato di choc (prognosi di 20 giorni), [illegible] scontro non ricorda più nulla.

f. r.

A PAGINA 16
Spettacoli e tv private in Liguria

Anche a Savona raggiunto l'accordo per il listino-prezzi dei venti prodotti «sotto controllo»

Ma Imperia rimane la provincia più cara

Qualche correzione all'elenco annunciato sabato [illegible] - I commenti dopo le riunioni nelle Camere di commercio

PRODOTTI	GE	IM	SV
PANE			
Farina 0 (pezzature da 98 a 400 gr), 1 kg	1.095	1.200	1.200
Farina 00, 1 kg	[illegible]	1.500	—
LATTE			
Pastorizzato, fresco, 1 litro	620	650	630
A lunga conservazione, parzial. scremato 1 l	660	660	650
CARNE (bovina fresca di vitellone)			
Fettine, 1 kg	11.750	13.000	12.000
Punta di petto con osso, 1 kg	4.800	5.300	5.550
PASTA (secca di semola di grano duro)			
Confezione da gr 500	500	530	520
Confezione da 1 kg	—	1.240	[illegible]
RISO			
Lavorato originario (confez. da 950 gr)	1.100	1.150	1.160
OLIO			
Oliva (confezione da 1 litro)	3.050	3.300	3.550
Semi vari (confezione da 1 litro)	[illegible]	1.200	1.200
BURRO			
Burro (confezione da gr 250) 1 kg	6.000	6.000	6.000
Margarina (confezione da gr 200), 2 etti	520	520	500
FORMAGGI			
Grana padano, 1 kg	[illegible]	9.800	9.300
Gorgonzola, 1 kg	7.000	[illegible]	7.000
Mozzarella, 1 kg	[illegible]50	[illegible]	—
Mozzarella, confezione da 120 gr circa	—	—	750
Stracchino, 1 kg	5.000	5.500	5.000
Fontal, 1 kg	5.880	6.600	—
Provolone, 1 kg	—	—	7.500
SALUMI			
Salame suino-bovino tipo Milano, 1 kg	8.400	[illegible]	8.000
Mortadella puro suino, 1 kg	[illegible]	6.000	6.500
Prosciutto crudo non marchiato, 1 kg	14.500	15.500	—
Prosciutto crudo di Parma, 1 kg	—	19.000	18.000
POMODORI (pelati tipo Roma normali)			
Confezione da gr 400 netti	255	270	250
Confezione da gr 800 netti	300	330	400
SCATOLAME (confetture pesche, ciliege, albicocche)			
Confezione in vetro da 400 gr	1.300	1.300	1.200
Confezione in vetro da 350 gr	—	1.000	—
Piselli medi naturali (confez. 400 gr circa)	[illegible]	500	[illegible]
PESCE SURGELATO			
Nasello intero senza testa, 1 kg	4.150	4.150	4.150
Filetto di merluzzo, gr 400	2.740	[illegible]	2.740
VERDURE SURGELATE			
Spinaci in foglia, in confezioni da 450 gr	1.200	1.250	1.200
Piselli medi, in confezioni da 450 gr	1.340	1.340	1.340

IMPERIA — Il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Parodi, aveva annunciato sabato sera che il listino varato nel primo pomeriggio avrebbe subito modifiche sul prezzo di 4 generi alimentari: pasta, latte, olio e prosciutto crudo.

Nella riunione di ieri mattina invece, le variazioni hanno riguardato la margarina (30 lire in meno), il latte a lunga conservazione (—20 lire), il prosciutto crudo (500 lire in più quello con 10 mesi di stagionatura), la mortadella (—500 lire), i piselli (—60 lire) e il «grana» stagionato per [illegible] mesi (—1000 lire). Sono rimasti quindi esclusi dai «ritocchi» olio e pasta.

«*La gente a Imperia è abituata a consumare prodotti di buona qualità* — spiega Enrico Lupi, presidente dell'Unione Commercianti —, *non [illegible] questi solo perché si è concordato un paniere. Olio e pasta più diffusi sono quelli con il prezzo stabilito sabato [illegible]*

Nel comunicato diffuso ieri dalla [illegible] di Commercio [illegible] si fa cenno all'«incidente» dell'altro giorno, quando si è cercato di bloccare la pubblicazione del listino parzialmente bocciato. E' stato però precisato verbalmente che «*la Camera di Commercio non è responsabile di quanto avvenuto, dato che sulla questione dei 20 prezzi ha svolto semplicemente funzione di notaio, prendendo atto della volontà delle categorie interessate*».

I negozianti che non hanno ancora ricevuto il listino [illegible] ritirarlo [illegible] la Camera di Commercio.

Nella tabella che riporta l'elenco dei generi alimentari, si precisa che la dizione «e/o» significa che il punto di [illegible] deve [illegible] rifornito di almeno uno dei prodotti in oggetto.

Primi commenti hanno definito «caro» il listino di Imperia. Dice Lupi: «*Altre associazioni hanno voluto fare bella figura tenendo bassi i prezzi. Per una questione di serietà ci siamo attenuti alla situazione reale*».

f. r.

SAVONA — Anche Savona ha il listino dei prodotti sottoposti, per un accordo tra le parti, a prezzi autocontrollati. L'intesa è stata raggiunta ieri, verso le 13,30, alla Camera di commercio, dopo una riunione durata oltre quattro ore e che era stata preceduta da altri incontri.

«*E' andata meglio di quanto si potesse pensare* — commenta il presidente della Camera di commercio Oscar Candia — *e tutte le parti hanno dimostrato un grande senso di responsabilità. L'impegno morale per l'applicazione del listino è ora affidato alla professionalità dei commercianti*».

Oggi il listino sarà distribuito a tutti i Comuni per l'immediata affissione all'albo pretorio e, pertanto, i prezzi dei 20 prodotti andranno in vigore [illegible]. In linea di massima le tariffe che [illegible] no applicate in provincia di Savona [illegible] simili, in genere, a quelle di Genova e, quindi, inferiori a quelle di Imperia che sembra [illegible] la città più [illegible] della regione.

Le maggiori osservazioni sono venute dalla Confesercenti per l'olio: avrebbe voluto, infatti, che fossero indicati prezzi per ciascun tipo di olio per evitare speculazioni, [illegible] fine è stato concordato un solo prezzo. Riserve per il «riso» sono venute dai rappresentanti dei produttori: «*quello indicato* — hanno rilevato — *si rifà al passato "raccolto" e quindi con la prossima campagna risicola potrebbe subire aumenti*».

Naturalmente i commercianti non sono obbligati, per legge, ad applicare il listino ma chi lo espone deve fornirsi di tutti i prodotti elencati e [illegible] praticare prezzi superiori a quelli concordati. Quindi è libero, per ragioni di concorrenza, di richiedere, invece, prezzi inferiori. Ed è questa la politica che sembrano voler seguire le cooperative e la grande distribuzione.

«*A mio avviso* — dice Vittorio Amadei, presidente della Co.De.Sa (Consorzio dettaglianti savonesi) — *si favorisce il gioco al ribasso. La grande distribuzione e i gruppi di acquisto, potendo ottenere sconti maggiori grazie alle loro più consistenti ordinazioni, seguiranno questa [illegible] e, quindi, il consumatore sarà avvantaggiato*».

n. s.

SITUAZIONE SCUOLA - I dati a Sanremo

Meno studenti [illegible] c'è il boom delle private

SANREMO — Sanremo non sfugge alla regola. Alla vigilia di un anno scolastico, in termini numerici, il [illegible] demografico degli ultimi anni si fa sentire.

L'istituto tecnico «Cristoforo Colombo» per ragionieri e geometri, da sempre il più affollato della città, accusa una diminuzione di sessanta unità rispetto all'anno scorso nei nuovi iscritti (salterà una prima alla sezione geometri); al liceo classico, le quarte ginnasio, rimarranno due ma con un numero [illegible] allievi sensibilmente ridotto rispetto al [illegible]to; all'istituto professionale per la floricoltura [illegible] prime saranno [illegible] rispetto alle tre dello [illegible] anno; alla scuola media «Papa Giovanni XXIII» ci saranno ben due classi prime [illegible] meno e quattro aule resteranno vuote, un fatto che solo qualche [illegible] fa avrebbe avuto dell'incredibile.

In mancanza di dati ufficiali sulla consistenza della popolazione scolastica per l'anno 1981-82, bastano questi fatti per sottolineare come il calo dei nuovi iscritti sia il protagonista. «*In [illegible] anni siamo [illegible] da 750 alunni agli attuali 580*» dice il prof. Stefano Ferrari, preside [illegible] scuola media Papa Giovanni XXIII. «*Quest'anno avvertiamo anche noi il problema in modo netto*» spiega il prof. Vincenzo Renda, vice preside dell'istituto «Colombo».

Se il fenomeno risolve problemi [illegible] scolastica (e, di conseguenza, la tanto discussa questione dei doppi turni ormai spariti a Sanremo), nascono, invece, preoccupazioni di disoccupazione per tanti insegnanti, tra l'altro aumentati di numero dopo l'immissione in ruolo [illegible] "precari". Così si stanno studiando marchingegni (classi [illegible] sostegno, tempo pieno, classi che accolgano handicappati ed abbiano un numero ridotto di allievi) per salvare posti di lavoro.

Le preoccupazioni sono fondate. Il fenomeno [illegible] contorni allarmanti nelle scuole elementari: basti pensare che gli alunni iscritti al servizio mensa, che lo scorso anno erano 1085, finora sono solo 650.

Ma gli studenti (almeno quelli che restano) [illegible] arriveranno a scuola la troveranno già in grado di funzionare o dovranno sottostare al solito caos iniziale fatto di assenza di orari e professori? «*Abbiamo il [illegible] per cento degli insegnanti già in servizio, non dovremmo avere grossi problemi*» - dicono al "Colombo". «*Ci [illegible] senz'altro un periodo di assestamento: [illegible] insegnanti disponibili non mancano, ma le cattedre non sono state ancora assegnate*» - dice il prof. Morganti, preside [illegible] classico "Cassini". «*La situazione si normalizzerà solo ai primi di ottobre*» - aggiunge il prof. Pagliano, preside [illegible] liceo scientifico "Saccheri", uno dei pochi istituti in cui il numero degli iscritti si è mantenuto sui livelli passati.

«*I problemi [illegible] sempre tanti, cercheremo [illegible] superarli*», dice il prof. [illegible] Ritondo, preside dell'istituto professionale per la floricoltura. Qui il numero degli iscritti è leggermente calato, ma è aumentato quello delle adesioni al convitto interno passate da 60 a 70 (a questo istituto gli allievi arrivano da numerose province).

E le scuole private? E' il loro momento. Numerosissime a Sanremo (cinque istituti superiori e parecchie scuole medie inferiori ed elementari), sono letteralmente prese d'assalto. Il calo di iscritti nelle «statali» [illegible] in parte spiegarsi anche così:

Anche perché questi istituti, specie quelli elementari, custodiscono i bambini fino a pomeriggio inoltrato. Un fatto utile per chi lavora», spiegano gli addetti ai lavori. Anche qui c'è una novità: l'istituto «Sedes sapientiae» con corsi di ragioneria e scuola media inferiore, dopo anni di conduzione da parte di religiose, sarà gestito quest'anno da una cooperativa «laica».

Bruno Monticone

LIGURIA SPORT

Tre gol all'Imperia: i biancoblù proseguono l'avventura in Coppa Italia

Questo Savona fa anche divertire

Leo Capello si rivolge ai tifosi: «Stiamo dimostrando di fare le cose seriamente, ora la parola passa ai savonesi» - Le pagelle - I neroazzurri svogliati e deconcentrati - [illegible] alla carica per avere [illegible] - Solo Lombardi si salva dal naufragio - Arriva un attaccante?

Ciceri torna sul mercato

[illegible] — Anche la qualificazione [illegible] secondo turno [illegible] Coppa Italia è un fatto nuovo per questo Savona che, finalmente, comincia a stupire. L'autoritario 3-1 (ma il punteggio poteva essere più altisonante) [illegible] cui è stata [illegible]tuta l'Imperia (una squadra che non nasconde le proprie ambizioni) è il fattore che mancava per caricare l'ambiente a [illegible] giorni [illegible] campionato.

Gli [illegible] languono. Il presidente Capello ha lanciato un messaggio agli sportivi, che [illegible] in sostanza: «*Avete visto che abbiamo fatto le cose per bene, [illegible] tocca a voi. Questa società, [illegible] il sottoscritto al vertice, ha [illegible] giovane di [illegible] soltanto se c'è la partecipazione [illegible] tutti gli sportivi*». Il Savona chiede quindi più abbonamenti (l'anno scorso si raggiunsero i 44 milioni, ora si sono appena superati i cinque) e [illegible] presenze allo stadio, a cominciare dall'esordio di domenica contro il [illegible].

La squadra è ormai [illegible] piacevole realtà. Il fatto più positivo è che, da Cuneo all'ultima partita di Coppa, sia andata in rapida progressione. «*Non siamo ancora al meglio* — avverte Cucchi —, *solo il campionato può dare il [illegible]ggio definitivo*».

[illegible] le indicazioni principali dall'incontro [illegible] l'Imperia? Un gioco d'assieme, intanto, che [illegible] incomincia a intravedere più chiaro. Questo Savona va in gol con straordinaria facilità (tre reti alla Sanremese, tre all'Imperia), e sempre attraverso manovre limpide e ariose. Il centrocampo è in fase di registrazione e potrà trovare l'assetto definitivo soltanto con Chierotto. La difesa, con i terzini [illegible], non è mai [illegible] troppo impegnata.

Su tutti Galasso e Turini, poi Belli. Il primo è stato an-

Piero Cucchi

che puntuale all'appuntamento con i gol, ha sfruttato la fascia nel modo più dinamico possibile, è entrato in tutte le combinazioni. Turini cresce continuamente, è un costante pericolo. [illegible] è stato costretto a sostituire Oliveri che non riusciva a tenerlo: ma ormai il gioco [illegible] fatto.

Belli ha dovuto vedersela [illegible] un Torchio forse [illegible] ancora a posto [illegible] la preparazione, e che [illegible] uscito dal confronto assai [illegible]olo. Il terzo gol è un capolavoro tutto suo: ha difeso caparbiamente il pallone, poi lo ha dato a Tolfo [illegible] piatto d'argento.

E' chiaro che il Savona deve ancora migliorare. Solo [illegible] questi uomini o [illegible] altri rinforzi? Il d.s. Ciceri [illegible] intendere che la società è disponibile solo per acquistare elementi di valore, non scarti autunnali. Ma qualcuno arriverà, sempre che si riesca a piazzare Picco.

L'attaccante fa i capricci, ha rifiutato una buona C2 (Sorrento) ed è ancora a spasso. L'acquisto potrebbe non [illegible] un attaccante puro, ma un elemento [illegible] grado di interpretare in [illegible] certo [illegible] il ruolo [illegible] tornante. Eventuali altre operazioni sono rimandate al mercatino di ottobre. Per [illegible] il Savona c'è, al «Bacigalupo» s'è rivisto l'entusiasmo che si cercava da troppo tempo.

s. ch.

La «strigliata» di Sacco

[illegible] — [illegible] che brutta Imperia, quella vista al «Bacigalupo» nel derby con il Savona! E' arrivata la prima [illegible] fitta della stagione, in una gara ufficiale, e soprattutto, sono squillati parecchi campanelli d'allarme, ad una settimana dall'inizio del campionato.

Rispetto alle amichevoli e ai precedenti impegni di Coppa Italia, la squadra è apparsa completamente trasformata [illegible] della vivace, briosa compagine che aveva saputo tenere testa a Milan, Torino, Sampdoria, ed era andata a vincere a Sanremo. A Savona, non si [illegible] formazione dotata [illegible] propria fisionomia, ma un gruppo di giocatori slegati tra loro, svogliati e incapaci [illegible] imbastire una manovra decente [illegible] primo tiro in porta, un colpo di testa di Lombardi — il solo a salvarsi dal naufragio generale —, è arrivato a ripresa inoltrata, al 70').

E' [illegible] soltanto una parentesi negativa, [illegible] di preoccuparsi? «*Spero che si sia trattato di una giornata storta collettiva, altrimenti sarebbero guai grossi* — risponde l'allenatore Giovanni Sacco —. *E' mancata la necessaria concentrazione e soprattutto, [illegible] combattività*.

Torchio in difficoltà

non si può [illegible] negli spogliatoi, freschi come [illegible] rose». Nello stanzone, il «mister» si è rinchiuso a lungo con i giocatori, [illegible] della gara; [illegible] furioso, e le [illegible] urla sono rimbombate lungo il corridoio.

Che cosa ha detto, ai suoi ragazzi? «*Ci [illegible] chiariti le idee*», informa con un sorriso sornione. Il tecnico non è riuscito a digerire i primi due gol, [illegible] su azione di calcio d'angolo: «*Abbiamo commesso enormi leggerezze: agli avversari è stato [illegible] troppo spazio. Forse, abbiamo affrontato il [illegible] con una certa presunzione. L'abbiamo pagata salata. [illegible] bagno di umiltà non può che fare bene*».

Continua Sacco: «*Ad ogni squadra, ad un certo punto della preparazione, capita lo scivolone inatteso: all'Imperia è successo domenica, e, tutto sommato, è stato meglio che se fosse accaduto in campionato, che è poi quello che ci interessa maggiormente*». Attenuanti? «*Il Savona [illegible] ha colpiti a freddo, sul terreno allentato e scivoloso non [illegible]mo ancora giocato, e l'assenza di Tomba, per uno stiramento, ci ha costretti a scombussolare gli schemi [illegible] schierare [illegible] sola punta, Bucciarelli. [illegible] non è sufficiente, per giustificare un simile tonfo, per di più contro un Savona ridotto in [illegible] per quasi un'ora*», ammette onestamente Sacco. Adesso, d[illegible] la strigliata, i nerazzurri si apprestano ad ospitare al «Ciccione» la Virescit. In settimana, potrebbero esserci ghiotte novità. Dal Torino si attende una risposta per Rossi: in difesa c'è bisogno di un buon colpitore, sui palloni alti. Ma non è tutto, perché Sacco lascia intendere che non è da escludere una sorpresa: che stia per giungere un altro attaccante?

s. d.

Pallanuoto

I ricordi «azzurri» di Pisano

Andrea è tornato a Savona dopo gli europei di Spalato

SAVONA — Andrea Pisano, [illegible] anni, difensore della Rari Nantes Savona, è rientrato domenica [illegible] da Spalato (Jugoslavia), dove ha preso parte, con la nazionale italiana, ai campionati europei di pallanuoto. In [illegible] il rinnovatissimo «settebello» ha conquistato il sesto posto.

Cosa ha lasciato all'atleta [illegible] l'esperienza jugoslava? «*Credo di aver trovato maggiore fiducia in me stesso. Mi [illegible] maturato, dopo gli europei, e ho acquistato autorità in vasca. Spero proprio che i miei progressi contribuiscano, nel prossimo campionato, al rendimento globale della Rari in serie A*».

Il Pisano «nazionale» [illegible] dimentica la sua squadra. Andrea raggiungerà oggi i compagni in piscina, [illegible] potrà ancora allenarsi a causa [illegible] una leggera pubalgia. «*Meglio stare fermo [illegible] per non rischiare dopo*», commenta saggiamente. Sulla «nuova nazionale» è ottimista: «*In definitiva, siamo andati bene. Puntavamo al sesto posto, e lo [illegible] raggiunto. Una buona [illegible] di sfortuna [illegible] impedito di cogliere punti strameritati, come contro la Jugoslavia (sconfitti all'ultimo secondo), l'Ungheria e l'Unione Sovietica*».

Nella partita contro [illegible] Germania federale, poi laureatasi campione d'Europa, gli azzurri hanno pareggiato (7-7), giocando [illegible] miglior partita del campionati. «*E' [illegible] una grande prestazione corale* — ricorda Pisano —, *ed anch'io ho sicuramente disputato il mio più bell'incontro in [illegible] azzurro*». Ma il momento più [illegible] per Andrea è stato, contro l'Urss, quando il savonese [illegible] ha segnato ben quattro reti [illegible] celebre portiere Sharonov, uno dei «mostri sacri» della pallanuoto mondiale.

«*Lo scoglio più duro è stato l'attaccante ungherese Kuna, un gigante*».

r. bg.

Rossoblù primi [illegible] torneo di Finale, al Varazze la «Coppa d'argento»

Finalborghese «beffata» dal Boys Vado

FINALE LIGURE — Grazie a un calcio di rigore realizzato da Mario Sanna, dopo due serie di tiri dal dischetto, il Boys Vado [illegible] vinto il «1° Trofeo Città di Finale Ligure». I rossoblù di Pietro [illegible] in finale ai padroni [illegible] casa della Finalborghese, avevano chiuso i tempi regolamentari sull'1-1.

[illegible] stati 90' molto belli e tirati, seguiti da un pubblico abbastanza folto. In vantaggio il Boys Vado nel primo tempo grazie a una rete di Marco Rossi, la Finalborghese aveva raggiunto il pareggio nella ripresa con il bomber Dondo. Ai rigori, sembrava [illegible] i finalesi [illegible] avevano realizzato i primi tre tiri, mentre i rossoblù erano andati a segno solo una volta, grazie a due parate di Pescarolo, che già in partita aveva respinto [illegible] rigore di Vaniglia sullo 0-1.

Poi però, due errori della Finalborghese permettevano al Boys di ritornare in parità. Ad oltranza, come detto, falliva Venturino e Sanna realizzava. Le due squadre, per un [illegible] «scherzo» del calendario, si ritroveranno domenica nella «prima» di campionato, stavolta a Quiliano, in casa dei vadesi. La finale per il terzo e quarto posto del torneo di Finale è andata al Pietra Sport, che ha superato per uno a zero il Laigueglia.

VARAZZE — Il Varazze si è aggiudicato la 4ª edizione della Coppa d'argento del Presidente della Repubblica, battendo in finale per 2 a 1 l'Al[illegible]. La manifestazione, organizzata dalla polisportiva Cinque Stelle, ha [illegible] successo di pubblico e di partecipanti. La finale [illegible] ha rispecchiato in pieno tutto lo spirito [illegible] torneo.

Una partita vibrante e combattuta, a tratti persino nervosa, con parecchie ammonizioni dovute all'animosità dei contendenti. In vantaggio la sorprendente Albissola grazie a Guido Grimaudo, pareggio ancora nel primo tempo di Bizzarro; che il Varazze sia «provando» del Molassana. Era ancora Bizzarro a siglare, all'ultimo minuto della partita, il gol decisivo.

Il Varazze ha schierato in pratica la formazione «Under 20», rinforzata da qualche uomo della «prima». I nerazzurri non hanno potuto mettere in campo i titolari a causa dell'impegno del giorno successivo in Coppa Italia contro il Riva Trigoso.

All'Albissola, battuta proprio allo [illegible] va il medaglione d'argento offerto dal Presidente della Repubblica alla sec[illegible] classificata. I giovani di Rudi Bosio hanno [illegible] molto favorevolmente nel corso del torneo, dimostrando di essere in grado di recitare una parte di protagonisti nel prossimo campionato di Seconda categoria.

r. bg.

Oggi si insedia il comitato del Roja

L'acqua [illegible] Imperia [illegible] colorata

[illegible] — Mentre, [illegible] mane, si insedia ufficialmente il Comitato di gestione per l'acquedotto [illegible] Roja, [illegible] alcune zone di Imperia continuano ad [illegible] segnalati inconvenienti sull'approvvigionamento idrico. [illegible] località Prino e alla Garbella, [illegible] giorni scorsi, si sono verificate infiltrazioni di acqua salata [illegible] rete per uso domestico, e sia a Porto Maurizio che a Oneglia (specie in viale [illegible] Scotti e in via Bonfante, le principali arterie) [illegible] rubinetti delle case esce a tratti acqua [illegible] di marrone [illegible] rosso, come [illegible] tempi della «grande crisi» di agosto.

Comune, [illegible] e Ufficio d'igiene affermano che non è il caso di allarmarsi: «*La situazione è sotto controllo. Non ci sono pericoli*». Assicura il sindaco, Renato Pilade: «*L'acqua che giunge dalla condotta del Roja è assolutamente pulita, purissima e potabile. Non [illegible] che possano accadere inconvenienti, [illegible] sono dovuti a fatti occasionali: lungo la rete cittadina, vengono eseguiti periodicamente lavori [illegible] manutenzione, ed è probabile che sia a causa di ciò, e per la presenza nelle tubazioni [illegible] eventuali sacche di residui terrosi, che l'acqua [illegible] gli alloggi sia sporca*».

Per quanto riguarda l'acqua salata, pare che provenga dal vecchio acquedotto Restano: l'Amat ha comunque isolato la conduttura ed ha provveduto a servire le borgate di Ponente attraverso altre tubazioni. A risolvere tutti questi problemi [illegible] pensare, da oggi, anche il Consiglio d'amministrazione del [illegible] sorzio. Alla presidenza, il sindaco [illegible] ha designato il consigliere delegato all'Ecologia, Enzo Amabile.

Sinora, [illegible] realizzata la condotta sottomarina da Sanremo a Imperia e i raccordi di Sanremo e del Prino, mentre si sta completando [illegible] tratta [illegible] torrente Impero e Diano Marina. Quali opere restano ancora, per ultimare l'impianto? «*Bisogna costruire [illegible] condutture dal [illegible] Prino al torrente Impero che attraverserà Imperia, e quella da Diano Marina a Cervo e Andora*», risponde Pilade. La spesa prevista è di 9 miliardi e 300 milioni.

s. d.

Granata eliminati dalla Coppa Italia dilettanti: passano Varazze, Cairese e Argentina

Solo una sorpresa, la Ventimigliese

Anche la Dianese [illegible] primo turno - Coppo: «Qualcuno deve imparare la lezione» - Settecento paganti a Cengio

Passano tre su cinque al secondo turno di Coppa: Varazze, Cairese e Argentina hanno eliminato Riva Trigoso, Sacezza Chiavari, [illegible] e affrontano il campionato con il sorriso [illegible] labbra. Eliminata (ma [illegible] previsto) l'Ice Dia[illegible] a S. Margherita. Il [illegible] il capitombolo della Ventimigliese a Busalla. Oltre ai gol (quattro) ci sono [illegible] le espulsioni di [illegible] e Calabrese [illegible] domenica prossima, capita la R[illegible] prima di campionato, potranno farsi sentire.

Largo agli ex — Galardini e Mazzo si preparano a tornare profeti in patria: i due «[illegible]» del Varazze giocheranno domenica a Ovada contro quella è stata per tanti anni la loro squadra. Intanto si godono la senza pace il passaggio al [illegible] turno di Coppa anche se il Riva Trigoso ha guastato a metà la [illegible] fermando i nerazzurri sul doppio pari. Ma a Tonoli in fondo sta bene così: ha rivisto uomini e schemi, il primo vero esame è quello di domenica [illegible] piemontese.

«*Il tre a uno dell'andata ci ha un po' condizionato* — spiega il [illegible] sportivo [illegible] Arcuri. — *La qualificazione ce l'a[illegible] già in tasca, i ragazzi hanno pensato più a trovarsi in mezzo al campo [illegible] non [illegible] risultato*». E' piaciuto l'esordiente Priano, Giannini è rimasto fuori [illegible] dovrebbe esserci.

[illegible] «sberla» di Busalla — Ugo Conti sta [illegible] stentava a crederci: quattro gol e i suoi [illegible] «out». La Ventimigliese faceva bene sperare, ha messo il naso fuori ed è stata castigata. Elvio Coppo, il presidente, non cerca come sempre giustificazioni: «*Abbiamo giocato [illegible] quindi la sconfitta non si discute. Perdere a quel modo però dispiace: prima il calcio di rigore, poi due autoreti, infine le espulsioni. Abbiamo fatto tutto noi e l'arbitro. La partita non era cattiva, a furia di ammonire e di espellere ha reso tutti [illegible]*.

Ma Coppo fa anche un piccolo sermone ai suoi ragazzi: «*Qualcuno deve mettersi in testa che la società ha grosse ambizioni e che in campo ci vuole un'altra mentalità. Bisogna giocare e comp[illegible] bene*».

Solo 700 paganti — Per la Cairese gli spettatori di domenica erano pochi, per altre società sarebbero già tanti. Si giocava a Cengio, il tempo era più brutto che bello, ma in settecento sono andati a salutare i ragazzi di Persedo nel ritorno col Sacezza Chiavari: è arrivata la qualificazione, non la vittoria, e qualcuno ha «mugugnato».

In testa il presidente Cesare Brin: «*Siamo soddisfatti a metà. La qualificazione era importante ma volevamo anche vincere. Pazienza: in fondo non si può pretendere dalla squadra di essere già al massimo. Qualcuno deve ancora assimilare gli schemi ma possiamo pensare alla trasferta [illegible] Finale con [illegible] certa tranquillità*».

Se manca Caprile — L'uscita del libero della Dianese, infortunato alla spalla, ha mandato all'aria il piani del trainer Carlo Spigno. Era già entrato Pizzo, per coprire la falla l'allenatore ha dovuto rivoluzionare mezza squadra. «*E sino a quel momento* — afferma Spigno — *eravamo riusciti a contenere [illegible] Sammargheritese. Sia chiaro, loro sono più forti però i miei ragazzi si sono battuti con molta determinazione*». Ha fatto il suo esordio Boschis, acquistato dal Vado e anche di «Bobo» il tecnico è abbastanza soddisfatto. «*Pensiamo a Serravalle: col Libarna un risultato positivo non deve scappare*», conclude Spigno.

Il giusto premio — Solo al novantesimo De Carlini ha regalato la qualificazione all'Argentina ma alla fine anche Tadesco, allenatore del Molassana, riconosceva i meriti dei rossoneri. «*Viste le due partite* — dice Amerigo Curti, trainer rossonero — *non potevano esserci dubbi su chi meritava di passare il turno. Abbiamo ancora qualche problema in attacco ma l'assenza di Guidetti si farà sentire. Domenica lo avrò a disposizione e spero anche di recuperare Penizzi. L'espulsione di Napoli creerà problemi in difesa*».

g. p. c.

L'Albenga fa fuori il Vado [illegible] chi può star tranquillo?

ALBENGA — L'Ades Albenga [illegible] il turno di Coppa [illegible] pareggiando 0-0 [illegible] il Vado Ligure dopo aver impattato in trasferta per 1-1. Per i bianconeri di Elvio Fontana è un [illegible] che [illegible] soprattutto [illegible] mentre il Vado ne è uscito punito troppo severamente, non tanto per il risultato, quanto per un infortunio a Mazzucchelli che forse ne avrà per una ventina di giorni e per l'espulsione di Frumento reo di aver scalciato Graglia che ha subìto [illegible] sorte.

L'arbitro Paraudi di Imperia, in realtà molto pignolo e in certe occasioni fin troppo severo, ha sbandierato inoltre [illegible] decina [illegible] il cartellino giallo. Sono [illegible] che [illegible] la partita sia [illegible] abbastanza [illegible] poco [illegible] gioco e faccia meditare i due [illegible] nell'imminente avvio [illegible] campionato di Eccellenza che vedrà l'Albenga [illegible] l'Audace [illegible] ed il Vado Ligure a Sarzana. Serviranno certamente una migliore organizzazione di gioco e manovre più penetranti.

Il Vado ha dato l'impressione di poter fare lo sgambetto all'Albenga nella prima mezz'ora di gioco fino a quando non ha perso il «faro» Mazzucchelli che si destreggiava molto bene a centrocampo [illegible] suggerimenti per Catroppa e Brondo: ne erano nate due occasioni da gol ed una traversa su punizione. Perso il regista i [illegible] si [illegible] smarriti consentendo la controffensiva dei bianconeri locali.

Al termine dell'incontro l'allenatore rossoblù, Paolo Tonelli, ha [illegible] «*Nella prima mezz'ora [illegible] visto soltanto il Vado ma abbiamo in ogni caso peccato di ingenuità e l'Albenga ha potuto fare quello che noi abbiamo lasciato fare. Ci si perde in cose che non hanno nulla a che fare col calcio. L'infortunio di Mazzucchelli e la squalifica di Frumento mi creano sicuramente grossi problemi per la prima del campionato*».

L'Albenga, priva di Maghella, Lovatere, Salvi e Bruno ha giocato in funzione dello 0-0 che [illegible] alla qualificazione cercando [illegible] arginare [illegible] e [illegible] e servire sporadicamente le punte Graglia e Papalia: quest'ultimo, pur strettamente controllato, ha avuto nel finale due palle gol.

I [illegible] hanno [illegible] Elvio Fontana ha detto: «*Condizionati nello schieramento dalle molte assenze, dall'infortunio iniziale di [illegible] e dalle non perfette condizioni di Fucito, abbiamo giocato nel solo modo che la si[illegible] ci consentiva. La qualificazione mi [illegible] e spero soprattutto [illegible] poter recuperare qualcuno per domenica prossima [illegible] siamo ancora riusciti [illegible] andare in campo una sola volta con la formazione tipo, quella che dovrebbe darci una maggior tranquillità*».

Domenica rientrerà sicuramente Lovatere ma sarà squalificato Graglia.

g. m.

L'Alassio battuta dalla Carcarese

CARCARE — La Carcarese ha battuto l'Alassio per 3 a 2, in uno degli ultimi impegni precampionato.

E' passata in vantaggio la Carcarese, con Mazzaro, su punizione. Poi l'Alassio ha reagito e, nel giro [illegible] pochi minuti, il [illegible] a pareggiare prima con [illegible] e a passare in vantaggio con Allocco. Bolgiani ha segnato su punizione [illegible] per la Carcarese ed infine Berione ha siglato la rete della vittoria.

(g. p. c.)

[illegible] il portafogli (tre [illegible])

IMPERIA — Trova [illegible] portafogli con [illegible] di lire in contanti e lo restituisce al proprietario. A compiere il gesto di onestà è stato [illegible] camionista, Antonio Lo Sciuto, 47 anni, originario [illegible] Partinico, e residente [illegible] moglie Calogera e i [illegible] Stella, Giuseppe e Beatrice, in via Filippo Airenti [illegible] a Porto Maurizio.

Alla guida [illegible] della ditta "Fava legnami", [illegible] percorrendo la strada [illegible] congiunge la borgata [illegible] Montegrazie al capoluogo, quando, ai bordi [illegible] rotabile, in [illegible] zona isolata, ha visto [illegible] portafogli. [illegible] il mezzo, è sceso e l'ha raccolto. All'interno, banconote di grosso e medio taglio per un valore [illegible] milioni, e una [illegible] d'identità, intestata a Mosè Manunta, [illegible] anni, abitante in frazione Caramagnetta, strada Morti 2.

Sicco ha restituito il denaro al benzinaio, senza accettare neppure una ricompensa.

[illegible] con l'auto e [illegible]

PIEVE DI [illegible] — Un [illegible] Drogo, [illegible] anni abitante in via Prati 21, è morto ieri nei pressi di Pieve di Teco in un incidente d'auto. Verso [illegible] 1,30 [illegible] scendendo [illegible] lungo la strada provinciale [illegible] Acquetico a Pieve di [illegible] quando si [illegible] camion, che procedeva in senso opposto, condotto da Rinaldo Francesio, 27 anni, dipendente della impresa edile Luigi Stamovo Palacco.

Secondo i carabinieri, Drogo, che pare procedesse ad andatura piuttosto sostenuta, avrebbe sbandato leggermente in una curva.

Drogo, dopo [illegible] urtato con il torace contro il volante, è balzato fuori, andando a battere violentemente sull'asfalto. Le sue condizioni sono subito apparse molto gravi per ferite al capo ed al corpo. Quando i carabinieri di Pieve di Teco sono arrivati sul posto egli era già deceduto.

b. v.

[illegible] elastico: dopo il successo contro Berruti

Anche Bertola adesso è d'accordo «Solo Balocco può fermare Aicardi»

Per Riccardo Aicardi è quasi fatta. A Monastero Bormida è riuscito a sconfiggere anche il favorito della poule finale del campionato [illegible] pallone elastico, Massimo Berruti, battendolo con un [illegible] 11-5. Al battitore della Don Dagnino sembrava di giocare in casa, tanti erano i suoi sostenitori che avevano raggiunto lo sferisterio piemontese.

Aicardi non ha dato tregua all'illustre avversario, [illegible] ha tenuto continuamente sotto pressione [illegible] disorientandolo e innervosendo particolarmente il terzino Gola che ad un certo punto della gara è stato sostituito dal giovane Cirillo.

Alla vigilia della partita Aicardi non nascondeva un certo timore nell'affrontare il campione italiano, [illegible] dopo le prime battute si è [illegible] conto di avere in pugno la partita ed ha strabiliato con le sue bordate i tifosi «berrutiani» che non [illegible] visto il loro pupillo, ad eccezione [illegible] memorabili incontri con [illegible] così gravi difficoltà.

«*Adesso tocca a Bertola* — dicono i sostenitori del mancino di Testico —; *neppure lui ce la farà*». [illegible] ha un certo timore nei confronti del dieci [illegible] campione italiano. Questa [illegible] per allenarsi, ha in programma a Cengio [illegible] [illegible]sima del torneo Galero, contro quel Rosso che, [illegible] lo aveva sconfitto, [illegible] ogni pronostico, a Pontinvrea.

Giornata negativa, invece, per Felice Bertola che domenica a Santo Stefano Belbo, è stato costretto ad inchinarsi contro il giovane [illegible] Balocco che lo ha battuto 11-6. «*La lotta per il titolo finale* — [illegible] Bertola — *potrebbero essere Aicardi e Balocco. Io ormai sono troppo vecchio per inseguire ancora uno scudetto e Berruti, in questa finale, sta soffrendo soprattutto per l'assenza di una quadretta in grado di aiutarlo. Deve fare tutto da solo, un compito questo difficile anche per un atleta del suo calibro*».

g. p. c.

Savona, raduno dei moto club

SAVONA — Successo per il motoraduno organizzato dal [illegible] Club Savona sulla fortezza [illegible] Priamar. Vi hanno collaborato, tra gli [illegible] il Comune e l'Aics.

Vittoria assoluta del [illegible] Club Alba davanti [illegible] M.V. «Vecchio Piemonte» e al Moto Club Vigevano. [illegible] classifica «B» ha vinto il Moto Club Ventimiglia.

Bocce: a Savona sordomuti [illegible] gara

SAVONA — Il torinese Giovanni Antona ha vinto il campionato italiano individuale [illegible] bocce per sordomuti disputato a Savona sui campi adiacenti alla fortezza del Priamar. Antona ha battuto in finale un altro torinese, Domenico Doglio.

Alle spalle dei primi due [illegible] sono classificati Giovanni Barge di Alba, [illegible] Costigliole di Genova, il [illegible] Rossini, i fratelli [illegible] Luigi e Domenico [illegible].

La Presidenza ed il Consiglio dell'Unione Industriali della Provincia di Savona partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della signora

Teresa Ruffinoni in Gervasio

madre dell'ing. Francesco Gervasio, vicepresidente dell'Unione

— Savona, 14 settembre 1981

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible]ADOR (Passo Antiochia 5b, tel. 543 241): Pornoinfermiera. (Viet. 18). Or.: 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. L. [illegible]

ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206 549): Super orgasmo. Viet. 18. Or.: dalle 15 alle 22,40. L. 3500.

ASTOR (Via XX Settembre 232r, tel. 564 420): Pisa Pisello di Peter Del Monte. Or. 15,30; 17,20; [illegible] 22,40. L. 3500

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. [illegible]): [illegible] violenta (erotico). Or. 16; 18,30; 20,20; 22,30. L. 3500.

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.8[illegible]): Chiamate tel. [illegible] per signora Viet. 18. Or. 15. 22,40. L. 3500

GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 298.901): Super orgasmo Viet. [illegible]. Or. 15; 22,40. L. 3500

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564 403): L'invincibile Ninja con F. Nero Viet. 18 [illegible]. 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 L. 3500

[illegible] (Via XX Settembre [illegible] tel. [illegible] 591): Storie di [illegible] folli di M. Ferreri, con B. Gazzara e O. [illegible]. Or. 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50. L. 3500

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Ricomincio da tre, con Massimo Troisi [illegible]: 16; 18,20; 20,30; 22,30. L. [illegible]

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.269): L'aquila [illegible] vendetta. [illegible], 17,40; 19,20; 20,50; 22,30. L. 3500.

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): [illegible] della morte. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. [illegible]

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 848): Quattro passi sul lenzuolo. Or. 15,30; 17,20; 19,05; 20,40; 22,30. L. 3500

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 560 360): Joy perversi[illegible] fr. Viet. 18. Or. 10; 11,25; 14,20; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. L. 3500.

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 358 857): Fuga di mezzanotte. Viet. 18. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,20. L. 3500

RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 589.512): La caduta degli angeli ribelli di M. Giordana Or. 15,40; 18; 20,20; 22,40. L. 3500

[illegible] (Vico Carmagnola 7, tel. 203 748): Sesso allegro. Viet. 18. Or.: 15; 22,30. L. 3500

SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 4r, tel. 593 738): La sceriffa superporno. Viet. 18 [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Virus. Ital. 16. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500

VE[illegible] (Via XX Settembre 38, tel. 582 137): Fort Bravo con J. Brolin e R. Castellano. Or. 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30. L. 3500

[illegible]

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): Ora punto e a capo.

DIANA: «Cine Teatro incontri». L'ultima corvée.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

ALFA (Via P[illegible]a 37, tel. 360.551): Candy Candy.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 290.967): Porno show a Montecarlo Viet. 18.

IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893.300): Profondo rosso.

LIDO (Via De Gaspari 21r, tel. 360.493): I guerrieri della [illegible].

MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891 002): Gente comune.

[illegible] VISIONI

[illegible] (Corso Firenze 70r): L'ultimo [illegible] di Chen.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 296.516): Super sexi super. Viet. [illegible]

COR[illegible] (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.419): Un uomo chiamato Cavallo.

[illegible]

ASTORIA: Super sexi fantasy. Viet. 18.

ELDORADO: American porno sex agen. Viet. 18

MASSIMO: Super climax. Viet. 18.

MODENA: Napoli, Palermo, New [illegible] il triangolo della camorra.

SPLENDOR: Asso.

PEGLI

EDEN: riposo.

CERTOSA

COLOMBO: Lezioni carnali. Viet. 18.

[illegible]ECIMO

PONTEDECIMO: Le 4 porno amiche.

CAMPO MORONE

[illegible] compagna di viaggio.

QUINTO

FLORA: Asso.

ARENZANO

ITALIA: Il cacciatore.

COGOLETO

VERDI: chiuso per ferie.

Kris Kristopherson nel film «I cancelli del cielo»

TORRIGLIA

ITALIA: la e Caterina.

RECCO

ANNA: riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: La lavandaia.

MIGNON: Asso.

LUX: riposo

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.

GRIFONE: Murder obsession. Viet. 18.

ITALIA: Ricomincio da tre.

CHIAVARI

ASTOR: [illegible] selvaggio. Viet. 18

CANTERO: 18, Rock Street.

MIGNON: Il marchese...

NUOVO: L'infermiera nella corsia dei militari. Viet. 14.

ODEON: riposo

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Profondo rosso.

CENTRALE: riposo.

TEATRI

CINE VARIETA'

[illegible] (Sal. S. Giovanni di Pré 25r, tel. 281.203): Super porno in un cottage svedese. Viet. 18.

RITROVI

[illegible] INSTABILE (Via Cecchi 8r): Ore 16,00; 17,30; 21; 23. The elephant man.

DISCOTEQUE NEW YORK, discoteca.

SAVONA

PRIME VISIONI

[illegible] (via [illegible], tel. 22 156): [illegible] di mezzanotte. (Ore 16; ult. [illegible] ore 22,30).

ELDORADO (vd. S. Teresa, tel. 20.563): Profondo rosso.

[illegible] (via Vegerio, tel. 20.045): Virus.

JOLLY (via P. [illegible] 6, tel. 21.170): Quella visione di Bosseno (v. 18).

DIANA ([illegible] Bagnoni 8, tel. 25.714): riposo.

OLIMPIA: Spiaggia di sangue.

ALTRE VISIONI

[illegible] (p. Diaz 4/r, tel. 38.53.22): Taxi driver.

CINEMA d'Essai (via [illegible] 13, tel. 21.142): riposo

LUX (via Guacaglia, tel. 22.573): riposo

[illegible]ASSIO

COLOMBO: Delitto a Porta Romana.

RITZ: Dalla è più 5... orario continuato.

ALBENGA

ASTOR: Desideri bagnati.

CRISTALLO: Masiaratu.

AMBRA: Pomeriggio privato di Pamela.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Mia moglie è una strega.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo.

ANDORA

ROSSINI: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Le signore del 4° piano (v. 18).

CRISTALLO: Sensi caldi (v. 18).

CERIALE

ODEON: Fantozzi contro tutti.

FINALE LIGURE

ONDINA: Dancia selvaggia.

IDEAL: L'Ave Maria.

VITTORIA: Momenti di gloria.

LOANO

PERLA: I carabinieri.

LOANESE: Nessuno ci morti.

NOLI

CRISTALLO: nuovo programma.

CONCHIGLIA: riposo.

MILLE[illegible]

ITALIA: Il [illegible] signore [illegible] perse.

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Occhio alla penna.

SPOTORNO

ARISTON: Papillon.

VARAZZE

TERO: Roodie.

VERDI: Tu vivrai nel terrore dell'aldilà.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Moglie nuora, femmina calda (v. 18).

ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): Porno erotic love.

CENTR[illegible] (Porto Maurizio - via G. Saccone 98, tel. 63.871): Taxi driver.

DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): Ultimo mondo cannibale.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.746): riposo.

CAVOUR: Eccitazione sessuale (v. 18).

[illegible] VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Rocki.

PERGOLA: Amore in 1ª classe (comico) di Santori con E. Montesano

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Sono il numero uno del servizio segreto.

CIRRI: Blu obsession.

BORDIGHERA

ZENI: Rollerball.

OLIMPIA: Tre tristi.

RIVA LIGURE

CORALLO: Cuore di fuoco pelma d'acciaio.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Bagnato d'amore (v. 16).

IMPERO: riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible] (via Matteotti 26, tel. 75.971): [illegible] del cielo.

RITZ (via Matteotti): L'assassino è ancora scoperto

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 66.610): Paradise blu.

[illegible] (v. Matteotti): Le [illegible] morte.

SANREMESE: Hennessy.

SUPERCINEMA: Uno sceriffo extraterrestre.

ORFEO: L'uomo più sexy del mondo.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.393): Ultra porno sexi movie (v. 18).

MIGNON: Dottoressa di campagna (v. 18)

I programmi delle tv private e straniere

TELEGENOVA
UHF 38-40-42

10 — Film L'uomo dal lungo fucile (western)
11,30 Telefilm Ellery Queen
[illegible] Cartoni
13 — Film Il processo [illegible] (storico)
14,30 Telefilm Alfred Hitchcock
15 — Cartoni [illegible]
15,30 Telefilm Missione impossibile
16,30 Special musicale
17 — Film: Asso di picche, operazione controspionaggio
18,30 Cartoni Danguard
19 — Cartoni
19,30 Sport
[illegible] — Telefilm Alfred Hitchcock
20,45 Film Onora il padre (dramm.)
22,45 Telefilm Ellery Queen
23,45 Telefilm Missione impossibile
0,15 Telefilm: Alfred Hitchcock

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-48

7,30 Cartoni Casper
8,40 Telefilm Una ragazza strana
9,40 Telefilm Laverne e Shirley
10,15 Film
12 — [illegible] Giorno per giorno
12,30 Telefilm [illegible] August
13 — Cartoni
13,30 Telefilm: Incredibile [illegible]
15,30 Cartoni Kum [illegible]
[illegible] — Cartoni [illegible]
16,30 Telefilm Lancillotto 008
17 — Milcaro Show
17,30 Cartoni: Birdman and Galaxy Trio
18 — Cartoni Born free
18,30 Telefilm Incredibile Hulk
19,30 Cartoni
20,30 Film Rosolino Paternò, soldato (comico)
22 — Telefilm Sulle strade della California
23 — Film Classe 1963 (comm.)
0,30 [illegible] piazza di Rio [illegible] (comm.)

TE[illegible]
UHF 24-38-41-44-49-52-56-60

10 — La vita intorno a noi
10,30 Luce ha fame... [illegible]?
11 — Telefilm [illegible] strana [illegible] gazza
11,30 Sceneggiato Manon Le[illegible]
12,30 Special
13 — Cartoni
13,30 Cartoni Buford Files
14 — Bunker, gli ultimi 100 giorni di Hitler
15,15 Special
16 — Telefilm Le avventure di Black Beauty
16,30 Telefilm Il tesoro degli olandesi
17 — La vita intorno a noi
17,30 Cartoni Marameo
18 — Telefilm Woobinda
18,30 Cartoni Gli animali
19 — Telefilm Il tesoro degli olandesi
19,30 Cartoni Vicki il vichingo
20 — Telemarket, [illegible] difendo il consumatore
21,30 Film Morte di un professore
23,30 Film Duello nel Pacifico
1,15 Film La scala a chiocciola

TELE TRIS
UHF 23-32-37-48-51-57-62

10,30 Film
[illegible] — Film La carrozza d'oro (comm.)
13,30 Film
15 — Film Il fiume rosso (avv.)
16,30 Telefilm Rookies
17,30 Cartoni
18 — Rubrica gastronomica
18,30 Roberta e le stelle
20 — TG Tris
20,30 Superclassifica show
21,30 Telefilm [illegible]
23 — Film

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-44

12 — Telefilm Mission impossible
12,50 Cartoni animati Zenborg
13,20 Zoom TG Ponente
13,30 Tombolissia
14,30 Cartoni L'albergo più pazzo del mondo
15,30 Film Cow boys
17 — Bye bye boys - Ape Magà (cartoni)
17,25 Cartoni animati
17,50 Cartoni Don Chuck il castoro
18,15 Pop Rock & Soul
18,40 Telefilm Scacco matto
19,30 Andiamo al cinema
19,40 Zoom TG Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Telefilm Ellery Queen - Meteoliguria
21 — Film Pianeta Terra: [illegible] zero - I pianeti
22,40 Zoom TG Ponente
22,50 Film Tutte le ore feriscono, l'ultima [illegible]

SA[illegible] TV
UHF 22-41-51-33-39-34

12 — [illegible]
12,20 Cartoni
12,45 Film L'uomo di ghiaccio
14,30 Live in music
16 — Film Il re della corsa
17,30 Cartoni
17,50 Cartoni
18,15 Telefilm Lillalee
19,05 Musicale
19,25 Notiziario
19,45 Telefilm Angie
20,10 Andiamo al cinema
20,30 Rubrica: Il fascino della pietra[illegible]
21 — Film I migliori
22,30 Telesala

TIVUESSE
UHF [illegible]

12,30 Qui TVS
Telefilm Harlem contro Manhattan
13 — Telefilm The Rookies
14 — [illegible]
15 — Telefilm La famiglia Bradford
16 — Cartoni
18 — Telefilm The Rookies
19 — Telefilm Harlem [illegible] Manhattan
19,30 Ultimissime - Giornale
20 — Cartoni
20,30 Film Il giardino [illegible] dottor Cook (orrore)
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm Perry Mason
23,10 Film [illegible] fratip - La sposa non [illegible] attendere (comm.)
Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

11,30 Telefilm [illegible] in Cinecittà
12 — Strade
12,50 Play back
13,15 Quando c'è il trucco
13,30 Processo ai bilucerchiati
13,55 Il palazzo della Borsa
14,10 Oggi - Oggi - Oggi... di che cosa parliamo?
14,30 Telefilm Agente speciale
15,30 Film Avventure in Brasile
17 — Strade
18 — Cartoni
18,30 Play back
19 — Il nostro porto
19,20 Processo ai blucerchiati
19,40 Genoa e Samp giorno per giorno
20 — Oggi - Oggi - Oggi... di che cosa parliamo?
20,30 5 minuti con Cesare Lanza
20,36 Telefilm Agente Pepper
21,30 Il tempo domani
[illegible],35 Film Classe 1963
23 — 5 minuti con Cesare Lanza
23,05 Oggi - Oggi - Oggi... di che cosa parliamo?
23,30 Processo ai rossoblù

TELECITTA'
UHF 48-52-64

12,30 Cartoni
13 — Film Più tardi [illegible], più tardi (giallo)
14,30 Cartoni
18 — Cartoni
19 — Telefilm
19,50 Telefilm
20,40 Film Graziella (sentim.)
22,10 Film Le stagioni del nostro amore (dramm.)

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-42-21-22

18,15 Sigla, annuncio programmi
Cartoni La banda [illegible] ranocchi
18,45 Film
20,15 Telefilm
21,15 Simpaticamente quiz
22,30 Film

TELEIMPERIA
UHF 24-39-50-61

17,30 [illegible] gari
18,05 Il nostro Paese
18,30 Film I comandos dell'Est
20,45 Notiziario
21 — Giostra
21,05 Special
21,15 Caccia alla busta
23 — Notiziario
23,15 Film Catene

2RTV DUE [illegible] TV
UHF 24-27-31-34-38-39-46 49-51-59-62-66

9 — Il mattino vale il doppio
9,15 L'edicola di 2RTV
9,30 Telefilm Medici [illegible]
10 — Dai, proteggiamoci [illegible] 2RTV
12 — Telefilm Fattoria prati verdi
13 — Film Il principe Savero
14,30 Telefilm La volpe dall'anello d'oro
16 — Film La signora senza camelie
16,30 Telefilm Giorno per giorno
17 — Film [illegible] Rommel
18,30 Telefilm Il sole sorge a Est
19 — Senso alternato presenta [illegible]
19,30 Reporter
[illegible] — Telefilm Giorno per giorno
20,30 Film Il vampiro del pianeta rosso
22 — [illegible] Fattoria prati verdi
22,30 Reporter
22,55 [illegible] le stelle, rubrica di astrologia
23 — Film Il venditore
24 — Telefilm Giorno per giorno

TELE T.R.I.L.
[illegible]

11 — Cartoni
11,30 Film Buon funerale amigos... paga [illegible] (western)
13 — Cartoni
13,30 Telefilm Mood
14 — Avvenimento sportivo
15,30 Film Il ritorno del gladiatore più forte del mondo (avv.)
17,30 Cartoni
18 — Studio A. Musicale
19 — Cartoni
19,30 Tel[illegible]
20 — Oroscopo
20,15 Tuttocinema
20,25 Film Provaci anche tu, Lionel (comm.)
22 — Film Agente 256 missione disperata (spion.)
23,30 Film Rosie, la [illegible] musulmana (dramm.)
1 — Film

[illegible]
UHF 53-66

12,30 Speciale Canale [illegible]
13 — Pop corn ieri
14 — Film Il cigno
16 — Telefilm Boys and girls scouts - Un [illegible]
16,30 Cartoni animati M.G.M.
17 — Telefilm Robin Hood, il prigioniero
17,30 Cartoni animati «I guerrieri Ninja» - Operazione [illegible] marino
18 — Telefilm Grizzly - I danneggiatori
19 — Telefilm Simon Templar - Il turbo detective
20 — Speciale Canale [illegible]
20,30 Telefilm Dallas
21,30 Film Le grandi manovre
23,25 [illegible]
23,30 Speciale Canale [illegible]
24 — Film Vittime [illegible] dell'amore

TELESANREMO
UHF 36

18 — Film ... dai nemici mi guardo io (western)
19,30 Coldiroli Show
20 — Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo - Telegiornale
20,35 Telefilm Agente Pepper
21,30 Film Agli ordini del [illegible] (avv.)
23 — Il vero volto dell'Asia
23,20 Telegiornale

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,05 Réponse à tout
12,25 Une minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — TF1 actualités
13,45 Féminin présent
17,25 Croque vacances
18 — C'est à vous
18,25 Un rue sésame
18,50 Avis de recherche
19,20 Actualités régionales
19,40 TF1 météo
19,45 Les Paris de TF1
20 — TF1 actualités
20,30 Feuilleton Dickie Roi
21,30 Sept sur sept
22,30 L'art et les hommes
23,25 TF1 actualités

A2

12,05 Passez donc me voir
12,30 La vie des autres
12,45 Journal de l'A2
13,45 Magazine régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — A tous les coups on gagne
16,35 Soif d'aventures
17 — Histoires courtes
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 Les dossiers de l'Ecran
22,15 [illegible] adultes handicapés [illegible] leur insertion dans la société
23,30 Haltérophilie
23,40 Journal de l'A2

FR 3

18,30 FR3 jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Les chansonnier de l'histoire de France
20 — Les jeux de 20 heures à Millort
20,30 Film Lassie perd et gagne
22 — Soir 3

Polemiche dichiarazioni del sovrintendente dell'ente lirico genovese

Ragazzi: «Temo una manovra politica nell'attacco al nostro cartellone»

GENOVA — «Agitare lo spettro del nazionalismo mi sembra fuori di tempo e luogo, oltreché assurdo. Non [illegible] perché il maestro Mannino voglia tirare in ballo i compositori sinfonici defunti. [illegible] capisco l'origine e il fine della polemica. Ripeto: tocca al maestro Rocchi rispondere e lo farà appena rientrerà a Genova, cioè nei prossimi giorni. [illegible] voglio rubare il suo spazio. Il mio compito è più politico, almeno istituzionalmente...».

Franco Ragazzi, 34 anni, il più giovane sovrintendente italiano di ente lirico, comunista, [illegible] il capo, infastidito e seccato per l'accusa fatta da Mannino, [illegible] dei leader sindacali [illegible] mondo della musica italiana, al cartellone sinfonico del Carlo [illegible]. [illegible] autori italiani (e in particolare quelli del Novecento) sarebbero i grandi assenti).

Ragazzi non voleva rilasciare dichiarazioni, poi sotto l'incalzare della polemica ha accettato di chiarire il proprio pensiero, proprio «per evitare equivoci».

«Capisco certe pressioni, quando il sindacato dei cantanti insiste affinché si facciano lavorare gli italiani. E' una istanza che mi trova sensibile: il Teatro dell'Opera di Genova è uno di quelli che impiegano più cantanti italiani, anche perché gli stranieri costano più cari. Per quel che riguarda la musica, beh, mi pare che l'elemento nazionalistico come metro di giudizio sia discutibile. A [illegible] che non ci siano motivazioni politiche sotto. Ma chi sbandiera lo "spirito della nazionale italiana" nella musica è un po' sospetto, a mio avviso...».

Ragazzi non aggiunge altro, ma nell'ambiente del Teatro dell'Opera di Genova [illegible] che «Mannino ha una linea politica conservatrice» e che ha approfittato d'una vecchia polemica per attaccare [illegible] un'amministrazione «di sinistra» come quella di Genova.

La diatriba si inquadra perfettamente nel clima politico surriscaldato di questi giorni. Tra l'altro il consiglio d'amministrazione del Comunale genovese dev'essere rinnovato appena sarà costituita la nuova giunta comunale, e si sa che esistono manovre per tentare di sostituire Franco Ragazzi. La destra democristiana sta premendo sui psi in questo [illegible]: d'altro canto la nuova giunta sarà, a quanto pare, pci-psi, quindi appare arduo il ritorno d'un [illegible] alla poltrona di sovrintendente. Che i socialisti [illegible] un loro candidato? Non sarebbe da escludere, anche se Ragazzi, ereditato un teatro in condizioni disastrose, ha rimesso ordine e riorganizzato la struttura, soprattutto rilanciando a livello internazionale il Festival del balletto di Nervi.

Per questo Ragazzi presenterebbe ai partiti la cambiale [illegible] sua riconferma, nel [illegible] del buon lavoro svolto e [illegible] contenimento del bilancio, oltre che della battaglia [illegible] svolta per la ricostruzione del Carlo Felice.

Ma la situazione è tutt'altro che chiara, quindi ogni campana che suona (è il caso di dirlo) potrebbe avere un campanaro molto interessato.

Paolo Lingua

Con film di Landis e di Forman via alla stagione del «Lumière»

GENOVA — *Si [illegible] domani, 16 settembre, la nuova stagione cinematografica del Cineclub Lumière (via Vito Vitale 13). Creato nel 1980, il Cineclub ha svolto in questi anni un'intensa attività operando [illegible] solo nel campo cinematografico.*

Ricordiamo il ciclo [illegible] «Nuovi registi americani» con Corey Allen, Woody Allen, Hal Ashby, Peter Bogdanovich, Mel Brooks, Michael Cimino, Francis Coppola e altri; quello [illegible] a Jacques Tati e a Marco Bellocchio e quello dal titolo «Mozart al cinema» con il «Flauto magico» di Bergman, «Don Giovanni» di Losey e il «Flauto magico» (cartoni animati) di Lele Luzzati. Accanto ai film, incontri musicali riguardanti [illegible] il jazz che il classico, [illegible] concerti e audizioni.

Infine, collaborazioni con altri centri culturali hanno consentito iniziative più varie fra le quali citiamo «Je t'aime, tu danses», una rassegna su Maurice Béjart creata [illegible] il Teatro Comunale dell'Opera, il decentramento culturale, il Centro italo-francese, l'ambasciata del Belgio e l'assessorato alle Attività culturali del Comune.

La stagione '81-'82 si aprirà [illegible] una [illegible] segna dal [illegible] «Infiltrazione musica» e personali di Forman e Landis. Primo film in programma (16 e 17 settembre) «Animal House» di Landis. Seguiranno «Jesus Christ Superstar» di Jewison (18 settembre), «Hair» di Forman (19 e 20), «Quadrophenia» di Roddam (21 e 22), «God Spell» di Greene (23), «Saranno famosi» di Parker (26 e 27), «Stardust» di Apted [illegible] «Taking off» di Forman [illegible] «The rose» di Rydell (30 e 1 ottobre), «Gli amori di una bionda» di Forman (2 ottobre) e «The blues Brothers» di Landis (3 e 4 ottobre). Le proiezioni avranno il seguente orario: feriali: 20-22,15; sabato e festivi: [illegible] 16; 18; 20; 22,15. r. l.

A S. Margherita

«Femminilità» disertata da relatori e cantanti

SANTA MARGHERITA — *Femminilità, femminismo, parità dei sessi, insomma la donna ed il suo mondo, sono gli argomenti trattati (spesso però superficialmente) a Santa Margherita in un convegno nazionale, Vivere donna, svoltosi domenica scorsa e ieri nei saloni di [illegible] Durazzo.*

Il convegno, diviso in tre fasi, mentre nella prima giornata ha goduto di una notevole partecipazione di pubblico e relatori (Baget-Bozzo, Silvio Ceccato, Giancarlo Fusco e Carlo Sirtori), il secondo giorno è stato in gran parte disertato soprattutto dai personaggi che avrebbero dovuto prendere in esame la «femminilità oggi».

Degli invitati, c'erano il poeta Aldo Gattoni, gli stilisti Soldano e Vergottini; lo scrittore Grillandi (sostenitore del movimento Vivere donna), colto da improvviso malore, ha avvertito del suo mancato intervento, ma gli altri (il produttore Alfredo Bini, il parolliere Cristiano Minellono e l'attore Gigi Proietti) semplicemente non si sono fatti vivi.

Anche la fase dedicata allo spettacolo, domenica sera, è stata in parte disertata, oltre al complesso dei «Sest-Mama», hanno partecipato alla serata solamente la cantante [illegible] Occhiena, e l'attore Camillo Milli. Niente quindi Malgioglio e Rosanna Fratello.

Incontro a Sanremo con l'animatrice della breve stagione operistica

Valeri, da attrice comica a regista lirica per lanciare giovani talenti del belcanto

SAN [illegible] — *«Amo l'opera da sempre. Fin da bambina seguivo gli spettacoli della Scala. E questa esperienza mi è servita moltissimo perché i registi d'opera non si improvvisano: sono necessari una conoscenza approfondita, un certo bagaglio culturale».*

A [illegible] questo è Franca Valeri, la popolare attrice che dallo scorso anno è fra i principali animatori dell'associazione intitolata al grande cantante Mattia Battistini. Questa associazione tiene annualmente a Rieti un concorso per giovani cantanti italiani i cui vincitori vengono utilizzati in una breve stagione lirica che parte da Sanremo per toccare di seguito Viterbo, Sulmona, Pagani, Mantova, Como, Novara e Roma. La stagione, attualmente in svolgimento al Casino, comprende *La battaglia di Legnano* di Verdi, [illegible] *Butterfly* di Puccini, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini e la [illegible] *Carmen*.

«Ho iniziato ad occuparmi di regia operistica — dice la Valeri — *da quando [illegible] vicina al maestro Rinaldi; a tutti e due piace insegnare ai giovani, aiutarli agli inizi della loro carriera ed è per questo che abbiamo istituito il concorso [illegible] Battistini».*

Qual è, secondo lei, il futuro di questi artisti giovani?

«Noi facciamo molto per loro. In questa stagione abbiamo "richiamato" i vincitori dello scorso anno. Alcuni hanno senza dubbio le carte in regola per aspirare ad una carriera ragguardevole. Certo, la nostra speranza è che cambi la mentalità degli enti lirici: i direttori artistici debbono [illegible]are a girare la provincia, scoprire eventuali talenti senza doversi affidare quasi esclusivamente alle agenzie straniere. Noi facciamo spettacoli in provincia: i responsabili dei teatri possono seguirci e vedere i nostri ragazzi».

Quali opere vorrebbe curare in futuro?

«Ho già realizzato lavori che mi sono piaciuti moltissimo: Traviata, Cavalleria rusticana, Bohème, *ora* Madama Butterfly. *Mi piacerebbe con i giovani riprendere* Traviata: *qualche [illegible] adatta l'abbiamo già e potremmo trovarne altre nel [illegible] dell'82.*

Lei è un'attrice soprattutto comica; tuttavia parla [illegible] di opere altamente drammatiche...

«Il teatro è sempre teatro; io, istintivamente, per una forma naturale di rapporto fra me e il pubblico, faccio ridere. Però come donna di teatro, sensibile alle vicende teatrali, posso occuparmi ugualmente del drammatico: è una questione di tempi, di personaggi, di intuizioni. La natura comica è mia: quando sono io faccio ridere. Però, attraverso gli altri, posso [illegible] qualcosa di tragico. D'altra parte in questa Butterfly spero proprio di non aver calcato troppo il lato piagnucoloso, bensì di [illegible] accentuato in rigore orientale, il carattere di questi personaggi».

Franca Valeri a Sanremo: «Amo l'opera da sempre»

Savona: successo del folk sardo

SAVONA — Successo della «Tre giorni sarda» svoltasi sul Priamar ad iniziativa del circolo «Il Nuraghe», che ha celebrato così il decennale della sua fondazione. Anche domenica, nonostante la pioggia, la [illegible] dei prodotti tipici della Sardegna ha richiamato sulla [illegible] migliaia di visitatori.

[illegible]ino [illegible] a ruba [illegible] 11 sulla bottiglia di vini del Consorzio delle cantine [illegible] Sardegna che [illegible] rappresentato dal [illegible] presidente Antonello Pilloni e dal vicesegretario generale [illegible] Camera di Commercio di Cagliari [illegible] Locci. Domenica, a chiusura [illegible] manifestazione, si è svolto un applaudito spettacolo «folk» seguito dai fuochi artificiali. (n. s.)

Per la Sutherland [illegible] puntate [illegible] Tv2

ROMA — [illegible] lunedì 28 settembre, alle 18.05 sulla rete 2 tv, tutti i giorni, [illegible] il sabato e la domenica, andrà in onda un programma in otto puntate, con la cantante lirica Joan Sutherland, dal titolo *Chi [illegible] paura dell'opera?*

Ciascuna trasmissione sarà dedicata a una selezione dei [illegible] tratti [illegible] *La Traviata; Il barbiere di Siviglia; La figlia del reggimento; Faust; Lucia di Lammermoor; Mignon; La perichole; Rigoletto.* La London Symphony Orchestra sarà diretta da Richard Bonynge (il marito della cantante) e [illegible] Joan Sutherland introdurrà i vari brani spiegando ai [illegible] piccoli amici, tre simpatici pupazzi, quello che avviene di volta in volta.

[illegible]AMENTI FLASH

Domani sera Pino Daniele al «Palasport» di Genova

GENOVA — Serata canora, [illegible] al Palasport: si esibirà il napoletano [illegible] Daniele che presenterà i brani del suo ultimo album «Vaimo» e altri dei suoi dischi precedenti.

Tremila turisti per la «pansarola»

APRICALE — Sagra della «pansarola» domenica ad Apricale. Più di tremila turisti hanno invaso il Comune dell'entroterra per partecipare alla gara gastronomica. La «pansarola» è una frittella dolce, tipica della gente di Apricale. In mezzo alla piazza [illegible] domenica è stata sistemata una enorme padella dove donne del luogo hanno fritto quasi [illegible] quintali di «pansarole», che [illegible] state poi distribuite gratis a tutti gli ospiti.

Il film «Interiors» al cinema Diana

GENOVA — Per il ciclo [illegible] a Woody Allen e Hal Ashby, organizzato dal «Cineteatro Incontri» di S. Fruttuoso, verrà proiettato al cinema Diana (primo spettacolo ore 18, ultimo 22,15) «Interiors», girato da Woody Allen [illegible]. Ingresso L. 1000.

L'Accademia del pesto premia ristoranti

GENOVA — Domani, alle ore 17,30, alla terrazza [illegible], il presidente della «Accademia ligure del pesto», prof. Aldano Schmuckher ed il segretario, [illegible]. Marco Repetto, consegneranno i riconoscimenti assegnati, in base alle norme statutarie dell'Accademia, ai ristoranti «Merano» di Chiusavecchia (Imperia), «Barca d'oro» di Lavagna, «Delfino verde» di Lavagna e «Al gambero» di Genova. Nella [illegible] il presidente esporrà i programmi futuri dell'Accademia.

Rete 3: programma per i «Trallallero»

GENOVA — Viene riproposto questa sera sulla Rete 3 (ore 19,30) un programma di Renzo Trotta e Edward Neill dedicato al «Trallallero». Musicologo e profondo [illegible] della musica popolare, Neill ha raccolto alcuni caratteristici canti polivocali liguri che ormai si possono ascoltare [illegible] in poche vallate della nostra Regione.

Abbonamenti per la Giovane Orchestra

GENOVA — Si apre domani la vendita degli abbonamenti per la stagione '81-'82 della Giovane Orchestra Genovese. [illegible] abbonamenti sono reperibili presso Politeama genovese, il teatro Margherita e i negozi Ricordi, Storti, Ciglia e Orlandini.

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Si scopre che Novara è fra le città più care d'Italia

Il «listino» è da rifare I prezzi sono troppo alti

NOVARA — Il capoluogo si scopre improvvisamente fra le città più care d'Italia. Ciò avviene con la pubblicazione dei famosi «listini Marcora», cioè dei venti prodotti alimentari a prezzi concordati. Per cercare di superare l'imbarazzante situazione, che certo non corrisponde alla realtà, il presidente della Camera di Commercio, Guglielmo Guaglio, dopo alcuni semplici confronti con i prezzi stabiliti a Torino, Milano e Roma, non ci pensa due volte e rimette in discussione il listino già pubblicato e stampato in ottomila esemplari.

«Da un esame comparativo con i prezzi di altre province — spiega Guaglio — *alcune voci fanno pensare effettivamente a una remunerazione eccessiva per produttori e commercianti. Non ho poteri per tornare a discutere questo listino ma mi sono preso la responsabilità di riconvocare per domani pomeriggio tutte le categorie interessate e riesaminare alcune voci di questo listino che può essere modificato entro il 15 settembre».*

Guaglio si rende conto che si tratta di un'iniziativa forse unica nel suo genere ma ritiene che sia meglio mandare al macero ottomila listini piuttosto che lasciare allo sbaraglio mezzo milione di consumatori novaresi. Un ripensamento clamoroso, che viene dopo l'ondata di proteste e polemiche causate a Novara dalla pubblicazione dei listini, e in particolare per alcune voci. Prendiamone una per tutte: il gorgonzola, cioè il formaggio più tipico di Novara. Ottomila lire al chilo, per quello di prima qualità è davvero eccessivo. Lo ammettono anche i produttori che a Novara sono molti. *«Effettivamente il confronto con altre città* — dicono — *è stridente visto che oltretutto questa è la zona di produzione e le spese di trasporto sono inferiori. Evidentemente i nostri operatori commerciali, in quella famosa riunione della Camera di Commercio non hanno voluto attirarsi le ire della distribuzione».*

Al presidente Guaglio giriamo un'accusa che viene da più parti: la Camera di Commercio avrebbe stabilito i prezzi facendo una semplice media aritmetica fra i prezzi minimi e massimi di ogni prodotto. *«E' assolutamente falso* — risponde Guaglio — *perché a questo proposito il ministro ha stabilito che noi facessimo solamente i notai pur mettendo i nostri buoni auspici per un accordo fra le diverse categorie. Certo, è stato un accordo in assenza di una controparte, ma le disposizioni ministeriali erano precise».*

Quali sono i prodotti che saranno oggi rimessi in discussione? *«Otto complessivamente, quelli che più si discostano dalla media nazionale vale a dire: la fettina di coscia di vitellone, l'olio di oliva e di semi di soia, il grana padano, il provolone ed il gorgonzola di prima qualità, la mozzarella e il salame tipo Milano. Per queste voci pretendo che sia fatta chiarezza assoluta. Confido nel buon senso delle categorie interessate ma non voglio dare assolutamente l'impressione che con questo listino si possano avallare aumenti di prezzi né che si scarichino sulla Camera di Commercio responsabilità che non ha affatto. Allo stesso tempo chiederò al ministro che sia dato alle Camere di Commercio un maggior potere per la rilevazione di prezzi affinché ponga i nostri enti nelle condizioni di operare seriamente».*

Le proteste non arrivano solamente dai consumatori. Anche i commercianti hanno più d'un dubbio sull'applicazione di questo listino e dei produttori già difficoltà di approvvigionamento. I pomodori «S. Marzano», per esempio, sono pressoché introvabili.

Renato Ambiel

Strappavano le collanine alle donne mentre erano in preghiera al cimitero

NOVARA — I carabinieri di Novara hanno sgominato una banda di giovani scippatori i quali, partendo a bordo di un'auto da Romentino e Vicolungo, imperversavano su una vasta zona compresa fra la provincia di Novara e quella di Vercelli.

Due di questi giovani sono già stati arrestati. Si tratta in entrambi i casi di tossicodipendenti poco più che ventenni: Mauro Andreotti, 22 anni, Romentino, via Crevino 14, e Pier Angelo Duò, 23 anni, Vicolungo.

Almeno un altro componente della banda è già stato identificato e dovrebbe essere arrestato nelle prossime ore. Per il momento, forse rendendosi conto che i carabinieri erano sulle sue tracce, si è reso irreperibile.

Gli scippi compiuti dai tre sono parecchi. Fino ad ora ne sono stati accertati una mezza dozzina ma il numero è destinato ad aumentare. In genere la «banda» preferiva operare nei cimiteri dei piccoli centri prendendo di mira le donne anziane che stavano pregando. I giovani si avvicinavano e si impossessavano di collanine e borsette. Fra i paesi più «battuti» dagli scippatori ci sono Borgosesia, Borgolavezzaro, Maggiora.

Si recavano sul luogo prescelto a bordo di una delle loro auto personali (pare ne fossero tutti forniti) e mentre uno restava al volante, gli altri, individuata la donna da scippare, effettuavano il colpo per poi fuggire.

m. s.

Un inizio quasi «storico»

Cattedre assegnate per tutte le scuole

NOVARA — L'apertura dell'anno scolastico, in programma per domani, dovrebbe essere un avvenimento «storico» per la provincia di Novara. Stando a quanto assicurano in Provveditorato — dove si lavora senza sosta da mesi — l'avvio sarà a pieno regime per quasi tutte le scuole: niente orari ridotti, niente cattedre vuote per via degli insegnanti ancora da sistemare. A Novara un fatto del genere esce fuori dalle «regole» di ogni inizio della scuola.

«Per materne, elementari e medie inferiori — assicura il dottor Brienza, provveditore di Novara — *tutto è ormai sistemato. Per le superiori, a causa degli esami di riparazione che si sono conclusi da pochi giorni, male che vada ci sarà ancora un 20% di operazioni da compiere, ma siccome gli organici di queste scuole rispecchiano quelli dello scorso anno i disguidi dovrebbero essere di entità irrilevante».*

Come a ogni vigilia, anche quest'anno non è mancata qualche protesta. Una arriva da Cannobio, in particolare dalla locale media «P. Carmine». Ieri si sono presentati in Provveditorato a Novara alcuni rappresentanti dell'assemblea dei genitori chiedendo la concessione di quattro «prime» al posto delle tre autorizzate. Hanno detto che le aule della scuola di Cannobio sono insufficienti a contenere più di 24 alunni e che quest'anno hanno 81 iscrizioni in prima, una delle quali è di un ragazzo portatore di handicap.

«Purtroppo — spiega il provveditore — *non è stato possibile fare nulla per quella scuola. Questi loro problemi avrebbero dovuto comunicarli in tempo, cosa che invece non è stata fatta. Adesso non è più possibile andare loro incontro e mi displace perché so che a Cannobio stanno facendo interessanti esperienze di tempo pieno e di integrazione».*

Per quanto riguarda la recente sentenza della Cassazione che ha stabilito la possibilità della scuola di rifiutare gli handicappati gravi, il provveditore di Novara ha detto di augurarsi che in provincia di Novara non si registri un «rigetto» indiscriminato.

«Sarebbe davvero grave se le nostre scuole si uniformassero per una questione di comodo — afferma il dottor Brienza — *facendosi un alibi di questa sentenza. Spero pertanto che l'inserimento qui a Novara continui. Debbo d'altra parte riconoscere che il discorso degli handicappati è complesso.*

m. s.

Scalpore dopo le comunicazioni giudiziarie inviate ai dipendenti

Scandalo dogana: anche il direttore apre un'inchiesta tra i funzionari

Il dirigente dice: «Chi ha sbagliato deve pagare ma voglio rendermi conto se l'illecito c'è» - La sede è carente di strutture: ieri uno sciopero di protesta e un'assemblea

NOVARA — Ancora nell'occhio del ciclone la dogana di Novara. A pochi mesi di distanza dal clamoroso scandalo dei vagoni ferroviari carichi di merce di contrabbando, ecco scoppiare ora il «caso» della carne congelata ufficialmente destinata ad uso conserviero e poi finita sui banchi delle macellerie.

La procura della Repubblica, dopo avere appurato i fatti, ha emesso 15 comunicazioni giudiziarie. Tre sono state inviate ai fratelli Alessio, grossi importatori di carne di Vercelli, che dovrebbero essere i protagonisti di primo piano dell'illecito traffico, due sono andate ad esponenti della Acsal-Montana di Lissone, implicati nella faccenda, e dieci sono state recapitate a dipendenti della dogana, nove di Novara e uno di Milano.

Vincenzo Indelicato

Si tratta del milanese Giovanni Castorina e dei novaresi dottor Mario Nizza, dottor Dario Pinto, dottor Antonio La Polla e poi Michele Mossotti, Giovanni Bentivoglio, Francesco Sorrentino, Ottavio Rando, Giacomo Sinagra, Francesco Leone.

Tutti sarebbero responsabili di concorso in contrabbando aggravato e continuato, falso ideologico continuato e infrazione ai divieti economici, imputazioni gravi che, se provate, comporterebbero pesanti pene.

La notizia ha suscitato scalpore in città. In pratica i funzionari di dogana avrebbero attestato che la carne importata dalla ditta Alessio era di seconda qualità e destinata all'industria conserviera, mentre invece si trattava di carne di pregio venduta a peso d'oro nelle macellerie.

Le particolari agevolazioni concesse dalla Cee per le carni di seconda qualità all'atto dello sdoganamento avrebbero consentito agli importatori notevoli guadagni. Si parla di centinaia di tonnellate di merce e quindi di cifre astronomiche finite illecitamente nelle tasche dei responsabili, oltre al danno ingente per l'Erario.

Sulla vicenda non si esprime il dottor Vincenzo Indelicato, appena arrivato a dirigere la dogana novarese. «Ci *sono delle indagini in corso* — spiega — *e ogni commento sarebbe scorretto da parte mia. Posso solo dire che in parallelo all'inchiesta della procura ne è partita un'altra d'ufficio ordinata da me. Sono dell'avviso che chi ha sbagliato deve pagare. Voglio rendermi conto se l'illecito c'è e da quanto tempo esiste».*

Il dottor Indelicato dice poi di essere arrivato a Novara malvolentieri. *«Quando sono stato trasferito qui da Milano sapevo già che la situazione di questa sede era difficile* — spiega — *in quanto a Novara c'è la dogana solo nominalmente ma non di fatto. Si può dire che abbiamo gli uffici ma quanto a strutture siamo a zero».*

«E sono proprio le carenze di strutture che, purtroppo, favoriscono gli illeciti — aggiunge Vincenzo Indelicato —. *Servirebbero magazzini, aree di svincolo per gli autotreni, binari ferroviari di sosta. Invece non c'è nulla, non c'è possibilità di operare controlli; in sostanza si è costretti a lavorare in regime di fuori dogana».*

Intanto ieri, proprio per richiamare l'attenzione dell'amministrazione centrale sui gravi problemi che assillano la dogana di Novara, i dipendenti sono entrati in agitazione astenendosi dal lavoro straordinario e riunendosi in assemblea.

Marcello Sanzo

Ezio Enrietti a Roma parla dei «mali» di cui soffre tutto l'Alto Novarese

I problemi dell'Ossola sul tavolo di Spadolini Oggi li illustrerà il presidente della Regione

DOMODOSSOLA — *I problemi dell'Alto Novarese, e in particolare dell'Ossola, arrivano sul tavolo della presidenza del Consiglio. Oggi infatti il presidente della giunta regionale Ezio Enrietti incontra Spadolini per illustrargli il «caso Piemonte».*

«E nella nostra regione — *ha anticipato Enrietti* — i principali punti di crisi sono stati individuati nell'area torinese e nel Verbano-Cusio-Ossola». *Alla vigilia dell'incontro con Spadolini, il presidente della giunta regionale è venuto sabato sera a Domodossola per iniziativa del psi che ha promosso un dibattito sullo sviluppo dell'Ossola nella dimensione piemontese al quale hanno presenziato il senatore Cornelio Masciadri, l'assessore regionale Elettra Cernetti, il consigliere regionale Guido Biazzi, il presidente della Comunità Valle Ossola Francesco Miguidi, numerosi amministratori dell'Alto Novarese, sindacalisti e consigli di fabbrica, operatori del settore sanitario.*

Il dibattito si è incentrato ancora una volta sui nodi che da anni attendono di essere sciolti per un rilancio dell'economia ossolana: dall'assetto industriale al potenziamento delle comunicazioni stradali e ferroviarie, dall'occupazione a un maggiore sfruttamento delle risorse idriche dell'Ossola. Ed è su quest'ultimo tema che si è soffermato particolarmente il presidente della Regione: «Quando sento dire che nell'Ossola milioni di metri cubi di preziosissima acqua vanno perduti perché non riescono ad essere trasformati in energia non posso fare a meno di pensare a un incredibile spreco di risorse. Gli investimenti in questo campo rientrano negli interessi nazionali, specie in questi momenti».

Purtroppo anche in questo settore le ultime notizie che riguardano l'Alto Novarese non sono buone: il senatore Masciadri ha riferito di aver appreso in ambienti dell'Enel che la realizzazione della nuova centrale di pompaggio di Piedilago, un investimento di parecchie centinaia di miliardi, rischia di slittare.

I mali dell'Alto Novarese erano già stati accuratamente radiografati dalla commissione interministeriale che si era insediata grazie a uno sforzo congiunto della Regione, del comprensorio e degli enti locali. Per alcuni mesi cinque alti funzionari di altrettanti ministeri diversi hanno studiato a fondo i problemi della zona e, dopo un'ampia consultazione con le organizzazioni imprenditoriali, sindacali e gli enti locali, hanno indicato gli interventi necessari per risollevare l'economia del Verbano-Cusio-Ossola. L'ex presidente della Comunità ossolana, Plinio Pirazzi Maffiola, si è chiesto che fine ha fatto il lavoro di questa commissione.

Adriano Velli

Bimba annega nella vasca dei pesci rossi

VIGEVANO — Una bambina di 2 anni sfuggita momentaneamente al controllo dei genitori e dello zio, è caduta in una vasca dei pesci rossi ed è annegata. La drammatica vicenda è avvenuta a Garlasco.

La vittima si chiamava Cristina Michelin, ed aveva compiuto 2 anni il 15 luglio scorso.

(gc. r.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Esperienze pornografiche.
Coccia: La ragazza di Nashville.
Faraggiana: Giochi erotici in Danimarca.
Vittoria: Tutta da scoprire.

BORGOMANERO

Moderno: Porno Zombi.
Nuovo: Vedove in calore.

DOMODOSSOLA

Corso: Quello strano desiderio.

OLEGGIO

Moderno: Uccelli d'amore.

CAMERI

Sociale: Il cavaliere elettrico.

TRECATE

Vittoria: Le ninfomani.

VERBANIA

Apollo: Esperienze pornografiche.
Vip: Angeli dell'inferno sulle ruote.
Sociale (Intra): Selvaggina di passo.
Sociale (Pallanza): Poliziotto, solitudine e rabbia.

CANNOBIO

Diana: Depravato del piacere.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Il laureato.
Astoria: Il gatto a 9 code.
Marconi: Proibitissimo.
Celli Tibaldi: Superdonne porno.

FARMACIE

Novara: Cozzarolo, via A. Costa (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22); Comunale, corso Trieste (dalle 8,30 alle 20); Vescovile, piazza C. Battisti (dalle 22 alle 8,30).
Verbania: Pretti, via S. Vittore 76.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio.
Sesto Calende: Abazia.
Stresa: Internazionale Giordani.

Borgomanero — La Cariplo ha donato all'Usl di Borgomanero la somma di 45 milioni per l'acquisto di apparecchiature per l'ospedale. Altri 17 milioni per attrezzature ospedaliere sono stati offerti dalla ditta Thun di Briga Novarese.

Verbania — Nuovamente arrestato Claudio Canziani, 20 anni, Verbania, tossicodipendente. Per la terza volta in pochi mesi è stato sorpreso a rubare: questa volta in un'oreficeria di via Garibaldi, ove già aveva sottratto tre orologi e una catenina in oro da una vetrina d'esposizione. Ha detto di essere spinto al furto dalla necessità.

Vigevano — Sarà sistemato l'incrocio di S. Antonio sulla statale 494 tra Vigevano e Mortara. L'incrocio, in cui s'innesta la strada provinciale per Parona, è stato più volte teatro di gravissimi incidenti stradali con morti e feriti.

Pella — L'ex calciatore borgomanerese Ottavio Turconi è il nuovo allenatore del Pella, militante in Terza categoria.

Iniziativa con il patrocinio di Peter Benenson, presidente di Amnesty

Nevermore, un aiuto che parte da Novara per i profughi dell'Ogaden in Somalia

Novara. La festa dei giovani nel quadriportico della canonica (Foto Finotti)

NOVARA — Peter Benenson, Premio Nobel per la pace, non è mancato al secondo appuntamento dei giovani cattolici novaresi. L'altra sera il presidente di Amnesty International, prima di dare il suo contributo all'iniziativa che ha posto i giovani per due giorni al centro dell'attenzione di tutta la città, ha annunciato la costituzione a Novara della prima Associazione «Nevermore» italiana.

L'iniziativa del Centro giovanile diocesano ha richiamato in città migliaia di giovani che hanno rinnovato l'impegno comune in tutto il territorio, ascoltando le testimonianze in attesa dell'incontro con l'arcivescovo brasiliano di Olinda e Recife, Helder Camara, del 4 ottobre.

Tornando a «Nevermore» la prima domanda: di che cosa si tratta?

«Nevermore», il cui significato italiano è «mai più» — ha detto Benenson — *è una Unione umanitaria, sociale, neutrale e apolitica che ha lo scopo di prevenire il genocidio e la guerra, promuovendo azioni concrete atte a rimuovere le cause sottostanti ai conflitti armati stessi ed alle tragiche conseguenze per le popolazioni civili.»*

Il gruppo «Nevermore-Novara» ha accolto il suggerimento di farsi carico della scottante situazione dei profughi dell'Ogaden nel Corno d'Africa. Con il contributo di alcuni volontari e il diretto interessamento di Benenson è stata organizzata in agosto una spedizione in terra somala per verificare le reali difficoltà e la possibilità di realizzare un progetto di insediamento stabile per i profughi del conflitto in atto.

Abbiamo parlato con alcuni esponenti della missione. L'ingegner Pietro Vaccaro, dopo aver rilevato che la visita è stata utilissima per il contatto con la realtà africana, ha detto: *«E' nostra intenzione costruire nella Valle del Mugal pozzi e serbatoi d'acqua per eliminare uno dei più grossi problemi della Somalia settentrionale. Così facendo si potrà pensare alla forestazione ed al pascolo già realizzati in altre zone».*

Ci saranno problemi per l'insediamento di «Nevermore»?

«I somali sono molto orgogliosi — dice l'ingegner Vaccaro — *ed aperti alla collaborazione, non incontreremo certo difficoltà anche se bisognerà studiare il problema da parte italiana, sfruttando gli stanziamenti per questo tipo di interventi».*

«Nevermore-Novara» si interesserà anche della situazione sanitaria grazie all'offerta dell'Associazione Italiana Fisioterapisti che ha deciso di inviare due sanitari in Somalia. *«E' un problema urgente e necessario* — ha detto la dottoressa Claudia Steffa del Policlinico S. Matteo di Pavia — *per gli handicappati e la poliomielite purtroppo ancora molto attiva. Intendiamo operare nel campo della riabilitazione con la creazione di una scuola per fisioterapisti».*

Liliano Laurenzi

POLEMICHE E COLPI DI SCENA AL PALIO DI BORGOMANERO DURANTE LA SAGRA DELL'UVA

Borgomanero. Il vincitore del palio, Giacometti, sull'asina Ortensia

Belzebù è squalificato Vince l'asina Ortensia

Il somaro del San Rocco ha tagliato per primo il traguardo dopo aver disarcionato il fantino - Per questo i giudici non lo considerano

BORGOMANERO — *Asino o fantino; questo è il problema. Il dilemma che divide gli appassionati dei rodei asinini è il seguente: vincitore è il somaro oppure chi lo cavalca? Sull'angoscioso interrogativo i dirigenti del rione S. Rocco hanno deciso di richiedere il parere degli esperti.*

La questione è nata dal verdetto della giuria del Palio di Borgomanero, la quale ha deciso di squalificare il somaro da corsa Belzebù, che era montato dal giovane asso Franco Fusi. Motivo del provvedimento: il fatto che l'animale è giunto solo al traguardo o più precisamente è arrivato primo, inseguito dal padrone che era stato disarcionato.

I giudici della gara borgomanerese non hanno avuto dubbi: per loro, vincitore deve essere considerato Alfonso Giacometti, del quartiere Caneto, il quale si era «regolarmente» piazzato secondo in groppa all'asina Ortensia. Via Belzebù e il suo cavalcatore, la classifica registra dunque al primo posto lo stesso trionfatore dello scorso anno (ma allora correva per S. Gottardo), seguito nell'ordine da: Massimo Minazzoli, del rione Valera, su Lucky; Ugo Biaggi (Caneto) su Pamela; Guido Valsesia (S. Cristina) su Ciro. Questo, almeno, l'ordine d'arrivo ufficiale.

Quelli di S. Rocco non si sono tuttavia arresi, e minacciano ricorsi agli «organi superiori». Forse si rivolgeranno al veterinario provinciale, che in fin dei conti è l'autorità più qualificata per risolvere problemi che riguardano gli animali.

Il settimo torneo degli asini ha avuto dunque il suo burrascoso finale con coda polemica: il tutto secondo la tradizione, che è ricca di episodi del genere. Ma la corsa ha ottenuto anche un successo strepitoso. I dieci somari in lizza per l'onore dei quartieri S. Rocco e S. Leonardo, Caneto, Valera e S. Cristina, sono stati acclamati da un pubblico di quattromila persone.

Dalle tribune e dalle gradinate dello stadio (che non si era mai visto così pieno) gli spettatori hanno fatto un tifo degno del migliore dei derbies. Questa volta la corsa è durata più del solito, perché era stato aumentato il numero dei giri da compiere, tanto da portare il percorso sulla distanza classica del miglio e mezzo, come in una corsa ippica che si rispetti.

E' mancato l'avanspettacolo dei paracadutisti torinesi, che non hanno potuto lanciarsi a causa delle cattive condizioni atmosferiche: in compenso, hanno fatto del loro meglio le majorettes di Treviglio e gli sbandieratori di Alba. Poi sono partiti i somari da trotto.

Scattano Ortensia e Lucky, il quale ultimo alla seconda curva disarciona il fantino Minazzoli. Ortensia rimane sola in testa alla corsa, ma viene presto raggiunta da Belzebù e dallo stesso Lucky. Belzebù appare scatenato, una vera forza della natura. Sulla dirittura d'arrivo è primo. A venti metri dal traguardo, però, si imbizzarrisce e il fantino finisce nel fango. Ma Franco Fusi non si arrende e sprona con le belle maniere il somaro a continuare la corsa da solo. Belzebù arriva così primo, ma la giuria non è d'accordo: «Proibito spingere gli asini», sarà la sentenza di condanna.

Francesco Allegra

Bambino a Mortara rubava lo zucchero per i suoi canarini

MORTARA — Per assicurare lo zucchero ai propri canarini un intraprendente bambino di 5 anni sfilava le bustine da un distributore automatico di caffè installato in piazza Italia. Il piccolo l'ha fatta franca fino a ieri quando l'incaricato del distributore, che non riusciva a spiegarsi la scomparsa delle bustine di zucchero, l'ha colto sul fatto. Alla madre il compito di dare una lezione al figlioletto, che peraltro si è giustificato dicendo che lo zucchero costa troppo. (gc. r.)

Un ricorso contro inceneritore

OLEGGIO — Le polemiche sorte dopo che il sindaco di Marano Ticino, Giampietro Patroncino, rilasciò nell'agosto scorso licenza comunale di esercizio alla Gidem Srl autorizzandola a fare funzionare l'inceneritore di rifiuti industriali, continuano.

Questa sera si riuniranno a Bellinzago i coltivatori diretti della zona, con i sindaci di Oleggio, Bellinzago e Mezzomerico. Scopo di questo incontro è discutere la maniera di predisporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Torino nei confronti delle ordinanze 1 e 1 bis firmate dal sindaco. (s. g.)

ULTIME RIFINITURE DELLE SQUADRE ALLA VIGILIA DEL CAMPIONATO

Tutto da rivedere per i rossoneri

OMEGNA — Tutto da rifare all'Omegna che ad appena una settimana dall'inizio del campionato non ha trovato fisionomia ben definita. Il cambio del tecnico non ha portato, e non poteva essere altrimenti, ad un cambiamento radicale delle caratteristiche generali della squadra.

Dino Binacchi, alle prese con i suoi nuovi ragazzi soltanto da giovedì, non ha potuto fare altro che schierare una formazione sperimentale, cercando una nuova posizione per alcuni uomini (Martinis, Pesante, Russo) che ancora devono trovare una giusta sistemazione.

Contro la Vogherese ne è dunque uscita una gara senza filo conduttore, con una squadra squilibrata in ogni reparto. Il tecnico, dopo questa prestazione, ha subito fatto capire che per l'Omegna sarà molto dura in campionato. «*Oggi ho potuto vedere cosa sanno fare gli uomini a mia disposizione* — ha detto —, *ma da domenica prossima non è più permesso fare esperimenti. Contro lo Spezia inizieremo il campionato e qui non si scherza: per l'Omegna ogni partita dovrà essere una battaglia*».

Ora i tifosi rossoneri, per la verità un po' delusi, si aspettano domenica un miracolo confidando nel fatto che queste partite di precampionato, anche se valevoli per la Coppa Italia, vengono sempre affrontate con una certa superficialità, mentre in campionato la stessa squadra può spesso cambiare volto.

Per Binacchi il lavoro si presenta però arduo perché tutti si attendono risultati a breve scadenza, mentre per migliorare modulo di gioco sarebbe necessario lavorare senza fretta. a. m.

Vigevano — Gli handicappati locali e del circondario, appassionati di calcio, potranno col prossimo campionato di Promozione assistere gratuitamente alle partite casalinghe del Vigevano. Il sodalizio bianco-celeste per soddisfare questa domanda ha delegato il Vigevano Club all'accompagnamento dei nuovi sostenitori. Essi prenderanno posto nella tribuna centrale.

Borgomanero — Singolare appuntamento, alle 18,30 di questa sera, alla galleria Borgoarte di Pasqualino Fornara. L'ex campione ciclista rende omaggio alla memoria di un grande giornalista sportivo, Carlo Bergoglio, detto Carlin (1895-1959), grande «suiveur» del Giro e del Tour, di cui vengono presentate le famose caricature che accompagnavano i suoi briosi servizi.

Nuoto pinnato Gara a Gozzano

GOZZANO — Nonostante il cattivo tempo, si è svolta sul Lago d'Orta, sul triangolo: Gozzano - boa centrale gruppo velico - Imolè - Gozzano, una gara di nuoto pinnato sulla distanza di seimila metri, organizzata dal «Club Sub Novara Laghi», con la collaborazione del «Settembre Borgomanerese». Vi hanno partecipato una cinquantina di concorrenti, tra cui una undicenne, Monica Colombo, che si è classificata trentesima.

Questa la classifica: 1. Roberto Tibiletti, «Robur Varese», in 58'41"; 2. Marco Noscardi, «Pinna Azzurra Milano», 59'10"; 3. Sergio Delliberto, «Pinna Azzurra Milano», 59'25"; 4. Ruggero Valentino, «Pinna Azzurra Milano», 59'46"; 5. Danilo Morosini, «Nuoto Sub Milano», in 1h2'3". *Classifica femminile:* 1. Monica Giorgetti, «Nord Padania», in 1h2'38". (a. m.)

Novara, un attacco fragile ma Calloni è soddisfatto

NOVARA — Impegnato seriamente da un avversario di categoria superiore, il Novara ha confermato domenica i limiti che già erano emersi nei precedenti impegni. Limiti che si possono così sintetizzare: un attacco troppo fragile, un centrocampo che procede più per iniziative dei singoli che con un gioco corale e una difesa la quale denuncia qualche pausa di troppo. Per contro va sottolineata l'ostinazione con la quale gli azzurri si sono battuti, soprattutto nella ripresa, per rimediare al risultato. Allora è stato bravo Pinotti (un ex) a chiudere ogni varco verso la sua porta e il risultato del primo tempo è rimasto invariato.

Vittorino Calloni è parso complessivamente soddisfatto dell'ultima amichevole, anche se non ha mancato di sottolineare le manchevolezze: «*Mi riferisco in particolare alla condizione ancora approssimativa di Guidetti, per esempio, al rendimento discontinuo di Antonelli, che è mancato nella corsa, e ai centrocampisti più in generale che ritardano troppo l'impostazione delle azioni offensive consentendo agli avversari di piazzarsi e mettendo le nostre due "punte" in costante difficoltà. Mancano poi ancora il filtro in mezzo al campo sicché i difensori sono costretti a tamponare troppe situazioni d'emergenza*».

Dopo l'esperimento di Pari «libero» con Brustia stopper, domenica Calloni è tornato all'antico ripescando Veschetti. «*Perché volevo vederlo impegnato seriamente prima di dare un giudizio definitivo* — spiega il tecnico —. *Nella ripresa ho inserito Pari solamente perché Brustia accusava dolori alle gambe. Non voglio anticipare alcuna decisione, ma per questi due ruoli ho ormai le idee chiare*». Calloni non lo dice ma pensiamo che, almeno inizialmente, darà fiducia ai giovani.

Da rivedere è la condizione di qualche elemento che accusa forse l'intensità della preparazione. C'è un'intera settimana a disposizione prima di andare nella «tana» della Carrarese. r. a.

Coppa Italia dilettanti: l'Eccellenza novarese esce a testa alta

Iris, Trecate e Borgomanero superano il turno

Promozione: scontato il successo del Gravellona, lo Stresa ancora una volta sul Verbania

NOVARA — Iris Borgoticino e Trecate hanno tenuto alto il prestigio della provincia di Novara superando brillantemente il primo turno di Coppa Italia dilettanti ai danni di formazioni (Solcalese e Pro Vercelli) che alla vigilia della manifestazione godevano dei favori del pronostico.

L'Iris, che nella gara d'andata aveva strappato lo 0-0 sul campo dei varesini, domenica scorsa ha dato vita ad una prestazione maiuscola aggiudicandosi incontro e qualificazione con un rotondo 2-0. Fra i migliori in campo da segnalare Fabrizio Erbetta, autore di una delle due reti, e lo stopper Moroni, ma un elogio i ticinesi lo meritano in blocco per essere riusciti a superare un'avversaria fra le più ostiche che potesse capitare loro.

Per l'undici allenato da Luigino Giannini si aprono ora prospettive incoraggianti. Risultato di Coppa a parte, la squadra ha dimostrato di «girare» bene. I problemi sono quasi tutti risolti (De Joannes e Catelli hanno raggiunto l'accordo con la società) e il gioco comincia ad essere fluido.

Bene anche il Trecate, autore di una prestazione brillante contro la Pro Vercelli. Se per superare il turno sono stati necessari i calci di rigore (il match di sabato sera era finito 1-0, risultato che pareggiava appena lo 0-1 dell'andata), questo è dipeso dalle occasioni mancate durante l'arco dei 90 minuti dai trecatesi. In rapporto al volume di gioco sviluppato dai biancorossi (che pure mancavano di Gavinelli, Balilo, Pescarolo e Sacchi) il risultato di misura è sembrato assai «stretto».

Sono poi stati i tiri dal dischetto a fare giustizia e a divertire il tutto pubblico. Per sapere quale squadra doveva considerarsi promossa al secondo turno hanno dovuto tirare tutti e undici i giocatori delle due fazioni. Alla fine l'eroe della giornata è risultato Ferrarotti, portiere trecatese, che ha segnato il suo tiro e ha poi neutralizzato quello del collega vercellese.

Pareggiando nel derby di Arona 0-0 (andata 2-1) il Borgomanero è la terza squadra di Eccellenza della provincia ad avere superato il primo ostacolo della stagione. Per i borgomaneresi, però, il successo rientrava nelle generali previsioni e semmai va dato atto all'Arona di essere uscito dalla competizione a testa alta.

Fra le squadre di Promozione scontato il successo del Gravellona sulla Juve Domo (2-1 che va ad aggiungersi al 3-0 dell'andata), mentre va elogiato lo Stresa che si è ripetuto ai danni del Verbania battendolo per 3-1 nel ritorno dopo il sorprendente successo dell'andata.

Il Gozzano, squadra fra le più forti della categoria, è andato a vincere (2-0) ad Oleggio eliminando i locali, e lo stesso risultato esterno ha conseguito il Grignasco a Gattinara, superando a sua volta il turno. m. s.

Un reclamo del Verbania in Lega

VERBANIA — Verbania ha inviato ieri mattina un telegramma alla Lega Calcio piemontese protestando contro l'operato dell'arbitro biellese Baraffa che ha diretto domenica l'incontro di Coppa Italia Stresa-Verbania.

Dopo il gol del pareggio verbanese (1-1) il direttore di gara aveva per due volte, nel giro di quattro minuti, al 34' e al 38', estratto il cartellino rosso decretando le espulsioni dei verbanesi Garipoli (che lo avrebbe insultato) e Polli (fallo di reazione su Mascero). Due espulsioni che i dirigenti e la tifoseria verbanese avrebbero accettato senza discutere se in precedenza il direttore di gara si fosse dimostrato altrettanto severo con un paio di stresiani.

Restano la sonora sconfitta (per altro negli ultimi cinque minuti, dopo l'infortunio di Bonomi, il Verbania ha giocato in soli 8 uomini) e un'esclusione dalla Coppa.

Ai campionati italiani di Omegna

Canottaggio: il lago ha sconfitto il mare

OMEGNA — Ai campionati italiani di canottaggio a sedile fisso, le società lacustri si sono decisamente imposte su quelle del mare. A farla da padroni sono stati gli atleti del Pallanza.

Nella categoria ragazzi si sono imposti Stefano Tarella, Roberto Galli, Marco Piolini, Agostino Sala nel quattro di coppia; Mario Tarella e Daniele Fontana nel due di punta e di coppia junior; Dario ed Ivano Sottocornola, Alceo Boncini e Mario Giardello si sono imposti nel quattro di punta senior. Un altro titolo, forse il più prestigioso, il quattro di coppia senior, è andato anch'esso ad una società novarese, il Cannero.

Alle gare, seguite con interesse da una folla di appassionati anche se avversate da un tempo incerto, hanno partecipato trentacinque società con 404 atleti. I rappresentanti della società organizzatrice non sono andati oltre i buoni piazzamenti del due di punta senior, equipaggio Fortis-Bacinetti, e del quattro di punta senior, equipaggio Fortis - Bacinetti - Mollica - Lorenzin. s. m.

Un legame fra Verbania e Torino

La Juventus pescherà nel «San Bernardino»

VERBANIA — Il gruppo sportivo S. Bernardino di Verbania ha ufficializzato in questi giorni i suoi rapporti di collaborazione con la Juventus.

I giovani della società verbanese saranno periodicamente visionati da Vickpalek, Ferraris e da altri responsabili del settore giovanile juventino; giocheranno a Torino contro formazioni pari età della squadra campione d'Italia; i giovani della «Juve» trascorreranno periodi di preparazione e vacanza ospiti del «Centro» che opera legato al gruppo.

Si tratta di un grosso rilancio per questa piccola società che ha però al suo attivo il merito di aver inviato in questi mesi nelle file della Juventus due ragazzi: Livarno e Pigazzi.

Il «S. Bernardino» ha ampiamente rinnovato le sue strutture. Nuovo presidente è il padre superiore del convento dei francescani, Pier Battista Cordini, sui cui terreni è sorto il campo sportivo. Vicepresidenti sono: Carlo Sartore ed Enrico Cotti. A fianco dei vecchi consiglieri Azzarini, Orsi, Tancini, Cantarello, De Magistris, sono entrati Bruno Henke, Giovanni Fantoli e Sandro Cardoletti.

Franco Giacometti allenerà la Under 20; Franco Gramoni gli allievi; Angelo Rolla i giovanissimi; Masciocchi e Corazzini dirigeranno gli esordienti. a. c.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Quest'anno non si ripeterà il «paniere» che conteneva i prezzi

Anche la scuola sarà più cara

Che cosa suggeriscono i librai e i cartolai: «I prodotti meno appariscenti sono meno costosi»

VERCELLI — Il caro-vita sta sferrando un nuovo attacco sul fronte dei prezzi: l'offensiva coincide con l'imminente apertura delle scuole. Libri di testo e cancelleria sono rincarati e non lasciano molte speranze ai portafogli esangui. In città, quest'anno, non si ripeterà l'iniziativa del «paniere scolastico», decisa, appunto nel 1980, per contenere la lievitazione dei costi. A quanto affermano i commercianti del settore, l'azione calmieratrice non aveva dato i risultati sperati: su 1500 corredi scolastici, numero preventivato per la vendita, ne furono smerciati poco meno di una ventina.

Quali accorgimenti adottare, quindi, per non perdersi, con conseguenze facilmente comprensibili, nella giungla dei prezzi? Librai e cartolai ne suggeriscono due: badare alla sostanza dell'acquisto diffidando dei richiami della moda, e lasciarsi consigliare dalla maggiore esperienza del commerciante.

Mario Pozzuolo.

Un noto stilista di moda francese, ad esempio, ha lanciato sul mercato destinato ai giovani, penne «firmate» che arrivano a costare 23 mila lire, più del doppio di marche nazionali di buona qualità.

«Se il commerciante si è rifornito all'inizio dell'anno — spiega Mario Pozzuolo, titolare di una cartoleria del centro — può praticare prezzi contenuti. Un corredo scolastico medio viene a costare attualmente dalle 35 alle 40 mila lire».

«Inoltre — prosegue — occorre che l'acquirente non si lasci trarre in inganno da quaderni firmati, gomme decorate con le immagini degli "ufo robot" e dei personaggi più noti dei cartoni animati. Gli stessi prodotti, meno appariscenti, forse, ma di buona qualità, si possono acquistare a prezzi contenuti. Tutti, al momento di pagare, non trattengono il loro disappunto, eppure tra il quaderno normale e quello firmato, scelgono il secondo».

Sono tornati d'attualità, ad esempio, i portapenne di legno, ricordi di epoche oramai passate. Ce ne sono di due tipi, quelli provenienti dalla Cina, che costano intorno alle 2500 lire, e quelli fabbricati in Italia, da 13 mila lire. La differenza sta nelle decorazioni, ma, nonostante il prezzo, i primi sono scartati. Il mercato dei testi scolastici ha avuto un'impennata dei prezzi di circa il 20 per cento rispetto allo scorso anno. Si calcola che il corredo per un giovane che si appresta a frequentare la prima media costi sulle 130 mila lire.

Tra gli stessi commercianti, invece, c'è chi tende a sminuire il fenomeno dei prezzi. Roberto Sarasso, della cartolibreria Zumaglini, di piazza Cavour, interpellato sull'andamento in città del mercato scolastico, ha sottolineato che è inutile parlare di certe cose, in quanto è normale il caro scuola perché fa parte di un fenomeno generale. «Gli articoli sui giornali su questo tema — ha detto — non sono affidabili, sono scritti da incompetenti. La realtà è diversa».

Daniele Cabras

Borgo d'Ale — Giovanni Giaccone, 83 anni, si è suicidato gettandosi da una finestra al secondo piano della casa di Riposo «La Consolata». Nativo di Trino, era rimasto vedovo un anno fa e non era mai riuscito a superare il dolore per la morte della moglie.

Una interpellanza al Comitato di gestione e all'assemblea dell'Usl

Un medico si dimette e denuncia gravi irregolarità all'ex neuro

VERCELLI — Le dimissioni di un medico dell'ex neuropsichiatrico fanno discutere. Il dottor Sergio De Dionigi, assistente di ruolo, ha lasciato l'incarico denunciando gravi irregolarità ora riprese in un'interpellanza del consigliere comunale Valeriano Agnesina ai presidenti del Comitato di gestione e dell'assemblea dell'Usl 45 e al sindaco.

Secondo Agnesina, la lettera di dimissioni del dottor De Dionigi contiene accuse talmente gravi che, se provate comporterebbero «un immediato intervento non solo di carattere amministrativo». Dopo la vicenda dei due oligofrenici morti in circostanze drammatiche nei mesi scorsi (una ragazza soffocata da una pera, un giovane strangolato, secondo la versione ufficiale, da un lenzuolo mentre si agitava nel letto) l'ospedale di via Trino è ora al centro di altre polemiche.

I fatti più inquietanti denunciati dal dottor De Dionigi sono riportati nell'interpellanza di Agnesina. Vediamoli in sintesi. Il medico dimissionario lamenta, innanzitutto, che troppi ricoverati si possono tranquillamente allontanare dal neuropsichiatrico e sostiene che, per sgravare l'ospedale da eventuali responsabilità, sarebbe stata presa la decisione di far firmare ai degenti in libera uscita una cartella clinica in bianco.

Nella sua lettera di dimissioni, il dottor De Dionigi critica poi l'inefficacia delle precauzioni adottate per evitare fughe dall'ospedale di degenti in condizioni particolarmente gravi. Viene poi fatto cenno al rifiuto di alcuni medici di reperibilità di presentarsi in ospedale la notte nonostante le chiamate degli infermieri.

Ma ciò che, secondo Agnesina, preoccupa maggiormente nella denuncia del dottor De Dionigi sono «le continue intimidazioni» cui viene sottoposto il personale paramedico che cerca di opporsi a questa situazione: al punto che, durante le assemblee, «nessuno osa più esprimere il proprio dissenso».

Il comitato di gestione dell'Usl ha ora in mano questa «patata bollente», mentre, a poco a poco, stanno venendo alla luce le pecche e le incongruenze di una struttura che, chiusa sulla carta dalla riforma, continua a funzionare accogliendo circa 200 degenti.

Se, da una parte, alcuni reparti dello psichiatrico stanno letteralmente cadendo a pezzi, dall'altra si scopre l'esistenza di una sala operatoria attrezzata di tutto punto e mai utilizzata. Era stata aperta diversi anni fa quando fu adombrata l'ipotesi di costituire a Vercelli la neurochirurgia: uno spreco di denaro pubblico sconcertante.

I responsabili dell'Usl stanno ora cercando di mettere un po' d'ordine anche all'interno dell'ospedale di via Trino non trascurando i grossi problemi che quotidianamente vengono alla luce al «Sant'Andrea» e alla «Bertagnetta».

La lettera del dottor De Dionigi è ora al vaglio del comitato di gestione che dovrà decidere se interessare della vicenda anche la procura della Repubblica.

Enrico De Maria

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Scippata di due catenine d'oro mentre era ferma in sella al suo ciclomotore all'angolo di via Marco Polo con corso 26 Aprile: è accaduto l'altro pomeriggio a Laura Paracchini, 17 anni, corso Massaua 11. Alle spalle della ragazza è sopraggiunta una «Vespa 125» beige con due ragazzi: quello sul sellino posteriore ha allungato un braccio e le ha strappato le catenine dal collo. I due poi si sono allontanati prima che la ragazza riuscisse a leggere il numero di targa della Vespa.

Saluggia — Da oggi, 15 settembre, fino a domenica, si svolgerà il primo festival dell'Avanti organizzato dalla locale sezione del psi, di cui è segretario Franco Vitale. Negli stands allestiti dietro l'edificio comunale in località Rivetta in programma serate danzanti, proiezioni cinematografiche, conferenze-dibattito e una mostra fotografica. In programma anche un festival bandistico.

Vercelli — Il comandante del corpo provinciale dei vigili del fuoco, ing. Franco Silvestri, è stato destinato dal ministero dell'Interno al comando di Firenze. A dirigere l'ufficio di Vercelli è stato designato l'ing. Carmine Compagnini.

Sono cambiati da ieri

I nuovi orari al Comune

VERCELLI — Da ieri, lunedì 14 settembre, sono entrati in vigore i nuovi orari di lavoro per i dipendenti e gli uffici.

Fino al 31 dicembre l'orario settimanale sarà distribuito in questo modo: il lunedì ed il martedì dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 18; il mercoledì ed il giovedì dalle 14 alle 18; il venerdì dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30.

Gli uffici addetti ai servizi demoanagrafici (anagrafe, elettorale, leva, polizia e annona) e gli altri uffici che effettuano servizio di sportello saranno aperti al pubblico secondo questo orario: il lunedì, il martedì ed il venerdì dalle 8 alle 12,15 e dalle 14,30 alle 16,30; il mercoledì ed il giovedì dalle 8 alle 12,15. Diverso orario di apertura al pubblico per gli sportelli dello Stato Civile: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12,15. Il sabato dalle 8 alle 12,30.

Per i vigili urbani e la biblioteca civica, date le particolari esigenze di servizio, resterà valido l'orario già in vigore. L'ufficio tecnico sarà aperto al pubblico il lunedì dalle 15 alle 17, il mercoledì ed il venerdì dalle 9 alle 12.

d. co.

Più punti per la vendita biglietti

Autobus per Varallo aumentano le corse

VERCELLI — *La linea di autobus che collega la città a Varallo sarà potenziata per far fronte alla richiesta, in particolare, degli studenti.*

Il servizio sarà effettuato a partire da domani; sono previste corse con partenze da Vercelli alle 5,45 e arrivo alle 8,15; partenza da Varallo alle 13,35 con arrivo a Vercelli alle 14.

Nel nuovo servizio sono state reinserite le linee per gli studenti che frequentano l'istituto alberghiero di Varallo e per il Comitato scolastico di Borgosesia, che fa capo all'Unione Industriale di questa città.

L'Azienda trasporti della provincia di Vercelli diretta da Romano Asario Cosel ha provveduto ad istituire quattro punti di vendita dei biglietti (il bus-pass) a Varallo, Quarona, Borgosesia e Serravalle. Per qualche tempo saranno distribuite solo le tessere per gli studenti e successivamente quelle per l'utenza normale.

Verrà potenziata anche la linea Lenta-Gattinara: gli abbonamenti, per questa zona sono una trentina, numero ritenuto soddisfacente dai tecnici dell'Azienda trasporti.

Novità per migliorare il servizio autobus riguardano anche Vercelli.

In collaborazione con l'assessorato ai Trasporti del Comune sono in riesame gli orari delle corse urbane, con opportuni ritocchi, questo servizio potrà essere adattato per il trasporto degli studenti durante il periodo scolastico.

L'Azienda trasporti, per quanto le compete, ha già in parte definito ogni cosa: c'è infatti l'intenzione di avviare il nuovo servizio prima della conclusione dell'anno scolastico. E' necessario però, che l'assessorato ai Trasporti presenti al più presto le sue conclusioni.

L'esperimento è analogo a quello in fase di attuazione per quanto riguarda il servizio di trasporto dei lavoratori. Oltre a Vercelli, l'esperimento interesserà pure Caresanablot.

Per quanto riguarda la città, è allo studio un progetto per far arretrare il capolinea dei Capuccini alle Cascine Bianche, per far fronte alle richieste degli studenti.

Se il capolinea non potesse essere arretrato, verrà effettuata una corsa apposita di collegamento. **d. ca.**

Fino al 15 novembre sarà in vigore il calmiere

Prezzi, quantità e qualità da oggi spesa sotto controllo

VERCELLI — Da oggi, e sino al 15 novembre, far la spesa costerà di meno: entrano infatti in vigore i nuovi prezzi del calmiere.

C'è attesa, in città, per l'iniziativa e, come raramente succede, consumatori e commercianti sono accomunati dalla speranza che i risultati siano positivi.

I primi temono che il calmiere si risolva in un nulla di fatto; i secondi, che, al termine dei due mesi, i conti non tornino.

Emergono nel frattempo le prime perplessità. L'interrogazione si pone a proposito del prezzo della margarina, che dovrà essere venduta a 1700 lire al chilogrammo.

Da far rilevare che, in condizioni normali, il prezzo di questo condimento varia dalle 200 alle 400, 500 lire all'ettogrammo.

I commercianti si chiedono, a questo proposito, come faranno a mettere in vendita la margarina ad un prezzo così basso, ma, soprattutto, dove potranno approvvigionarsi.

«Il dubbio è presto risolto — ha spiegato Fernando Lombardi, presidente dell'Associazione dei commercianti vercellesi — *la qualità del prodotto è determinata per legge, e quindi, soddisfatta questa condizione, sulla formazione del prezzo giocano solamente le marche delle grandi industrie alimentari. Siamo riusciti invece a trovare grossisti che garantiranno l'approvvigionamento di un tipo di margarina di buona qualità, appunto determinata per legge, a prezzo contenuto. Il consumatore potrà acquistarla senza temere sofisticazioni*».

Da oggi, nelle vetrine dei negozi che aderiscono all'iniziativa (sono praticamente la totalità), compariranno i manifesti fatti pubblicare dalla Camera di Commercio, con l'elencazione dei prodotti in vendita nel paniere, ed i relativi prezzi. *(d. ca.)*

Le ostetriche in assemblea

Le ostetriche iscritte al collegio di Vercelli hanno tenuto domenica la propria assemblea generale ad Andorno Micca. In discussione il problema dei rapporti fra le ostetriche e le Unità sanitarie locali nell'ambito dell'attuazione della riforma sanitaria.

Relatori sono stati il prof. Cesare Andreoli (direttore della scuola di ostetricia di Vercelli), dalla presidente del collegio delle ostetriche, Dimma Pezza, e dai presidenti delle Usl della Provincia. *(d. co.)*

Morto contadino travolto da un'auto

CRESCENTINO — E' morto all'ospedale neuropsichiatrico di Novara, dove era stato ricoverato per le gravi ferite riportate in seguito ad un incidente stradale, Leandro Almeanno, 71 anni, agricoltore, di Lamporo.

L'uomo era stato investito da un'auto, condotta da Pietro Bolle, di Milano. Mentre percorreva la strada in direzione di Crescentino, sul suo ciclomotore, si era spostato verso la mezzeria per svoltare a sinistra, senza accorgersi dell'automobile che aveva iniziato la manovra di sorpasso.

L'agricoltore, travolto in pieno, era stato scaraventato sull'asfalto, riportando numerose fratture, mentre l'auto sbandando, finiva la sua corsa contro un paracarro, impennandosi e rotolando giù per una scarpata. *(l. p.)*

NOTIZIE SPORTIVE

Pro Vercelli, per Nobili la tanto desiderata punta

Russo mette nero su bianco Tascheri, si attende il sì

VERCELLI — Dopo lo sfortunato epilogo della partita di Coppa Italia a Trecate (0 a 1 e conseguente eliminazione dopo i calci di rigore), ci sono buone novità per la Pro Vercelli. Innanzitutto il nuovo centravanti Bruno Russo ha firmato il contratto che lo lega alla Pro Vercelli e, in secondo luogo, dovrebbe ritornare nella rosa anche Aldo Tascheri, l'estrema sinistra che, lo scorso campionato, segnò 5 reti e procurò altrettanti rigori alla squadra.

Tascheri, militare a Salerno sino a qualche giorno fa, è stato trasferito a Chieri e ieri si è fatto vivo in sede per chiedere di essere reinserito in squadra. Il consiglio direttivo della Pro dovrà prendere una decisione ma è probabile che opti per il sì.

Nobili potrebbe avere così, sin dall'esordio di domenica in campionato con l'Albese, l'opportunità di applicare il modulo a due punte nonostante la forzata assenza di Milani. Resta però da vedere se Tascheri è già in condizione di scendere in campo.

Intanto si è appreso che Russo non ha svolto alcuna preparazione prima di arrivare a Vercelli e Nobili dovrà fare i salti mortali per metterlo in condizioni atletiche soddisfacenti.

Con il possibile impiego delle due punte (se non già domenica, almeno la prossima), Nobili potrà sfruttare il più in forma del momento fra Granaglia e Pellegrini, i due candidati alla impegnativa maglia numero 10. Anche a Trecate l'impossibile coesistenza fra i due è emersa in modo inequivocabile. L'ex juventino ha sofferto per l'impreparazione. Il vercellese è calato nella ripresa dopo alcuni spunti strappa-applausi del primo tempo; a sua scusante, ovviamente la giovanissima età.

Le poche indicazioni confortanti di Trecate (ma si tenga conto che la squadra era assolutamente inconsistente in attacco) sono venute dal giovane terzino Re e dal mediano Oddone, limitatamente, per quest'ultimo, ai primi 45 minuti di gara. Siamo però convinti che, con gli inserimenti di Russo, di Milani e, probabilmente, di Tascheri, la squadra potrà senz'altro migliorare e dare quelle soddisfazioni ai tifosi attese da tempo. **e. d. m.**

Vercelli — La Fulgor di Blanzè, sui propri campi, ha vinto il 3° torneo Federcircoli Ancol di bocce. Si sono quindi classificate: Saluggia, Tronzano A, Tronzano C, la Boccia Vercelli B, Occhieppo Inferiore, avigliano, Quaregna A. Festa con banda di Tavigliano per la premiazione, presente il sindaco Carla Capellino.

Hockey a rotelle: Amatori-super

Il Roller Monza «sepolto» da una dozzina di punti

VERCELLI — *L'Amatori Vercelli ha schiacciato sotto il pesantissimo punteggio di 12-1 il Roller Monza, nella sua prima uscita amichevole stagionale di hockey a rotelle. La compagine biciclolana ha letteralmente dominato il campo. Invano il Roller ha cercato di opporsi sia con il gioco che... con una certa polemica contro il fondo del Palazzetto dello Sport «troppo scivoloso».*

Che l'Amatori fosse più preparato è indubbio: è da un mese che l'allenatore Battistella ha messo sotto i suoi ragazzi, ma è altrettanto vero che l'Amatori edizione 1981-82 è una squadra, così come è stata costruita, in grado di disputare un torneo a tutta velocità e di essere in grado di dare ai suoi sostenitori non poche soddisfazioni.

Cupisti è apparso un portiere di grande sicurezza mentre Borrini e Girardelli, rispettivamente difensore e centro, han messo in evidenza un gioco superiore, dal punto di vista dell'organizzazione e della spinta in avanti della squadra. La prestazione dei tre «nuovi» è stata completata ottimamente da Cardoso e Tarchetti, sempre funamboli inarrivabili e successivamente, nel secondo tempo, dagli ottimi Orlandi, Torazzo, Corradino e Motaran.

Mancava un altro degli acquisti: Rollino. L'Hockey Novara lo rivuole indietro. La questione sarà risolta domani dalla Caf.

Le reti sono state segnate da Cardoso 4, Girardelli 2, Corradino 4; Borrini 1, Motaran 1. L'Amatori è sceso in campo con: Cupisti (Orlandi), Borrini (Motaran), Girardelli (Torazzo), Cardoso, Tarchetti (Corradino). **f. l.**

Junior battuto dal Celoria: 106-104

VERCELLI — La Fiat Celoria ha esordito felicemente contro la Junior Casale, domenica, al Palazzetto dello Sport, nel Trofeo Piemonte di pallacanestro, riservato a formazione di C1, C2 e serie D.

La partita è stata combattuta. Al termine dei tempi regolamentari le due compagini erano alla pari: 79-79 (erano già alla pari nel primo tempo 39-39). Nel primo tempo supplementare ancora parità: 93-93, nel secondo invece il Celoria riusciva a passare di misura: 106-104.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Piaceri solitari.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Quella sporca dozzina.
Viotti: Spiaggia di sangue.
Verdi: riposo.

GATTINARA

Italia: Posizioni particolari.

MUSEI

Borgogna: orario 14,30-16,30.
Leone: orario 15-17,30.

TV PRIVATE

0030STP (Canali 21-51 UHF)

Ore 12,15 Film: «Estasi» (drammatico); 13,45 Telefilm della serie «Mannix»; 19 Flipper: cartoni animati; 19,20 Telefilm della serie «Police Surgeon»; 19,50 Music flash; 20 Telefilm della serie «Medical Center»; 21 Motori non stop: Notiziario dell'automobile; 21,45 Calcio: Serie A: Juventus-Cesena; 23,15 Telenotte notiziario; 23,30 Telefilm della serie «Riptide»; 0,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI (Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30-18 Cart. anim., 18,30 Cart. anim.; 19 Tutti in pista; 19,30 Telefilm della serie «Invaders»; 20,30 Videovercelli notizie; 22,45 Telefilm: «Chiamate Scotland Yard 0075»; 22,15 Telefilm della serie «Invaders»; 23,15 Calcio brasiliano: Flamenco-Botafogo; 0,15: Videovercelli notizie.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Centrale, via Laviny 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2060; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831 100

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Ultimo giorno di vacanza, poi prende il via il nuovo anno

Domani si ritorna a scuola Ecco l'orario delle lezioni

Ci sono problemi per le elementari «Silvio Cerruti»: le aule sono indisponibili per parecchi mesi (muratori e carpentieri stanno lavorando) - La situazione negli istituti

BIELLA — Molti scolari, o studenti, difficilmente oggi riusciranno a godersi in pace l'ultimo giorno di vacanza: capita generalmente che alla vigilia di un nuovo anno scolastico ci si accorga di aver dimenticato di non aver acquistato un determinato quaderno, o qualche oggetto didattico indispensabile. Sono piccole cose, complicate però dal fatto che la compagnia è assai numerosa e ne scaturisce una gran confusione, con negozi affollati e nervi a fior di pelle.

Salvo imprevisti dell'ultima ora, l'inizio delle lezioni dovrebbe avvenire regolarmente. Immutato il quadro dei presidi degli istituti superiori (don Silvio Basla è stato confermato nell'«incarico» alla presidenza del Liceo scientifico, tutti gli altri sono di ruolo), e mutamenti praticamente irrilevanti per le scuole medie superiori.

Unico nodo venuto al pettine è lo scarso impegno nella soluzione di un problema di notevole importanza, la situazione di disagio per i 180 alunni della scuola elementare Silvio Cerruti di via Addis Abeba. Le aule sono indisponibili chissà per quanti mesi ancora: muratori e carpentieri stanno rimettendo in ordine il prefabbricato, inadatto al clima locale e ormai cadente dopo decenni di quasi totale trascuratezza.

L'unico dato certo è che gli alunni di cinque classi su dieci frequenteranno le lezioni nell'istituto privato Crivelli, in via Zara, e i rimanenti andranno all'ex Convitto, in via Tripoli. Non si sa ancora, invece, come verranno suddivise le classi. Il direttore didattico, dottor Vincenzo Rossi, lo saprà oggi, se riuscirà a trovare l'assessore Gian Luca Busta, democristiano. E' stato predisposto un servizio di scuolabus, ma solo per gli scolari delle prime classi. L'orario dell'inizio delle lezioni è uguale (8,20) solo per le scuole elementari.

Scuole medie inferiori: Marconi di via Addis Abeba e sezione staccata del villaggio La Marmora: prime classi ore 9; seconde ore 10, terze ore 11. La permanenza degli studenti nelle aule sarà limitata a una sola ora, tanto per «rompere il ghiaccio» con gli insegnanti.

Schiapparelli di piazza Martiri: prime classi alle 9, seconde e terze alle 10. Permanenza per tutti fino a mezzogiorno.

Costa di Chiavazza: prime alle 9, seconde alle 10, terze alle 11. Anche qui, una sola ora «di presentazione».

Salvemini di via Tripoli e sezione staccata della frazione Vandorno: prime alle 8,30, seconde alle 10, terze alle 11. Uscita di tutti gli studenti alle 12.

Pavignano: prime classi dalle 9 alle 12, seconde e terze dalle 10 alle 12,30.

Scuole medie superiori - Istituto tecnico industriale Quintino Sella: prime e seconde alle 9; terze, quarte e quinte alle 10. Gli studenti dei corsi di elettrotecnica, meccanica e tessili frequentano la sede centrale, in via Rosselli; i corsi di tecnica tintoria si svolgono alla Città degli studi.

Istituto tecnico commerciale Eugenio Bona: domani le prime classi, giovedì le seconde, venerdì le terze, sabato le quarte e le quinte, sempre alle 10.

Istituto per geometri Rubens Vaglio: prime e seconde classi domani alle 9,30; giovedì tutte le altre, alle 9.

Liceo classico: domani tutte le classi, alle 9. Uscita alle 12.

Liceo scientifico: tutti stamane: le prime e le seconde, alle 9; le terze, le quarte e le quinte alle 10.

Istituto professionale Ferraris: tutti oggi: le seconde e le terze alle 9, le prime alle 10 e gli studenti dei corsi serali alle 18,15.

Istituto magistrale Santa Caterina: scuola media inferiore alle 9; maestre d'asilo stamane alle 9 le prime, domani alla stessa ora le seconde e le terze; insegnanti elementari: stamane alle 9 le seconde, le terze e le quarte; domani, pure alle 9, le prime.

p. m.

Potenziata la linea dei bus per Varallo

Servizio nella pagina di Vercelli

Iniziativa della Comunità montana

Cossato: cento anziani in vacanza sul Garda

Giovedì partiranno altri 90 pensionati Soggiorno gratuito per i meno abbienti

COSSATO — Sono da ieri a Limone sul Garda i circa cento anziani cossatesi che beneficiano del primo turno dei «soggiorni estivi» organizzati dalla Comunità montana Prealpi biellesi, presieduta da Gino Comoglio. Il paesino che li ospiterà per due settimane (ha meno di 2000 abitanti) è situato in una località ideale, dal punto di vista della ricreazione del fisico e dello spirito, a poca distanza da Salò. Il viaggio si è svolto nel migliore dei modi.

Giovedì partiranno altri 90 anziani, di Vigliano, Valdengo, Piatto, Cerreto Castello e Cossato, che trascorreranno anch'essi due settimane di riposo, ma al mare, a Diano, sulla Riviera ligure di Ponente. Anche questa è una splendida località.

Il soggiorno è gratuito per gli inabili e i minorati e per i pensionati il cui reddito mensile, aggiunto alla entità della pensione, non superi le 118 mila lire. Coloro che dispongono di un reddito superiore sono tenuti ad integrare parzialmente la retta, in modo proporzionale alle singole disponibilità economiche. I titolari di redditi superiori alle 280 mila lire devono pagare l'intera quota: 135 mila lire, più le spese di viaggio.

Si stanno anche già organizzando le vacanze marine invernali, che si svolgeranno nei mesi di gennaio e febbraio dell'82 a Diano Marina e a San Bartolomeo, in provincia di Imperia. Anche in questi casi il soggiorno sarà gratuito, a totale carico della Comunità montana, per i titolari di reddito inferiore alle 118 mila lire, per gli inabili e i minorati.

f. g.

Riunione dei Comuni biellesi

BIELLA — Si svolgerà stasera nell'aula consiliare di palazzo Oropa, sede del municipio, con inizio alle 20,30, l'assemblea del Consorzio dei Comuni biellesi.

All'ordine del giorno figura il programma della cerimonia del 4 ottobre prossimo, durante la quale il presidente Pertini appunterà sul gonfalone di Biella la medaglia d'oro al valor militare.

Cadute in città le ultime apprensioni

La Regione rassicura Varallo: «L'ospedale non chiuderà i battenti»

VARALLO — La «grande paura» per la ventilata chiusura dell'ospedale di Varallo è passata. La notizia, destinata a rassicurare i valsesiani, è stata ribadita nel corso di una «tavola rotonda» sull'assistenza sanitaria, organizzata in occasione della festa dell'«Avanti!» della sezione varallese del psi. Vi hanno partecipato l'assessore regionale al Bilancio e alle Finanze Gianluigi Testa, il presidente dell'Unità sanitaria locale Pier Oreste Brusori, il presidente dell'assemblea dello stesso organismo sanitario Mario Bruno, il presidente della Comunità montana Valsesia Remo Pugno e i componenti del comitato di gestione dell'Unità sanitaria Sergio De Gobbi e Marcello Longhi.

La volontà della Regione, confermata dall'assessore Testa, di modificare l'originaria proposta del piano socio-sanitario per il triennio 1980-1982, che prevedeva l'abolizione dell'ospedale varallese, in quanto «non considerato necessario ai fini dell'erogazione dell'assistenza a regime riformato», serve a far cadere appunto le ultime apprensioni.

Gli utenti valsesiani, infatti, nonostante la presenza, nel raggio di trenta chilometri, di ben tre strutture ospedaliere (oltre alle due che fanno capo all'Unità sanitaria borgosesiana esiste quella di Gattinara, appartenente a un'altra unità locale), per alcuni servizi sono ancora obbligati a recarsi al di fuori del proprio territorio. Questa situazione, anche in considerazione della configurazione geografica valsesiana, della dinamica della popolazione e del flusso turistico, che aumenta il numero delle utenze, crea sovente disagi notevoli.

Durante l'incontro è stato ribadito che, superando la settorialità degli interventi ed una tradizionale rivalità campanilistica, diventa essenziale evitare doppioni e programmare scelte razionali in grado di migliorare e completare gli attuali livelli.

m. p.

Le macchine del peso netto

BIELLA — Ecco uno dei «mostri elettronici» di cui devono munirsi i negozianti per garantire ai consumatori che il prezzo della merce è calcolato in base al peso netto. Carta esclusa, quindi. La foto è stata scattata nel negozio di Giulio Regis, 41 anni, segretario del Sindacato Macellai.

Molti altri macellai si sono già muniti dell'apparecchio: è forse la categoria più «avanzata» in questo campo. La bilancia fa piccoli prodigi di aritmetica: impostata l'«operazione», calcola in un attimo il peso e l'importo che deve essere pagato dal cliente e lo indica in cifre perfettamente visibili.

Analoghe bilance sono installate già da qualche tempo in vari altri negozi sia in città che nei centri minori del Biellese. Nel complesso, la situazione in loco è soddisfacente. La legge che ha imposto l'uso di questi congegni concede, come è noto, cinque anni di tempo per adeguarsi alle nuove disposizioni.

p. m.

Iniziativa dei missionari della parrocchia S. Paolo

Spediti nel cuore dell'Africa 150 vecchi macinacaffè biellesi

Le macchine serviranno agli indigeni per tritare i semi di soia

BIELLA — Messi ormai al bando dall'invadenza degli elettrodomestici, centocinquanta macinini da caffè con la manovella, che da noi potrebbero tutt'al più interessare qualche collezionista di oggetti fuori uso, sono invece considerati congegni portentosi da oltre cinquecento famiglie abitanti in un remoto angolo dello Zaire, l'ex Congo Belga, che idealmente è anche un piccolo lembo del Biellese.

I macinini sono stati inviati laggiù dalla parrocchia di San Paolo, fra le maggiori e le più attive della città: gli indigeni se ne servono per tritare comodamente i semi di soia, la cui farina è necessaria per arricchire la polenta di tapioca che costituisce abitualmente il loro pasto principale.

La tapioca, ricavata dai tuberi della manioca, un albero delle Euforbiacee molto diffuso in Africa, è povera di proteine, che abbondano invece nella soia. L'alimento basilare viene così arricchito a vantaggio, in particolare, di chi è nell'età della crescita.

Il «trionfo del vecchio macinacaffè» è stato riferito ier l'altro ai parrocchiani di San Paolo da padre Giovanni Montesi, un sacerdote saveriano che fa parte di una comunità missionaria formata in prevalenza da laici. Ne è efficiente e instancabile animatrice la biellese Emma Gremmo, la cui figlia abita a due passi dalla chiesa di San Paolo. L'idea della soia e dei macinini è praticamente sua.

Il parroco, don Tullio Vitale, e i suoi collaboratori più stretti l'hanno tradotta in realtà, come era già avvenuto in varie altre occasioni per problemi diversi. Ogni macchinetta è stata data in dotazione a tre o quattro famiglie, che se ne servono a turno. Per i ragazzini è un divertimento far girare la manovella, come lo era, quando c'era meno progresso e più civiltà, per tanti ragazzini biellesi di due o tre generazioni addietro.

Padre Giovanni ha precisato che la comunità missionaria si preoccupa principalmente di insegnare agli indigeni ad essere autosufficienti, anche e soprattutto in campo alimentare. E' un obiettivo la cui importanza non ha bisogno di essere sottolineata. Il proverbio «Aiutati che il Ciel ti aiuta» è messo quotidianamente in pratica da questi moderni missionari, religiosi e laici che siano. Ha ottenuto successi incoraggianti, ad esempio, la costruzione di piccoli stagni in cui crescono e soprattutto si moltiplicano varietà di pesci a sviluppo rapido. Abituati alla parsimonia, gli indigeni hanno anche imparato a conservare, con i sistemi più idonei, i pesci pescati in sovrappiù, rispetto alle loro normali esigenze.

p. m.

Accusati di furto

Fratello e sorella sono scappati dal Cottolengo

Erano stati portati nella Casa in attesa di identificarli

BIELLA — Due nomadi minorenni, fratello e sorella, sono fuggiti dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza, eludendo la sorveglianza delle persone alle quali erano stati affidati in attesa di identificarli e di rintracciare i loro familiari.

I due ragazzi erano stati sorpresi venerdì scorso dalla polizia, mentre stavano rubando, insieme con un complice che si è subito dileguato, una «roulotte» posteggiata in una strada della città. I tre l'avevano già agganciata ad una «125».

Non avendo alcun documento di identità si sono limitati a dire di essere stranieri. Per evitare l'arresto, in questi casi, assai frequenti, i ladruncoli sostengono di avere meno di 14 anni di età. La polizia ha voluto logicamente averne la conferma ed è sorto un problema: non potendo metterli in carcere, a chi dovevano appunto essere affidati? Era stato scelto il Cottolengo, dal quale hanno potuto fuggire facilmente.

p. m.

La Regione contro l'inquinamento

Valsesia: 1 miliardo per i «collettori»

Contributi a Varallo, Civiasco, Rima, Rimasco e Carcoforo per i depuratori delle acque

BORGOSESIA — Molti Comuni valsesiani potranno beneficiare di notevoli finanziamenti che la Regione ha ultimamente stanziato per la costruzione di collettori per le acque nere e di impianti di depurazione. Il contributo che la giunta ha suddiviso tra i vari comprensori piemontesi, tenendo conto delle condizioni idriche e dei gradi di inquinamento delle singole zone, è di trentacinque miliardi e mezzo.

Gli aiuti deliberati a favore del Comprensorio di Borgosesia superano complessivamente il miliardo: 700 milioni andranno ai Comuni di Varallo e Civiasco, 167 a Rima, 158 a Rimasco e 153 a Carcoforo.

«*La collocazione geofisica dei paesi valligiani* — dice Gianluigi Testa, assessore regionale al Bilancio — *fa sì che questi interventi si inseriscano in un quadro generale di iniziative tese al miglioramento e al risanamento della situazione nelle realtà montane*».

«*La garanzia dei servizi essenziali e la salvaguardia dell'ambiente, in zone che hanno il turismo come base economica* — aggiunge — *sono fondamentali per la ripresa delle valli e per l'arresto della tendenza allo spopolamento che se non fronteggiata rischia di compromettere la sopravvivenza delle popolazioni montane*».

Il piano di tutela delle acque è tra quelle misure la cui adozione è quindi indispensabile per dare un futuro alla Valsesia ed ai suoi abitanti. Il piano regionale prevede interventi per debellare gli agenti inquinanti: in tutta la zona valligiana saranno effettuate verifiche, istituite in misura di controllo preventivo.

r. e.

Biella — Scade oggi il termine per la presentazione delle domande di ammissioni ai corsi serali, organizzati dal Comune per il conseguimento del diploma di ragioniere.

NOTIZIE SPORTIVE

Coppa Italia: i bianconeri hanno battuto al La Marmora la Gallaratese

La Biellese ha passato il turno

Cossatese vince l'amichevole di Carpignano - Basket: la Tessiana supera nettamente l'Aba di Asti nel trofeo Piemonte - Bonetto batte tutti nel campionato italiano veterani di ciclismo

BIELLA — L'avvenimento di maggior rilievo della domenica sportiva è il passaggio della Biellese alla seconda fase della Coppa Italia. I bianconeri hanno sconfitto la Gallaratese al «La Marmora» grazie ad una rete segnata da Sadocco su rigore dopo mezz'ora di gioco. Un altro interessante fatto riguarda Ferraretto. Il giovane attaccante, proveniente dal Borgosesia per «fine prestito» (è della Biellese), sembrava sul piede di partenza, ma resta in maglia bianconera. Il Borgosesia ha infatti lasciato scadere l'opzione e, in più, l'allenatore dei «lanieri» aveva bisogno di un elemento grintoso.

La campagna acquisti per la Biellese non si è ancora conclusa e quest'ultima settimana, prima dell'esordio in campionato a Orbassano, potrebbe segnare l'arrivo di un forte centrocampista.

La Cossatese ha giocato in amichevole a Carpignano, vincendo per 3 a 0. Le reti sono state messe a segno da Sarasso, Caviglia e Galante. Gli azzurri sono parsi in netto miglioramento. Questo fa ben sperare in vista del primo incontro di campanile con il Borgosesia, in calendario domenica al «Fila». Gli unici nei riguardano le assenze degli infortunati Lobia e Orsini I, oltre a quelle di Bordetto e Beccaria, ancora in disaccordo con la società.

Note liete anche per la rinata pallacanestro biellese: la Tessiana BBC è esordita alla grande nel Trofeo Piemonte battendo alla Palestra Prasnati l'Aba per 91 a 88. I ragazzi di Tim Shea hanno giocato con impegno, dimostrando di aver assimilato bene i nuovi schemi voluti dall'allenatore. Sulla carta gli astigiani erano dati nettamente favoriti e la bella prova del quintetto biellese ha portato euforia in tutto l'ambiente cestistico. Il miglior realizzatore è risultato Brakus, con 21 punti.

Mauro Ferraretto — Mauro Sadocco

Alcune migliaia di appassionati hanno calorosamente applaudito a **Vigliano** i protagonisti di una spettacolare gimkana automobilistica, organizzata dal Club Incontri e valida per l'assegnazione del trofeo Mitsubishi. Erano presenti tutti i migliori piloti biellesi, con in testa Ormezzano, Bagna e Perazio, autori di spettacolari esibizioni tra i birilli. Ha vinto Renato Salino, con una 500 preparata appositamente per le gare, precedendo Giampiero Santa e Giorgio Borione. Nelle altre classi, vittorie di Giovanni Migliorini ed Ermanno Del Fabbro.

Passiamo al ciclismo, con il campionato italiano veterani, disputatosi a Candelo. La gara è stata vinta dal quarantenne Roberto Bonetto del G.S. Condor di Torino che ha battuto in volata Defendente Fracchia, 50 anni, della Maurese. Il campione uscente, Alberto Vescovo, alessandrino ma appartenente al gruppo sportivo Givonetti di Biella, si è piazzato al quinto posto. I biellesi Renzo Gnatta del G.S. La Barbera e Alfredo Inglesi del G.S. Vigliano, si sono classificati rispettivamente al sesto e al settimo posto, su ben 120 concorrenti.

La prima giornata di gare dei campionati provinciali di atletica leggera, svoltasi allo stadio La Marmora, ha laureato già diversi atleti. Erano in gara le categorie allievi, juniores e seniores. Vittorie nei m 400 hs di Simonetta Biondi (UGB), Raffaella Minozzo (Dop. Zegna) e Alessandro Ferraro (Libertas Vc). Questi gli altri vincitori: m 100 Alberto Mazzetto (UGB), Andrea Varalda (Libertas Vc), Paola Terrone (Libertas Vc) e Gianfranca Bellardone (Lib. Vc); getto del peso: Oreste Azzolin (Agnona) e Gianantonio Cortese (Zegna), Cilope Orlandin (Lessona) e Francesca Distratis (UGB); m 800: Claudio Lazzarin (UGB) e Federico Colombo (Splendor); salto in alto: Maurizio Ferrino (Lib. Vc) e Fabio Nicola (Agnona); m 3000 Cesare Moro (Splendor); m 5000 la vittoria è andata ad Amato (Lib. Vc).

Ha ripreso l'attività anche il Lunardelli Rugby, che ha esordito in amichevole a Burago Milanese, contro una formazione francese, la S.T. Siphorien d'Ozon. Hanno vinto i transalpini per 50 a 12 come era nelle previsioni visto che militano nel campionato di serie B. I biellesi invece giocano in C2, ma hanno dimostrato di avere raggiunto già un buon livello tecnico.

r. s.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Porno desideri di Silvia.
Impero: Rocky.
Mazzini: Profondo rosso.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Sexy erotic shop.

COSSATO

Primavera: Sexy movie.

SERRAVALLE

Corso: I guerrieri del terrore.

VARALLO

Teatro Civico: L'uomo da marciapiede.

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.298.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.183.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biaglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 022.801. **Mongrando:** 686.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36 - Dal lunedì al sabato: dalle 15 alle 18,30.

TELEBIELLA

Ore 20,30 Videogiornale; 20,45 Speciale musica moda con Dino Crocco; 22,30 Telefilm «La fattoria dei prati verdi»; 23 Rubrica «A' l'ombra d'le mie cioche»; 23,45 Videogiornale.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 83 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36 - Scientifica e Circolante dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

Cossato — La Banca Sella di Biella ha devoluto 500.000 lire alla locale Croce Rossa, di recente costituzione. L'istituto di credito biellese ha donato in precedenza un'ambulanza «Campagnola», particolarmente utile per raggiungere zone impervie in casi di emergenza.

I telefoni nei rifugi

BIELLA — Soltanto fra un anno il rifugio del Mombarone e la baita Arcomane, nell'alta valle dell'Elvo, potranno essere dotati di telefono pubblico. Il ministro delle Telecomunicazioni, rispondendo all'interrogazione di un deputato, ha precisato che sono state assegnate alla Sip, per questo genere di collegamenti, «sei coppie di frequenze nelle nuove bande, che però per essere utilizzate hanno bisogno di nuove apparecchiature».

Tre denunciati per ricettazione

BIELLA — Franco Floris, 34 anni, abitante in città, Graziano Francescon, 23, di Cossato, e Paola Bertanza, 19, pure di Biella, sono stati denunciati per ricettazione, falso e truffa.

A quanto risulta, i due giovani, con la complicità della ragazza, avrebbero spacciato oltre venti assegni bancari rubati da altre persone, per truffare appunto numerosi commercianti. Finora sono segnalate truffe per un valore complessivo di oltre 8 milioni, compiute in Piemonte e nel Veneto.

(p. m.)